

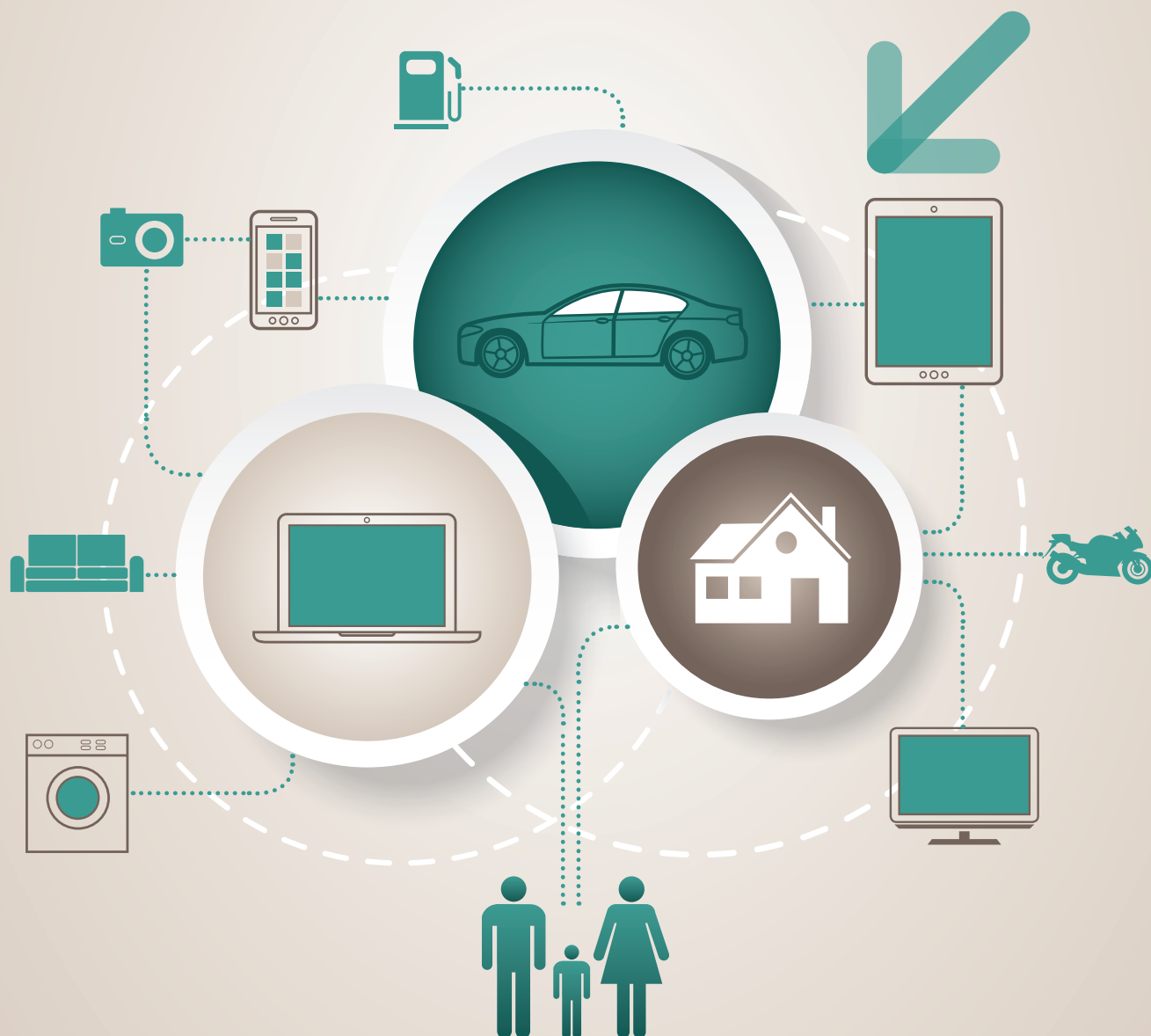


L'Osservatorio

Findomestic · Consumi

2014

» I mercati dei beni durevoli
e le nuove **tendenze di consumo**



L'Osservatorio

Findomestic · Consumi

2014

I mercati dei beni
durevoli e le nuove
tendenze di consumo

Periodico annuale
Edizione 2014

Direttore responsabile
Marina Beccantini

Responsabile Osservatorio Findomestic
Claudio Bardazzi

Realizzazione
Ubimaior Srl

Foto
Shutterstock

Proprietario ed Editore
Findomestic Banca S.p.A.
Via Jacopo da Diacceto, 48 - 50123 Firenze

Registrazione Tribunale
di Firenze n° 4823 del 19/08/1998

Indice

I mercati	5
Lo scenario economico	6
La spesa per i veicoli	10
Auto nuove	12
Auto usate	20
Motocicli	22
Camper	28
La spesa per la casa	30
Mobili	32
Elettrodomestici grandi	34
Elettrodomestici piccoli	36
Elettronica di consumo	38
Fotografia	40
Telefonia	42
Information Technology	44
Home comfort	46
Bricolage	48
Analisi dei mercati con focus regionali	51
Lo scenario macroeconomico	52
Dati regionali	55
Abruzzo	63
Basilicata	70
Calabria	76
Campania	83
Emilia Romagna	90
Friuli Venezia Giulia	98
Lazio	105
Liguria	112
Lombardia	119
Marche	127
Molise	134
Piemonte	140
Puglia	148
Sardegna	155
Sicilia	162
Toscana	170
Trentino Alto Adige	178
Umbria	184
Valle d'Aosta	190
Veneto	196

Nota metodologica

Come ogni anno la sezione dell'Osservatorio dedicata ai mercati torna ad analizzare le principali tendenze e caratteristiche dei consumi delle famiglie relativi ai beni durevoli maggiormente rilevanti in termini di potenziale di spesa finanziabile attraverso il credito al consumo.

Per i mercati dell'auto e dell'information technology, nei quali il segmento business rappresenta una quota rilevante della domanda complessiva, vengono fornite, in aggiunta a valutazioni relative all'intero settore, alcune considerazioni riguardanti il solo segmento famiglie.

Come sempre per tutti i comparti, l'analisi dei trend storici è corredata da stime sulla chiusura del 2013.

Tutte le analisi, svolte da Prometeia, tengono conto delle informazioni congiunturali rese disponibili dalle principali fonti accreditate (Istat, data provider privati, associazioni di categoria, stampa specializzata), le quali vengono armonizzate e rese coerenti con i dati sui consumi delle famiglie di fonte ufficiale (Istat). Le stime per la chiusura del 2013 fanno riferimento allo scenario macroeconomico e dei consumi di Prometeia, aggiornato a gennaio 2014.



I mercati

Panoramica sull'andamento
dei principali mercati dei beni
durevoli in Italia





* Lo scenario economico

Il quadro macroeconomico internazionale e interno

Il 2013 è caratterizzato da una ripresa mondiale debole, ma gli ultimi mesi hanno visto risolversi alcuni punti critici legati agli sviluppi politici ed economici degli USA: l'allontanamento del *fiscal cliff* e il graduale processo di normalizzazione della politica monetaria da parte della FED. Nei Paesi Emergenti, sono rientrate le tensioni

valutarie che avevano interessato alcuni paesi nel periodo estivo, dopo l'annuncio del *tapering* degli Stati Uniti; il rallentamento della loro crescita, ormai stabilizzato, non ostacola la dinamica del PIL mondiale (+3,6% nel 2014 contro 2,9% nel 2013) e del commercio internazionale.

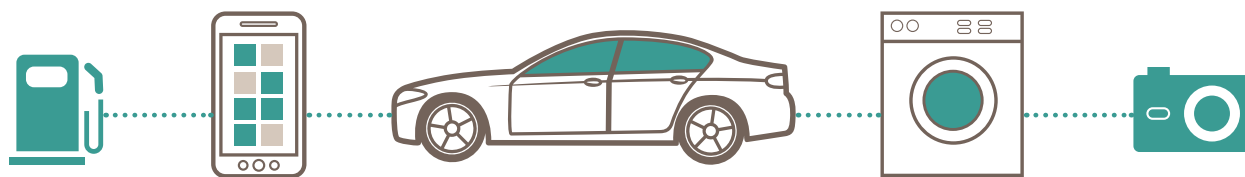
»» Prodotto interno lordo - (Variazioni %)*

	2011	2012	2013	2014
Uem	1,5	-0,6	-0,4	1,0
Stati Uniti	1,8	2,8	1,9	2,8
Giappone	-0,8	1,4	1,8	2,2
Mondo	3,8	3,0	2,9	3,6

* Scenario Prometeia gennaio 2014.

L'Uem mostra segnali di ripresa, sebbene ancora fragile: il clima di fiducia delle famiglie e delle imprese è in leggero miglioramento; il PIL è tornato a crescere nel secondo trimestre del 2013 ed ha continuato la crescita anche nel terzo ma in attenuazione rispetto al precedente, causa la decelerazione delle esportazioni che avevano particolarmente sostenuto la crescita nella prima parte dell'anno. Nel complesso, il 2013 registra comunque una flessione del PIL (-0,4%) per la sostanziale debolezza del contesto macroeconomico: il processo di aggiustamento del disavanzo interno dei vari paesi è ancora in atto; il mercato del lavoro, pur mostrando segnali di minore caduta, è ancora in sofferenza e la politica di bilancio è ancora restrittiva con evidente riflesso sulla formazione del reddito

disponibile delle famiglie e sui consumi interni. La crescita nell'Uem è posticipata a partire dal prossimo anno, quando il PIL è atteso crescere del 1%. Ma non mancano i rischi legati sia alla fragilità della domanda estera, che dovrebbe fare da traino alla ripresa, sia al processo di correzione degli squilibri, interni ed esteri, che vincoleranno i livelli di crescita dei paesi europei. Per quanto riguarda l'Italia, il terzo trimestre del 2013 evidenzia un arresto di caduta del PIL e una crescita dello 0,4% nel quarto trimestre, coadiuvata da segnali positivi di ripresa relativi agli ordini dall'estero e alla domanda interna; nel complesso il 2013 segna una contrazione del PIL del -1,8% per poi registrare nel 2014 un aumento di +0,8%. Il maggior contributo alla crescita del PIL in Italia nel 2014 sarà attribuibile alla



spesa per investimenti fissi in macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto, peraltro già prevista in miglioramento nell'ultimo trimestre

del 2013, mentre gli investimenti in costruzioni residenziali registreranno ancora un trend negativo per tutto il 2014.

>> Le componenti del PIL - Italia*

	Valori 2011 (mln di Euro)	Var. % in termini reali			
		2011	2012	2013	2014
PIL	1.580.854	0,6	-2,6	-1,8	0,8
Consumi interni	975.905	-0,2	-4,0	-2,4	0,2
Spesa delle A.P. e I.S.P.**	328.551	-1,1	-2,6	-0,2	0,1
Investimenti	301.782	-1,6	-8,4	-5,5	1,1
Esportazioni	456.322	6,9	1,9	0,1	3,0
Importazioni	478.322	1,4	-7,5	-2,5	3,2

* Scenario Prometeia gennaio 2014

** Amministrazione Pubblica e Istituzioni Sociali Private per i servizi alla famiglia

Si stima che la crescita dell'economia italiana supererà l'1% solo dopo il 2014, guidata principalmente dalla domanda internazionale; ma la reale uscita dalla crisi sarà condizionata da due principali elementi: l'allentamento dei vincoli di liquidità delle imprese e la definizione e attuazione di una politica fiscale più incisiva. La domanda interna riprenderà la sua crescita ma sarà vincolata da una serie di fattori che si sono consolidati nel periodo di crisi: livello di disoccupazione più

alto, erosione del risparmio delle famiglie e conseguente necessità di ricostituirlo, eccesso di produzione invenduta per le imprese. In un scenario previsivo di lenta uscita dell'economia mondiale dalla crisi, il contributo dell'Uem rimarrà più contenuto degli altri paesi ed al suo interno i singoli stati viaggeranno su binari di crescita diversi: nel 2014 la Germania vedrà crescere il PIL del +1,6% contro alcune aree ancora in recessione (Grecia, Cipro e Slovenia).

I consumi delle famiglie italiane

Per quanto riguarda la spesa delle famiglie, il primo semestre del 2013 fa registrare una flessione dei consumi interni di -3,2% rispetto al medesimo periodo del 2012, nonostante il secondo trimestre del 2013 ha evidenziato una caduta dei consumi in misura lievemente inferiore a quella registrata nel primo trimestre. La fragilità del mercato del lavoro, la compressione dei redditi familiari, la riduzione del potere di acquisto, il clima di incertezza oltre all'esigenza di ricostituire il *buffer* di risparmio eroso nel corso degli anni di crisi sono

tutti elementi che concorrono a pesare sulle scelte di spesa dei consumatori. Nel complesso il 2013 fa registrare un calo dei consumi interni del 2,4%, di entità minore rispetto al periodo precedente (-4,0% sul 2012) favorito dalla minore caduta dei beni durevoli; a valore, i consumi interni totali dovrebbero registrare una variazione meno importante (-1,1%) per effetto della crescita dei prezzi (1,3% nel 2013); il livello pro capite si dovrebbe attestare sui 15.700 euro nel 2013 contro i 16.000 circa del 2011.

>> I consumi interni

	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013
Totali (mln di Euro)	975.905	962.749	954.427
Pro capite	16.177	15.909	15.700

* Scenario Prometeia gennaio 2014.

>> I consumi interni totali - (Variazioni %)

	Volumi	Prezzi	Valore
2011	-0,2	2,8	2,7
2012	-4,0	2,7	-1,3
2013	-2,4	1,3	-1,1

* Scenario Prometeia gennaio 2014.

A livello di macro-aggregati di spesa, la domanda di beni durevoli (che oltre a quelli analizzati nell'Osservatorio comprendono voci come gioielleria, strumenti musicali e piccole imbarcazioni) registra una flessione nel 2013 (-4,7%) meno marcata rispetto all'anno precedente (-12,2%), grazie all'esigenza di sostituzione di tali beni non procrastinabile ed al sostegno degli incentivi fiscali introdotti in giugno 2013. Prosegue l'effetto di contenimento dell'inflazione non messo in discussione dal recente aumento dell'Iva (dal 21 al 22%), che gli operatori non hanno traslato sui prezzi finali. La componente di spesa degli alimentari conferma il trend negativo in atto già da alcuni anni (-3,6% nel 2013), segnale di una tendenza da parte delle famiglie a razionalizzare la spesa ed a ricercare offerte di risparmio; anche la spesa in servizi si conferma in calo (-1,3%).

>> I consumi di beni durevoli totali*

	Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013
Totali (mln di Euro)	78.409	68.988	65.483
Pro capite	1.300	1.140	1.079

Scenario Prometeia gennaio 2014.

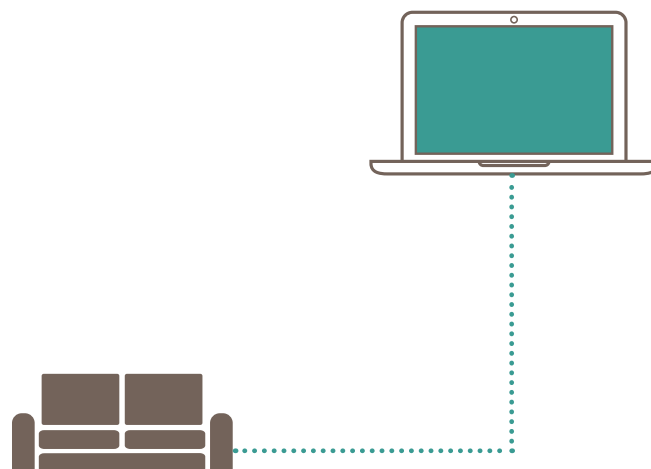
* L'aggregato dei durevoli, stimato in Contabilità Nazionale dall'Istat comprende, oltre ai beni analizzati nell'Osservatorio (auto, moto, elettrodomestici, mobili, ...), i seguenti comparti: gioielleria, piccole imbarcazioni, strumenti musicali.

>> I consumi di beni durevoli totali* - (Variazioni %)

	Volumi	Prezzi	Valore
2011	-4,1	0,3	-3,8
2012	-12,2	0,2	-12,0
2013	-4,7	-0,3	-5,1

Scenario Prometeia gennaio 2014.

* L'aggregato dei durevoli stimato in Contabilità Nazionale dall'Istat comprende, oltre ai beni analizzati nell'Osservatorio (auto, moto, elettrodomestici, mobili, ...), i seguenti comparti: gioielleria, piccole imbarcazioni, strumenti musicali.



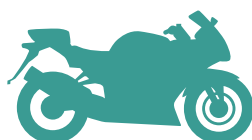
In conclusione il 2013 è ancora caratterizzato da una fase di riduzione dei consumi e la loro graduale ripresa dovrebbe cominciare a manifestarsi solo a partire dal prossimo anno, guidata dal recupero del reddito disponibile e da una politica fiscale meno restrittiva. Una serie di fattori, consolidati nella lunga fase recessiva, ne vincoleranno le prospettive di crescita: la difficile situazione del mercato del lavoro, la forte riduzione del potere di acquisto, il clima di incertezza

diffuso ed un accesso al credito che rimane più limitato rispetto agli anni pre-crisi. Dopo i minimi toccati nel 2012, anche la propensione al risparmio ha cominciato a crescere nell'anno in corso, guidata sia da obiettivi precauzionali sia da esigenze di formazione del risparmio e della ricchezza complessiva delle famiglie intaccati profondamente nel periodo di crisi, contribuendo a vincolare le prospettive di crescita della spesa delle famiglie italiane.



* La spesa per i veicoli

Il clima di incertezza economica e politica e la progressiva perdita di potere d'acquisto delle famiglie continua a condizionare le decisioni di spesa degli italiani, soprattutto relativamente al comparto dei beni durevoli per la mobilità. Il 2013 si chiude con un'ulteriore flessione delle vendite e del fatturato, sebbene in misura minore rispetto al 2012; in calo tutti i settori ad eccezione dell'auto usata che mostra segnali di tenuta.



La spesa per beni durevoli per la mobilità (autovetture nuove ed usate, motoveicoli e camper), già fortemente ridimensionata dall'inizio della crisi, ha riportato nel 2013 un ulteriore calo sia delle vendite (-5,5%) sia del fatturato (-4,9%). I *driver* che hanno guidato la contrazione della spesa per veicoli si ravvisano non solo nei fattori economici (contrazione dei redditi, riduzione del potere di acquisto, costi mediamente alti di acquisto e manutenzione del bene) ma anche nei cam-

biamenti delle abitudini di spesa dei consumatori: tra le preferenze dei giovani al primo posto ci sono i consumi tecnologici e non più l'auto o la moto; la tendenza alla "rinuncia" all'auto si fa strada, in particolare la rinuncia ad una seconda vettura all'interno della famiglia, grazie alla diffusione di modalità alternative di trasporto (*low cost* e alta velocità) che hanno guadagnato rilevanza soprattutto nei viaggi di lunga percorrenza, e favorita da limitazioni di accesso nei centri urbani.

>> La spesa (famiglie) per veicoli - Valore (mln di Euro)

Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013
35.027	29.193	27.770

fonte: elaborazioni Prometeia su dati Unrae

>> La spesa (famiglie) per veicoli - (Variazioni %)

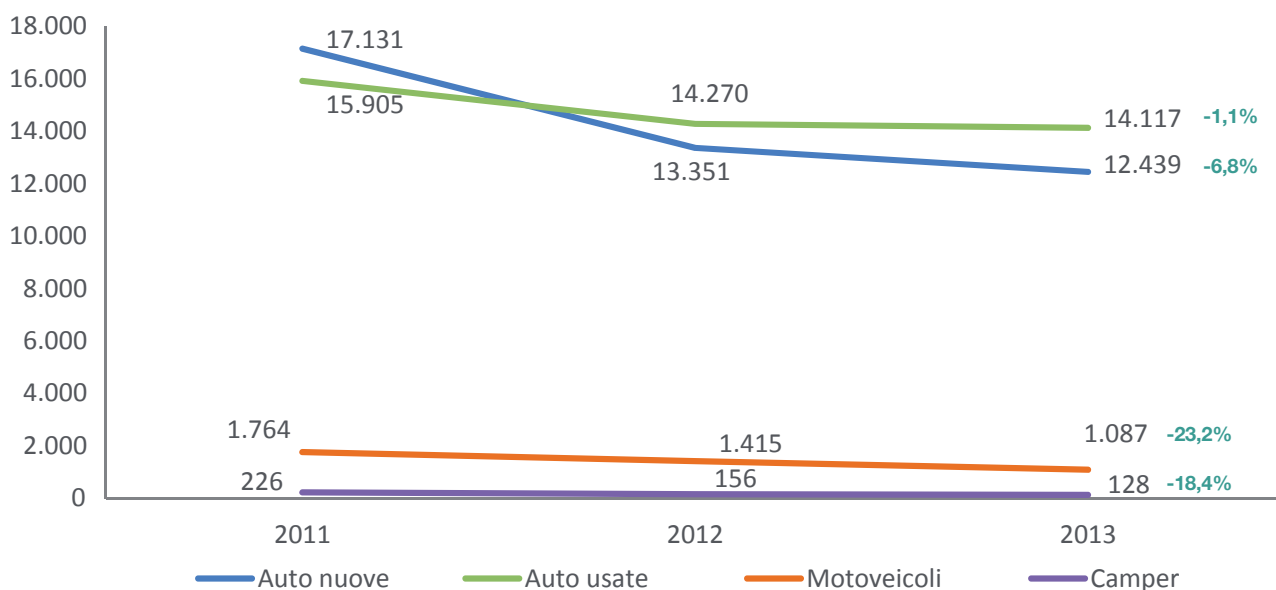
	Volumi	Prezzi	Valore
2011	-7,8	1,0	-6,9
2012	-17,4	1,0	-16,7
2013	-5,5	0,7	-4,9

fonte: elaborazioni Prometeia su dati Unrae

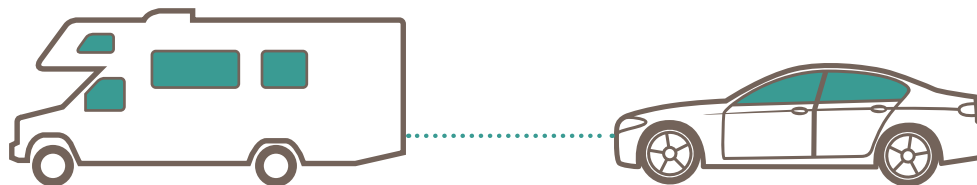
Tutti i macro-aggregati hanno contribuito negativamente alla dinamica di spesa per veicoli; il comparto dell'usato ha mostrato segnali di minore flessione nel 2013 grazie alla convenienza del prezzo, portando il segmento ad aumentare la rilevanza sul totale della domanda di auto dei privati. Il comparto dei motocicli ha subito un'ulteriore contrazione nel 2013 che ha maggiormente colpito le moto relative al primo segmento di cilindrata (51-250cc) ed i ciclomotori, che ormai hanno perso la rappresentatività all'interno del settore.

Il calo dei redditi e il perdurare dell'incertezza hanno compresso anche il livello dell'immatricolato del comparto dei camper nel corso degli anni di crisi, portando ad un invecchiamento del parco circolante in Italia; tiene il mercato dell'usato ma non consente di invertire il trend negativo sulle vendite e sul fatturato. In prospettiva, il comparto dei camper ha tuttavia tutte le potenzialità, in un contesto migliore, per una ripresa delle vendite grazie all'interesse del consumatore verso il turismo *en plein air*.

➤➤ Andamento del valore (mln di Euro) dei segmenti compresi nell'aggregato "veicoli" (famiglie)



fonte: elaborazioni Prometeia su dati Unrae





* Auto nuove

Il mercato italiano dell'auto segna nel 2013 un nuovo record negativo. Dopo il calo a doppia cifra del 2012, le immatricolazioni subiscono una nuova flessione del 7%, che porta il livello 2013 a 1,3 milioni di nuove vetture. La domanda di auto con alimentazioni alternative si conferma l'unico segmento in crescita.



La presente sezione dell'Osservatorio è dedicata al settore dell'automobile e riporta un'analisi approfondita delle dinamiche che stanno interessando le vendite di nuove autovetture e la composizione del parco circolante. I volumi relativi alle immatricolazioni sono il risultato di elaborazioni su dati di fonte UNRAE riferiti al complesso

delle vetture, compresi i fuoristrada. Come di consueto nella prima parte si esamina il mercato a livello complessivo; in seguito vengono fornite le analisi dettagliate sulla domanda per alimentazione e struttura qualitativa. Infine sono illustrati gli andamenti attesi, nello specifico, per il mercato delle famiglie e delle aziende.

La struttura del mercato: immatricolazioni e parco

Il 2013 rappresenta un nuovo punto di minimo per la domanda di autovetture che, chiudendo a 1,3 milioni di nuove immatricolazioni si pone su livelli precedenti agli anni ottanta. Il settore ha pagato più di altri la fase di lunga e pesante recessione, per diversi motivi. In primis il costo medio elevato di acquisto, che ha un'incidenza significativa sul bilancio familiare. Sulla decisione di comprare l'auto, spesso a sostituzione di una vecchia vettura, pesa la contrazione dei redditi già consolidata, cui si somma l'incertezza che permea la situazione economica italiana, che non può non frenare le scelte dei consumatori. Quindi, si posticipa l'acquisto fino a quando possibile e si rinuncia, in alcuni casi, alla seconda auto detenuta dal nucleo familiare. Ai costi di acquisto si aggiungono, infatti, costi di mantenimento della vettura che hanno subito un incremento importante negli anni della recessione, dai costi del carburante, alle tariffe assicurative, alla fiscalità che si è mantenuta crescente (l'ultimo intervento riguarda l'aumento dell'Iva varato a ottobre del 2013,

che ha portato l'imposta dal 21 al 22%). Agli effetti più strettamente economici si va a sommare un vero e proprio cambiamento nelle abitudini di spesa dei consumatori, legato a fattori che operano nel medio periodo e accelerato dalla crisi dei redditi. Un primo elemento è quello della transizione demografica: al vertice delle preferenze dei nuovi giovani non c'è più l'autovettura, ma i consumi tecnologici, in una società, e socialità, sempre meno mobile e sempre più connessa. Il numero di nuove patenti rilasciate (si fa riferimento alle prove d'esame per patenti B superate monitorato nelle statistiche del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti) è sceso dai valori medi annui superiori agli 1,4 milioni degli anni novanta a poco più di un milione nel 2012. A questo cambiamento di abitudini contribuisce certamente il vertiginoso aumento della disoccupazione giovanile, ma è probabile che anche con la complicità di una ripresa economica la dotazione di vetture pro capite delle nuove generazioni rimanga al di sotto di quella dei *baby boomers*. Negli anni è,

infatti, aumentata la diffusione delle alternative di trasporto, grazie agli investimenti in offerta di treni ad alta velocità e all'incremento dei voli aerei *low cost*, modalità che hanno guadagnato rilevanza nei viaggi a medio-lungo raggio, sottraendola alla gomma. Anche negli spostamenti urbani l'utilizzo dell'auto si va riducendo a causa delle sempre maggiori barriere all'accesso nei centri cittadini con la propria vettura e a costi di parcheggio crescenti. I nuovi strumenti messi a disposizione dalla tecnologia, infine, contribuiscono a ridurre gli spostamenti, via diffusione di telelavoro, e-commerce, videoconferenze, in un processo lento ma inesorabile. Tutti questi effetti portano ad aggravare l'impatto della congiuntura economica sulla domanda di autovetture, che si contrae del 7,2% anche nel 2013, archiviando così un calo cumulato sui livelli 2007 di circa il 50%. Il tasso di motorizzazione ha subito un ulteriore ridimensio-

namento al ribasso, particolarmente significativo se si considera la storica vocazione all'auto del nostro paese, tradizionalmente ai vertici nel panorama internazionale in termini di dotazione di vetture pro capite. Nel 2012 per la prima volta l'Acì ha registrato un calo del parco circolante, tendenza che è proseguita nel 2013 (-0,3%). Le rinunce all'auto, in molti casi la seconda vettura detenuta dalla famiglia (nel 2012 erano presenti in Italia 146 autovetture ogni 100 famiglie, in calo rispetto alla dotazione di 153 auto del 2000) sono maggiori nelle aree metropolitane dove le alternative di trasporto sono più concentrate. Una contrazione diffusa del circolante si è comunque riscontrata anche nelle province del meridione, dove la crisi economica si è innestata su una situazione già difficile prima della fase recessiva.

Il mercato dell'auto in Italia

	(000 di unità)			(var. %)		
	2011	2012	2013	2011	2012	2013
Immatricolazioni (000 di unità)	1.759	1.412	1.309	-10,9	-19,8	-7,2
Parco circolante (000 di unità)	30.711	30.644	30.566	0,3	-0,2	-0,3
Tasso di motorizzazione¹	509	506	504	-	-	-
Tasso di motorizzazione qualificato²	748	746	744	-	-	-
Tasso di sostituzione (%)³	5,5	4,8	4,5	-	-	-

¹ Parco auto (per 1000) su popolazione complessiva.

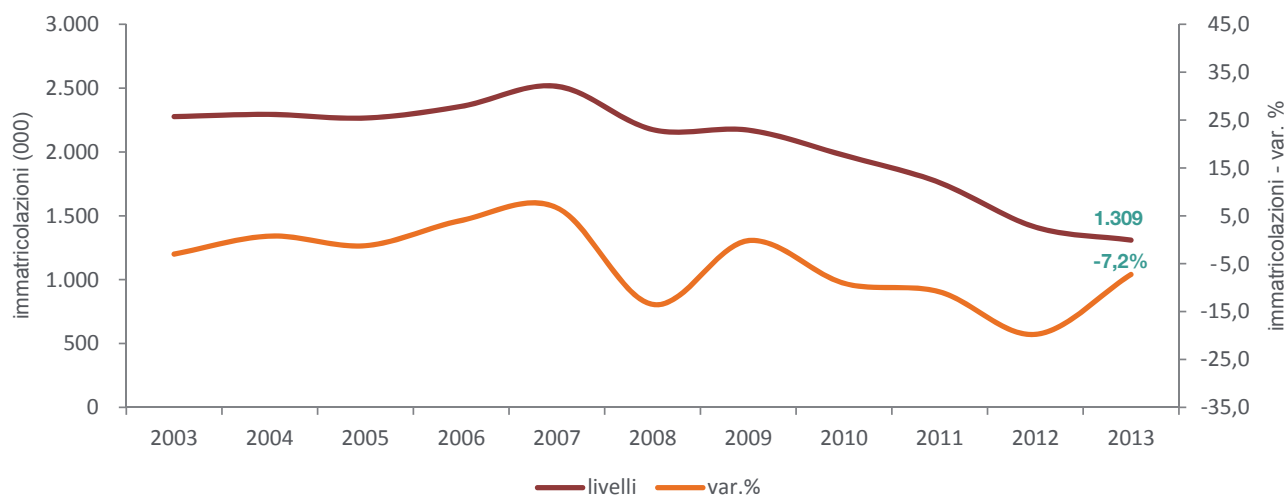
² Parco auto (per 1000) su popolazione in età compresa tra i 18 e i 70 anni.

³ È definito come (ROTTt / PARCOt-1) *100; ROTT = numero di auto rottamate.

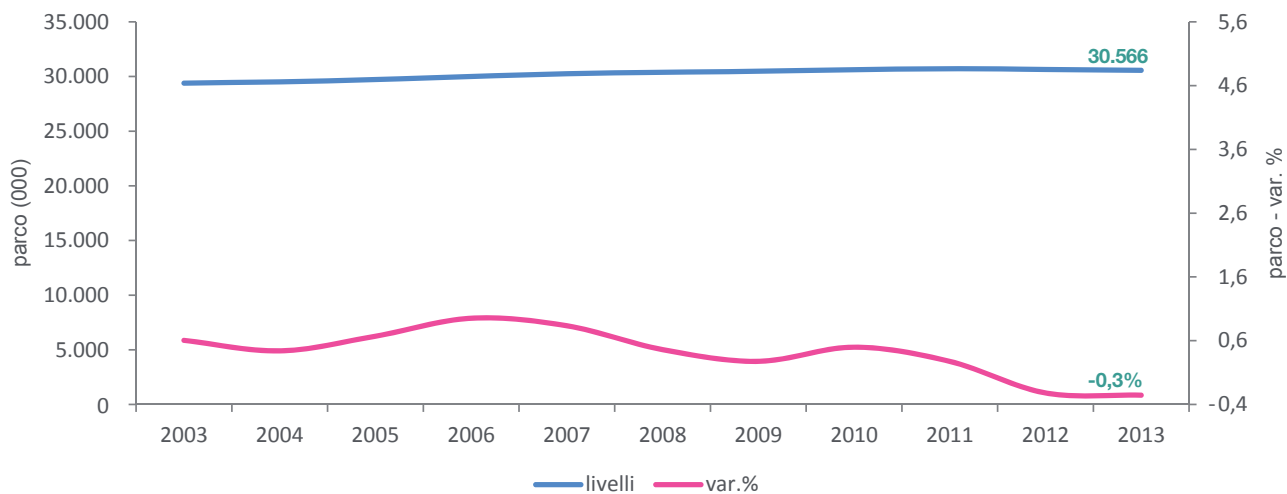
E' probabile che il fenomeno della de-motorizzazione sia destinato a protrarsi, almeno fino a quando la crisi continuerà a mordere, incidendo sulla domanda delle famiglie e delle imprese. I margini di ulteriore riduzione della domanda a disposizione (rinuncia alla seconda autovettura del nucleo familiare e ricorso a mezzi di trasporto alternativi, fattibile sostanzialmente nelle aree metropolitane) sono tuttavia prossimi all'esaurimento. Il forte calo della domanda di sostituzione registrata negli anni recenti a causa della crisi, con

un tasso che è sceso al 4,5% nel 2013, su livelli minimi, ha portato a un innalzamento significativo e progressivo dell'età media del circolante. Stanno venendo quindi a maturazione le necessità di sostituzione delle vecchie auto non più rimandabili, che hanno sostenuto la domanda nella seconda parte del 2013, quando il tasso di riduzione tendenziale si è mostrato in contenimento rispetto alla prima parte dell'anno.

>> Immatricolazioni: livelli e variazioni %



>> Parco circolante: livelli e variazioni %



La composizione delle immatricolazioni

Nel corso del 2013 è proseguita la tendenza di ricomposizione della domanda di autovetture dalle tradizionali benzina e gasolio alle alimentazioni alternative. La domanda di vetture con alimentazione a gpl, metano e elettrica/ibrida ha preso a crescere in maniera rilevante dal 2012, quando le vetture di queste tipologie domandate sono praticamente raddoppiate rispetto al 2011, toccando quota 13,5% sul totale immatricolato. La crescita maggiore è stata quella registrata dal gpl, il cui immatricolato è più che duplicato e ha rappresentato quasi il 70% delle nuove vetture con alimentazioni alternative. Sono risultati in ottima crescita anche metano e vetture ibride, ancora penalizzate rispetto al gpl da una minore capillarità della rete distributiva. Nonostante il confronto con un anno particolarmente buono, il segmento si è mantenuto in crescita nel 2013.

La sempre maggior preferenza di consumatori e imprese per queste alimentazioni è motivata da più fattori. In primis i minori costi di utilizzo, con un delta significativo rispetto a benzina e diesel dato il contesto attuale, in cui i prezzi dei carburanti tradizionali rimangono stabilmente su livelli record storici. E' inoltre aumentata l'offerta da parte delle case automobilistiche di vetture in questi segmen-

ti, con ormai una gamma di modelli vasta, che riesce a coprire le esigenze di una fetta sempre maggiore di potenziali clienti, non solo privati ma anche imprese. E' infatti aumentata la penetrazione delle alimentazioni alternative sulle vetture domandate da persone giuridiche. Questo segmento di mercato è stato sostenuto nel 2013, anche se con un impatto modesto, dagli ecoincentivi a sostegno dell'acquisto per la mobilità sostenibile previsti dal Decreto Sviluppo. Tali incentivi erano rivolti principalmente al segmento delle persone giuridiche e non sono risultati molto efficaci in quanto prevedevano la sostituzione di un veicolo con più di dieci anni di anzianità, raramente in possesso delle imprese. Un segmento che si è mostrato particolarmente dinamico nel 2013 è quello delle vetture ibride, su cui le case stanno puntando con maggior forza. Nel corso del 2013 la quota di autovetture elettriche ha superato la soglia dell'1% sul totale delle immatricolazioni, raggiungendo una significatività dell'8% sul complesso delle altre alimentazioni, in forte crescita rispetto al 2012. Ha invece rallentato il gpl, dopo l'ottima *performance* osservata nel 2012, mentre il trend di incremento del metano è stato molto positivo.

Quota auto diesel (%)

	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Sul tot. delle immatricolazioni	50,8	42,0	46,2	55,4	53,4	54,2
Sul tot. del parco circolante	32,9	33,4	34,5	35,9	36,7	37,1

Le autovetture con alimentazioni alternative vanno a sostituire, in particolare, la tradizionale benzina, la cui quota di rappresentatività sul totale della nuova domanda continua a scendere verso il 30%. Lievemente in crescita la penetrazione del diesel sul totale immatricolato, dopo il calo del 2012, sebbene una parte delle nuove alimentazioni è andata a sostituzione di vetture a gasolio, domandate

dalle famiglie ma anche dalle imprese e dalle società di noleggio. I veicoli con alimentazioni alternative hanno motorizzazioni sempre più affidabili e, quindi, vengono scelti anche da chi effettua percorrenze medie elevate, per esigenze business, diventando un'alternativa interessante in termini di economicità.

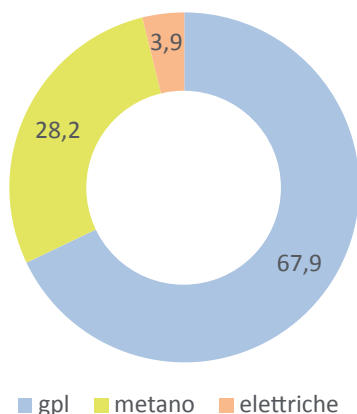
>> Il mercato delle auto con alimentazioni alternative (gpl, metano, elettriche)

	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Immatricolazioni	158.426	477.593	351.393	100.415	190.523	199.252
Quota % sul totale delle immatricolazioni	7,3	22,0	17,8	5,7	13,5	15,2

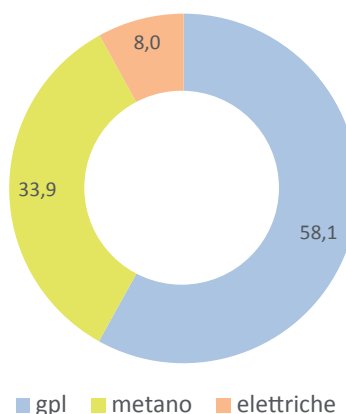
Tale alimentazione mantiene tuttavia un peso rilevante, sopra al 50% del totale delle nuove vetture immatricolate nel 2013 e con un'incidenza in crescita sul parco circolante. La motorizzazione die-

sel consente, infatti, al motore di effettuare un elevato chilometraggio e quindi tali vetture sopravvivono a lungo nel parco circolante, andando spesso ad alimentare il mercato dell'usato.

>> Immatricolazioni delle auto con altre alimentazioni: quote % 2012



>> Immatricolazioni delle auto con altre alimentazioni: quote % gen-sett 2013



La composizione della domanda per cilindrata riflette in maniera significativa gli impatti della crisi dei redditi in atto. Lo spostamento della nuova domanda verso la classe di cilindrata minore, nel 2013, è stato forte, con un incremento superiore al 40%, grazie alla presenza nel segmento di importanti nuovi modelli usciti nel corso dell'anno. Sono in contrazione a due cifre quasi tutti gli altri seg-

menti di cilindrata. Le vetture che perdono di più sono le "grandi". In questo caso gioca a svantaggio la fiscalità crescente che ha colpito le vetture con cilindrata elevata, oltre che gli impatti disincentivanti dei sempre più pressanti controlli da parte del Fisco verso i possessori di autovetture di lusso.

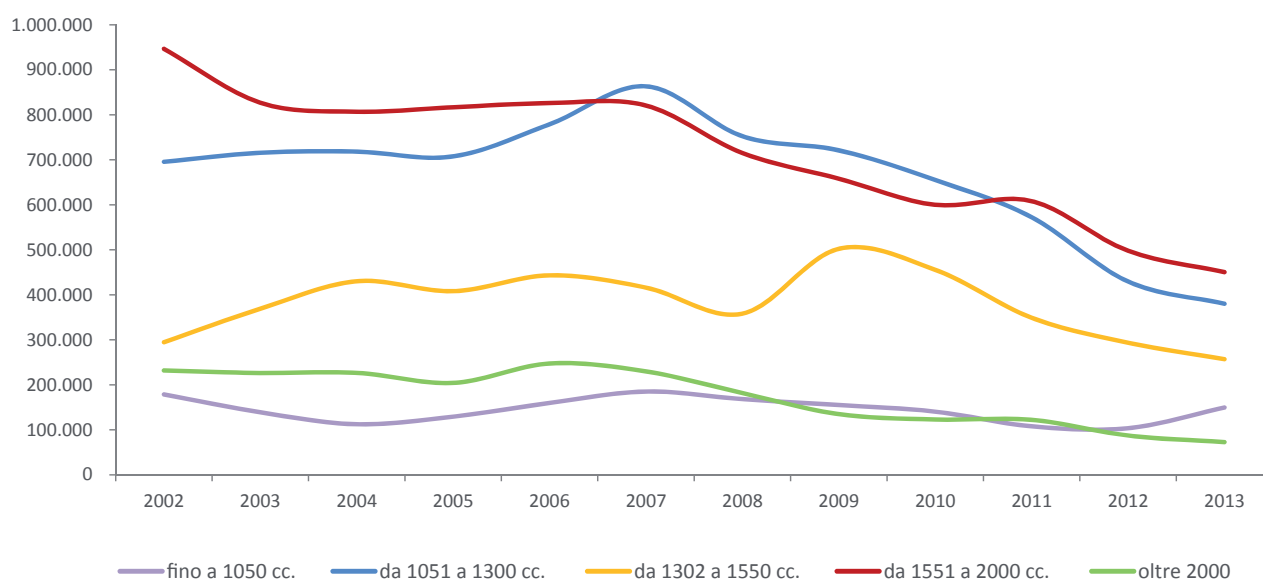
>> Le immatricolazioni per cilindrata

	2012	2013	var. %
fino a 1050 cc	103.581	149.460	44,3
da 1051 a 1300 cc	429.505	380.045	-11,5
da 1301 a 1550 cc	293.538	256.892	-12,5
da 1551 a 2000 cc	497.853	450.369	-9,5
Oltre 2000 cc	87.273	72.710	-16,7
Totale	1.411.750	1.309.476	-7,2

Guardando alle tendenze di ricomposizione per cilindrata nel più lungo periodo appare evidente come nel 2013 sono di fatto proseguiti dei trend già in corso da tempo. Il dato più evidente, in sostanziale controtendenza rispetto al passato, è rappresentato dal forte

aumento della prima classe di cilindrata, che potrebbe rientrare nel prossimo futuro grazie a un graduale miglioramento sul fronte dei redditi e all'esaurimento degli impatti dei nuovi modelli offerti nel segmento.

>> L'evoluzione delle immatricolazioni per cilindrata



*stima basata sui dati rilevati fino a settembre 2013

Il mercato famiglie e il mercato aziende

Il bilancio della lunga e pesante fase di recessione economica iniziata nel 2008 è risultato particolarmente pesante per la domanda delle famiglie italiane. Le immatricolazioni di auto nuove da parte dei privati si sono contratte a tutto il 2013 di oltre il 50% rispetto al livello 2007. La scura della crisi ha tagliato considerevolmente anche gli investimenti delle imprese, con un calo dell'immatricolato da parte delle persone giuridiche sì più contenuto, ma superiore comunque al 30% cumulato nel periodo 2008-2013. Risultati decisamente pesanti per il settore, che ha visto solo un contenimento dei segni

negativi nel corso del 2013, soprattutto per il segmento famiglie che tanto aveva perso negli anni precedenti. Il 2013 si chiude più in negativo per le aziende, sulle cui scelte di investimento ha continuato a pesare il clima di incertezza economica e politica. All'interno del segmento le *performance* sono state negative sia per le società che per il noleggio, che dopo un buon risultato nel secondo trimestre dell'anno grazie al rinnovo delle flotte destinate al noleggio a breve termine non ha avuto significativi spunti di ripresa.

>> Le immatricolazioni per segmento di clientela

	(000 di unità)			(var. %)		
	2011	2012	2013	2011	2012	2013
Famiglie	1.167	901	832	-17,4	-22,8	-7,6
Aziende	592	511	477	5,4	-13,7	-6,6

Il mercato delle famiglie a valore si è ridotto in misura leggermente inferiore rispetto ai volumi, grazie ad un effetto prezzo che si è man-

tenuto positivo, ma modesto.

>> Il valore del mercato famiglie mln di Euro

	2011	2012	2013
Valore (livelli)	17.131	13.351	12.439
Valore (var. %)	-14,5	-22,1	-6,8
Quota % su consumi durevoli	21,8	19,4	19,0
Quota % su consumi totali	1,8	1,4	1,3

Nel 2013 l'aumento del prezzo medio d'acquisto si è fermato allo 0,8%, un tasso modesto se si considera che sconta anche l'aumento dell'imposta sul valore aggiunto intervenuto dal primo di ottobre del 2013, ad indicare politiche promozionali che sono rimaste vivaci per fornire un sostegno alla domanda data la difficile congiuntura.

E' proseguita la ricomposizione della domanda privata verso l'acquisto di veicoli a minor costo unitario. Grazie alla maggior vivacità della domanda rivolta ai segmenti minori, in particolare alle utilitarie, si è riscontrata una maggiore tenuta dei prezzi medi, che si sono invece contratti nella categoria delle auto superiori.

Il valore del mercato famiglie per aree geografiche - Valore mln di Euro

	2011	2012	2013
Nord-ovest	5.852	4.571	4.283
Nord-est	4.081	3.257	3.045
Centro	3.873	3.018	2.814
Sud e isole	3.326	2.506	2.297
Totale Italia	17.131	13.351	12.439

Il valore del mercato famiglie per aree geografiche - Spesa per famiglia (Euro)

	2011	2012	2013
Nord-ovest	809	627	582
Nord-est	810	643	595
Centro	769	593	547
Sud e isole	410	306	278
Totale Italia	674	521	481

L'ulteriore contrazione della spesa a valore registrata nel 2013 per l'auto è stata più accentuata rispetto a quanto osservato sul complesso dei consumi e sull'aggregato dei durevoli, con un conseguente ulteriore calo delle quote della spesa per autovetture sugli aggregati. Dall'esame dei dati per macro-area geografica emerge che contrazioni rilevanti della spesa a valore sono diffuse a tutto il territorio nazionale. La *performance* migliore è quella del Nord-ovest, che archivia nel 2013 un'ulteriore calo della spesa complessiva superiore al 6%. Considerando l'incremento del numero di famiglie il calo raggiunge il 7% per nucleo familiare. I risultati peggiori si hanno al Sud e isole. Il

Mezzogiorno continua a pagare in misura maggiore la crisi, partendo già da una situazione di evidente svantaggio rispetto alle altre macro-regioni. L'area continua a mantenersi ai vertici peggiori in termini di *performance* del mercato. Nel 2013 la spesa per la famiglia media nel Sud e isole si è contratta ulteriormente del 9,2%, dopo il calo di oltre il 25% osservato nel 2012. In queste regioni c'è tradizionalmente un maggior ricorso al mercato dell'usato ma è evidente come la crisi, in assenza di incisivi interventi di sostegno da parte dello Stato alle aree del paese tradizionalmente più disagiate, abbia incrementato ulteriormente le divergenze economiche tra Nord e Sud.



* Auto usate

Il mercato dell'usato ha mostrato segnali di minore calo nel 2013, grazie a un'offerta che è rimasta vivace e alla convenienza di prezzo, elemento fondamentale di sostegno data la crisi dei redditi in atto. La migliore dinamica dell'usato rispetto al mercato del nuovo ha portato ad aumentare ancora la rilevanza del segmento sul totale della domanda di auto dei privati.



La regola per cui quando il mercato del nuovo va male quello dell'usato è in crescita è stata messa in discussione dall'entità della crisi economica che il paese sta attraversando. Nel 2013 sia il mercato del nuovo che dell'usato sono stati in calo ma con toni diversi: a fronte di una contrazione del 7% per la domanda di auto nuove, il mercato dell'usato si è ridotto dell'1,9% sul 2012 (in termini di volumi di autovetture). Le vendite di usato hanno registrato nel corso dell'anno alcuni mesi in crescita e mostrato una maggiore vivacità rispetto al nuovo. La tenuta della domanda di vetture usate, in parte significativa proveniente dalle flotte di noleggio a lungo termine, è legata alla convenienza di prezzo, che data la crisi dei redditi attuale diventa un elemento fondamentale. Inoltre sul mercato sono sempre più presenti prodotti garantiti, con un rapporto qualità-prezzo decisamente buono. Questo è particolarmente vero per le vetture

a Km0, ovvero quelle immatricolate dalla rete dei concessionari e poi messe in vendita per tentare di sostenere un mercato sempre più depresso. Su queste auto il consumatore ha un esborso sensibilmente inferiore a fronte dell'acquisto di un'auto sostanzialmente nuova. Il fenomeno delle autoimmatricolazioni da parte dei concessionari, storicamente in accentuazione nei periodi di difficoltà, ha tuttavia rallentato a partire dall'inizio del 2012 perché la debolezza della domanda diffusa anche all'usato ha portato ad aumentare i mesi di giacenza di queste vetture presso la concessionaria. Le condizioni di difficoltà dei concessionari legate alla congiuntura negativa del mercato hanno, inoltre, portato a ridurre il parco di vetture a Km0 in loro possesso. L'offerta di usato è rimasta infatti vivace, con sempre maggior presenza sul mercato di autovetture garantite e di buon rapporto qualità-prezzo.

>> Il mercato dell'auto usata in Italia

	2011	2012	2013
N° pezzi (000 unità)	2.628	2.328	2.275
Valore (mln di Euro)	15.905	14.270	14.117

Nei primi sette mesi del 2013 sia i trasferimenti tra privati che quelli da società a privati sono in modesto calo rispetto allo stesso periodo del 2012, con variazioni rispettivamente di -0,1% e di -0,6%. La debolezza della domanda contraddistingue, quindi, anche il segmento delle chilometri zero, con una migliore tenuta degli scambi tra privati, che riguardano vetture di età media più elevata e con prezzi più convenienti.

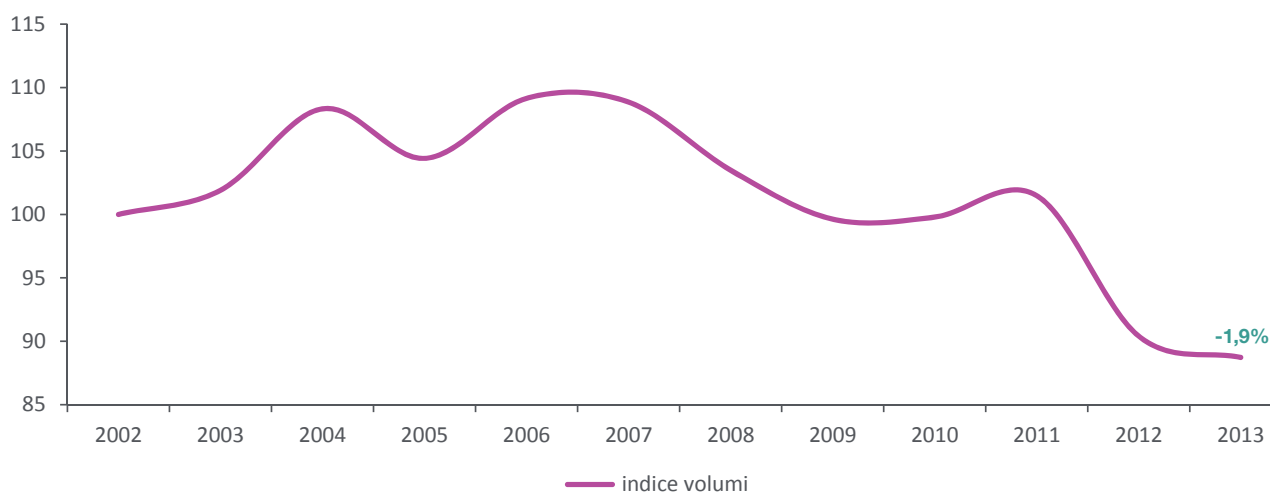
>> Il mercato dell'auto usata in Italia - (Variazioni %)

	Volumi	Prezzi	Valore
2011	1,7	3,3	4,1
2012	-10,9	1,3	-10,3
2013	-1,9	1,2	-1,1

L'aumento dei prezzi delle vetture usate ha registrato un leggero contenimento rispetto al 2012, attestandosi all'1,2%. La contrazione del mercato è motivata da una domanda negativamente condizionata da crisi economica e incertezza. Negli ultimi anni il sostegno derivante dalla sostituzione dell'acquisto di nuovo con l'usato, più intenso durante gli anni della crisi, è stato insufficiente a preservare il settore da un calo di domanda, portando ulteriore sostegno alla tesi per cui la Grande Recessione lascerà alle sue spalle un paese meno motorizzato.

Analogamente a quanto accaduto nel 2012, la migliore dinamica dell'usato rispetto al mercato del nuovo ha portato ad aumentare ancora la rilevanza del segmento sul totale della domanda di auto dei privati. I passaggi di proprietà, pari a 2,3 milioni circa, hanno rappresentato il 73,2% delle vetture acquistate dalle famiglie, contro l'incidenza del 72% osservata nel 2012. In termini di valore il mercato copre il 53% della spesa delle famiglie, a causa del valore medio unitario sensibilmente minore associato alla vettura scambiata sul mercato dell'usato.

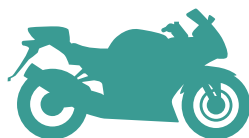
>> Il mercato delle auto usate - L'andamento dei volumi di vendita





* Motocicli

Le vendite di motoveicoli nel 2013 hanno subito, nel complesso, un'ulteriore contrazione vicina al 30% a volume. Le moto di grossa cilindrata, segmento che si rivolge a consumatori di età media più elevata e meno colpiti dalla crisi dei redditi, hanno registrato performance migliori. La domanda di ciclomotori si è mantenuta in caduta libera, con un'ulteriore riduzione del parco circolante che si avvicina ai 2 milioni di motorini.



La struttura del mercato: immatricolazioni e parco

La pesante fase di ridimensionamento intrapresa dal settore delle due ruote, le cui vendite considerate in numero di pezzi sono in calo da ormai sei anni. Il trend negativo si è avviato con l'inizio della crisi nel 2008, subendo una pesante accentuazione tra il 2010 e il 2012, triennio in cui la perdita cumulata è stata vicina al 60% in termini di volumi di mercato. Nonostante ciò il 2013 ha archiviato un'ulteriore contrazione a doppia cifra (-27% per il totale ciclomotori e moto targate in termini di pezzi). Il mercato delle due ruote sta pagando con gli interessi la recessione economica e la crisi dei redditi. I motivi sono noti e non si sono manifestati miglioramenti significativi nel corso dell'ultimo anno. Partendo dai fattori più strettamente economici, i redditi si sono ulteriormente contratti e la situazione del mercato del lavoro si è deteriorata, con enfasi sulle fasce di età giovanili. Il tasso di disoccupazione della fascia di età 15-24 anni ha toccato nel 2013 il 40%, raddoppiando rispetto ai livelli medi del 2007. Alla pressione che i consumatori hanno subito sul lato della disponibilità di spesa per l'acquisto del nuovo veicolo si è associato un incremento dei costi di mantenimento del mezzo, dalle tariffe assicurative il cui importo ha un'incidenza spesso significativa sul costo d'acquisto del veicolo, al costo del carburante che si è fortemente incrementato negli anni recenti. Ai fattori economici si associano effetti sociali e demografici che contribuiscono a ridurre la domanda di due ruote. La generazio-

ne dei nuovi giovani è, infatti, meno propensa all'acquisto del motoveicolo, nel caso specifico del ciclomotore che è il segmento che maggiormente si è contratto negli anni recenti. Sono mutate le mode e le abitudini dei giovani, oggi più desiderosi di tecnologia e connessione, meno di "avere il motorino" appena raggiunta l'età utile, soprattutto nei centri urbani dove esistono alternative per la mobilità fornite dai mezzi pubblici. La passione delle due ruote sopravvive ancora nelle generazioni più mature e fornisce maggior sostegno ai segmenti del targato, soprattutto delle moto. Gli scooter, il cui acquisto è legato più all'utilità come mezzo di spostamento urbano che alla passione, pagano maggiormente la crisi e la sostituzione con mezzi alternativi. Tra questi si fa strada anche la bicicletta elettrica, che sta incrementando la sua diffusione a scapito di ciclomotori e scooter, grazie al minor costo d'acquisto e, soprattutto, di mantenimento, non avendo spese di assicurazione e carburante. I nuovi mezzi elettrici percorrono una velocità simile ai ciclomotori e rappresentano, quindi, un'ottima soluzione per gli spostamenti urbani. In conclusione, con un po' meno passione e un bel po' meno soldi a disposizione nei portafogli dei motociclisti italiani, il settore versa in una situazione indubbiamente difficile, con dinamiche migliori per il mercato dell'usato, comunque caratterizzato dal segno meno.

>> Il mercato dei ciclomotori in Italia

	2011	2012	2013
Vendite (unità)	71.376	48.810	31.641
Parco circolante (unità)	2.411.298	2.334.576	2.234.170
Tasso di motorizzazione qualificato¹	61	59	57
Tasso di sostituzione (%)²	12,3	5,2	5,7

¹ Parco moto (per 1000) su popolazione in età compresa tra i 15 e i 64 anni.

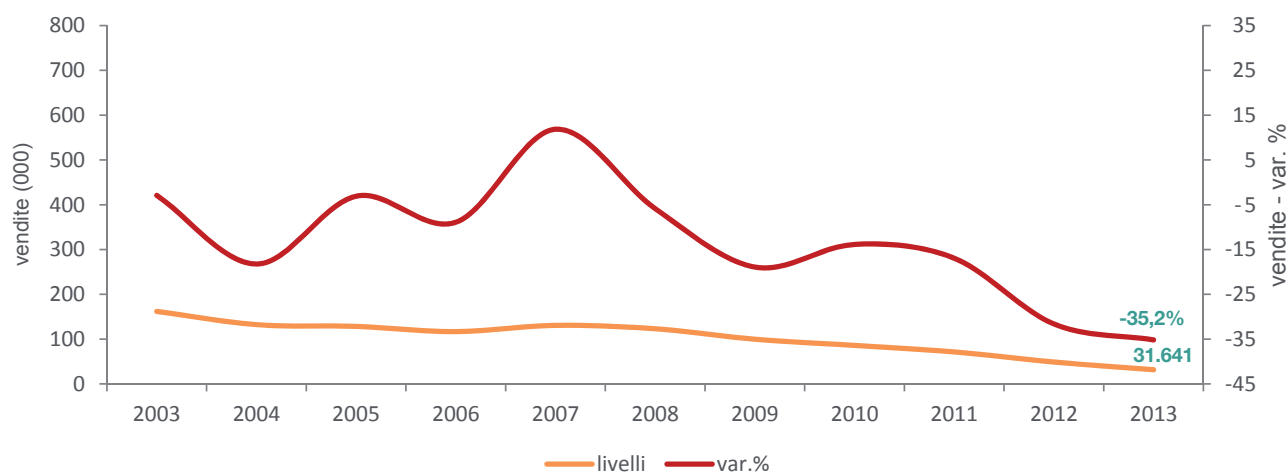
² è definito come $(ROTTt / PARCOt-1) \cdot 100$; ROTT = numero di ciclomotori rottamati.

>> Dinamica della domanda di ciclomotori in Italia

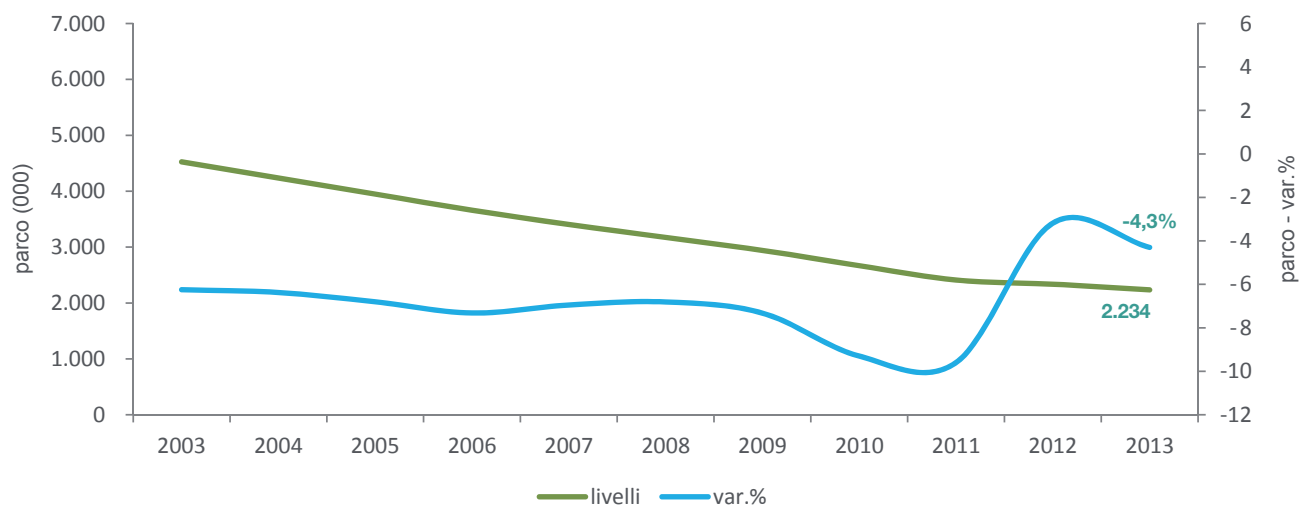
	2011	2012	2013
Vendite (var. %)	-16,9	-31,6	-35,2
Parco circolante (var. %)	-9,6	-3,2	-4,3

L'analisi dei dati per segmento porta a pochi spunti positivi. Il mercato dei ciclomotori continua a registrare cali fortissimi, perdendo rappresentatività all'interno del settore. Le vendite si sono ridotte del 35% nel 2013, in ulteriore peggioramento rispetto al calo già superiore al 30% registrato nel 2012. Il segmento risente di una nuova domanda ai minimi storici, per i fattori economici e socio-demografici illustrati, e di una domanda di sostituzione in deciso ridimensionamento. Il tasso di rottamazione è sceso nello scorso biennio a livelli tra il 5 e il 6%, decisamente inferiori rispetto a quanto osservato in precedenza. Il parco circolante, i cui livelli sono stati ristimati sulla base delle ultime informazioni rese disponibili dall'Associazione degli operatori del settore, ha continuato a ridursi, scendendo vicino ai due milioni di veicoli.

>> Vendite ciclomotori: livelli e variazioni %



» Parco circolante ciclomotori: livelli e variazioni %



E' solo leggermente migliore il risultato del mercato delle moto, che riescono a contenere il calo delle vendite a volume entro il 30% nel 2013. Il trend per il settore è tuttavia in forte peggioramento rispetto al 2011 e 2012, segno che il protrarsi delle difficoltà reddituali e occupazionali delle famiglie italiane ha progressivamente eroso la capacità di spesa in motocicli. Analogamente a quanto riscontrato

per i ciclomotori, anche nel caso delle due ruote targate a soffrire sono sia nuova domanda che domanda di sostituzione, che viene quanto possibile procrastinata. Il parco circolante, storicamente in crescita ma a tassi in progressivo ridimensionamento, è rimasto sostanzialmente stabile sui livelli 2012. Il tasso di sostituzione si è ridotto rispetto al 2012, scendendo al 2,4%.

» Il mercato delle moto in Italia

	2011	2012	2013
Immatricolazioni (unità)	254.909	206.260	153.669
Parco circolante (unità)	6.083.052	6.139.085	6.147.555
Tasso di motorizzazione qualificato¹	166	168	168
Tasso di sostituzione (%)²	2,2	2,5	2,4

¹ Parco moto (per 1000) su popolazione in età compresa tra i 20 e i 64 anni.

² è definito come $(ROTT / PARCO - 1) * 100$; ROTT = numero di motocicli rottamati.

>> Dinamica della domanda di moto in Italia

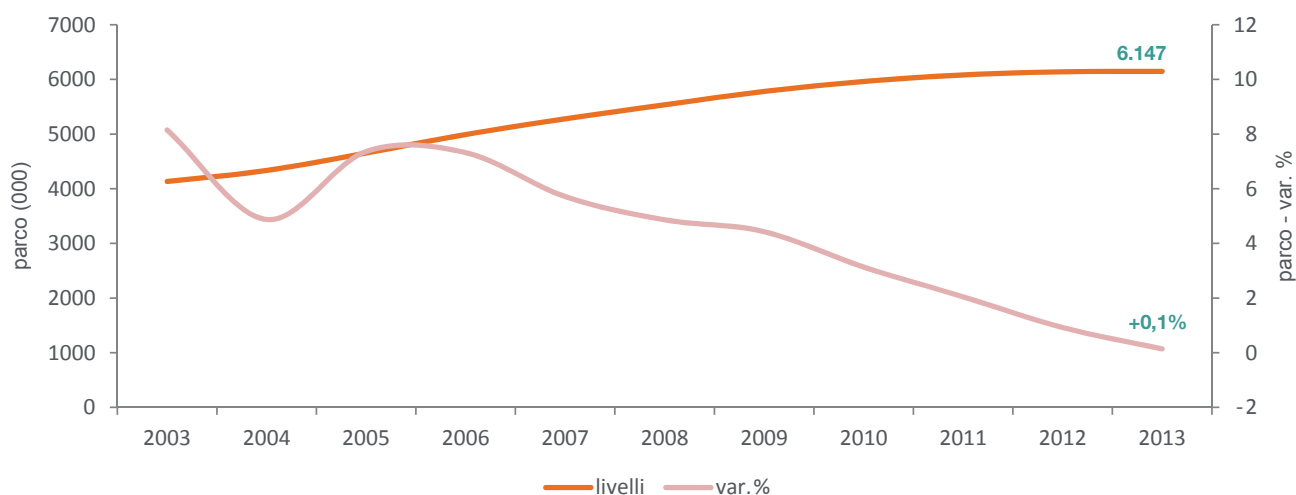
	2011	2012	2013
Immatricolazioni (var. %)	-16,9	-19,1	-25,5
Parco circolante (var. %)	2,0	0,9	0,1

Quanto la crisi ha inciso sul mercato, storicamente dinamico, delle due ruote targate appare evidente dall'esame dei grafici relativi agli andamenti di medio periodo. La curva relativa al circolante ha bruscamente intrapreso un andamento logistico tipico di un mercato maturo, come non è di fatto quello delle moto in Italia. La diffusione è infatti ancora limitata, con un tasso di motorizzazione qualificato pari a 168 veicoli ogni 1000 abitanti in fascia di età 20-64.

>> Vendite moto: livelli e variazioni %



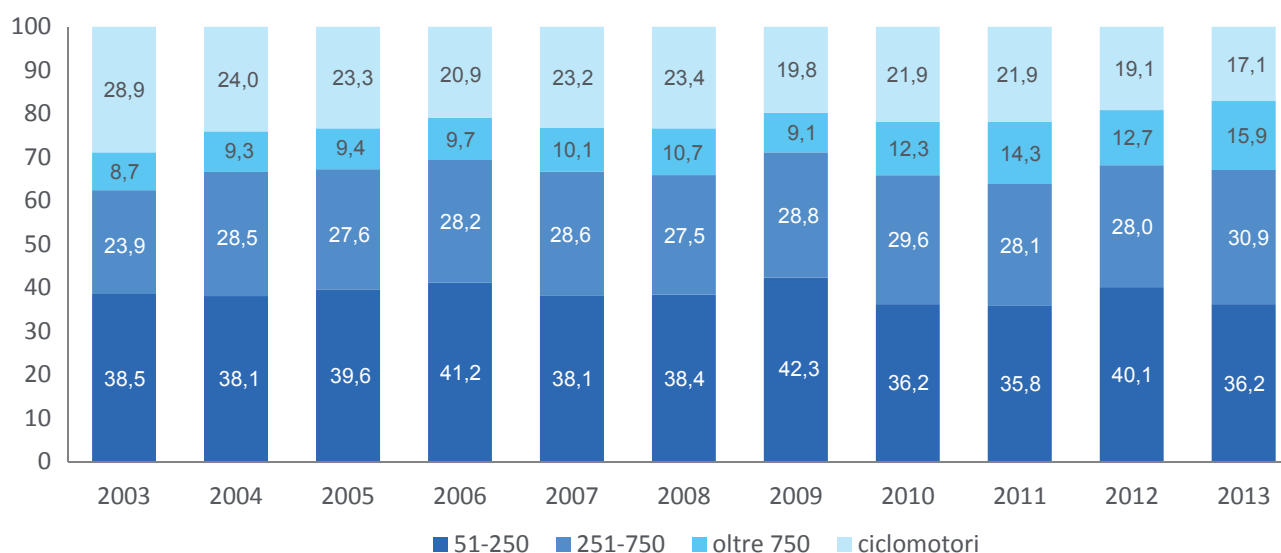
>> Parco circolante moto: livelli e variazioni %



Il 2013 è stato un anno negativo per tutte le classi di cilindrata analizzate. Il calo più accentuato è stato quello archiviato dal primo segmento (51-250 cc). Tale risultato è motivato dal fatto che nel 2012 le vendite delle "piccole" erano state sostenute dalla commessa di Poste Italiane, che ha rinnovato il suo parco scooter (con cilindrata 125 cc) contribuendo alla domanda di settore con oltre 15 mila pezzi. In riduzione più accentuata della media anche il segmento tra i 500 e i 750 cc, che nel corso del 2012 aveva registrato buone *performance* grazie all'ingresso sul mercato di nuovi modelli di maxi-scooter. Si rileva una tenuta migliore delle moto con cilindrata oltre i 750 cc, do-

mandate da fasce di età più mature che risultano meno colpite dalla crisi dei redditi in atto. Tale evidenza si desume anche osservando i dati per tipologia di moto: a soffrire di più sono le vendite di quei motoveicoli preferiti dai giovani, sportive, *trial* e *naked*, con dinamiche migliori per custom, enduro e moto da turismo. Il risultato in termini di composizione delle immatricolazioni per i quattro macro-segmenti considerati nell'analisi è di un ulteriore calo della quota dei ciclomotori, che scende poco sopra il 17%, mentre aumenta la rappresentatività delle grandi, che tocca il 16% del venduto a volume.

Composizione delle immatricolazioni



La contrazione delle vendite a valore è pari al 23% nel 2013, che si configura come l'anno più negativo nel triennio esaminato. Il calo è più contenuto rispetto a quello dei volumi, grazie alla ricomposizione della domanda verso le cilindrato superiori. Il mercato ha mostrato una maggiore tenuta al Nord del paese, con contrazioni che sono rimaste inferiori al 20% sia nella macro-regione ovest che nel Nord est.

Il valore del mercato totale, ciclomotori + moto - mln di Euro

	2011	2012	2013
Valore (livelli)	1764	1415	1087
Valore (var. %)	-14,2	-19,8	-23,2

L'area che ha subito la riduzione maggiore è il Centro, ma il dato è condizionato dal confronto con un 2012 sostenuto dalla commessa di Poste Italiane. La *performance* più negativa della media nazionale è, infatti, concentrata nel primo segmento del mercato, mentre

il resto è sostanzialmente allineato alla media. Il Sud mostra un ridimensionamento particolarmente accentuato per il segmento dei ciclomotori, che perdono quasi il 37% dei valori.

» Il valore per segmento e macro area - Valore 2013 mln Euro

	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud	Italia
51-250 cc	88	47	78	60	273
251-750 cc	132	72	89	88	381
oltre 750 cc	144	100	73	53	370
Moto	364	218	241	201	1.024
Ciclomotori	16	15	13	20	64
Totale	380	233	254	221	1.087

» Il valore per segmento e macro area - Variazioni % del valore 2013 su 2012

	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud	Italia
51-250 cc	-23,5	-23,9	-49,9	-25,5	-33,9
251-750 cc	-21,6	-23,9	-23,8	-26,1	-23,6
oltre 750 cc	-11,5	-9,1	-8,7	-9,8	-10,1
Moto	-18,4	-17,8	-31,9	-22,2	-22,6
Ciclomotori	-27,6	-24,4	-30,0	-37,2	-30,7
Totale	-18,9	-18,2	-31,8	-23,9	-23,2



* Camper

Il settore dei camper ha pagato caro il prezzo della crisi. Nel 2013 si è registrato un ulteriore calo sia delle vendite sia del fatturato, anche se a tassi in contenimento rispetto al 2012. Le potenzialità per una ripresa delle vendite, a patto di un miglioramento del contesto economico, ci sono grazie alla vivacità che caratterizza il turismo en plein air.



Negli ultimi anni il turismo *en plein air* ha mostrato segnali di vivacità. Secondo il rapporto annuale realizzato dall'Associazione Produttori Camper e Caravan (APC) la crisi non ha sottratto ai consumatori la voglia di viaggiare. Si è infatti riscontrato un aumento nell'utilizzo del camper per le vacanze (+38,6% nel 2012 secondo l'ultima rilevazione Istat disponibile), in particolare per quelle lunghe (+55%). Chi ha già investito nell'acquisto del mezzo, che consente di effettuare una vacanza più economica rispetto ad altre alternative di viaggio, incrementa il suo utilizzo. Il camperista italiano predilige come meta il suo paese (oltre il 70% sceglie l'Italia come meta del suo viaggio

principale, fonte rapporto APC), in cui l'offerta turistica, borghi, città d'arte e luoghi naturalistici di mare e montagna, è elevata. Nonostante ciò, l'Italia è tradizionalmente carente di aree di sosta per camper, caratterizzata da difficoltà di accesso alle strutture ricettive e da servizi limitati, rispetto alle principali nazioni europee in cui questo tipo di turismo è più diffuso, come Germania e Francia. Quindi ci sono ancora potenzialità inesprese in Italia e gli operatori del settore stanno impegnandosi per promuovere l'investimento in aree di sosta e strutture ricettive dedicate.

>> Il mercato dei camper in Italia

	2011	2012	2013
N° pezzi	5.817	3.898	3.006
Valore (mln di Euro)	226	156	128

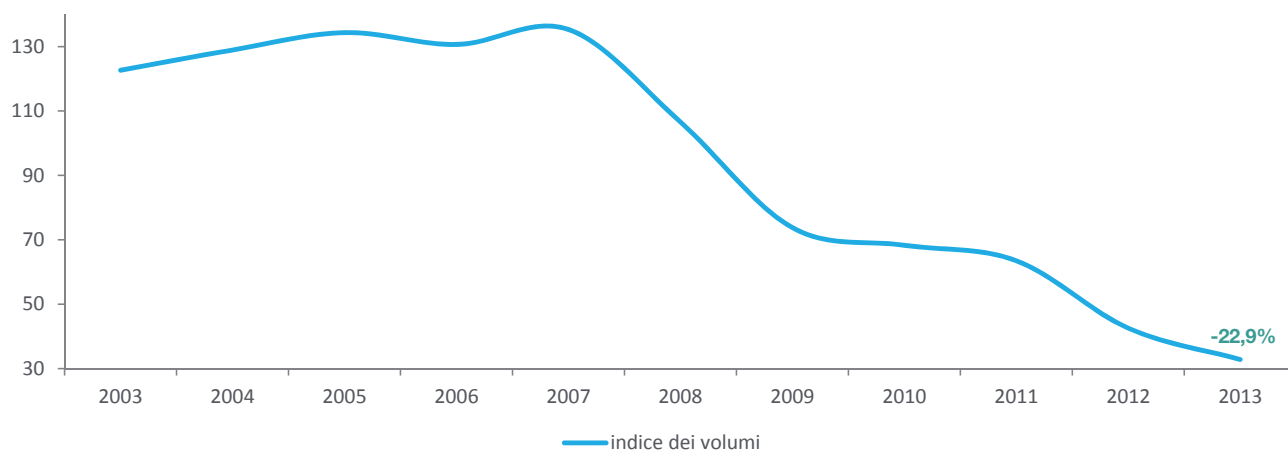
>> Il mercato dei camper in Italia - Variazioni %

	Volumi	Prezzi	Valore
2011	-7,0	-0,1	-7,1
2012	-33,0	3,3	-30,8
2013	-22,9	5,8	-18,4

In questo scenario, i dati di vendita del nuovo non forniscono segnali di miglioramento. Le vendite di camper nel 2013 sono ulteriormente scese posizionandosi poco sopra ai 3 mila pezzi, schiacciate sotto il peso della crisi dei consumi in cui versano le famiglie. Il contesto economico si è mantenuto in peggioramento sul fronte occupazionale, con elevata incertezza sull'evoluzione futura, spingendo i consumatori a contenere quanto possibile le spese. L'acquisto di un camper nuovo rappresenta un investimento significativo per una famiglia, considerato che il suo prezzo parte dai 40 mila euro per arrivare ai 600 mila nei modelli di lusso. Inoltre, si tratta di una spesa procrastinabile in quanto non necessaria. L'Associazione dei Produttori di Camper ha effettuato un'analisi sul profilo del camperista italiano, individuando nel consumatore tipo un'età media di 39 anni, rispetto a una media attorno ai 50 anni degli utilizzatori degli altri principali paesi europei con vocazione a questo tipo di turismo (Germania, Francia e Olanda). Questa fascia di età è stata, nel nostro paese, fortemente colpita dalla crisi. Quindi, il calo dei redditi e l'incertezza hanno compresso il livello dell'immatricolato, con una mag-

gior tenuta riscontrata dal mercato a valore, grazie a un profilo dei prezzi che è rimasto in crescita, accelerata rispetto all'incremento osservato nel 2012. La contrazione del venduto a valore è contenuta entro il 18,5%, rispetto al calo superiore al 30% avutosi nel 2012. Il ridimensionamento delle vendite di nuovo si protrae da diversi anni ed ha portato a un invecchiamento del parco circolante in Italia. Secondo i dati Aci oltre il 60% dei veicoli circolanti ha più di 10 anni di età. Negli ultimi anni il mercato dell'usato ha mostrato una maggiore vivacità, a testimonianza che l'interesse verso il viaggio *en plein air* resiste. In conclusione, il settore ha pagato caro il prezzo della crisi ma le potenzialità per una ripresa delle vendite, a patto di un miglioramento del contesto economico, ci sono. Anche nelle difficoltà questo tipo di turismo si è mantenuto vivace e sono aumentate le offerte. Si pensi alle sempre maggiori attività di promozione dei borghi, al proliferare dei festival nelle città d'arte, alla promozione del turismo a contatto con la natura, tutte tipologie che si adattano perfettamente al camperista, che predilige viaggi brevi e frequenti proprio per sfruttare l'elevato investimento fatto con l'acquisto del veicolo.

» Il mercato dei camper - L'andamento dei volumi di vendita





* La spesa per la casa

Il ridimensionamento dei consumi interessa anche la spesa dei beni durevoli per la casa che riportano nel 2013 una contrazione sia delle vendite sia del fatturato, quest'ultimo penalizzato dall'aumento della pressione competitiva che spinge al ribasso i prezzi. Il contesto economico sfavorevole e il persistente clima di incertezza inducono le famiglie a rinviare l'acquisto di beni non strettamente necessari. Gli unici comparti che riportano una crescita sono la telefonia e, in misura più contenuta, l'information technology delle famiglie.



La spesa per beni durevoli per la casa (mobili, elettrodomestici, telefonia, *information technology* e *bricolage*) ha subito un ridimensionamento nel 2013 (-1,5% in termini di volumi e -3,8% a valori),

minore di quello che ha interessato la spesa per veicoli e meno importante di quanto registrato nel 2012.

>> La spesa (famiglie) per la casa - Valore (mln di Euro)

Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013
35.347	33.511	32.255

fonte: elaborazioni Prometeia su dati GfK Retail and Technology e Istat

>> La spesa (famiglie) per la casa - (Variazioni %)

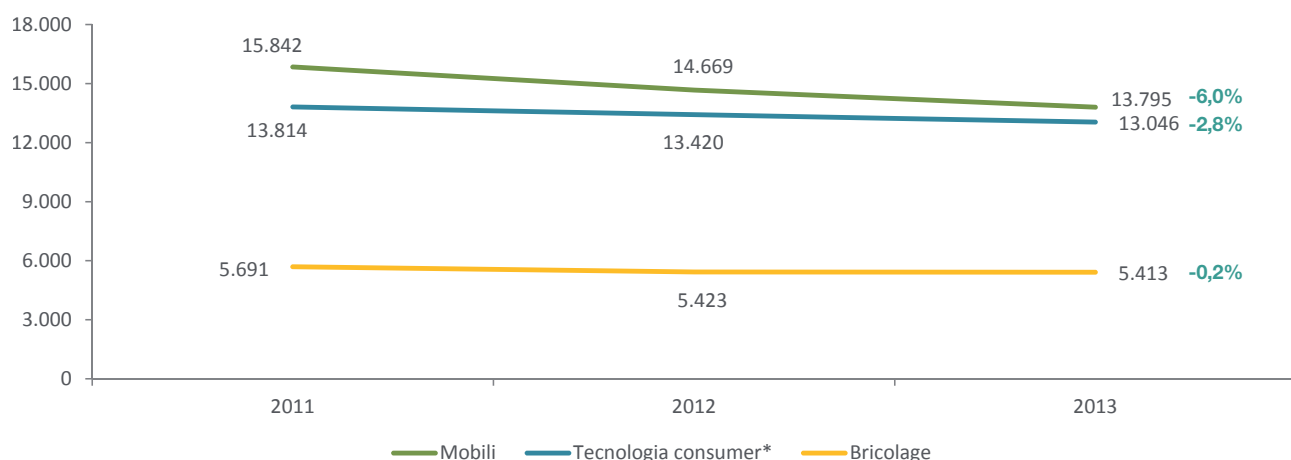
	Volumi	Prezzi	Valore
2011	-2,7	-1,0	-3,6
2012	-5,5	0,3	-5,2
2013	-1,5	-2,2	-3,8

fonte: elaborazioni Prometeia su dati GfK Retail and Technology e Istat

La contrazione della spesa, se pur con diversa intensità, ha interessato tutti i macro-comparti dell'area "casa": il comparto della tecnologia *consumer* è stato fortemente penalizzato dal segmento dell'elettronica di consumo ed è stato, al contrario, sostenuto ampiamente dalla telefonia e, in misura più contenuta, dall'*information technology* (famiglie), riportando nel complesso una contrazione della spesa di

circa il 2,8% in termini di valore. Gli incentivi fiscali, protratti con la legge di stabilità fino al prossimo anno, sembrano sostenere il comparto *eldom* ma non sembrano avere efficacia nel comparto del mobile, che registra un trend di -6,0% in termini di valore nel 2013. Anche il comparto del *bricolage* evidenzia una flessione della spesa ma in misura più contenuta rispetto agli altri aggregati.

Andamento del valore (mln di Euro) dei segmenti compresi nell'aggregato "casa" (famiglie)

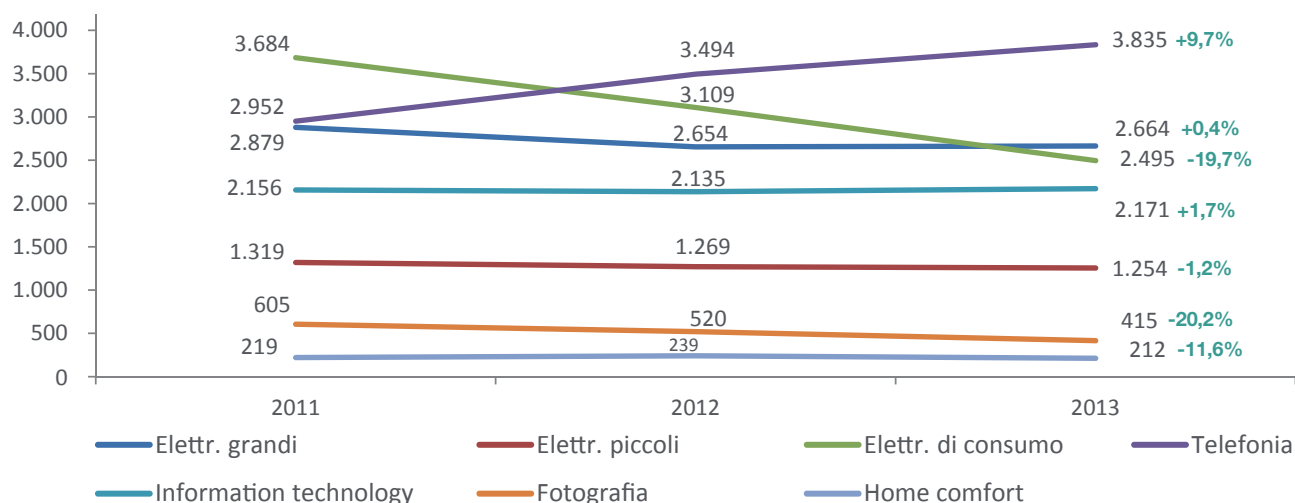


* la voce comprende: elettrodomestici grandi e piccoli, elettronica di consumo, telefonia, information technology, fotografia, home comfort
 fonte: elaborazioni Prometeia su dati GfK Retail and Technology e Istat

Il contesto economico sfavorevole, la riduzione del potere di acquisto delle famiglie ed il clima di incertezza hanno spinto i consumatori a ridimensionare gli acquisti di beni non strettamente necessari o per i quali è stato possibile rinviarne la spesa; viceversa sono stati premiati tutti quei prodotti "energy saving" e/o multifunzionali e smart, fortemente integrati e connessi a internet. Il riferimento è chiaramente rivolto ai tablet che hanno sostenuto il comparto dell'information tech-

nology delle famiglie, agli smartphone e simili che hanno ampiamente contribuito allo sviluppo della telefonia, ai prodotti del comparto lavaggio (lavatrici e asciugatrici), sempre più innovativi dal punto di vista tecnologico ed ecologico. Nel contempo, l'aumento della pressione competitiva, soprattutto nel settore della telefonia e dell'information technology, ha spinto i prezzi medi al ribasso generando per tale via una riduzione del fatturato superiore alle vendite.

Andamento del valore (mln di Euro) dei segmenti compresi nell'aggregato "tecnologia consumer"



fonte: elaborazioni Prometeia su dati GfK Retail and Technology



* Mobili

Il mercato del mobile e articoli da arredamento registra una flessione della domanda, sia in termini di vendite che di fatturato. La performance negativa è spiegata dal clima di incertezza, dal deterioramento del potere di acquisto delle famiglie e dalle maggiori difficoltà di accesso al credito; le politiche di incentivo fiscale, prorogate fino al 2014, non sono state sufficienti a sostenere la domanda.



Dopo un accenno di recupero nel 2010, insufficiente a ripianare il forte deterioramento subito dalla domanda nel biennio 2008/2009,

dal 2011 il mercato è in contrazione sui volumi e, nonostante il tendenziale aumento dei prezzi, anche sui valori.

>> Il mercato dei mobili - Valore (mln di Euro)

Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013
15.842	14.669	13.795

fonte: elaborazioni Prometeia su dati ISTAT Contabilità Nazionale

>> Il mercato dei mobili - (Variazioni %)

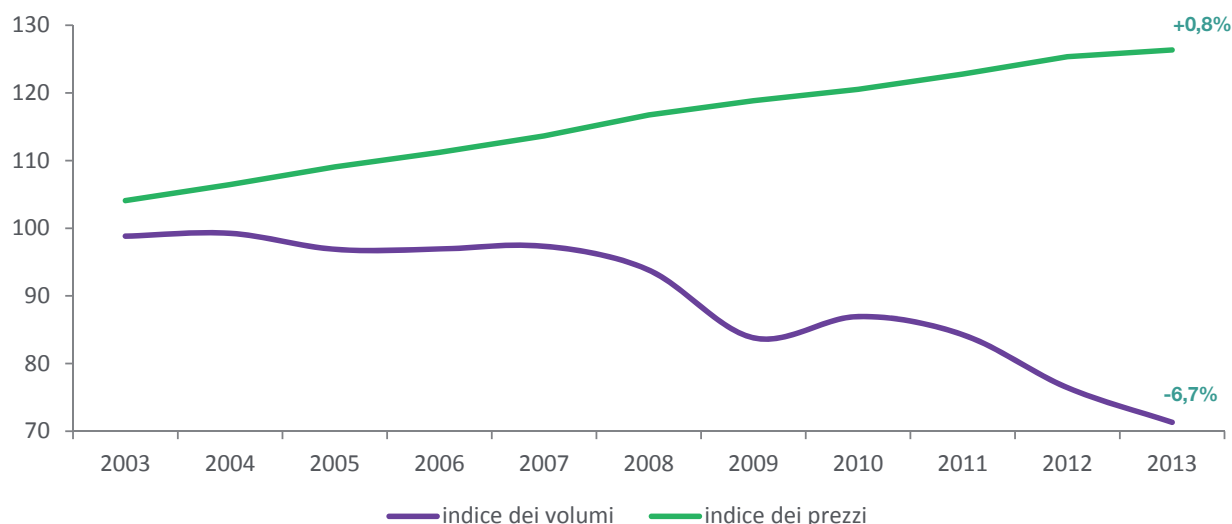
	Volumi	Prezzi	Valore
2011	-3,1	1,9	-1,3
2012	-9,3	2,1	-7,4
2013	-6,7	0,8	-6,0

fonte: elaborazioni Prometeia su dati ISTAT Contabilità Nazionale

Il contesto economico depressivo caratterizzato dal forte deterioramento del potere d'acquisto delle famiglie, da maggiori difficoltà di accesso al credito, dalla contrazione delle compravendite immobiliari ad uso residenziale, ha contrastato la crescita della domanda di que-

sti beni. Le politiche di incentivo fiscale, legate alla riqualificazione del patrimonio abitativo, non sono riuscite a sortire l'effetto di invertire il trend negativo che nel 2013 si stima dell'ordine di -6,7% in volumi e -6,0% a valore, con un indice dei prezzi in crescita dello 0,8%.

>> Il mercato dei mobili - L'andamento dei volumi di vendita e dei prezzi



fonte: elaborazioni Prometeia su dati ISTAT Contabilità Nazionale

Gli stretti vincoli di bilancio delle famiglie hanno accentuato, anche in questo settore, lo spostamento della domanda verso le grandi catene di distribuzione, caratterizzate da un'offerta più economica rispetto a quella dei distributori indipendenti dell'arredamento. La dinamica rilevata dal data provider *GfK Retail and Technology*, relativamente al solo segmento dei mobili per cucina, conferma il momento di generale difficoltà del settore in un contesto di conteni-

mento della spesa per il rinnovo dell'ambiente cucina, ma segnala anche una minore contrazione nel 2013 (-8,6% a valore nei dodici mesi del 2013). La flessione è stata più marcata per gli indipendenti (-10,6% a valore), a fronte di un ridimensionamento più contenuto per le catene di distribuzione (-0,6%).

>> Il mercato dei mobili per cucina

	2012	2013
Valore (mln di Euro)	3.100	2.835
var. %	-	-8,6

fonte: elaborazioni Prometeia su dati GfK Retail and Technology

Sebbene la gran parte delle vendite di cucine sia ancora veicolata dagli indipendenti, i cambiamenti nei comportamenti di acquisto accentuati dalla crisi stanno portando anche in questo comparto un maggior orientamento verso le grandi catene di distribuzione in grado di offrire possibilità di risparmio maggiori, come le grandi superfici e i mercatoni. Le catene hanno visto la loro quota di mercato

passare dal 19% del 2011 al 25% nel 2013. Il ridimensionamento della quota di mercato degli indipendenti ha interessato sia i volumi che i valori (-8,8%/-8,6% nel 2013), segnale di minore capacità dei distributori di questo canale di far leva sul prezzo per sostenere la domanda.



* Elettrodomestici grandi

Nel 2013, la domanda di elettrodomestici grandi ha arrestato il suo calo sia in termini di vendite che di fatturato. Le politiche di incentivo fiscale, unite alla tendenza dei consumatori ad orientarsi verso prodotti *energy saving* e con tecnologie integrate, hanno sostenuto consumi e spesa, soprattutto nella seconda parte dell'anno, facendo invertire il trend che risulta essere lievemente positivo. A livello di macro aggregati, la migliore performance si registra nel comparto lavaggio (in particolare lavatrici e asciugatrici) che beneficiano di una forte innovazione tecnologica dell'offerta.



Il mercato dei grandi elettrodomestici ha rallentato nel secondo semestre 2013 la dinamica negativa registrata negli anni passati, grazie al contributo positivo del segmento *freestanding*, che vede ampliare ulteriormente il divario rispetto al segmento degli elettrodomestici a incasso sia in termini di fatturato sia in termini di volumi venduti. Un'evidenza, quest'ultima, che conferma la tendenza già in atto di una domanda di sostituzione rivolta principalmente a singole

componenti nel breve periodo rispetto ad un rinnovamento completo e più oneroso dell'ambiente cucina. Uno dei principali driver che ha guidato il mercato verso un miglioramento sta nel generale orientamento delle famiglie verso prodotti *energy saving*, con l'obiettivo, nel medio termine, di comprimere le voci di spesa del bilancio familiare legate alle bollette energetiche.

>> Il mercato degli elettrodomestici grandi - Valore (mln di Euro)

Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013
2.879	2.654	2.664

fonte: elaborazioni Prometeia su dati GfK Retail and Technology

>> Il mercato degli elettrodomestici grandi - (Variazioni %)

	Volumi	Prezzi	Valore
2011	-7,2	-2,3	-9,3
2012	-6,7	-1,2	-7,8
2013	0,5	-0,1	0,4

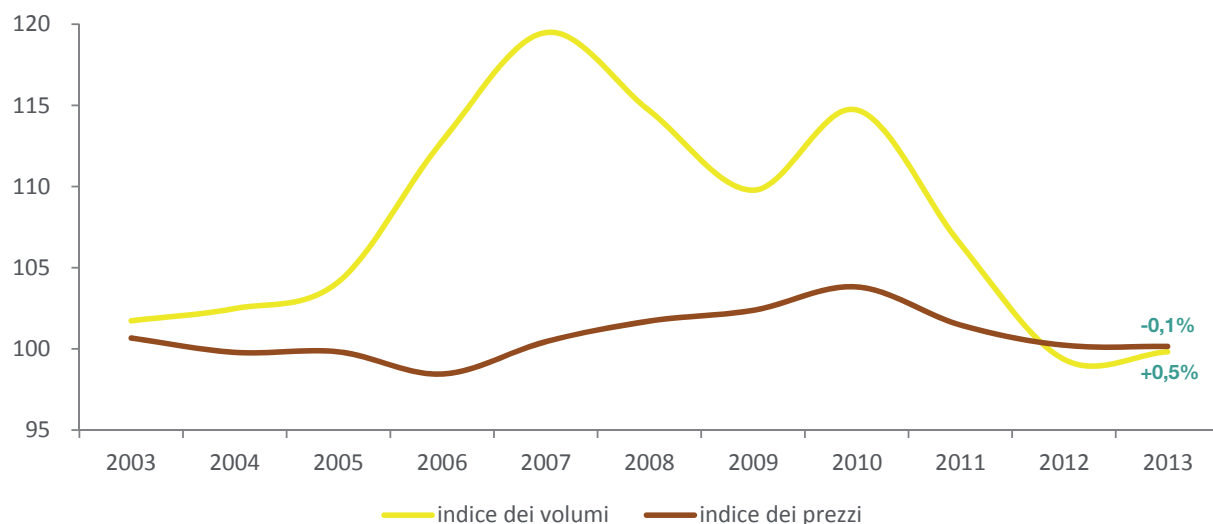
fonte: elaborazioni Prometeia su dati GfK Retail and Technology

Secondo i dati di *GfK Retail and Technology*, nel 2013, il comparto del lavaggio ha registrato una dinamica positiva a valore (+3,1%) ed in termini di volumi (+3,9%) con un prezzo medio in crescita. In dettaglio, i prodotti che hanno contribuito positivamente alla crescita del fatturato sono state le lavatrici (+3,8%), che si confermano il secondo gruppo di prodotti (dopo i frigoriferi) in termini di fatturato e le asciugatrici (+17,6%); quest'ultimo prodotto ha registrato una forte crescita negli ultimi tre mesi sia in termini di valore sia di volumi sostenuto dagli incentivi fiscali e dal clima. La buona *performance* del comparto lavaggio (in particolare lavatrici e asciugatrici) è essenzialmente dovuta all'offerta di prodotti sempre più innovativi: maggiore riduzione dei consumi, migliori prestazioni (maggiore capacità di carico) e integrazione di tecnologie digitali grazie alle quali è possibile interagire in remoto con gli elettrodomestici tramite *smartphone*, *tablet* o *pc*. Anche il comparto dei frigoriferi mostra un'evoluzione tecnologica sia in termini di maggiori funzionalità (modalità di conservazione del cibo

più evoluta in base alla tipologia di alimenti) sia in termini di maggiore connettività che si riflette in una dinamica positiva a valore (+0,1%) contro un trend negativo in termini volumi, penalizzato dal segmento ad incasso. Il comparto della cottura (forni/cucine, piani cottura, cappe) e le lavastoviglie contribuiscono, invece, negativamente alla dinamica del mercato nei primi nove mesi del 2013 in termini di valore. Il comparto della cottura registra nel 2013 una contrazione dei volumi (-3,8%) ed, in misura più contenuta, a valori (-3,6%). In particolare va segnalato l'interesse dei consumatori verso i piani cottura ad induzione, che mostrano trend di crescita a doppia cifra, nel corso del 2013, sebbene il loro peso sul totale dei piani di cottura sia ancora molto limitato. Le lavastoviglie evidenziano nel 2013 una contrazione in volume leggermente superiore rispetto al valore (-1,9% vs -1,7%) a sottolineare la tendenza dei consumatori verso la scelta di prodotti a più alto contenuto tecnologico e quindi tendenzialmente con un prezzo medio più elevato rispetto allo stesso periodo del 2012.



Il mercato degli elettrodomestici grandi - L'andamento dei volumi di vendita e dei prezzi



fonte: elaborazioni Prometeia su dati GfK Retail and Technology

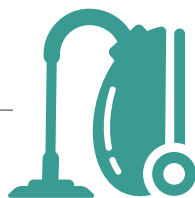
Dopo un 2012 in forte contrazione, le *wine cabinets* invertono il loro trend sui volumi venduti, registrando una dinamica positiva (+6,4%) nel 2013, trainata essenzialmente dal segmento *freestanding*; a valore il comparto invece continua la sua decrescita (-2,6%), per la spinta

al ribasso dei prezzi, probabilmente effetto di strategie di penetrazione del prodotto nel segmento famiglie da parte dei distributori.



* Elettrodomestici piccoli

Il mercato degli elettrodomestici piccoli risente anche nel 2013 della crisi economica e del clima di incertezza che porta le famiglie a rimandare gli acquisti di beni per loro natura accessori. L'eterogeneità del settore sottende risultati differenti tra i diversi segmenti e tra i prodotti che li compongono: bene i prodotti per l'igiene orale, nell'ambito della cura della persona, e buona la performance degli apparecchi per la cucina multifunzionali e smart come le kitchen machines, segnale di una tendenza nelle scelte dei consumatori di acquistare prodotti che consentono di sostituire il ricorso a servizi esterni e/o di risparmiare tempo.



Il mercato dei piccoli elettrodomestici risente nel 2013 degli effetti della crisi che hanno portato le famiglie a ridimensionare tutti consumi cosiddetti "accessori", il cui acquisto per la natura dei beni è procrastinabile. Si conferma la dinamica del 2012, a tassi in attenuazione. La contrazione dei volumi risulta ancora marcata (-3,0%) mentre i valori attenuano la loro caduta (-1,2%), per effetto del tendenziale incremento dei prezzi medi che incorpora anche l'aumento dell'Iva. I risultati all'interno delle diverse famiglie merceologiche appaiono molto variabili. Dai dati di *GfK Retail and Technology*, nel 2013, i prodotti legati alla cura della persona riportano una minore contrazione dei volumi (-1,7%) rispetto agli altri macro prodotti (cucina e cura della casa -3,4%) ed una maggiore riduzione a valore (-3,0%). La cura della casa ed i prodotti della cucina, nonostante l'aumento dei prezzi medi, non riescono ad invertire il trend a valore che rimane negativo (cucina -0,1%; cura casa -1,2%). Andando ad esaminare i prodotti delle principali famiglie merceologiche, il segmento della stiratura (nell'ambito della cura della casa) continua a

mostrare una dinamica negativa sia a valore sia in volumi trainata principalmente dai sistemi stiranti e, a seguire, dai ferri a vapore; i ferri tradizionali, a basso costo e *userfriendly*, resistono alla crisi in termini di pezzi venduti, ma crollano a valore essendo un mercato ormai maturo con prezzi medi tendenzialmente al ribasso. Il segmento delle aspirapolveri, primo prodotto in termini di fatturato del mercato dei piccoli elettrodomestici, mostra segnali negativi sui volumi, effetto della stabilizzazione delle vendite di robot, che nel primo periodo del 2012 avevano conosciuto una forte spinta promozionale; rimane stabile invece il valore del fatturato. Il segmento *steam cleaners*, pur nella sua ridotta valenza (rappresentano il 3% circa del mercato complessivo), sta conoscendo una buona *performance* nelle vendite (pezzi e valori) con crescita a doppia cifra; l'attività promozionale, l'ingresso di modelli semplici ed *entry level* hanno permesso di allargare il bacino di utenza e consentirne per tale via la crescita.

>> Il mercato degli elettrodomestici piccoli - Valore (mln di Euro)

Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013
1.319	1.269	1.254

fonte: elaborazioni Prometeia su dati GfK Retail and Technology

>> Il mercato degli elettrodomestici piccoli - (Variazioni %)

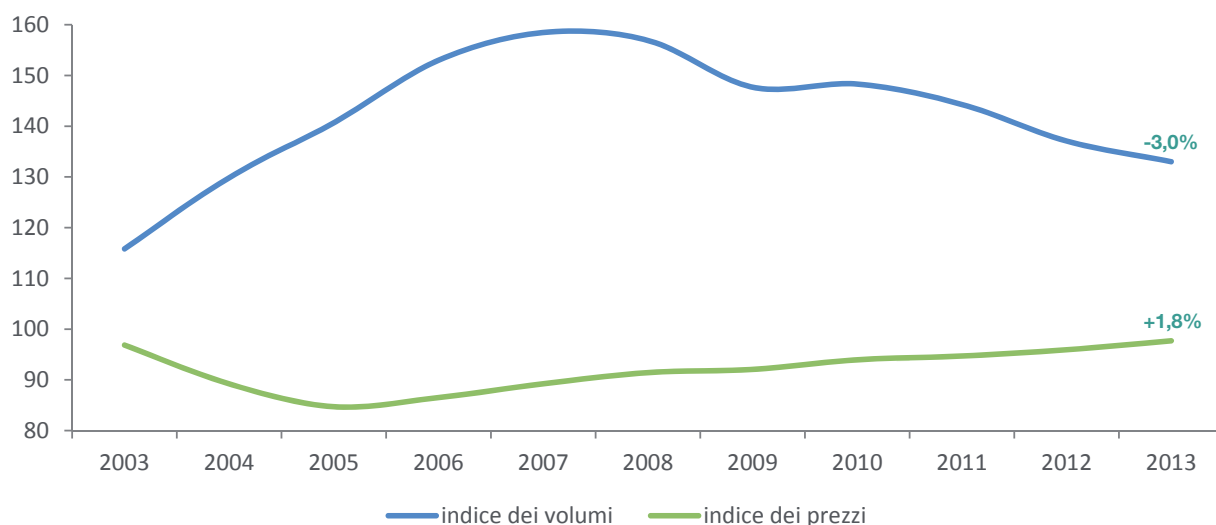
	Volumi	Prezzi	Valore
2011	-2,7	0,8	-2,0
2012	-5,0	1,3	-3,8
2013	-3,0	1,8	-1,2

fonte: elaborazioni Prometeia su dati GfK Retail and Technology

Nel comparto della cura della persona, si segnala l'ottima *performance* dei beni che possono esercitare un effetto di sostituzione rispetto al ricorso a servizi esterni, come i prodotti legati all'igiene orale, che riportano nell'anno un trend molto positivo sia a valore (+18,9%) sia in volumi (+21,7%). In linea generale anche per il 2013 si confermano le caratteristiche di volatilità e imprevedibilità di questo settore, dove l'innovazione, il *design* e la tendenza a prendersi cura di sé sono i principali elementi che ne indirizzano la crescita. La tendenza alla razionalizzazione degli acquisti di elettrodomestici monofunzionali e di carattere più accessorio risulta particolarmente evidente negli apparecchi per la cucina: a fronte di andamenti negativi a valore e nei pezzi di quasi tutti i prodotti, si segnala l'ottima *performance* a valore del segmento *food preparation*, in particolare delle *kitchen machines*, che sono strumenti multifunzionali e integrati, soggetti a continue innova-

zioni che ne alimentano il prezzo medio; dopo la forte crescita sperimentata lo scorso anno, il segmento in questione decresce in termini di volumi mentre fa registrare ancora una crescita in termini di valore (-1,6% contro +12,9% a valore). L'andamento positivo dei prodotti altamente tecnologici e multifunzionali risiede nel bisogno di risparmio di tempo delle famiglie italiane e nel contempo nell'esigenza di ampliare la qualità e la gamma di alimenti preparabili in casa, sostituendo così il ricorso all'acquisto esterno. Dopo l'andamento positivo degli ultimi anni, anche il segmento della preparazione delle bevande calde rileva segnali negativi in volume ed in valore. Segnali fortemente negativi con contrazioni a due cifre per gli apparecchi di filtraggio dell'acqua, le cui proprietà sono state messe fortemente in discussione negli ultimi tempi generando una reazione di forte contrazione dei consumi.

>> Il mercato degli elettrodomestici piccoli - L'andamento dei volumi di vendita e dei prezzi



fonte: elaborazioni Prometeia su dati GfK Retail and Technology



* Elettronica di consumo

Il comparto dell'elettronica di consumo prosegue nel 2013 la propria decrescita registrando una flessione importante sia per quanto riguarda il volume di vendite che il fatturato. La performance negativa è da imputarsi sia all'esaurirsi degli effetti del passaggio al digitale terrestre e sia all'assenza di spinte innovative dall'industria e dalla distribuzione.



Il mercato dell'elettronica di consumo nel 2013 sperimenta una forte contrazione sia in termini di volumi che di valori (-19% circa per entrambi).

>> Il mercato dell'elettronica di consumo - Valore (mln di Euro)

Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013
3.684	3.109	2.495

fonte: elaborazioni Prometeia su dati GfK Retail and Technology

>> Il mercato dell'elettronica di consumo - (Variazioni %)

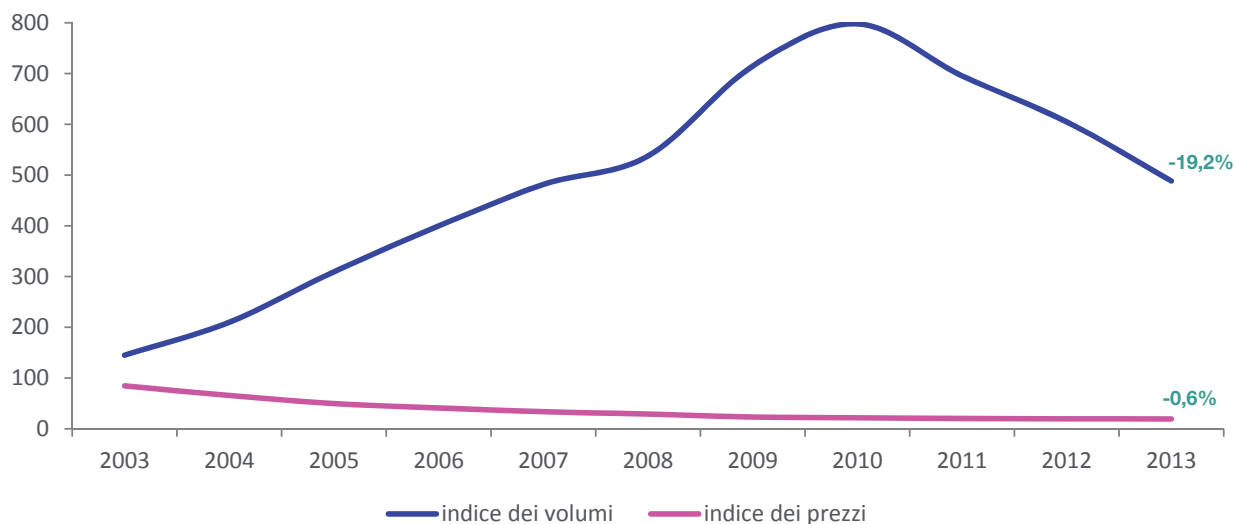
	Volumi	Prezzi	Valore
2011	-12,8	-7,5	-19,4
2012	-13,0	-3,0	-15,6
2013	-19,2	-0,6	-19,7

fonte: elaborazioni Prometeia su dati GfK Retail and Technology

La flessione consistente del settore è da imputare a due fattori: la cessazione dell'effetto del passaggio al digitale terrestre (conclusasi nel corso del 2012) e l'assenza di spinte innovative dall'industria e dalla distribuzione. Stante ai dati *GfK Retail and Technology*, il comparto video conserva la sua leadership rappresentando l'81% del mercato con un valore di 2.033 mln di euro, contribuendo alla decrescita del settore con una dinamica di -19,3% nel 2013; anche gli altri comparti contribuiscono negativamente allo sviluppo del mercato: Audio Statico (-6,3% in valore), Audio Portatile (-35% in valore), Accessori (-13%), Car Entertainment (-27%). Nell'ambito del settore video, i *set-top-box* sono il prodotto che maggiormente risente dell'effetto del passaggio al digitale terrestre, perdendo il 50% a valore e il 60% in volumi nel 2013; il comparto TV è particolarmente penalizzato dalle tecnologie più obsolete (es. LCD senza tecnologia LED); le *smart tv* invece registrano una buona *performance* (+21% delle unità e +4% a valore nel primo semestre 2013), raggiungendo in termini di fatturato quasi il 50% circa del comparto TV, grazie alla caratteristica di proporsi come un vero e proprio *device* in grado

di interagire con vari altri strumenti tecnologici (es. *smartphone*). Il comparto Audio Statico sta subendo la minore contrazione nel mercato dell'elettronica di consumo grazie alla dinamica positiva sia a valore sia in volume delle *soundbar*; si tratta di prodotti innovativi in grado di supportare i televisori a schermo piatto che pur disponendo di video ad elevata qualità "peccano" sotto il profilo audio rispetto alle TV di "vecchio stampo". In caduta libera il comparto degli Audio Portatile che, sostituito dagli *smartphone*, non è riuscito ad invertire, o anche solo a limitare, il suo trend negativo. Nell'ambito del comparto degli Accessori (che incide in misura pressoché nulla sulla dinamica complessiva del mercato), gli unici prodotti performanti sono rappresentati dalle cuffie con una dinamica positiva sul valore (+2,7% nel 2013) per la diffusione sia dei prodotti *in-ear* sia delle grosse cuffie a padiglione che rappresentano ormai una moda facendo così registrare anche un prezzo mediamente elevato. Nel complesso il mercato sta conoscendo un forte ridimensionamento sia in termini di volumi sia in termini di valore, penalizzato quest'ultimo anche da prezzi rimasti sostanzialmente invariati.

➤ Il mercato dell'elettronica di consumo - L'andamento dei volumi di vendita e dei prezzi



fonte: elaborazioni Prometeia su dati GfK Retail and Technology



* Fotografia

Si accentua nel 2013 la flessione delle vendite e del fatturato a doppia cifra già evidenziata nel 2012. A fornire un contributo positivo all'andamento del mercato sono i segmenti più "qualificanti" come le macchine fotografiche con lenti intercambiabili che confermano la tendenza dei consumatori ad indirizzarsi verso prodotti di alta gamma non sostituibili dalle funzionalità degli smartphone o dei tablet. In calo, invece, le vendite delle macchine compatte che perdono in quota sul comparto rispetto al 2012.



Il settore della fotografia dovrebbe registrare a tutto il 2013 un altro calo della domanda (-27,9% in volume) rispetto al risultato negativo già evidenziato nel 2012 (-21%). In termini di valore del venduto, la

contrazione si conferma meno marcata (-20,2%) grazie a prezzi in crescita accelerata (+10,6%). Il calo dei volumi ha più che compensato l'incremento dei prezzi, accentuando la flessione del valore.

>> Il mercato della fotografia - Valore (mln di Euro)

Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013
605	520	415

fonte: elaborazioni Prometeia su dati GfK Retail and Technology

>> Il mercato della fotografia - (Variazioni %)

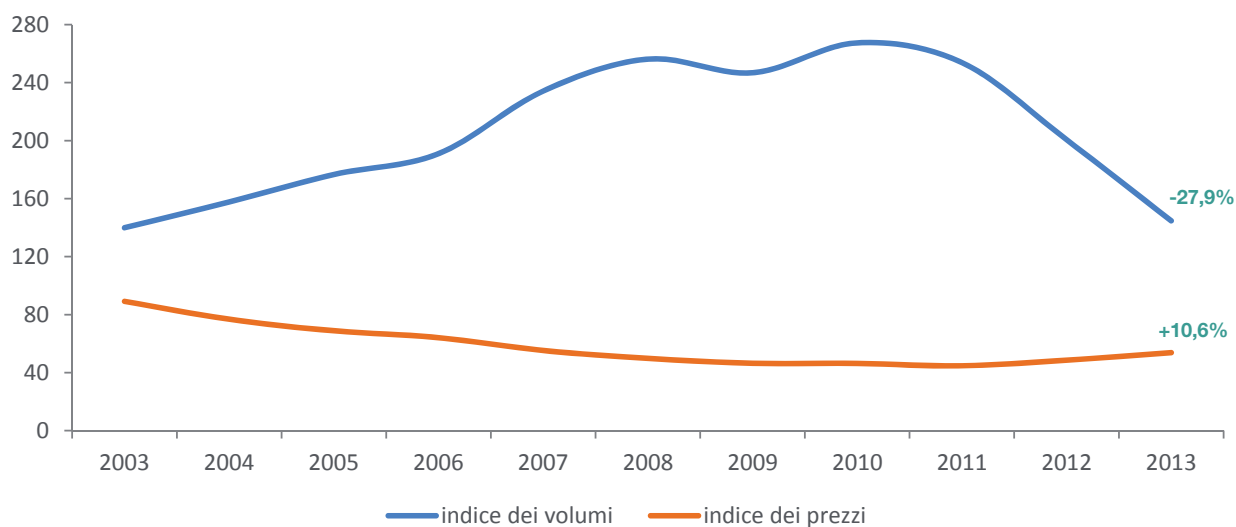
	Volumi	Prezzi	Valore
2011	-5,1	-3,5	-8,4
2012	-21,0	8,7	-14,1
2013	-27,9	10,6	-20,2

fonte: elaborazioni Prometeia su dati GfK Retail and Technology

La *performance* dei prezzi può essere spiegata sia dalla forte riduzione delle macchine fotografiche compatte, in particolare quelle “di primo prezzo” (sempre più sostituite dagli *smartphone*), sia dalle migliori *performance* delle macchine con lenti intercambiabili, a più alto prezzo medio. In particolare, dai dati *GfK Retail and Technology*, emerge come nel primo semestre 2013 il segmento delle macchine compatte tradizionali si sia ridotto sia a valore sia in volume. Nello stesso periodo è stata osservata una crescita delle vendite di fotocamere *reflex*, che hanno continuato a fornire un contributo positivo all’andamento delle vendite del comparto, minore in termini di fatturato per

il proliferare di modelli *entry level* caratterizzati da un prezzo sempre più accessibile e capaci di garantire una resa qualitativa ottimale. Il segmento delle fotocamere *mirrorless*, che nel 2012 ha incontrato il particolare interesse del pubblico, continua la crescita sui volumi (+11% nel primo semestre del 2013) ma registra nel contempo una contrazione a valore (-7%), segnale di un’offerta più ampia in termini di gamma e prezzo. Infine, il segmento delle cornici digitali ha continuato la sua caduta sia sui volumi (43%) sia a valore (-41%) ed il suo peso si è ridotto ulteriormente rispetto al 2012.

» Il mercato della fotografia - L’andamento dei volumi di vendita e dei prezzi



fonte: elaborazioni Prometeia su dati GfK Retail and Technology



*Telefonia

Il mercato della telefonia registra la migliore performance tra i settori dei beni durevoli monitorati dall'Osservatorio, con una forte crescita dei volumi venduti che ha sostenuto il fatturato nonostante l'importante contrazione dei prezzi. Il fenomeno si spiega sia con la sempre crescente sostituzione dei cellulari meno evoluti con gli smartphone e simili sia con l'ingresso nel mercato di un'ampia gamma di modelli che coprono tutte le fasce di prezzo.



Come già avvenuto lo scorso anno, il mercato della telefonia si conferma il comparto con la migliore *performance* sia in termini di volumi

di vendita che a valore tra i vari settori monitorati nell'Osservatorio ed il primo settore dei beni durevoli di consumo.

>> Il mercato della telefonia - Valore (mln di Euro)

Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013
2.952	3.494	3.835

fonte: elaborazioni Prometeia su dati GfK Retail and Technology

>> Il mercato della telefonia - (Variazioni %)

	Volumi	Prezzi	Valore
2011	10,9	-5,6	4,7
2012	23,2	-3,9	18,4
2013	28,8	-14,8	9,7

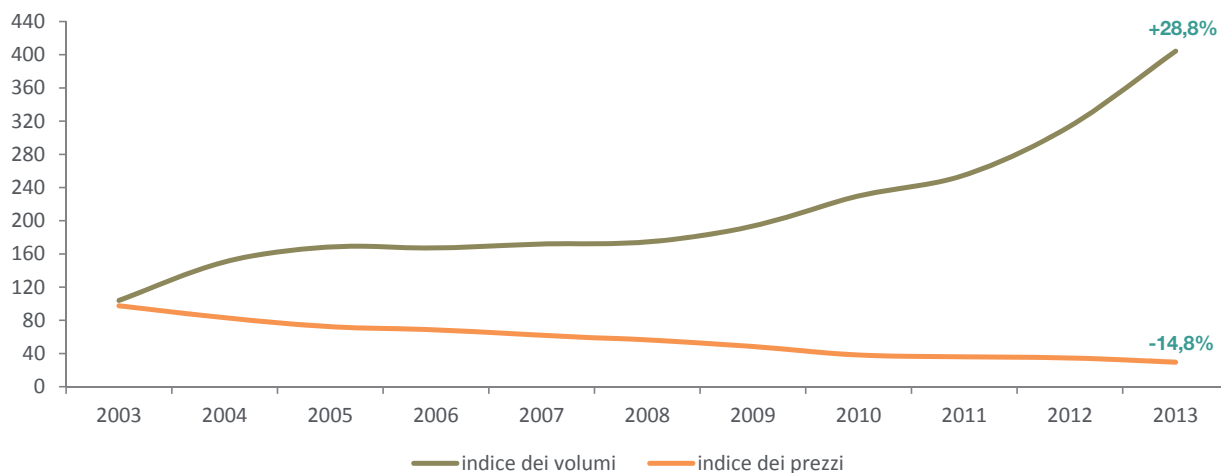
fonte: elaborazioni Prometeia su dati GfK Retail and Technology

Rispetto al 2012, si stima una crescita più sostenuta (+28,8%) dei volumi e più contenuta a valore (+9,7%), segnale che la maggiore pressione competitiva e l'orientamento alla continua innovazione dei prodotti stanno contribuendo ad abbassare notevolmente i prezzi: sul mercato oggi è possibile trovare ogni fascia di prezzo, dal prodotto *basic* a quello di alta gamma. Tra i prodotti, gli *smartphone* stanno continuando a crescere sia in volumi sia in valori, andando in parte a sostituire i *mobilephone*, in parte aggredendo nuovi consumatori che sempre più ricercano nel cellulare un prodotto innovativo in grado di concentrare più funzionalità. Nel 2013 gli *smartphone* rappresentano l'82% del mercato della telefonia in termini di valore, acquistando in quota l'11% dallo scorso anno. Altamente performante il comparto degli accessori dei cellulari (82% a valore la crescita nel 2013) che proprio grazie alla loro crescente diffusione sono riusciti a trovare

spazi "propri" di distribuzione accanto ai classici negozi di elettronica e telefonia; altri prodotti quali le *internet key*, la telefonia domestica ed i *fax* continuano a ridimensionarsi sia in termini di volumi sia di fatturato, sempre più sostituiti da tecnologie *smartphone* e *webbook* con accesso internet integrato. L'industria della telefonia ha saputo cogliere i segnali del mercato sempre più globalizzato e lo ha nel contempo indirizzato sviluppando così ampiamente il settore sia sotto il profilo *hardware/software* sia sotto il profilo legato alla funzionalità e al *design* (*smartphone* sempre più sottili, con video più ampi, con maggiore autonomia, con tecnologie più avanzate, con più funzionalità). In previsione il settore andrà consolidando la sua crescita e si orienterà sempre più verso politiche di integrazione di elettronica e *information technology* per cogliere le esigenze di un consumatore "in movimento e sempre connesso".



Il mercato della telefonia - L'andamento dei volumi di vendita e dei prezzi



fonte: elaborazioni Prometeia su dati GfK Retail and Technology



* Information technology

Il mercato dell'informatica registra nel 2013 una consistente ripresa delle vendite che, nonostante l'ulteriore calo dei prezzi, riesce a limitare la caduta del fatturato rispetto al 2012. L'ingresso di nuovi competitor (in primis nella telefonia) ha favorito le vendite sia grazie all'introduzione di modelli basic sia grazie all'aggressiva politica promozionale. Le scelte dei consumatori premiano soprattutto i prodotti portabili, userfriendly e "integrati" come i mediatablet e penalizzano i desktop PC.

Il settore dell'information technology, in controtendenza rispetto al 2012, sta recuperando terreno, facendo registrare una crescita dei

volumi (+9,2%) che ha compensato la forte riduzione dei prezzi, riportando la flessione del valore a -2,9%, più contenuta dello scorso anno.

>> Il mercato dell'information technology - Valore (mln di Euro)

Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013
5.000	4.700	4.564

fonte: elaborazioni Prometeia su dati GfK Retail and Technology

>> Il mercato dell'information technology - (Variazioni %)

	Volumi	Prezzi	Valore
2011	-2,2	-6,4	-8,4
2012	-1,0	-5,0	-6,0
2013	9,2	-11,0	-2,9

fonte: elaborazioni Prometeia su dati GfK Retail and Technology

La domanda di prodotti IT delle famiglie nel 2013 ha continuato a mantenere, rispetto alla domanda business, un migliore profilo con una crescita dei volumi stimata in forte accelerazione del +14,2% ed una crescita a valore più contenuta per effetto del contributo deflattivo dei prezzi.

>> Il mercato dell'information technology. La domanda delle famiglie Valori (mln di Euro) e quota sul mercato totale

	2011	2012	2013
Valore (000)	2.156	2.135	2.171
Quota % sul mercato totale	43,1	45,4	47,6

fonte: elaborazioni Prometeia su dati GfK Retail and Technology e Istat

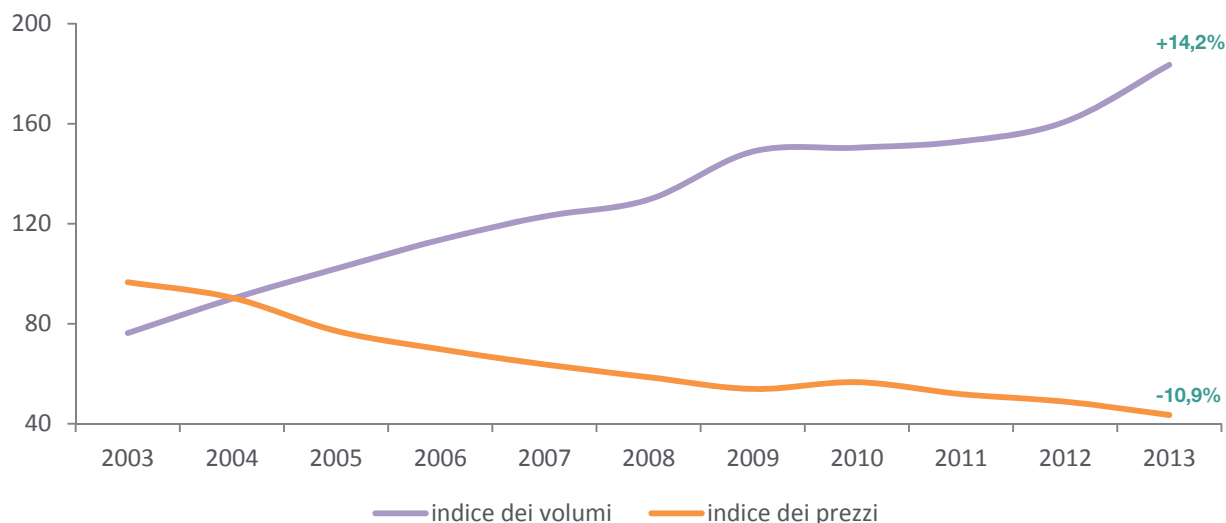
» Il mercato dell'information technology. La domanda delle famiglie - (Variazioni %)

	Volumi	Prezzi	Valore
2011	1,7	-8,4	-6,9
2012	5,1	-5,8	-1,0
2013	14,2	-10,9	1,7

fonte: elaborazioni Prometeia su dati Gfk Retail and Technology e Istat

Nell'ambito delle categorie di prodotti presenti nel mercato, i dati *Gfk Retail and Technology* hanno evidenziato nel 2013 una crescita dei *mediatablets* e degli *electric assistant* di più del 60% sui volumi ma ridimensionata in termini di valore; la forte contrazione dei prezzi medi è da ricondurre all'aumento della pressione concorrenziale guidata sia dall'ingresso di nuovi *competitor* sia da politiche promozionali aggressive degli operatori telefonici che hanno diversificato l'offerta proponendo anche modelli *entry level*. In questo contesto, a farne le spese sono stati i *mobile computer* che hanno registrato nel 2013 una contrazione sia a valore (-16%) sia in volumi (-17%), accompagnata dal continuo calo dei desktop PC (-5% circa a valore e -8,5% in volumi), sempre più soggetti all'effetto sostitutivo dei *mobile computer* nei canali consumer e caratterizzati da un ciclo di vita mediamente più lungo degli altri prodotti. Il comparto del *Networking* continua nel 2013 la sua crescita, spinto dallo sviluppo della tecnologia *wireless*; in particolare i *communication devices* hanno registrato nel 2013 una dinamica positiva a due cifre sia in volumi (+20%) sia a valore (+29%); segnale questo di un orientamento sempre maggiore verso la convergenza di internet, telefonia ed elettronica di consumo.

» Il mercato dell'information technology - L'andamento dei volumi di vendita e dei prezzi per il settore famiglie



fonte: elaborazioni Prometeia su dati Gfk Retail and Technology

I prodotti dell'*office equipment* (stampanti, scanner, calcolatrici) hanno continuato invece la loro contrazione a doppia cifra sia in termini di fatturato sia in termini di volumi; le stampanti multifunzione, pur registrando un trend negativo, continuano a fungere da prodotto sostitutivo delle stampanti tradizionali. Il comparto degli accessori per PC (*input devices*) ha mostrato nel 2013 una riduzione dei volumi (cresciuti di più nei primi nove mesi dell'anno) e a valore; il segmento migliore rimane

quello dei *gaming devices* (*joystick*, *gamepad*, microfoni, volanti, pedali e accessori in genere per la console dei videogiochi); il segmento dei *keying devices* (tastiere), dopo avere subito una contrazione nel 2012 per effetto del calo delle vendite delle tastiere tradizionali, sta conoscendo nel 2013 una dinamica positiva come supporto ai *mediatablets* nel recupero di funzionalità simili a quelle dei personal computer.



* Home comfort

Dopo la forte crescita sperimentata nel 2012 per l'eccezionalità climatica dell'anno, il settore dell'home comfort assiste nel 2013 ad un ridimensionamento delle vendite e del valore connesso, riportandosi su livelli inferiori al 2011. Nonostante le politiche di incentivo fiscale, protratte fino al 2014, le condizioni climatiche estive, con temperature al di sotto della media stagionale, hanno consentito alle famiglie, già penalizzate da anni di crisi, di rimandare l'acquisto. La buona performance dei prodotti per il trattamento dell'aria non è riuscita a compensare la dinamica negativa degli apparecchi legati all'aria condizionata.



Il comparto dell'*home comfort*, inclusivo dei condizionatori d'aria e degli apparecchi per il riscaldamento e il trattamento dell'aria, dopo avere sperimentato nel 2012 una crescita a valore del 9,3%, nel 2013 si riporta su livelli inferiori al 2011, registrando una flessione di -11,6%; tale risultato è riconducibile alle condizioni climatiche nell'anno, che hanno fatto registrare temperature al di sotto della media stagionale nel periodo maggio-giugno, oltre all'eccezionalità climatica che lo scorso anno viceversa aveva dato impulso alle vendite del comparto. In termini di composizione, gli apparecchi legati all'aria condizionata, siano essi fissi o mobili, e quelli per il riscaldamento elettrico hanno

registrano una brusca flessione sia sul valore sia sui pezzi venduti; l'ottima *performance* dei prodotti per il trattamento dell'aria (pulizia, deumidificazione ed umidificazione), dell'ordine di +12% sui volumi e +27% sul fatturato nel 2013, non è riuscita a limitare la caduta del comparto nel suo complesso. Inoltre, nell'ambito dei condizionatori fissi, la normativa introdotta in Italia per un maggiore risparmio energetico ha sì sortito l'effetto di ridurre il segmento degli "on-off" ed incrementare quello degli *inverter* ma non è riuscita a cambiare il trend del segmento in questione che nell'anno 2013 ha fatto registrare un -13% a valore rispetto allo stesso periodo del 2012.

>> Il mercato dell'home comfort - Valore (mln di Euro)

Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013
219	239	212

fonte: elaborazioni Prometeia su dati Gfk Retail and Technology

>> Il mercato dell'home comfort - (Variazioni %)

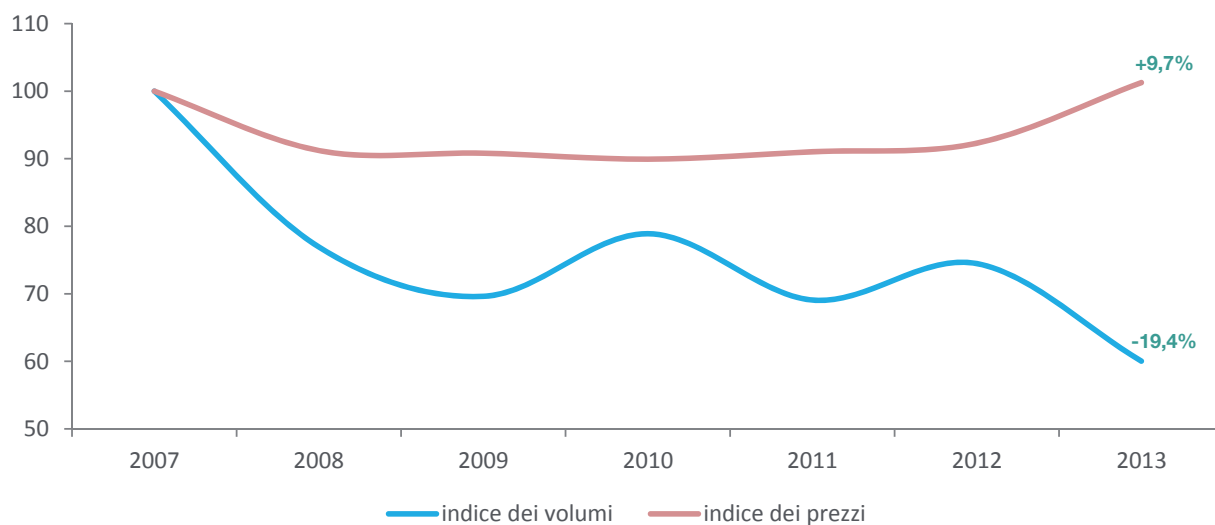
	Volumi	Prezzi	Valore
2011	-12,5	1,2	-11,4
2012	7,8	1,4	9,3
2013	-19,4	9,7	-11,6

fonte: elaborazioni Prometeia su dati Gfk Retail and Technology

Nel complesso il 2013 si configura per il settore come un anno di forte contrazione delle vendite (-19,4%) solo parzialmente contenuta dall'innalzamento dei prezzi (-11,6% a valore), che hanno risentito dell'ingresso sul mercato di prodotti sempre più efficienti dal punto di vista energetico e sempre più *smart* (con particolare riferimento

agli *inverter* e agli apparecchi per il trattamento dell'aria). Il contesto climatico sfavorevole nei mesi estivi, il continuo deterioramento del potere di acquisto e la restrizione del credito hanno contribuito al ridimensionamento del settore dopo la forte crescita del 2012 legata a fattori eccezionali.

>> Il mercato dell'home comfort - L'andamento dei volumi di vendita e dei prezzi



fonte: elaborazioni Prometeia su dati Gfk Retail and Technology



* Bricolage

I consumi delle famiglie nel mercato del bricolage si contraggono anche nel 2013, in misura nettamente inferiore allo scorso anno, e sono quasi del tutto compensati dall'aumento dei prezzi che porta il trend del valore degli acquisti prossimo allo zero. Più marcata la riduzione delle vendite e del valore di utensili e attrezzi per la casa e il giardino rispetto ai prodotti per la riparazione e la manutenzione domestica.



Il settore del *bricolage* continua a mostrare una riduzione delle vendite (-1,9%) che l'aumento dei prezzi, già in atto dal 2011, riesce però a compensare quasi del tutto, lasciando il trend a valore solo lievemente negativo (-0,2%). E' bene però precisare che le analisi dell'Osservatorio fanno riferimento ai soli consumi delle famiglie e pertanto non sono compresi nel perimetro considerato gli acquisti degli operatori del settore, pur se effettuati presso le superfici di vendita al dettaglio, né gli acquisti finalizzati alla ristrutturazione dell'a-

bitazione, coerentemente con la logica della Contabilità Nazionale Istat che li considera "investimenti delle famiglie" (in quanto spese che accrescono il valore dell'abitazione) e non "consumi". Restano naturalmente escluse dal perimetro di analisi anche le spese per servizi di manutenzione dell'abitazione, essendo oggetto di osservazione in questo contesto soltanto gli acquisti di beni per la manutenzione ordinaria dell'abitazione e per il giardinaggio.

>> Il mercato del bricolage - Valore (mln di Euro)

Valore 2011	Valore 2012	Valore 2013
5.691	5.423	5.413

fonte: elaborazioni Prometeia su dati Istat

>> Il mercato del bricolage - (Variazioni %)

	Volumi	Prezzi	Valore
2011	1,4	2,2	3,7
2012	-7,4	2,9	-4,7
2013	-1,9	1,7	-0,2

fonte: elaborazioni Prometeia su dati Istat

A fare contrarre il valore del mercato ha contribuito la componente “utensili e attrezzi per la casa e il giardino”, più sensibile alla dinamica dei redditi trattandosi di attività accessorie; diversamente, la componente “prodotti per la riparazione e la manutenzione domestica” traina positivamente il fatturato anche se di poco; per quanto riguarda i volumi acquistati nel 2013, entrambe le componenti segnalano

un trend negativo, di entità più contenuta per i prodotti per la manutenzione domestica, segno sia della maggiore difficoltà a rinviare tali tipologie di interventi sia per il crescente interesse verso questo mercato da parte di nuovi consumatori (segmento femminile), colto dall'industria e dalla distribuzione che hanno saputo diversificare l'offerta con prodotti meno professionali e più legati all'“hobbistica”.

» Il mercato del bricolage - L'andamento dei volumi di vendita e dei prezzi



fonte: elaborazioni Prometeia su dati Istat



Analisi dei mercati con focus regionali

L'andamento dei consumi
di beni durevoli nelle diverse
regioni e province italiane



Lo scenario macroeconomico e la spesa per beni durevoli nelle regioni italiane

L'analisi della spesa degli italiani per i beni durevoli viene, in questa sezione dell'Osservatorio, declinata sul territorio nazionale, con dettaglio prima regionale e, successivamente, provinciale. Vengono come sempre analizzati i livelli e le dinamiche della spesa complessiva e per nucleo familiare. Come di consueto vengono messe in luce le peculiarità che contraddistinguono regioni e province, e che sono il riflesso del mix di fattori socio-economico-demografici che caratterizzano le diverse realtà territoriali. Nel 2013 la spesa complessiva delle famiglie italiane per beni durevoli ha evidenziato un'ulteriore contrazione, ma a tassi in attenuazione rispetto al 2012. Il valore degli acquisti per i beni analizzati nella sezione territoriale dell'Osservatorio (auto nuove e usate, motoveicoli, elettrodomestici grandi e piccoli, elettronica di consumo, mobili e *information technology*) si è ridotto di 5,4% a prezzi correnti a fronte della contrazione di 12,9% dello scorso anno. La spesa di tali beni è stata penalizzata nel tempo dal ridimensionamento del reddito disponibile delle famiglie e dall'inflazione che ha ridotto il loro potere di acquisto. Si possono però intravedere dei timidi segnali di miglioramento se si guarda all'anno in corso, quando la dinamica del reddito disponibile delle famiglie registra una contrazione di solo 0,1% (-1,8% del 2012) in termini nominali, e la riduzione del potere di acquisto reale delle famiglie è in attenuazione (-1,5% verso -4,5% nel 2012). Tali segnali di miglioramento non bastano, però, a fare ripartire i consumi a pieno ritmo in quanto il reddito disponibile delle famiglie (reale) si è fortemente deteriorato in 5 anni di flessioni, portandosi nel 2013 su un livello dell'11% inferiore a quello del 2007; anche in termini pro capite, il reddito ha toccato nell'anno in corso un livello ancora più basso rispetto a quello pre-crisi. I consumi totali delle famiglie sul territorio nazionale si sono ridotti nel 2013 del 2,4%, al netto

dell'inflazione, e in misura più marcata rispetto al reddito, segnale di una ritrovata propensione al risparmio delle famiglie nell'ottica di ricostituire parte della ricchezza finanziaria, erosa nel corso della crisi. Nell'ambito dei consumi, quelli per beni durevoli analizzati in questa sezione dell'Osservatorio hanno registrato la flessione più importante (-5,4%), sebbene a tassi in netta attenuazione rispetto al 2012; la spesa ad essi destinata nel 2013 è risultata pari a 50.023 milioni di euro, con un'incidenza sui consumi interni totali pari al 5,3%, ridotta dell'1% dal 2011. Nel 2013 i consumi maggiormente penalizzati sono stati quelli dei motoveicoli (-23,2%) e dell'elettronica di consumo (-19,7%), che hanno registrato ancora una volta una contrazione a tassi più sostenuti rispetto al 2012. Recupera, ma senza diventare positiva, la dinamica delle auto usate dei privati, portando il segmento ad aumentare la rilevanza sul totale della spesa per veicoli privati. Positiva la dinamica dell'*information technology* delle famiglie, sostenuta dalla domanda crescente dei *tablet*, prodotto in grado di soddisfare sia esigenze lavorative sia esigenze di svago, fornendo così una valida alternativa, in molti casi, ai *mobile computer*. Considerando l'incidenza delle voci di spesa, è il comparto dell'auto nuova a fornire il contributo negativo più rilevante alla dinamica dell'aggregato complessivo dei durevoli; ma il forte ridimensionamento della spesa per autovetture nuove a vantaggio dell'usato ha spostato il settore dal primo posto nel 2011 al terzo nel 2012 in termini di incidenza sugli acquisti complessivi per durevoli (esaminati in questa sede). Il secondo contributo negativo più rilevante, quasi pari merito con il comparto delle auto nuove, è derivato dal mercato dei mobili, sulla cui domanda ha pesato il clima di incertezza e la possibilità per le famiglie di procrastinare l'acquisto di tali beni.

La spesa delle famiglie italiane per l'acquisto di beni durevoli

	Spesa a valore 2011 (mln Euro)	Spesa a valore 2012 (mln Euro)	Var.% 2012 / 2011	Spesa a valore 2013 (mln Euro)	Var. % 2013 / 2012	Quota di spesa 2012	Contributo alla crescita nel 2013 ¹
Auto nuove intestate a persone fisiche	17.131	13.351	-22,1	12.439	-6,8	25,3	-1,7
Auto usate acquistate da privati	15.905	14.270	-10,3	14.117	-1,1	27,0	-0,3
Motoveicoli	1.764	1.415	-19,8	1.087	-23,2	2,7	-0,6
Elettrodomestici grandi e piccoli	4.198	3.923	-6,5	3.918	-0,1	7,4	0,0
Elettronica di consumo	3.684	3.109	-15,6	2.495	-19,7	5,9	-1,2
Mobili	15.842	14.669	-7,4	13.795	-6,0	27,7	-1,7
Information technology famiglia	2.156	2.135	-1,0	2.171	1,7	4,0	0,1
Totale durevoli	60.681	52.872	-12,9	50.023	-5,4	100,0	-5,4

¹ Il contributo di ciascun comparto tiene conto della variazione della spesa tra il 2012 e il 2013 e del peso del comparto rispetto all'aggregato totale di riferimento (la spesa totale per i beni durevoli monitorati nel 2012)

Anche l'elettronica di consumo e a seguire i motoveicoli hanno contribuito negativamente al trend dei consumi nel 2013; unico contributo positivo deriva dal mercato dall'*information technology*; stabile l'apporto degli elettrodomestici, che hanno registrato un trend leggermente negativo a tassi in netta attenuazione, grazie sia alla spinta degli incentivi fiscali sia alle crescenti esigenze di *energy saving* delle famiglie. Analizzando la dinamica dei mercati a livello regionale, emerge come la contrazione della spesa complessiva per

beni durevoli sia stata diffusa a tutto il territorio nazionale, anche se con diversa intensità. Tutte le regioni hanno, infatti, registrato cali degli acquisti per beni durevoli (spesa complessiva), più accentuati nel Sud e Isole (-7,8%) e più moderati nelle regioni del Nord-est (-3,0%). Considerando il totale dei beni durevoli la maggiore contrazione della spesa ha interessato la regione Sicilia (-9,8%); tuttavia anche per la regione caratterizzata dalla migliore *performance*, Emilia Romagna, la dinamica è stimata negativa (-2,3%).

La spesa delle famiglie italiane per l'acquisto di beni durevoli

Mercato	Territorio	Spesa a valore 2013 (mil di Euro)	Var. % 2013 / 2012
Auto nuove intestate a persone fisiche	Totale Italia	12.439	-6,8
var. % min	Valle d'Aosta	34	-12,4
var. % max	Puglia	459	-3,4
Auto usate acquistate da privati	Totale Italia	14.117	-1,1
var. % min	Sicilia	700	-6,2
var. % max	Trentino A.A.	363	3,4
Motoveicoli	Totale Italia	1.087	-23,2
var. % min	Lazio	115	-42,3
var. % max	Friuli V.G.	20	-14,2
Elettrodomestici grandi e piccoli	Totale Italia	3.918	-0,1
var. % min	Calabria	112	-4,0
var. % max	Friuli V.G.	85	4,9
Elettronica di consumo	Totale Italia	2.495	-19,7
var. % min	Sicilia	157	-35,6
var. % max	Friuli V.G.	47	-9,6
Mobili	Totale Italia	13.795	-6,0
var. % min	Sardegna	346	-8,6
var. % max	Friuli V.G.	327	-3,7
Information technology famiglia	Totale Italia	2.171	1,7
var. % min	Liguria	69	-2,4
var. % max	Friuli V.G.	48	6,8
Totale beni durevoli	Totale Italia	50.023	-5,4
var. % min	Sicilia	2692	-9,8
var. % max	Emilia Romagna	4521	-2,3

minimo e massimo in funzione della var. % 2013/2012

Analizzando i singoli mercati emerge come l'ultima posizione della Sicilia sia imputabile ai peggiori risultati registrati nel comparto dell'elettronica di consumo dove ha pesato la cessazione del passaggio al digitale, conclusasi proprio nel 2012. Nel comparto "mobilità", la regione Puglia registra la minore flessione degli acquisti dei privati per autovetture nuove (-3,4%), ma con un livello di spesa fortemente ridimensionato rispetto al 2011 (-23,1%). Per l'auto usata, la dinamica sul territorio è molto variabile: la regione più performante è il Trentino Alto Adige (3,4%) mentre quella meno performante è la Sicilia che registra un trend negativo (-6,2%). Per quanto riguarda i motoveicoli, tutte le regioni evidenziano un trend negativo; spicca il dato del Lazio, dove la spesa si è contratta del 42,3%, per effetto del rimbalzo nel 2012, anno in cui la domanda delle immatricolazioni è stata sostenuta dall'importante commessa di Poste Italiane. Per gli elettrodomestici grandi e piccoli, che evidenziano un trend nazionale lievemente negativo (-0,1%), si segnala particolare varia-

bilità nelle *performance* regionali, con il Friuli Venezia Giulia in crescita del 4,9% e la Calabria in riduzione del 4,0% ma con livelli di spesa in entrambe le regioni molto contenuti. Il comparto dell'elettronica di consumo evidenzia trend negativi in tutte le regioni ma con una differente intensità legata alle tempistiche dello *switch off* della televisione analogica. Per il comparto dei mobili non si segnalano differenze forti a livello territoriale con le regioni tutte in calo attorno alla media nazionale (-6,0%). Infine, per il comparto dell'*information technology*, mercato più performante nel 2013 (1,7%), si sono registrate dinamiche positive in tutte le regioni ad eccezione delle regioni del nord ovest dove si segnala una contrazione dell'1% circa; la dinamica territoriale potrebbe essere letta come l'effetto di un aumento della diffusione dei *tablet* nelle regioni che non erano state interessate dal fenomeno negli scorsi anni, a seguito dell'ingresso di nuovi operatori e di modelli *entry level* accessibili ad un bacino di consumatori più ampio.

* Dati regionali

Analizzando i livelli di reddito disponibile, nel 2013 è la Valle d'Aosta a caratterizzarsi per la maggiore disponibilità pro capite. I residenti della regione hanno raggiunto un livello di reddito pari a 21.969 euro, rispetto ad una media nazionale che si attesta a 17.935 euro per residente. All'ultimo posto della graduatoria regionale si colloca ancora una volta la Campania, con un livello di reddito per abitante circa del 44% inferiore a quello della Valle d'Aosta, e pari a 12.378 euro, ben 5.557 euro al di sotto della media nazionale. A livello di macroaree, il Nord-ovest conquista il primato in termini di maggior reddito per abitante (20.920 euro), sebbene poco differenziato da quello medio del Nord-est (20.771 euro), mentre i residenti al Sud continuano a registrare un *gap* dell'ordine del 37% rispetto ai cittadini delle regioni del Nord-ovest (il reddito medio per Sud e Isole è di 13.274 euro). In termini di spesa media familiare destinata a beni durevoli, il Trentino Alto Adige si colloca al primo posto (2.562 euro), seguito dalla Valle d'Aosta (2.278 euro) e dalla Lombardia (2.273 euro); ma il primato come regione più performante nel 2013 spetta all'Emilia Romagna, pur tuttavia registrando una dinamica

negativa (-3,5%); la minore flessione nella regione è da attribuirsi al contributo positivo del mercato delle auto usate, degli elettrodomestici e dell'*information technology*; subito dopo si colloca il risultato del Friuli Venezia Giulia con una contrazione della spesa media familiare di -3,9%. Tutte le regioni meridionali hanno mantenuto livelli medi di spesa nettamente inferiori alla media nazionale, con il più alto valore in Abruzzo (1.739 euro) e il più basso in Sicilia (1.314 euro per famiglia). Per quanto riguarda i beni durevoli per la casa è il Trentino Alto Adige a detenere il primato in termini di spesa per famiglia, con 1.172 euro a fronte di 865 euro medi nazionali nel 2013, valori ridimensionati ulteriormente rispetto al 2012. Nel comparto della "mobilità", la regione si colloca invece al secondo posto, lasciando ancora la Valle d'Aosta al primo, con 1.423 euro, livello del 33% superiore alla media. In coda alla graduatoria c'è la regione Sicilia che registra i più bassi livelli di spesa sia nel comparto "casa" (679 euro la spesa media familiare) sia nel comparto "mobilità" (635 euro), distanziandosi maggiormente in quest'ultimo settore rispetto alla media nazionale (circa il 41%).



Panorama economico

Regioni	Reddito disponibile pro capite (in Euro)				
	2011	2012	var. % 12/11	2013	var. % 13/12
Valle d'Aosta	22.926	22.067	-3,7	21.969	-0,4
Emilia Romagna	22.218	21.598	-2,8	21.572	-0,1
Lombardia	21.887	21.266	-2,8	21.269	0,0
Trentino A.A.	21.762	21.178	-2,7	21.053	-0,6
Friuli V.G.	21.009	20.747	-1,2	20.717	-0,1
Liguria	20.935	20.375	-2,7	20.332	-0,2
Piemonte	20.885	20.425	-2,2	20.314	-0,5
Veneto	20.512	20.004	-2,5	20.006	0,0
Lazio	20.348	19.736	-3,0	19.537	-1,0
Toscana	19.998	19.403	-3,0	19.289	-0,6
Marche	19.330	18.922	-2,1	18.769	-0,8
Umbria	18.809	18.474	-1,8	18.251	-1,2
Abruzzo	16.031	15.820	-1,3	15.583	-1,5
Molise	15.695	15.493	-1,3	15.253	-1,5
Sardegna	15.295	15.080	-1,4	14.787	-1,9
Basilicata	14.303	14.223	-0,6	14.162	-0,4
Puglia	14.065	13.815	-1,8	13.589	-1,6
Calabria	13.578	13.365	-1,6	13.175	-1,4
Sicilia	13.156	12.924	-1,8	12.760	-1,3
Campania	12.702	12.483	-1,7	12.378	-0,8
Totale Italia	18.460	18.031	-2,3	17.935	-0,5

Fonte: Prometeia - Findomestic

Nota: il reddito disponibile pro capite rappresenta il reddito medio per abitante ed è calcolato rapportando il reddito complessivo della provincia / regione alla popolazione residente.

Spesa durevoli*

Regioni	Totale famiglie (mln Euro)					Per famiglia (Euro)		
	2011	2012	var. % 12/11	2013	var. % 13/12	2012	2013	var. % 13/12
Lombardia	12.061	10.588	-12,2	10.148	-4,2	2.401	2.273	-5,4
Lazio	6.008	5.269	-12,3	4.904	-6,9	2.187	2.007	-8,2
Veneto	5.556	4.826	-13,1	4.651	-3,6	2.344	2.236	-4,6
Emilia Romagna	5.374	4.625	-13,9	4.521	-2,3	2.314	2.233	-3,5
Piemonte	5.408	4.769	-11,8	4.512	-5,4	2.357	2.218	-5,9
Toscana	4.556	3.884	-14,8	3.660	-5,7	2.360	2.202	-6,7
Campania	3.627	3.125	-13,8	2.932	-6,2	1.449	1.348	-7,0
Sicilia	3.428	2.983	-13,0	2.692	-9,8	1.468	1.314	-10,5
Puglia	2.801	2.486	-11,2	2.310	-7,1	1.588	1.462	-8,0
Liguria	1.713	1.455	-15,1	1.381	-5,1	1.841	1.742	-5,4
Marche	1.647	1.405	-14,7	1.316	-6,4	2.182	2.032	-6,9
Trentino A.A.	1.308	1.181	-9,8	1.146	-2,9	2.675	2.562	-4,2
Friuli V.G.	1.395	1.181	-15,3	1.143	-3,3	2.099	2.018	-3,9
Calabria	1.367	1.227	-10,2	1.118	-8,9	1.538	1.386	-9,9
Sardegna	1.339	1.163	-13,1	1.071	-7,9	1.637	1.487	-9,1
Abruzzo	1.211	1.056	-12,8	972	-8,0	1.910	1.739	-9,0
Umbria	1.026	893	-13,0	842	-5,6	2.307	2.148	-6,9
Basilicata	394	358	-9,1	333	-6,9	1.538	1.421	-7,6
Molise	281	247	-12,2	229	-7,1	1.886	1.737	-7,9
Valle d'Aosta	180	151	-16,1	141	-6,4	2.456	2.278	-7,2
Totale Italia	60.681	52.872	-12,9	50.023	-5,4	2.064	1.933	-6,4

Fonte: Prometeia - Findomestic

*Auto nuove intestate a persone fisiche, auto usate acquistate da privati, motoveicoli, elettrodomestici bianchi e piccoli, elettrodomestici bruni, mobili e informatica famiglia.

Panorama auto nuove (aziende e famiglie)

Regioni	Immatricolazioni (in numero di auto)					Parco circolante		
	2011	2012	var. % 12/11	2013	var. % 13/12	2012	2013	var. % 13/12
Lombardia	330.719	251.814	-23,9	234.090	-7,0	5.581.464	5.558.402	-0,4
Piemonte	175.099	149.148	-14,8	162.140	8,7	2.627.713	2.613.218	-0,6
Trentino A.A.	32.974	172.017	421,7	151.405	-12,0	639.470	712.330	11,4
Toscana	170.675	106.190	-37,8	118.020	11,1	2.225.421	2.205.454	-0,9
Lazio	288.188	135.260	-53,1	114.299	-15,5	3.438.112	3.388.587	-1,4
Emilia Romagna	144.470	115.597	-20,0	113.303	-2,0	2.452.544	2.461.527	0,4
Veneto	135.112	107.884	-20,2	100.825	-6,5	2.458.554	2.444.823	-0,6
Campania	74.119	54.750	-26,1	49.061	-10,4	1.953.390	1.936.807	-0,8
Sicilia	79.878	56.030	-29,9	48.183	-14,0	2.216.340	2.217.263	0,0
Puglia	53.551	42.077	-21,4	40.488	-3,8	1.447.126	1.441.137	-0,4
Marche	41.611	32.439	-22,0	30.051	-7,4	808.632	808.050	-0,1
Liguria	39.634	29.696	-25,1	27.650	-6,9	822.496	812.302	-1,2
Friuli V.G.	34.598	25.567	-26,1	23.789	-7,0	733.942	724.946	-1,2
Abruzzo	31.330	23.597	-24,7	21.240	-10,0	618.946	620.199	0,2
Sardegna	31.322	23.248	-25,8	20.932	-10,0	778.005	777.120	-0,1
Calabria	29.003	22.166	-23,6	20.419	-7,9	804.741	809.076	0,5
Umbria	24.193	18.953	-21,7	17.290	-8,8	498.130	497.391	-0,1
Valle d'Aosta	31.252	36.806	17,8	8.285	-77,5	157.132	156.265	-0,6
Basilicata	7.338	5.442	-25,8	5.262	-3,3	246.618	248.008	0,6
Molise	4.322	3.069	-29,0	2.744	-10,6	135.119	132.993	-1,6
Totale Italia	1.759.388	1.411.750	-19,8	1.309.476	-7,2	30.643.895	30.565.898	-0,3

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (aziende)

Regioni	Immatricolazioni (in numero di auto)				
	2011	2012	var. % 12/11	2013	var. % 13/12
Trentino A.A.	13.431	156.560	1.065,7	137.326	-12,3
Piemonte	70.525	67.033	-5,0	87.115	30,0
Lombardia	91.682	66.579	-27,4	60.400	-9,3
Toscana	64.645	23.971	-62,9	41.981	75,1
Lazio	181.078	53.187	-70,6	38.158	-28,3
Emilia Romagna	30.489	22.916	-24,8	26.081	13,8
Veneto	29.533	24.678	-16,4	23.931	-3,0
Campania	13.977	10.158	-27,3	8.887	-12,5
Sicilia	17.241	9.954	-42,3	7.576	-23,9
Puglia	9.774	7.530	-23,0	7.394	-1,8
Friuli V.G.	7.157	5.966	-16,6	6.280	5,3
Valle d'Aosta	27.921	34.498	23,6	6.279	-81,8
Marche	7.039	5.606	-20,4	5.535	-1,3
Sardegna	5.808	5.029	-13,4	5.094	1,3
Liguria	6.204	4.914	-20,8	4.619	-6,0
Abruzzo	5.320	4.237	-20,4	3.403	-19,7
Calabria	4.403	3.700	-16,0	3.335	-9,9
Umbria	3.952	3.080	-22,1	2.519	-18,2
Basilicata	1.355	948	-30,0	1.026	8,2
Molise	852	586	-31,2	529	-9,7
Totale Italia	592.386	511.130	-13,7	477.468	-6,6

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (famiglie)

Regioni	Immatricolazioni (in numero di auto)				
	2011	2012	var. % 12/11	2013	var. % 13/12
Lombardia	239.037	185.235	-22,5	173.690	-6,2
Emilia Romagna	113.981	92.681	-18,7	87.222	-5,9
Veneto	105.579	83.206	-21,2	76.894	-7,6
Lazio	107.110	82.073	-23,4	76.141	-7,2
Toscana	106.030	82.219	-22,5	76.039	-7,5
Piemonte	104.574	82.115	-21,5	75.025	-8,6
Sicilia	62.637	46.076	-26,4	40.607	-11,9
Campania	60.142	44.592	-25,9	40.174	-9,9
Puglia	43.777	34.547	-21,1	33.094	-4,2
Marche	34.572	26.833	-22,4	24.516	-8,6
Liguria	33.430	24.782	-25,9	23.031	-7,1
Abruzzo	26.010	19.360	-25,6	17.837	-7,9
Friuli V.G.	27.441	19.601	-28,6	17.509	-10,7
Calabria	24.600	18.466	-24,9	17.084	-7,5
Sardegna	25.514	18.219	-28,6	15.838	-13,1
Umbria	20.241	15.873	-21,6	14.771	-6,9
Trentino A.A.	19.543	15.457	-20,9	14.079	-8,9
Basilicata	5.983	4.494	-24,9	4.236	-5,7
Molise	3.470	2.483	-28,4	2.215	-10,8
Valle d'Aosta	3.331	2.308	-30,7	2.006	-13,1
Totale Italia	1.167.002	900.620	-22,8	832.008	-7,6

Fonte: Prometeia - Findomestic

Regioni	Consumi complessivi (mln Euro)					Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	var. % 12/11	2013	var. % 13/12	2012	2013	var. % 13/12
Lombardia	3.717	2.906	-21,8	2.746	-5,5	659	615	-6,7
Emilia Romagna	1.667	1.367	-18,0	1.297	-5,1	684	641	-6,3
Veneto	1.682	1.338	-20,5	1.246	-6,8	650	599	-7,8
Lazio	1.563	1.208	-22,7	1.130	-6,5	501	462	-7,8
Toscana	1.502	1.175	-21,8	1.095	-6,8	714	659	-7,7
Piemonte	1.615	1.279	-20,8	1.178	-7,9	632	579	-8,4
Sicilia	799	593	-25,8	527	-11,2	292	257	-11,9
Campania	791	592	-25,2	538	-9,2	275	247	-10,0
Puglia	597	476	-20,4	459	-3,4	304	291	-4,4
Marche	514	402	-21,7	371	-7,9	624	572	-8,3
Liguria	465	348	-25,2	326	-6,3	440	411	-6,6
Abruzzo	347	261	-24,9	242	-7,1	472	433	-8,1
Friuli V.G.	412	296	-28,0	267	-9,9	527	471	-10,5
Calabria	322	244	-24,3	227	-6,7	305	282	-7,7
Sardegna	340	245	-28,0	215	-12,4	344	298	-13,5
Umbria	294	233	-20,9	218	-6,2	601	557	-7,4
Trentino A.A.	320	256	-20,1	235	-8,3	580	525	-9,5
Basilicata	77	58	-24,2	55	-5,0	251	236	-5,7
Molise	52	37	-27,9	34	-10,1	285	254	-10,8
Valle d'Aosta	55	38	-30,1	34	-12,4	628	545	-13,2
Totale Italia	17.131	13.351	-22,1	12.439	-6,8	521	481	-7,8

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto usate (famiglie)

Regioni	Immatricolazioni (in numero di auto)				
	2011	2012	var. % 12/11	2013	var. % 13/12
Lombardia	393.755	366.652	-6,9	363.381	-0,9
Lazio	283.386	250.956	-11,4	242.223	-3,5
Campania	257.721	220.913	-14,3	211.491	-4,3
Piemonte	204.002	188.523	-7,6	183.097	-2,9
Sicilia	224.783	192.767	-14,2	180.594	-6,3
Veneto	192.662	170.819	-11,3	171.751	0,5
Emilia Romagna	195.479	162.225	-17,0	165.369	1,9
Puglia	193.039	164.000	-15,0	157.193	-4,2
Toscana	150.486	134.911	-10,3	133.466	-1,1
Calabria	83.305	72.752	-12,7	69.589	-4,3
Sardegna	75.663	69.439	-8,2	67.605	-2,6
Liguria	63.702	57.874	-9,1	56.955	-1,6
Marche	62.345	54.951	-11,9	54.340	-1,1
Abruzzo	59.435	51.324	-13,6	49.160	-4,2
Friuli V.G.	52.276	47.023	-10,0	47.077	0,1
Trentino A.A.	44.595	42.230	-5,3	43.304	2,5
Umbria	42.210	37.524	-11,1	36.614	-2,4
Basilicata	26.562	23.540	-11,4	22.846	-2,9
Molise	15.396	13.263	-13,9	13.056	-1,6
Valle d'Aosta	6.871	6.304	-8,3	5.996	-4,9
Totale Italia	2.627.673	2.327.990	-11,4	2.275.107	-2,3

Fonte: Prometeia - Findomestic

Regioni	Consumi complessivi (mln Euro)					Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	var. % 12/11	2013	var. % 13/12	2012	2013	var. % 13/12
Lombardia	2.992	2.794	-6,6	2.804	0,3	634	628	-0,9
Lazio	1.863	1.653	-11,3	1.600	-3,2	686	655	-4,5
Campania	981	852	-13,1	820	-3,7	395	377	-4,6
Piemonte	1.489	1.388	-6,7	1.360	-2,1	686	668	-2,6
Sicilia	859	747	-13,1	700	-6,2	367	342	-7,0
Veneto	1.434	1.280	-10,7	1.305	1,9	622	627	0,9
Emilia Romagna	1.437	1.196	-16,8	1.235	3,2	598	610	1,9
Puglia	847	729	-14,0	697	-4,4	466	441	-5,3
Toscana	959	862	-10,1	859	-0,4	524	517	-1,3
Calabria	333	295	-11,4	282	-4,3	370	350	-5,4
Sardegna	348	325	-6,6	315	-3,2	457	437	-4,5
Liguria	416	379	-8,9	377	-0,5	479	475	-0,8
Marche	407	362	-11,0	361	-0,5	563	557	-1,0
Abruzzo	286	252	-11,9	241	-4,3	455	431	-5,4
Friuli V.G.	375	344	-8,2	349	1,4	612	616	0,7
Trentino A.A.	368	351	-4,5	363	3,4	795	811	2,0
Umbria	260	234	-10,0	229	-2,2	605	584	-3,5
Basilicata	111	101	-9,2	99	-2,0	433	421	-2,7
Molise	81	72	-12,1	70	-1,7	546	532	-2,5
Valle d'Aosta	60	55	-8,5	52	-4,0	889	846	-4,8
Totale Italia	15.905	14.270	-10,3	14.117	-1,1	557	546	-2,1

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama motoveicoli

Regioni	Vendite (in numero di motoveicoli)					Parco circolante		
	2011	2012	var. % 12/11	2013	var. % 13/12	2012	2013	var. % 13/12
Lombardia	57.225	44.527	-22,2	34.533	-22,4	1.264.962	1.254.668	-0,8
Lazio	33.363	40.277	20,7	20.339	-49,5	809.905	790.977	-2,3
Toscana	29.187	21.380	-26,7	17.219	-19,5	812.136	801.644	-1,3
Emilia Romagna	25.833	19.697	-23,8	15.707	-20,3	685.309	680.099	-0,8
Veneto	24.398	18.625	-23,7	14.343	-23,0	604.216	597.292	-1,1
Liguria	22.145	16.662	-24,8	13.849	-16,9	437.640	433.974	-0,8
Sicilia	27.656	18.228	-34,1	13.813	-24,2	801.760	799.174	-0,3
Campania	23.885	16.713	-30,0	12.265	-26,6	689.060	672.552	-2,4
Piemonte	21.329	15.337	-28,1	11.967	-22,0	530.628	530.798	0,0
Puglia	12.432	8.304	-33,2	5.434	-34,6	366.921	360.574	-1,7
Marche	9.822	7.077	-27,9	5.083	-28,2	277.014	275.042	-0,7
Trentino A.A.	5.200	4.803	-7,6	3.797	-20,9	138.297	138.379	0,1
Friuli V.G.	6.605	4.764	-27,9	3.776	-20,7	191.079	189.613	-0,8
Abruzzo	7.438	4.988	-32,9	3.590	-28,0	231.759	231.157	-0,3
Calabria	6.345	4.416	-30,4	2.977	-32,6	173.504	170.271	-1,9
Umbria	4.318	3.104	-28,1	2.405	-22,5	165.584	164.330	-0,8
Sardegna	5.158	3.633	-29,6	2.398	-34,0	177.321	175.141	-1,2
Basilicata	1.799	1.211	-32,7	863	-28,7	52.451	52.055	-0,8
Molise	1.398	878	-37,2	646	-26,4	41.114	41.116	0,0
Valle d'Aosta	749	446	-40,5	346	-22,4	23.001	22.869	-0,6
Totale Italia	326.285	255.070	-21,8	185.350	-27,3	8.473.661	8.381.725	-1,1

Fonte: Prometeia - Findomestic

Regioni	Consumi complessivi (mln Euro)					Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	var. % 12/11	2013	var. % 13/12	2012	2013	var. % 13/12
Lombardia	352	284	-19,5	227	-19,9	64	51	-20,9
Lazio	180	200	10,9	115	-42,3	83	47	-43,1
Toscana	153	115	-24,8	95	-17,8	70	57	-18,6
Emilia Romagna	150	120	-20,0	101	-15,9	60	50	-17,0
Veneto	138	112	-18,5	88	-21,3	54	42	-22,1
Liguria	111	86	-22,2	74	-14,6	109	93	-14,9
Sicilia	135	91	-32,3	73	-19,8	45	36	-20,5
Campania	118	86	-27,0	66	-23,2	40	31	-23,8
Piemonte	127	96	-24,8	77	-19,7	47	38	-20,1
Puglia	55	38	-30,7	27	-30,3	24	17	-30,9
Marche	55	40	-26,6	30	-25,8	63	46	-26,2
Trentino A.A.	28	30	6,6	24	-19,1	68	54	-20,2
Friuli V.G.	32	23	-26,0	20	-14,2	42	35	-14,8
Abruzzo	40	28	-31,2	21	-24,1	50	38	-24,9
Calabria	26	19	-26,4	14	-28,9	24	17	-29,7
Umbria	23	17	-25,3	14	-17,1	44	36	-18,2
Sardegna	23	17	-24,5	12	-30,9	24	17	-31,8
Basilicata	8	5	-31,0	4	-20,3	23	18	-20,8
Molise	6	4	-33,9	3	-18,2	30	25	-18,9
Valle d'Aosta	4	2	-41,7	2	-16,7	39	32	-17,4
Totale Italia	1.764	1.415	-19,8	1.087	-23,2	55	42	-23,9

Fonte: Prometeia - Findomestic

Elettrodomestici grandi e piccoli

Regioni	Consumi complessivi (mln Euro)					Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	var. % 12/11	2013	var. % 13/12	2012	2013	var. % 13/12
Lombardia	811	767	-5,4	778	1,4	174	174	0,1
Lazio	383	361	-5,6	353	-2,2	150	145	-3,5
Veneto	370	341	-7,8	353	3,5	165	170	2,4
Emilia Romagna	342	314	-8,2	327	4,1	157	162	2,7
Piemonte	320	302	-5,8	305	0,9	149	150	0,3
Toscana	306	289	-5,7	282	-2,5	176	169	-3,5
Campania	294	273	-7,1	268	-1,8	127	123	-2,7
Sicilia	265	244	-7,9	235	-3,7	120	115	-4,5
Puglia	247	230	-6,9	224	-2,5	147	142	-3,4
Liguria	124	117	-5,5	118	0,6	148	148	0,3
Calabria	123	116	-5,6	112	-4,0	146	139	-5,0
Marche	108	101	-6,1	99	-2,0	158	154	-2,5
Trentino A.A.	97	90	-7,8	92	3,3	203	207	1,9
Friuli V.G.	89	81	-9,3	85	4,9	144	150	4,2
Sardegna	95	88	-7,4	85	-3,9	124	118	-5,2
Abruzzo	88	81	-7,2	79	-2,8	147	141	-3,9
Umbria	62	59	-5,3	57	-3,0	152	146	-4,3
Basilicata	35	33	-6,3	32	-2,9	140	135	-3,6
Molise	24	22	-8,7	21	-2,4	167	161	-3,2
Valle d'Aosta	14	13	-5,6	14	2,3	216	219	1,4
Totale Italia	4.198	3.923	-6,5	3.918	-0,1	153	151	-1,1

Fonte GfK - elaborazione dati Prometeia

Elettronica di consumo

Regioni	Consumi complessivi (mln Euro)					Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	var. % 12/11	2013	var. % 13/12	2012	2013	var. % 13/12
Lombardia	710	568	-20,1	479	-15,7	129	107	-16,7
Lazio	316	264	-16,6	212	-19,8	110	87	-20,9
Toscana	363	259	-28,6	208	-19,9	158	125	-20,7
Veneto	282	226	-20,0	196	-13,2	110	94	-14,1
Emilia Romagna	260	210	-19,1	188	-10,9	105	93	-12,0
Piemonte	267	214	-19,9	180	-16,1	106	88	-16,6
Puglia	217	240	10,5	172	-28,4	153	109	-29,1
Campania	221	189	-14,6	166	-11,9	88	76	-12,7
Sicilia	228	244	6,8	157	-35,6	120	77	-36,1
Liguria	145	100	-31,4	84	-15,3	126	106	-15,6
Calabria	106	120	12,6	79	-33,7	150	98	-34,4
Marche	126	89	-29,3	70	-21,8	139	108	-22,2
Trentino A.A.	82	67	-18,6	59	-12,4	152	131	-13,5
Abruzzo	78	86	9,4	58	-32,1	155	104	-32,9
Sardegna	79	66	-16,7	55	-17,0	93	76	-18,1
Friuli V.G.	69	52	-24,9	47	-9,6	92	82	-10,1
Umbria	70	51	-27,4	40	-20,4	131	103	-21,5
Basilicata	30	34	15,3	24	-31,6	148	100	-32,1
Molise	20	23	11,3	15	-31,2	172	117	-31,8
Valle d'Aosta	12	9	-24,2	8	-15,0	154	130	-15,7
Totale Italia	3.684	3.109	-15,6	2.495	-19,7	121	96	-20,6

Fonte GfK - elaborazione dati Prometeia

Mobili

Regioni	Consumi complessivi (mln Euro)					Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	var. % 12/11	2013	var. % 13/12	2012	2013	var. % 13/12
Lombardia	3.059	2.842	-7,1	2.693	-5,2	645	603	-6,4
Lazio	1.500	1.389	-7,4	1.297	-6,6	576	531	-7,9
Veneto	1.456	1.335	-8,3	1.259	-5,7	648	605	-6,6
Piemonte	1.411	1.309	-7,3	1.235	-5,7	647	607	-6,2
Emilia Romagna	1.335	1.233	-7,6	1.179	-4,4	617	582	-5,6
Toscana	1.106	1.027	-7,1	963	-6,2	624	580	-7,1
Campania	1.086	1.005	-7,5	940	-6,5	466	432	-7,3
Sicilia	1.013	935	-7,6	867	-7,3	460	423	-8,0
Puglia	723	661	-8,6	616	-6,8	422	390	-7,7
Calabria	401	377	-5,9	347	-8,0	473	430	-9,0
Sardegna	411	379	-7,7	346	-8,6	534	481	-9,9
Liguria	383	355	-7,2	334	-5,9	449	421	-6,2
Friuli V.G.	372	340	-8,8	327	-3,7	603	578	-4,3
Marche	376	350	-6,7	325	-7,1	544	502	-7,6
Trentino A.A.	365	339	-7,0	323	-4,9	768	721	-6,2
Abruzzo	330	309	-6,3	289	-6,3	558	518	-7,3
Umbria	284	267	-6,0	250	-6,2	690	639	-7,5
Basilicata	118	111	-5,8	104	-6,7	477	442	-7,4
Molise	88	80	-8,6	76	-5,6	611	572	-6,4
Valle d'Aosta	28	26	-7,4	25	-4,0	418	398	-4,8
Totale Italia	15.842	14.669	-7,4	13.795	-6,0	573	533	-6,9

Fonte GfK - elaborazione dati Prometeia

Information Technology Famiglia

Regioni	Consumi complessivi (mln Euro)					Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	var. % 12/11	2013	var. % 13/12	2012	2013	var. % 13/12
Lombardia	420	428	1,9	422	-1,4	97	94	-2,6
Veneto	195	195	0,1	204	4,6	95	98	3,5
Lazio	204	196	-4,1	197	1,0	81	81	-0,4
Emilia Romagna	183	184	0,6	195	5,9	92	96	4,5
Piemonte	179	181	1,3	179	-1,2	90	88	-1,7
Toscana	166	156	-6,3	158	1,5	95	95	0,5
Campania	135	128	-5,4	133	4,4	59	61	3,5
Sicilia	129	129	-0,1	132	2,3	63	64	1,5
Puglia	115	113	-1,6	116	2,7	72	73	1,7
Liguria	70	71	1,5	69	-2,4	89	87	-2,7
Marche	61	59	-2,2	60	1,5	92	93	1,0
Calabria	56	55	-0,3	56	1,0	69	69	-0,1
Trentino A.A.	48	48	-0,1	51	5,3	109	113	3,9
Friuli V.G.	47	45	-3,9	48	6,8	80	85	6,1
Sardegna	43	43	0,2	44	3,4	60	61	2,0
Abruzzo	42	40	-3,1	42	2,9	73	74	1,8
Umbria	33	32	-2,0	33	2,5	83	84	1,1
Basilicata	16	16	-0,7	16	2,8	67	68	2,1
Molise	11	10	-6,6	10	1,2	75	76	0,4
Valle d'Aosta	7	7	3,6	7	-2,3	113	109	-3,1
Totale Italia	2.156	2.135	-1,0	2.171	1,7	83	84	0,7

Fonte GfK - elaborazione dati Prometeia



Abruzzo



Dopo l'ampia contrazione registrata nel 2012, il PIL regionale, pur rallentando il ritmo di caduta, ha continuato a contrarsi anche nel 2013. Con una riduzione dell'1,5% nel 2013 anche il reddito disponibile per abitante ha segnato un lieve peggioramento rispetto al -1,3% dell'anno precedente; ciononostante il calo che ha interessato il 2013 è stato meno ampio solo di quelli registrati in Molise, Puglia e Sardegna. Tale dinamica non ha comunque impedito all'Abruzzo di mantenersi al primo posto rispetto alle altre regioni meridionali: nel 2013 il reddito pro capite si è attestato sui 15.583 euro, valore al quale nel Mezzogiorno si avvicinano solo i 15.253 euro del Molise. A livello provinciale la flessione dell'indicatore è stata più intensa all'Aquila (-2%), meno a Chieti (-1,2%). Quest'ultima provincia, seguita dall'Aquila (15.856 euro), è anche quella che nel 2013 ha visto il reddito pro capite più elevato (16.480 euro); all'estremo opposto, invece, si posiziona Teramo (14.448 euro), unica provincia della regione con un valore al di sotto della soglia dei quindici mila euro. Le famiglie abruzzesi in media nel 2013 hanno speso 1.739 euro per l'acquisto di beni durevoli, 194 euro in meno della media nazionale, ma più di quanto abbiano fatto le famiglie residenti nelle altre regioni meridionali. La flessione della spesa, tuttavia, è stata notevole (-9%), meno ampia solo di quelle registrate in Calabria, Sicilia e Sardegna.

Ad incidere maggiormente su tale risultato sono stati l'elettronica di consumo che, non più supportata dallo *switch-off* del segnale analogico, realizzato nel 2012, ha segnato un calo del 32,9% e dai mobili, che rappresentano il 29,8% degli acquisti complessivi e che sono diminuiti del 7,3%. Per ciò che riguarda il comparto delle auto, il nuovo ha subito un calo dell'8,1%, di tre decimi di punto percentuale più ampio della media nazionale, mentre la riduzione negli acquisti di auto usate è stata più contenuta (-5,4%) ma più importante rispetto al dato nazionale (-2,1%). Particolarmente consistente, ma non dissimile dalla media nazionale, è stato il calo dei motoveicoli (-24,9% rispetto al -23,9% dell'Italia), mentre la spesa per elettrodomestici si è contratta del 3,9%, in linea con il Mezzogiorno (-3,8%) e più di quanto sia avvenuto in Italia (-1,1%). Come nella maggior parte delle regioni meridionali, l'unico comparto in crescita è stato l'*information technology* che in Abruzzo ha segnato un aumento dell'1,8%. Guardando alla spesa media per durevoli nelle province, è Chieti la provincia che presenta la dinamica relativamente migliore (-6,9%), mentre all'estremo opposto si collocano Pescara (-10,1%) e Teramo (-10%); in termini di livelli medi, la spesa nel 2013 si è attestata su valori più elevati a Chieti (1.796 euro) e a Pescara (1.735), mentre è stata più bassa a L'Aquila (1.683 euro).

>> Dati regionali

Panorama economico

Reddito disponibile pro capite (in Euro)			
	2011	2012	2013
Chieti	16.838	16.684	16.480
L'Aquila	16.588	16.172	15.856
Pescara	15.800	15.561	15.323
Teramo	14.704	14.648	14.448
Abruzzo	16.031	15.820	15.583
Totale Italia	18.460	18.031	17.935

Variazione del reddito disponibile pro capite (residenti)		
	2012	2013
Chieti	-0,9%	-1,2%
Teramo	-0,4%	-1,4%
Pescara	-1,5%	-1,5%
L'Aquila	-2,5%	-2,0%
Abruzzo	-1,3%	-1,5%
Totale Italia	-2,3%	-0,5%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Nota: il reddito disponibile pro capite rappresenta il reddito medio per abitante ed è calcolato rapportando il reddito complessivo della provincia/regione alla popolazione residente.

Spesa durevoli (mln di Euro)

Abruzzo								
	2011	2012	var. % 2012/2011	2013	var. % 2013/2012	peso 2012	peso 2013	contributi 2013
Auto nuove	347	261	-24,9%	242	-7,1%	24,7	24,9	-1,8
Auto usate	286	252	-11,9%	241	-4,3%	23,8	24,8	-1,0
Motoveicoli	40	28	-31,2%	21	-24,1%	2,6	2,2	-0,6
Elettrodomestici grandi e piccoli	88	81	-7,2%	79	-2,8%	7,7	8,1	-0,2
Elettronica di consumo	78	86	9,4%	58	-32,1%	8,1	6,0	-2,6
Mobili	330	309	-6,3%	289	-6,3%	29,2	29,8	-1,8
Information technology famiglia	42	40	-3,1%	42	2,9%	3,8	4,3	0,1
Durevoli	1.211	1.056	-12,8%	972	-8,0%	100,0	100,0	-8,0
Reddito pro capite	16.031	15.820	-1,3%	15.583	-1,5%			

Italia								
	2011	2012	var. % 2012/2011	2013	var. % 2013/2012	peso 2012	peso 2013	contributi 2013
Auto nuove	17.131	13.351	-22,1%	12.439	-6,8%	25,3	24,9	-1,7
Auto usate	15.905	14.270	-10,3%	14.117	-1,1%	27,0	28,2	-0,3
Motoveicoli	1.764	1.415	-19,8%	1.087	-23,2%	2,7	2,2	-0,6
Elettrodomestici grandi e piccoli	4.198	3.923	-6,5%	3.918	-0,1%	7,4	7,8	0,0
Elettronica di consumo	3.684	3.109	-15,6%	2.495	-19,7%	5,9	5,0	-1,2
Mobili	15.842	14.669	-7,4%	13.795	-6,0%	27,7	27,6	-1,7
Information technology famiglia	2.156	2.135	-1,0%	2.171	1,7%	4,0	4,3	0,1
Durevoli	60.681	52.872	-12,9%	50.023	-5,4%	100,0	100,0	-5,4
Reddito pro capite	18.460	18.031	-2,3%	17.935	-0,5%			

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (aziende e famiglie)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Parco circolante		
	2011	2012	2013		2012	2013
Chieti	8.299	6.296	5.911	Chieti	193.619	191.495
Pescara	8.375	6.251	5.604	Pescara	143.400	145.496
Teramo	7.353	6.076	5.393	Teramo	142.153	143.170
L'Aquila	7.303	4.974	4.332	L'Aquila	139.774	140.038
Abruzzo	31.330	23.597	21.240	Abruzzo	618.946	620.199
Totale Italia	1.759.388	1.411.750	1.309.476	Totale Italia	30.643.895	30.565.898

Variazione immatricolazioni			Variazione parco circolante	
	2012	2013		2013
Chieti	-24,1%	-6,1%	Pescara	1,5%
Pescara	-25,4%	-10,4%	Teramo	0,7%
Teramo	-17,4%	-11,2%	L'Aquila	0,2%
L'Aquila	-31,9%	-12,9%	Chieti	-1,1%
Abruzzo	-24,7%	-10,0%	Abruzzo	0,2%
Totale Italia	-19,8%	-7,2%	Totale Italia	-0,3%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (famiglie)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2011	2012	2013		2012	2013
Chieti	6.944	5.262	5.114	Chieti	91	70	68	Pescara	524	477
Pescara	6.749	5.132	4.693	Pescara	91	70	64	Teramo	523	462
Teramo	6.034	4.906	4.347	Teramo	81	66	59	Chieti	431	419
L'Aquila	6.283	4.060	3.683	L'Aquila	84	55	50	L'Aquila	419	379
Abruzzo	26.010	19.360	17.837	Abruzzo	347	261	242	Abruzzo	472	433
Totale Italia	1.167.002	900.620	832.008	Totale Italia	17.131	13.351	12.439	Totale Italia	521	481

Variazione immatricolazioni			Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2012	2013		2013
Chieti	-24,2%	-2,8%	Chieti	-23,6%	-2,0%	Chieti	-2,8%
Pescara	-24,0%	-8,6%	Pescara	-23,3%	-7,8%	Pescara	-9,1%
L'Aquila	-35,4%	-9,3%	L'Aquila	-34,8%	-8,6%	L'Aquila	-9,5%
Teramo	-18,7%	-11,4%	Teramo	-18,0%	-10,7%	Teramo	-11,6%
Abruzzo	-25,6%	-7,9%	Abruzzo	-24,9%	-7,1%	Abruzzo	-8,1%
Totale Italia	-22,8%	-7,6%	Totale Italia	-22,1%	-6,8%	Totale Italia	-7,8%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (aziende)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Variazione immatricolazioni		
	2011	2012	2013		2012	2013
Teramo	1.319	1.170	1.046	Teramo	-11,3%	-10,6%
Pescara	1.626	1.119	911	Pescara	-31,2%	-18,6%
Chieti	1.355	1.034	797	Chieti	-23,7%	-22,9%
L'Aquila	1.020	914	649	L'Aquila	-10,4%	-29,0%
Abruzzo	5.320	4.237	3.403	Abruzzo	-20,4%	-19,7%
Totale Italia	592.386	511.130	477.468	Totale Italia	-13,7%	-6,6%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto usate (famiglie)

Numero di auto				Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2011	2012	2013		2012	2013
Chieti	17.540	15.098	14.515	Chieti	87	77	74	L'Aquila	503	470
L'Aquila	14.997	13.156	12.493	L'Aquila	74	66	62	Chieti	476	455
Pescara	13.761	11.561	11.164	Pescara	66	56	54	Pescara	422	401
Teramo	13.137	11.509	10.988	Teramo	59	53	50	Teramo	414	391
Abruzzo	59.435	51.324	49.160	Abruzzo	286	252	241	Abruzzo	455	431
Totale Italia	2.627.673	2.327.990	2.275.107	Totale Italia	15.905	14.270	14.117	Totale Italia	557	546

Variazione numero			Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2012	2013		2013
Pescara	-16,0%	-3,4%	Pescara	-14,7%	-3,6%	Chieti	-4,5%
Chieti	-13,9%	-3,9%	Chieti	-11,9%	-3,7%	Pescara	-5,0%
Teramo	-12,4%	-4,5%	Teramo	-10,0%	-4,5%	Teramo	-5,6%
L'Aquila	-12,3%	-5,0%	L'Aquila	-11,1%	-5,6%	L'Aquila	-6,6%
Abruzzo	-13,6%	-4,2%	Abruzzo	-11,9%	-4,3%	Abruzzo	-5,4%
Totale Italia	-11,4%	-2,3%	Totale Italia	-10,3%	-1,1%	Totale Italia	-2,1%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama motoveicoli

Vendite (in numero di motoveicoli)				Parco circolante		
	2011	2012	2013		2012	2013
Pescara	2.219	1.481	1.136	Pescara	90.186	89.993
Chieti	2.170	1.495	1.056	Teramo	56.409	56.321
Teramo	1.834	1.234	832	Chieti	54.639	54.496
L'Aquila	1.215	778	566	L'Aquila	30.525	30.347
Abruzzo	7.438	4.988	3.590	Abruzzo	231.759	231.157
Totale Italia	326.285	255.070	185.350	Totale Italia	8.473.661	8.381.725

Variazione vendite in numero			Variazione parco circolante	
	2012	2013		2013
Pescara	-33,3%	-23,3%	Teramo	-0,2%
L'Aquila	-36,0%	-27,2%	Pescara	-0,2%
Chieti	-31,1%	-29,4%	Chieti	-0,3%
Teramo	-32,7%	-32,6%	L'Aquila	-0,6%
Abruzzo	-32,9%	-28,0%	Abruzzo	-0,3%
Totale Italia	-21,8%	-27,3%	Totale Italia	-1,1%

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2012	2013
Pescara	12	9	7	Pescara	65	52
Chieti	12	8	6	Chieti	52	37
Teramo	10	7	5	Teramo	53	37
L'Aquila	6	4	3	L'Aquila	30	24
Abruzzo	40	28	21	Abruzzo	50	38
Totale Italia	1.764	1.415	1.087	Totale Italia	55	42

Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2013
Pescara	-30,9%	-18,0%	Pescara	-19,2%
L'Aquila	-36,8%	-19,2%	L'Aquila	-20,0%
Chieti	-29,1%	-27,4%	Chieti	-27,9%
Teramo	-30,7%	-30,6%	Teramo	-31,4%
Abruzzo	-31,2%	-24,1%	Abruzzo	-24,9%
Totale Italia	-19,8%	-23,2%	Totale Italia	-23,9%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Elettrodomestici grandi e piccoli

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2012	2013
Chieti	26	25	24	Chieti	152	148
Pescara	21	19	18	Teramo	147	142
L'Aquila	20	19	18	L'Aquila	144	138
Teramo	20	19	18	Pescara	145	136
Abruzzo	88	81	79	Abruzzo	147	141
Totale Italia	4.198	3.923	3.918	Totale Italia	153	151

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2013
Chieti	-6,6%	-1,9%	Chieti	-2,7%
Teramo	-7,2%	-2,2%	Teramo	-3,3%
L'Aquila	-6,9%	-3,1%	L'Aquila	-4,0%
Pescara	-8,3%	-4,4%	Pescara	-5,8%
Abruzzo	-7,2%	-2,8%	Abruzzo	-3,9%
Totale Italia	-6,5%	-0,1%	Totale Italia	-1,1%

Elettronica di consumo

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2012	2013
Chieti	23	25	18	Chieti	158	111
Pescara	19	21	14	Teramo	154	103
Teramo	18	20	13	Pescara	157	101
L'Aquila	18	20	13	L'Aquila	151	99
Abruzzo	78	86	58	Abruzzo	155	104
Totale Italia	3.684	3.109	2.495	Totale Italia	121	96

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2013
Chieti	11,2%	-28,8%	Chieti	-29,4%
Teramo	10,7%	-32,2%	Teramo	-33,0%
L'Aquila	8,2%	-33,4%	L'Aquila	-34,1%
Pescara	7,4%	-34,9%	Pescara	-35,9%
Abruzzo	9,4%	-32,1%	Abruzzo	-32,9%
Totale Italia	-15,6%	-19,7%	Totale Italia	-20,6%

Fonte Gfk - elaborazione dati Prometeia

Mobili

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2012	2013
Chieti	101	95	89	Chieti	588	550
Teramo	76	71	67	Teramo	556	520
Pescara	79	72	67	L'Aquila	538	499
L'Aquila	74	71	66	Pescara	544	495
Abruzzo	330	309	289	Abruzzo	558	518
Totale Italia	15.842	14.669	13.795	Totale Italia	573	533

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2013
Teramo	-6,8%	-5,5%	Chieti	-6,5%
Chieti	-5,8%	-5,8%	Teramo	-6,6%
L'Aquila	-4,8%	-6,5%	L'Aquila	-7,4%
Pescara	-8,0%	-7,6%	Pescara	-8,9%
Abruzzo	-6,3%	-6,3%	Abruzzo	-7,3%
Totale Italia	-7,4%	-6,0%	Totale Italia	-6,9%

Information technology famiglia

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2012	2013
Chieti	12	12	12	Chieti	73	76
Pescara	10	10	10	L'Aquila	72	74
L'Aquila	10	10	10	Teramo	73	74
Teramo	10	9	9	Pescara	73	73
Abruzzo	42	40	42	Abruzzo	73	74
Totale Italia	2.156	2.135	2.171	Totale Italia	83	84

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2013
Chieti	-2,3%	4,2%	Chieti	3,4%
L'Aquila	-3,0%	3,1%	L'Aquila	2,1%
Teramo	-3,2%	2,3%	Teramo	1,2%
Pescara	-3,9%	1,5%	Pescara	0,1%
Abruzzo	-3,1%	2,9%	Abruzzo	1,8%
Totale Italia	-1,0%	1,7%	Totale Italia	0,7%

Fonte Gfk - elaborazione dati Prometeia



* Basilicata

Tra tutte le regioni italiane, dopo il calo subito dal Molise, è stata la Basilicata a mostrare nel 2013 la contrazione più ampia dell'attività economica. Più modesta di quella che ha caratterizzato la maggior parte delle regioni italiane è stata, invece, la riduzione del reddito disponibile pro capite (-0,4% rispetto a -0,5% medio nazionale), soprattutto grazie alla dinamica in calo della popolazione. Pur continuando ad evidenziare un divario inferiore alla media nazionale, il reddito pro capite della regione nel 2013 si è attestato sui 14.162 euro, valore superiore a quello dell'area meridionale (13.274 euro). Sempre nel 2013, tra le due province, Matera è stata maggiormente penalizzata, evidenziando, a differenza del capoluogo di regione, una flessione del reddito disponibile per abitante che si è attestato sui 13.158 euro, livello lievemente inferiore alla media del Mezzogiorno; relativamente più elevato il dato di Potenza (14.697 euro), che tra tutte le 103 province italiane occupa il 70° posto nella graduatoria del reddito pro capite. Nel 2013 la riduzione della spesa familiare per beni durevoli in Basilicata, pari a -7,6% (-8,7% nel

Mezzogiorno, -6,4% in Italia), ha portato l'indicatore sui 1.421 euro, in linea con il dato del Mezzogiorno. La flessione è da imputarsi per buona parte all'elettronica di consumo, la cui forte caduta (-32,1%) ha risentito anche del confronto con il 2012, anno in cui è stato effettuato lo *switch-off* della tv analogica. Hanno pesato, inoltre, anche l'andamento dei mobili, che hanno segnato una caduta del 7,4%, e quello delle auto usate, il comparto di spesa più rilevante (insieme al mobile), che hanno registrato un calo del 2,7% (-2,1% a livello nazionale). L'unico settore che ha mostrato un incremento è stato l'*information technology* il cui sviluppo (2,1%) è stato superiore alla crescita dell'Italia (0,7%). Tra gli altri comparti si segnala la flessione delle auto nuove (-5,7%) e degli elettrodomestici (-3,6%), quest'ultima più marcata che in Italia. Nel 2013 la contrazione di spesa media per beni durevoli più ampia ha coinvolto Matera (-9%), mentre relativamente più contenuta è stata quella del capoluogo di regione (-6,9%). In livelli, tuttavia, è Potenza, con un valore pari a 1.403 euro, a mostrare una posizione lievemente peggiore.

>> Dati regionali

Panorama economico

Reddito disponibile pro capite (in Euro)			
	2011	2012	2013
Potenza	14.722	14.717	14.697
Matera	13.512	13.293	13.158
Basilicata	14.303	14.223	14.162
Totale Italia	18.460	18.031	17.935

Variazione del reddito disponibile pro capite (residenti)		
	2012	2013
Potenza	0,0%	-0,1%
Matera	-1,6%	-1,0%
Basilicata	-0,6%	-0,4%
Totale Italia	-2,3%	-0,5%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Nota: il reddito disponibile pro capite rappresenta il reddito medio per abitante ed è calcolato rapportando il reddito complessivo della provincia/regione alla popolazione residente.

Spesa durevoli (mln di Euro)

Basilicata								
	2011	2012	var. % 2012/2011	2013	var. % 2013/2012	peso 2012	peso 2013	contributi 2013
Auto nuove	77	58	-24,2%	55	-5,0%	16,3	16,6	-0,8
Auto usate	111	101	-9,2%	99	-2,0%	28,1	29,6	-0,6
Motoveicoli	8	5	-31,0%	4	-20,3%	1,5	1,3	-0,3
Elettrodomestici grandi e piccoli	35	33	-6,3%	32	-2,9%	9,1	9,5	-0,3
Elettronica di consumo	30	34	15,3%	24	-31,6%	9,6	7,1	-3,0
Mobili	118	111	-5,8%	104	-6,7%	31,0	31,1	-2,1
Information technology famiglia	16	16	-0,7%	16	2,8%	4,3	4,8	0,1
Durevoli	394	358	-9,1%	333	-6,9%	100,0	100,0	-6,9
Reddito pro capite	14.303	14.223	-0,6%	14.162	-0,4%			

Italia								
	2011	2012	var. % 2012/2011	2013	var. % 2013/2012	peso 2012	peso 2013	contributi 2013
Auto nuove	17.131	13.351	-22,1%	12.439	-6,8%	25,3	24,9	-1,7
Auto usate	15.905	14.270	-10,3%	14.117	-1,1%	27,0	28,2	-0,3
Motoveicoli	1.764	1.415	-19,8%	1.087	-23,2%	2,7	2,2	-0,6
Elettrodomestici grandi e piccoli	4.198	3.923	-6,5%	3.918	-0,1%	7,4	7,8	0,0
Elettronica di consumo	3.684	3.109	-15,6%	2.495	-19,7%	5,9	5,0	-1,2
Mobili	15.842	14.669	-7,4%	13.795	-6,0%	27,7	27,6	-1,7
Information technology famiglia	2.156	2.135	-1,0%	2.171	1,7%	4,0	4,3	0,1
Durevoli	60.681	52.872	-12,9%	50.023	-5,4%	100,0	100,0	-5,4
Reddito pro capite	18.460	18.031	-2,3%	17.935	-0,5%			

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (aziende e famiglie)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Parco circolante		
	2011	2012	2013		2012	2013
Potenza	4.663	3.525	3.236	Potenza	163.249	165.180
Matera	2.675	1.917	2.026	Matera	83.369	82.828
Basilicata	7.338	5.442	5.262	Basilicata	246.618	248.008
Totale Italia	1.759.388	1.411.750	1.309.476	Totale Italia	30.643.895	30.565.898

Variazione immatricolazioni			Variazione parco circolante	
	2012	2013		2013
Matera	-28,3%	5,7%	Potenza	1,2%
Potenza	-24,4%	-8,2%	Matera	-0,6%
Basilicata	-25,8%	-3,3%	Basilicata	0,6%
Totale Italia	-19,8%	-7,2%	Totale Italia	-0,3%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (famiglie)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2011	2012	2013		2012	2013
Potenza	3.896	2.955	2.735	Potenza	50	39	36	Matera	253	246
Matera	2.087	1.539	1.501	Matera	27	20	20	Potenza	249	231
Basilicata	5.983	4.494	4.236	Basilicata	77	58	55	Basilicata	251	236
Totale Italia	1.167.002	900.620	832.008	Totale Italia	17.131	13.351	12.439	Totale Italia	521	481

Variazione immatricolazioni			Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2012	2013		2013
Matera	-26,3%	-2,5%	Matera	-25,6%	-1,6%	Matera	-2,8%
Potenza	-24,2%	-7,4%	Potenza	-23,5%	-6,7%	Potenza	-7,2%
Basilicata	-24,9%	-5,7%	Basilicata	-24,2%	-5,0%	Basilicata	-5,7%
Totale Italia	-22,8%	-7,6%	Totale Italia	-22,1%	-6,8%	Totale Italia	-7,8%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (aziende)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Variazione immatricolazioni		
	2011	2012	2013		2012	2013
Matera	588	378	525	Matera	-35,7%	38,9%
Potenza	767	570	501	Potenza	-25,7%	-12,1%
Basilicata	1.355	948	1.026	Basilicata	-30,0%	8,2%
Totale Italia	592.386	511.130	477.468	Totale Italia	-13,7%	-6,6%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto usate (famiglie)

Numero di auto				Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2011	2012	2013		2012	2013
Potenza	17.226	15.257	14.728	Potenza	74	68	66	Potenza	440	428
Matera	9.336	8.283	8.118	Matera	37	33	32	Matera	419	407
Basilicata	26.562	23.540	22.846	Basilicata	111	101	99	Basilicata	433	421
Totale Italia	2.627.673	2.327.990	2.275.107	Totale Italia	15.905	14.270	14.117	Totale Italia	557	546

Variazione numero			Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2012	2013		2013
Matera	-11,3%	-2,0%	Matera	-10,1%	-1,6%	Potenza	-2,7%
Potenza	-11,4%	-3,5%	Potenza	-8,7%	-2,3%	Matera	-2,7%
Basilicata	-11,4%	-2,9%	Basilicata	-9,2%	-2,0%	Basilicata	-2,7%
Totale Italia	-11,4%	-2,3%	Totale Italia	-10,3%	-1,1%	Totale Italia	-2,1%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama motoveicoli

Vendite (in numero di motoveicoli)				Parco circolante		
	2011	2012	2013		2012	2013
Potenza	1.097	703	527	Potenza	29.698	29.520
Matera	702	508	336	Matera	22.753	22.535
Basilicata	1.799	1.211	863	Basilicata	52.451	52.055
Totale Italia	326.285	255.070	185.350	Totale Italia	8.473.661	8.381.725

Variazione vendite in numero			Variazione parco circolante	
	2012	2013		2013
Potenza	-35,9%	-25,0%	Potenza	-0,6%
Matera	-27,6%	-33,9%	Matera	-1,0%
Basilicata	-32,7%	-28,7%	Basilicata	-0,8%
Totale Italia	-21,8%	-27,3%	Totale Italia	-1,1%

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2012	2013
Potenza	5	3	3	Matera	29	21
Matera	3	2	2	Potenza	20	17
Basilicata	8	5	4	Basilicata	23	18
Totale Italia	1.764	1.415	1.087	Totale Italia	55	42

Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2013
Potenza	-36,6%	-15,7%	Potenza	-16,1%
Matera	-21,1%	-26,7%	Matera	-27,6%
Basilicata	-31,0%	-20,3%	Basilicata	-20,8%
Totale Italia	-19,8%	-23,2%	Totale Italia	-23,9%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Elettrodomestici grandi e piccoli

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2012	2013
Potenza	22	21	20	Matera	151	143
Matera	13	12	11	Potenza	135	131
Basilicata	35	33	32	Basilicata	140	135
Totale Italia	4.198	3.923	3.918	Totale Italia	153	151

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2013
Potenza	-6,9%	-2,0%	Potenza	-2,5%
Matera	-5,3%	-4,5%	Matera	-5,6%
Basilicata	-6,3%	-2,9%	Basilicata	-3,6%
Totale Italia	-6,5%	-0,1%	Totale Italia	-1,1%

Fonte GfK - elaborazione dati Prometeia

Elettronica di consumo

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2012	2013
Potenza	19	21	15	Matera	167	108
Matera	11	13	9	Potenza	138	96
Basilicata	30	34	24	Basilicata	148	100
Totale Italia	3.684	3.109	2.495	Totale Italia	121	96

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2013
Potenza	14,1%	-29,8%	Potenza	-30,1%
Matera	17,3%	-34,5%	Matera	-35,2%
Basilicata	15,3%	-31,6%	Basilicata	-32,1%
Totale Italia	-15,6%	-19,7%	Totale Italia	-20,6%

Fonte GfK - elaborazione dati Prometeia

Mobili

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2012	2013
Potenza	76	71	67	Matera	511	461
Matera	42	40	37	Potenza	460	433
Basilicata	118	111	104	Basilicata	477	442
Totale Italia	15.842	14.669	13.795	Totale Italia	573	533

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2013
Potenza	-6,6%	-5,5%	Potenza	-6,0%
Matera	-4,3%	-8,9%	Matera	-9,9%
Basilicata	-5,8%	-6,7%	Basilicata	-7,4%
Totale Italia	-7,4%	-6,0%	Totale Italia	-6,9%

Fonte GfK - elaborazione dati Prometeia

Information technology famiglia

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2012	2013
Potenza	10	10	10	Matera	72	72
Matera	6	6	6	Potenza	64	66
Basilicata	16	16	16	Basilicata	67	68
Totale Italia	2.156	2.135	2.171	Totale Italia	83	84

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2013
Potenza	-1,0%	3,6%	Potenza	3,1%
Matera	-0,3%	1,5%	Matera	0,3%
Basilicata	-0,7%	2,8%	Basilicata	2,1%
Totale Italia	-1,0%	1,7%	Totale Italia	0,7%

Fonte GfK - elaborazione dati Prometeia



* Calabria

Come in tutte le regioni italiane, nel 2013 è proseguito anche in Calabria il ridimensionamento dell'attività economica. Tuttavia si è segnalato un ritmo di caduta del PIL meno ampio di quello che aveva interessato il 2012. Il reddito pro capite nel 2013 ha mostrato una flessione più ampia della media nazionale (-1,4% rispetto a -0,5%), ma meno intensa di quella registrata l'anno precedente (-1,6%). Nel 2013 il reddito per abitante della regione è stato pari a 13.175 euro, mostrando un *gap* di 4.760 euro rispetto alla media nazionale e ponendosi appena al di sotto di quella del Mezzogiorno (13.274). A livello provinciale, la riduzione del reddito pro capite è stata più marcata a Reggio Calabria, Crotone e Vibo Valentia, aree caratterizzate anche da un livello dell'indicatore più basso, inferiore alla media dell'area meridionale. Le ultime due province, in particolare, si collocano tra gli ultimi posti nella graduatoria nazionale del reddito disponibile pro capite. Relativamente migliore è, invece, la posizione di Cosenza e Catanzaro (rispettivamente 13.894 e 13.926 euro) che hanno registrato un reddito pro capite di oltre 600 euro più elevato di quello del Mezzogiorno. Nel 2013 le famiglie calabresi hanno speso in media per i beni durevoli 1.386 euro, più di quanto

abbiano fatto solo quelle siciliane e campane. L'indicatore in Calabria è sceso del 9,9%, un ritmo di caduta più modesto solo di quello registrato in Sicilia (-10,5%). L'elettronica di consumo, supportata nel 2012 dallo *switch-off* del segnale analogico, ha visto un vero e proprio crollo nel 2013 (-34,4%); anche gli acquisti di mobili, che rappresentano il 31,1% della spesa complessiva, hanno contribuito alla caduta, registrando una flessione del 9%. Tra gli altri settori rilevanti hanno mostrato una flessione del 7,7% quello delle auto nuove, del 5,4% il segmento dell'usato, del 5% gli elettrodomestici; infine il comparto dell'*information technology* ha evidenziato un calo contenuto pari allo 0,1%. Tra le province la spesa per beni durevoli è diminuita soprattutto a Crotone (-13,2%), Reggio Calabria (-10,8%) e Vibo Valentia (-10,5%), mentre relativamente migliore è stato l'andamento di Catanzaro (-9,4%) e Cosenza (-8,7%). In livelli l'indicatore ha mostrato il valore più elevato a Vibo Valentia (1.450 euro) e a Catanzaro (1.426), quello più modesto a Crotone (1.242 euro), che dopo Nuoro, Agrigento ed Enna è la provincia italiana con la più bassa spesa familiare destinata all'acquisto di beni durevoli.

>> Dati regionali

Panorama economico

Reddito disponibile pro capite (in Euro)			
	2011	2012	2013
Catanzaro	14.378	14.133	13.926
Cosenza	14.030	13.989	13.894
Reggio Calabria	13.398	13.022	12.751
Vibo Valentia	12.223	11.973	11.744
Crotone	11.881	11.570	11.334
Calabria	13.578	13.365	13.175
Totale Italia	18.460	18.031	17.935

Variazione del reddito disponibile pro capite (residenti)		
	2012	2013
Cosenza	-0,3%	-0,7%
Catanzaro	-1,7%	-1,5%
Vibo Valentia	-2,0%	-1,9%
Crotone	-2,6%	-2,0%
Reggio Calabria	-2,8%	-2,1%
Calabria	-1,6%	-1,4%
Totale Italia	-2,3%	-0,5%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Nota: il reddito disponibile pro capite rappresenta il reddito medio per abitante ed è calcolato rapportando il reddito complessivo della provincia/regione alla popolazione residente.

Spesa durevoli (mln di Euro)

Calabria								
	2011	2012	var. % 2012/2011	2013	var. % 2013/2012	peso 2012	peso 2013	contributi 2013
Auto nuove	322	244	-24,3%	227	-6,7%	19,9	20,3	-1,3
Auto usate	333	295	-11,4%	282	-4,3%	24,1	25,3	-1,0
Motoveicoli	26	19	-26,4%	14	-28,9%	1,6	1,2	-0,5
Elettrodomestici grandi e piccoli	123	116	-5,6%	112	-4,0%	9,5	10,0	-0,4
Elettronica di consumo	106	120	12,6%	79	-33,7%	9,8	7,1	-3,3
Mobili	401	377	-5,9%	347	-8,0%	30,7	31,1	-2,5
Information technology famiglia	56	55	-0,3%	56	1,0%	4,5	5,0	0,0
Durevoli	1.367	1.227	-10,2%	1.118	-8,9%	100,0	100,0	-8,9
Reddito pro capite	13.578	13.365	-1,6%	13.175	-1,4%			

Italia								
	2011	2012	var. % 2012/2011	2013	var. % 2013/2012	peso 2012	peso 2013	contributi 2013
Auto nuove	17.131	13.351	-22,1%	12.439	-6,8%	25,3	24,9	-1,7
Auto usate	15.905	14.270	-10,3%	14.117	-1,1%	27,0	28,2	-0,3
Motoveicoli	1.764	1.415	-19,8%	1.087	-23,2%	2,7	2,2	-0,6
Elettrodomestici grandi e piccoli	4.198	3.923	-6,5%	3.918	-0,1%	7,4	7,8	0,0
Elettronica di consumo	3.684	3.109	-15,6%	2.495	-19,7%	5,9	5,0	-1,2
Mobili	15.842	14.669	-7,4%	13.795	-6,0%	27,7	27,6	-1,7
Information technology famiglia	2.156	2.135	-1,0%	2.171	1,7%	4,0	4,3	0,1
Durevoli	60.681	52.872	-12,9%	50.023	-5,4%	100,0	100,0	-5,4
Reddito pro capite	18.460	18.031	-2,3%	17.935	-0,5%			

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (aziende e famiglie)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Parco circolante		
	2011	2012	2013		2012	2013
Cosenza	10.339	8.129	7.538	Cosenza	289.488	293.521
Reggio Calabria	7.682	5.693	5.346	Reggio Calabria	239.567	238.200
Catanzaro	6.886	5.148	4.771	Catanzaro	144.255	146.838
Vibo Valentia	2.262	1.685	1.537	Vibo Valentia	66.801	67.021
Crotone	1.834	1.511	1.227	Crotone	64.630	63.496
Calabria	29.003	22.166	20.419	Calabria	804.741	809.076
Totale Italia	1.759.388	1.411.750	1.309.476	Totale Italia	30.643.895	30.565.898

Variazione immatricolazioni			Variazione parco circolante	
	2012	2013		2013
Reggio Calabria	-25,9%	-6,1%	Catanzaro	1,8%
Cosenza	-21,4%	-7,3%	Cosenza	1,4%
Catanzaro	-25,2%	-7,3%	Vibo Valentia	0,3%
Vibo Valentia	-25,5%	-8,8%	Reggio Calabria	-0,6%
Crotone	-17,6%	-18,8%	Crotone	-1,8%
Calabria	-23,6%	-7,9%	Calabria	0,5%
Totale Italia	-19,8%	-7,2%	Totale Italia	-0,3%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (famiglie)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2011	2012	2013		2012	2013
Cosenza	8.552	6.462	6.035	Cosenza	112	86	81	Catanzaro	355	328
Reggio Calabria	6.678	5.001	4.736	Reggio Calabria	87	66	63	Vibo Valentia	346	314
Catanzaro	5.603	4.071	3.772	Catanzaro	71	52	49	Reggio Calabria	299	282
Vibo Valentia	2.073	1.568	1.422	Vibo Valentia	29	22	20	Cosenza	285	266
Crotone	1.694	1.364	1.119	Crotone	22	18	15	Crotone	270	220
Calabria	24.600	18.466	17.084	Calabria	322	244	227	Calabria	305	282
Totale Italia	1.167.002	900.620	832.008	Totale Italia	17.131	13.351	12.439	Totale Italia	521	481

Variazione immatricolazioni			Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2012	2013		2013
Reggio Calabria	-25,1%	-5,3%	Reggio Calabria	-24,4%	-4,5%	Reggio Calabria	-5,6%
Cosenza	-24,4%	-6,6%	Cosenza	-23,8%	-5,8%	Cosenza	-6,8%
Catanzaro	-27,3%	-7,3%	Catanzaro	-26,7%	-6,6%	Catanzaro	-7,7%
Vibo Valentia	-24,4%	-9,3%	Vibo Valentia	-23,7%	-8,6%	Vibo Valentia	-9,1%
Crotone	-19,5%	-18,0%	Crotone	-18,8%	-17,3%	Crotone	-18,5%
Calabria	-24,9%	-7,5%	Calabria	-24,3%	-6,7%	Calabria	-7,7%
Totale Italia	-22,8%	-7,6%	Totale Italia	-22,1%	-6,8%	Totale Italia	-7,8%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (aziende)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Variazione immatricolazioni		
	2011	2012	2013		2012	2013
Cosenza	1.787	1.667	1.503	Vibo Valentia	-38,1%	-1,7%
Catanzaro	1.283	1.077	999	Catanzaro	-16,1%	-7,2%
Reggio Calabria	1.004	692	610	Cosenza	-6,7%	-9,8%
Vibo Valentia	189	117	115	Reggio Calabria	-31,1%	-11,8%
Crotone	140	147	108	Crotone	5,0%	-26,5%
Calabria	4.403	3.700	3.335	Calabria	-16,0%	-9,9%
Totale Italia	592.386	511.130	477.468	Totale Italia	-13,7%	-6,6%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto usate (famiglie)

Numero di auto				Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2011	2012	2013		2012	2013
Cosenza	31.291	27.441	26.574	Cosenza	129	117	114	Cosenza	388	374
Reggio Calabria	23.223	20.001	19.020	Reggio Calabria	91	79	74	Catanzaro	381	362
Catanzaro	15.328	13.414	12.918	Catanzaro	63	56	54	Vibo Valentia	365	340
Vibo Valentia	6.946	5.986	5.634	Vibo Valentia	26	23	22	Reggio Calabria	356	332
Crotone	6.517	5.910	5.443	Crotone	23	21	19	Crotone	314	283
Calabria	83.305	72.752	69.589	Calabria	333	295	282	Calabria	370	350
Totale Italia	2.627.673	2.327.990	2.275.107	Totale Italia	15.905	14.270	14.117	Totale Italia	557	546

Variazione numero			Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2012	2013		2013
Cosenza	-12,3%	-3,2%	Cosenza	-9,9%	-2,5%	Cosenza	-3,5%
Catanzaro	-12,5%	-3,7%	Catanzaro	-11,3%	-3,8%	Catanzaro	-5,0%
Reggio Calabria	-13,9%	-4,9%	Reggio Calabria	-13,7%	-5,6%	Reggio Calabria	-6,7%
Vibo Valentia	-13,8%	-5,9%	Vibo Valentia	-13,1%	-6,4%	Vibo Valentia	-6,9%
Crotone	-9,3%	-7,9%	Crotone	-8,4%	-8,6%	Crotone	-9,9%
Calabria	-12,7%	-4,3%	Calabria	-11,4%	-4,3%	Calabria	-5,4%
Totale Italia	-11,4%	-2,3%	Totale Italia	-10,3%	-1,1%	Totale Italia	-2,1%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama motoveicoli

Vendite (in numero di motoveicoli)				Parco circolante		
	2011	2012	2013		2012	2013
Cosenza	2.164	1.567	1.058	Reggio Calabria	65.880	64.413
Reggio Calabria	1.914	1.356	933	Cosenza	54.536	53.729
Catanzaro	1.231	794	531	Catanzaro	31.829	31.272
Vibo Valentia	495	332	234	Vibo Valentia	11.748	11.520
Crotone	541	367	221	Crotone	9.511	9.337
Calabria	6.345	4.416	2.977	Calabria	173.504	170.271
Totale Italia	326.285	255.070	185.350	Totale Italia	8.473.661	8.381.725

Variazione vendite in numero			Variazione parco circolante	
	2012	2013		2013
Vibo Valentia	-32,9%	-29,5%	Cosenza	-1,5%
Reggio Calabria	-29,2%	-31,2%	Catanzaro	-1,7%
Cosenza	-27,6%	-32,5%	Crotone	-1,8%
Catanzaro	-35,5%	-33,1%	Vibo Valentia	-1,9%
Crotone	-32,2%	-39,8%	Reggio Calabria	-2,2%
Calabria	-30,4%	-32,6%	Calabria	-1,9%
Totale Italia	-21,8%	-27,3%	Totale Italia	-1,1%

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2012	2013
Cosenza	9	7	5	Reggio Calabria	28	21
Reggio Calabria	8	6	5	Catanzaro	24	17
Catanzaro	5	4	2	Cosenza	24	16
Vibo Valentia	2	1	1	Vibo Valentia	20	16
Crotone	2	1	1	Crotone	19	12
Calabria	26	19	14	Calabria	24	17
Totale Italia	1.764	1.415	1.087	Totale Italia	55	42

Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2013
Vibo Valentia	-29,0%	-21,3%	Vibo Valentia	-21,8%
Reggio Calabria	-25,5%	-25,6%	Reggio Calabria	-26,5%
Catanzaro	-32,3%	-29,4%	Catanzaro	-30,3%
Cosenza	-22,6%	-31,6%	Cosenza	-32,3%
Crotone	-29,5%	-35,3%	Crotone	-36,2%
Calabria	-26,4%	-28,9%	Calabria	-29,7%
Totale Italia	-19,8%	-23,2%	Totale Italia	-23,9%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Elettrodomestici grandi e piccoli

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2012	2013
Cosenza	45	43	42	Vibo Valentia	155	147
Reggio Calabria	35	33	31	Reggio Calabria	149	139
Catanzaro	23	21	20	Cosenza	144	138
Vibo Valentia	10	10	9	Catanzaro	143	136
Crotone	10	9	9	Crotone	143	136
Calabria	123	116	112	Calabria	146	139
Totale Italia	4.198	3.923	3.918	Totale Italia	153	151

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2013
Cosenza	-4,4%	-2,7%	Cosenza	-3,7%
Catanzaro	-7,9%	-3,6%	Catanzaro	-4,7%
Crotone	-6,9%	-3,7%	Vibo Valentia	-5,0%
Vibo Valentia	-5,8%	-4,4%	Crotone	-5,1%
Reggio Calabria	-5,2%	-5,9%	Reggio Calabria	-7,0%
Calabria	-5,6%	-4,0%	Calabria	-5,0%
Totale Italia	-6,5%	-0,1%	Totale Italia	-1,1%

Fonte Gfk - elaborazione dati Prometeia

Elettronica di consumo

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2012	2013
Cosenza	39	43	29	Vibo Valentia	166	108
Reggio Calabria	30	35	22	Reggio Calabria	156	100
Catanzaro	20	22	15	Catanzaro	146	98
Vibo Valentia	9	10	7	Crotone	153	96
Crotone	9	10	6	Cosenza	143	96
Calabria	106	120	79	Calabria	150	98
Totale Italia	3.684	3.109	2.495	Totale Italia	121	96

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2013
Catanzaro	8,2%	-32,3%	Catanzaro	-33,1%
Cosenza	11,1%	-32,6%	Cosenza	-33,3%
Vibo Valentia	15,0%	-34,6%	Vibo Valentia	-35,0%
Reggio Calabria	16,4%	-35,0%	Reggio Calabria	-35,8%
Crotone	13,0%	-36,2%	Crotone	-37,1%
Calabria	12,6%	-33,7%	Calabria	-34,4%
Totale Italia	-15,6%	-19,7%	Totale Italia	-20,6%

Fonte Gfk - elaborazione dati Prometeia

Mobili

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2012	2013
Cosenza	154	144	133	Vibo Valentia	497	453
Reggio Calabria	110	105	95	Cosenza	478	438
Catanzaro	72	67	62	Reggio Calabria	476	426
Vibo Valentia	33	31	29	Crotone	461	424
Crotone	33	31	29	Catanzaro	454	415
Calabria	401	377	347	Calabria	473	430
Totale Italia	15.842	14.669	13.795	Totale Italia	573	533

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2013
Crotone	-6,4%	-6,6%	Crotone	-8,0%
Cosenza	-6,7%	-7,4%	Cosenza	-8,4%
Catanzaro	-6,9%	-7,4%	Catanzaro	-8,5%
Vibo Valentia	-4,6%	-8,2%	Vibo Valentia	-8,7%
Reggio Calabria	-4,3%	-9,4%	Reggio Calabria	-10,5%
Calabria	-5,9%	-8,0%	Calabria	-9,0%
Totale Italia	-7,4%	-6,0%	Totale Italia	-6,9%

Fonte Gfk - elaborazione dati Prometeia

Information technology famiglia

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2012	2013
Cosenza	21	21	21	Vibo Valentia	72	72
Reggio Calabria	15	15	15	Catanzaro	70	70
Catanzaro	11	10	10	Cosenza	69	70
Crotone	5	5	5	Crotone	69	69
Vibo Valentia	5	5	5	Reggio Calabria	69	68
Calabria	56	55	56	Calabria	69	69
Totale Italia	2.156	2.135	2.171	Totale Italia	83	84

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2013
Cosenza	-0,2%	2,1%	Cosenza	1,0%
Catanzaro	-1,8%	1,4%	Catanzaro	0,2%
Crotone	-0,6%	1,1%	Vibo Valentia	0,0%
Vibo Valentia	0,3%	0,6%	Crotone	-0,3%
Reggio Calabria	0,5%	-0,6%	Reggio Calabria	-1,8%
Calabria	-0,3%	1,0%	Calabria	-0,1%
Totale Italia	-1,0%	1,7%	Totale Italia	0,7%

Fonte Gfk - elaborazione dati Prometeia



Campania



Nel 2013 l'attività economica in Campania si è contratta in maniera ancora più marcata di quanto era accaduto l'anno precedente, non beneficiando, pertanto, di quel miglioramento che, invece, si è registrato quasi ovunque. Nel 2013 la riduzione del reddito disponibile per abitante nella regione (-0,8%) è stata meno intensa di quanto registrato nel Mezzogiorno (-1,3%), ma più profonda dell'Italia (-0,5%). In base a tali dinamiche il reddito medio campano si è attestato nel 2013 sui 12.378 euro, 5.557 in meno di quanto dispone in media un cittadino italiano. In tutte le province della regione l'indicatore è inferiore al dato del Mezzogiorno; rispetto a quest'ultimo il *gap* è più contenuto per Benevento, caratterizzata da un reddito per abitante pari a 12.877 euro, e per Napoli dove il reddito pro capite si è attestato sui 12.826 euro. Sono invece più ampi i divari tra le altre province della Campania e il Mezzogiorno: nel 2013 a Salerno il reddito per abitante si è collocato sui 12.465 euro, mentre il dato si è fermato a 12.251 euro ad Avellino e a 10.683 a Caserta. Quest'ultima provincia, sull'intero panorama nazionale, si posiziona in fondo alla graduatoria del reddito per abitante. Nel 2013 la Campania ha

mostrato una flessione della spesa familiare per beni durevoli più ampia della media nazionale, ma più modesta di quella del Mezzogiorno (-7% rispetto a -6,4% dell'Italia e a -8,7% della macroarea); ciononostante il valore dell'indicatore resta particolarmente basso (1.348 euro), superiore solo ai 1.314 euro della Sicilia. Fatta eccezione per l'*information technology* (3,5%), tutti i comparti di spesa nella regione hanno registrato una contrazione nel 2013; tra i settori più rilevanti, gli acquisti di mobili sono calati del 7,3% e quelli di auto nuove del 10%. Relativamente più contenute sono state le riduzioni subite dalle auto usate (-4,6%) e dagli elettrodomestici (-2,7%), mentre più intense quelle che hanno coinvolto i motoveicoli (-23,8%) e l'elettronica di consumo (-12,7%). Tra le province, Caserta (-9,2%) e Avellino (-7,6%) hanno evidenziato il maggiore ridimensionamento della spesa, mentre a Benevento la flessione è stata meno intensa (-6%). Il capoluogo di regione è la provincia con il valore più elevato dell'indicatore (1.392 euro), mentre la spesa familiare per beni durevoli risulta più bassa a Caserta (1.258), che si colloca tra gli ultimi posti anche nella graduatoria di tutte le province italiane.

>> Dati regionali

Panorama economico

Reddito disponibile pro capite (in Euro)			
	2011	2012	2013
Benevento	12.804	12.862	12.877
Napoli	13.062	12.895	12.826
Salerno	12.911	12.606	12.465
Avellino	12.680	12.394	12.251
Caserta	11.217	10.873	10.683
Campania	12.702	12.483	12.378
Totale Italia	18.460	18.031	17.935

Variazione del reddito disponibile pro capite (residenti)		
	2012	2013
Benevento	0,5%	0,1%
Napoli	-1,3%	-0,5%
Salerno	-2,4%	-1,1%
Avellino	-2,3%	-1,2%
Caserta	-3,1%	-1,7%
Campania	-1,7%	-0,8%
Totale Italia	-2,3%	-0,5%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Nota: il reddito disponibile pro capite rappresenta il reddito medio per abitante ed è calcolato rapportando il reddito complessivo della provincia/regione alla popolazione residente.

Spesa durevoli (mln di Euro)

Campania								
	2011	2012	var. % 2012/2011	2013	var. % 2013/2012	peso 2012	peso 2013	contributi 2013
Auto nuove	791	592	-25,2%	538	-9,2%	18,9	18,3	-1,7
Auto usate	981	852	-13,1%	820	-3,7%	27,3	28,0	-1,0
Motoveicoli	118	86	-27,0%	66	-23,2%	2,8	2,3	-0,6
Elettrodomestici grandi e piccoli	294	273	-7,1%	268	-1,8%	8,7	9,1	-0,2
Elettronica di consumo	221	189	-14,6%	166	-11,9%	6,0	5,7	-0,7
Mobili	1.086	1.005	-7,5%	940	-6,5%	32,2	32,1	-2,1
Information technology famiglia	135	128	-5,4%	133	4,4%	4,1	4,5	0,2
Durevoli	3.627	3.125	-13,8%	2.932	-6,2%	100,0	100,0	-6,2
Reddito pro capite	12.702	12.483	-1,7%	12.378	-0,8%			

Italia								
	2011	2012	var. % 2012/2011	2013	var. % 2013/2012	peso 2012	peso 2013	contributi 2013
Auto nuove	17.131	13.351	-22,1%	12.439	-6,8%	25,3	24,9	-1,7
Auto usate	15.905	14.270	-10,3%	14.117	-1,1%	27,0	28,2	-0,3
Motoveicoli	1.764	1.415	-19,8%	1.087	-23,2%	2,7	2,2	-0,6
Elettrodomestici grandi e piccoli	4.198	3.923	-6,5%	3.918	-0,1%	7,4	7,8	0,0
Elettronica di consumo	3.684	3.109	-15,6%	2.495	-19,7%	5,9	5,0	-1,2
Mobili	15.842	14.669	-7,4%	13.795	-6,0%	27,7	27,6	-1,7
Information technology famiglia	2.156	2.135	-1,0%	2.171	1,7%	4,0	4,3	0,1
Durevoli	60.681	52.872	-12,9%	50.023	-5,4%	100,0	100,0	-5,4
Reddito pro capite	18.460	18.031	-2,3%	17.935	-0,5%			

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (aziende e famiglie)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Parco circolante		
	2011	2012	2013		2012	2013
Napoli	38.157	27.119	24.086	Napoli	1.009.410	1.002.123
Salerno	13.939	10.565	9.584	Salerno	396.011	388.747
Caserta	12.293	9.452	8.440	Caserta	281.521	282.337
Avellino	5.929	4.685	4.062	Avellino	160.143	158.462
Benevento	3.801	2.929	2.889	Benevento	106.305	105.138
Campania	74.119	54.750	49.061	Campania	1.953.390	1.936.807
Totale Italia	1.759.388	1.411.750	1.309.476	Totale Italia	30.643.895	30.565.898

Variazione immatricolazioni			Variazione parco circolante	
	2012	2013		2013
Benevento	-22,9%	-1,4%	Caserta	0,3%
Salerno	-24,2%	-9,3%	Napoli	-0,7%
Caserta	-23,1%	-10,7%	Avellino	-1,0%
Napoli	-28,9%	-11,2%	Benevento	-1,1%
Avellino	-21,0%	-13,3%	Salerno	-1,8%
Campania	-26,1%	-10,4%	Campania	-0,8%
Totale Italia	-19,8%	-7,2%	Totale Italia	-0,3%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (famiglie)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2011	2012	2013		2012	2013
Napoli	30.715	21.870	19.538	Napoli	404	290	261	Benevento	294	271
Salerno	11.148	8.417	7.834	Salerno	149	113	106	Caserta	304	270
Caserta	10.180	7.903	7.077	Caserta	133	104	94	Avellino	307	269
Avellino	4.924	3.909	3.428	Avellino	65	52	46	Salerno	266	247
Benevento	3.175	2.493	2.297	Benevento	42	33	31	Napoli	262	234
Campania	60.142	44.592	40.174	Campania	791	592	538	Campania	275	247
Totale Italia	1.167.002	900.620	832.008	Totale Italia	17.131	13.351	12.439	Totale Italia	521	481

Variazione immatricolazioni			Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2012	2013		2013
Salerno	-24,5%	-6,9%	Salerno	-23,8%	-6,2%	Salerno	-7,0%
Benevento	-21,5%	-7,9%	Benevento	-20,8%	-7,1%	Benevento	-7,7%
Caserta	-22,4%	-10,5%	Caserta	-21,7%	-9,7%	Napoli	-10,6%
Napoli	-28,8%	-10,7%	Napoli	-28,2%	-9,9%	Caserta	-11,2%
Avellino	-20,6%	-12,3%	Avellino	-19,9%	-11,6%	Avellino	-12,1%
Campania	-25,9%	-9,9%	Campania	-25,2%	-9,2%	Campania	-10,0%
Totale Italia	-22,8%	-7,6%	Totale Italia	-22,1%	-6,8%	Totale Italia	-7,8%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (aziende)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Variazione immatricolazioni		
	2011	2012	2013		2012	2013
Napoli	7.442	5.249	4.548	Benevento	-30,4%	35,8%
Salerno	2.791	2.148	1.750	Caserta	-26,7%	-12,0%
Caserta	2.113	1.549	1.363	Napoli	-29,5%	-13,4%
Avellino	1.005	776	634	Avellino	-22,8%	-18,3%
Benevento	626	436	592	Salerno	-23,0%	-18,5%
Campania	13.977	10.158	8.887	Campania	-27,3%	-12,5%
Totale Italia	592.386	511.130	477.468	Totale Italia	-13,7%	-6,6%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto usate (famiglie)

Numero di auto				Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2011	2012	2013		2012	2013
Napoli	130.748	112.510	107.514	Napoli	514	450	434	Benevento	421	405
Salerno	50.296	42.719	41.317	Salerno	196	168	163	Napoli	406	389
Caserta	42.623	36.170	34.424	Caserta	142	120	114	Salerno	394	379
Avellino	20.747	17.602	16.890	Avellino	78	66	64	Avellino	394	377
Benevento	13.307	11.912	11.346	Benevento	51	47	46	Caserta	353	329
Campania	257.721	220.913	211.491	Campania	981	852	820	Campania	395	377
Totale Italia	2.627.673	2.327.990	2.275.107	Totale Italia	15.905	14.270	14.117	Totale Italia	557	546

Variazione numero			Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2012	2013		2013
Salerno	-15,1%	-3,3%	Salerno	-14,5%	-3,0%	Salerno	-3,9%
Avellino	-15,2%	-4,0%	Benevento	-7,3%	-3,3%	Benevento	-3,9%
Napoli	-13,9%	-4,4%	Napoli	-12,4%	-3,6%	Napoli	-4,3%
Benevento	-10,5%	-4,8%	Avellino	-14,5%	-3,8%	Avellino	-4,4%
Caserta	-15,1%	-4,8%	Caserta	-15,2%	-5,2%	Caserta	-6,7%
Campania	-14,3%	-4,3%	Campania	-13,1%	-3,7%	Campania	-4,6%
Totale Italia	-11,4%	-2,3%	Totale Italia	-10,3%	-1,1%	Totale Italia	-2,1%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama motoveicoli

Vendite (in numero di motoveicoli)				Parco circolante		
	2011	2012	2013		2012	2013
Napoli	14.342	10.028	7.585	Napoli	369.465	358.475
Salerno	4.423	3.262	2.380	Salerno	153.585	152.313
Caserta	2.924	1.956	1.334	Caserta	85.624	82.118
Avellino	1.312	884	582	Avellino	40.936	40.155
Benevento	884	583	384	Benevento	39.450	39.491
Campania	23.885	16.713	12.265	Campania	689.060	672.552
Totale Italia	326.285	255.070	185.350	Totale Italia	8.473.661	8.381.725

Variazione vendite in numero			Variazione parco circolante	
	2012	2013		2013
Napoli	-30,1%	-24,4%	Benevento	0,1%
Salerno	-26,2%	-27,0%	Salerno	-0,8%
Caserta	-33,1%	-31,8%	Avellino	-1,9%
Benevento	-34,0%	-34,1%	Napoli	-3,0%
Avellino	-32,6%	-34,2%	Caserta	-4,1%
Campania	-30,0%	-26,6%	Campania	-2,4%
Totale Italia	-21,8%	-27,3%	Totale Italia	-1,1%

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2012	2013
Napoli	71	52	40	Napoli	47	36
Salerno	23	18	14	Salerno	43	33
Caserta	14	10	8	Caserta	29	22
Avellino	6	4	3	Avellino	24	18
Benevento	4	3	2	Benevento	23	17
Campania	118	86	66	Campania	40	31
Totale Italia	1.764	1.415	1.087	Totale Italia	55	42

Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2013
Salerno	-21,2%	-22,5%	Salerno	-23,2%
Napoli	-27,5%	-23,1%	Napoli	-23,6%
Caserta	-30,7%	-23,2%	Caserta	-24,4%
Avellino	-28,7%	-24,1%	Avellino	-24,6%
Benevento	-34,6%	-27,7%	Benevento	-28,1%
Campania	-27,0%	-23,2%	Campania	-23,8%
Totale Italia	-19,8%	-23,2%	Totale Italia	-23,9%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Elettrodomestici grandi e piccoli

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2012	2013
Napoli	157	146	145	Napoli	132	130
Salerno	56	52	50	Avellino	123	119
Caserta	45	41	40	Salerno	121	117
Avellino	22	21	20	Caserta	120	116
Benevento	14	13	13	Benevento	118	116
Campania	294	273	268	Campania	127	123
Totale Italia	4.198	3.923	3.918	Totale Italia	153	151

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2013
Napoli	-6,6%	-1,2%	Napoli	-1,9%
Benevento	-7,3%	-1,5%	Benevento	-2,1%
Caserta	-8,5%	-2,1%	Avellino	-3,5%
Salerno	-7,4%	-2,9%	Caserta	-3,6%
Avellino	-6,9%	-2,9%	Salerno	-3,8%
Campania	-7,1%	-1,8%	Campania	-2,7%
Totale Italia	-6,5%	-0,1%	Totale Italia	-1,1%

Fonte Gfk - elaborazione dati Prometeia

Elettronica di consumo

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2012	2013
Napoli	119	101	91	Napoli	91	82
Salerno	42	36	32	Avellino	88	76
Caserta	33	27	23	Salerno	85	73
Avellino	17	15	13	Benevento	80	71
Benevento	10	9	8	Caserta	80	66
Campania	221	189	166	Campania	88	76
Totale Italia	3.684	3.109	2.495	Totale Italia	121	96

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2013
Napoli	-15,1%	-10,1%	Napoli	-10,8%
Benevento	-13,1%	-11,0%	Benevento	-11,5%
Salerno	-12,9%	-12,9%	Salerno	-13,7%
Avellino	-11,2%	-13,3%	Avellino	-13,8%
Caserta	-17,4%	-16,7%	Caserta	-18,0%
Campania	-14,6%	-11,9%	Campania	-12,7%
Totale Italia	-15,6%	-19,7%	Totale Italia	-20,6%

Fonte Gfk - elaborazione dati Prometeia

Mobili

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2012	2013
Napoli	578	538	509	Napoli	486	457
Salerno	204	188	174	Benevento	454	423
Caserta	166	151	138	Avellino	457	423
Avellino	83	77	72	Salerno	441	404
Benevento	55	51	48	Caserta	441	396
Campania	1.086	1.005	940	Campania	466	432
Totale Italia	15.842	14.669	13.795	Totale Italia	573	533

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2013
Napoli	-6,9%	-5,4%	Napoli	-6,1%
Benevento	-8,2%	-6,2%	Benevento	-6,8%
Avellino	-7,0%	-7,0%	Avellino	-7,5%
Salerno	-7,7%	-7,7%	Salerno	-8,5%
Caserta	-9,4%	-8,6%	Caserta	-10,0%
Campania	-7,5%	-6,5%	Campania	-7,3%
Totale Italia	-7,4%	-6,0%	Totale Italia	-6,9%

Fonte GfK - elaborazione dati Prometeia

Information technology famiglia

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2012	2013
Napoli	74	70	74	Napoli	63	66
Salerno	24	23	24	Caserta	58	59
Caserta	21	20	20	Salerno	54	56
Avellino	9	9	9	Avellino	53	55
Benevento	6	6	6	Benevento	51	53
Campania	135	128	133	Campania	59	61
Totale Italia	2.156	2.135	2.171	Totale Italia	83	84

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2013
Napoli	-5,2%	5,4%	Napoli	4,7%
Benevento	-5,5%	5,1%	Benevento	4,4%
Salerno	-5,4%	4,0%	Salerno	3,1%
Avellino	-4,8%	3,4%	Avellino	2,8%
Caserta	-6,8%	1,7%	Caserta	0,1%
Campania	-5,4%	4,4%	Campania	3,5%
Totale Italia	-1,0%	1,7%	Totale Italia	0,7%

Fonte GfK - elaborazione dati Prometeia

Emilia Romagna



Dopo la Lombardia, è l'Emilia Romagna a mostrare nel 2013 la contrazione dell'attività economica relativamente più modesta. Una maggiore tenuta rispetto ai contraccolpi della crisi ha consentito alla regione di continuare a posizionarsi al secondo posto nella graduatoria del reddito per abitante: con 21.572 euro in Emilia Romagna si dispone in media di un reddito inferiore solo a quello di un cittadino valdostano (21.969 euro). Ciononostante il reddito per abitante nel 2013 si è contratto nella regione (-0,1%) e in alcune delle sue province ad eccezione di Ferrara (0,6%), Bologna e Forlì-Cesena (0,4% entrambe) e Ravenna che si è mostrata stazionaria. Le aree che hanno subito le riduzioni più intense sono state Rimini (-1%), Parma (-0,9%) e Reggio Emilia (-0,7%). Il recupero evidenziato da Ferrara non muta la posizione occupata da questa provincia, caratterizzata dal più basso livello di reddito pro capite, 18.516 euro, 581 euro in più della media nazionale e 2.255 in meno di quella del Nord-est (20.771 euro). L'indicatore ha mantenuto una differenza positiva con la media della ripartizione nelle province di Parma, Modena, Bologna, Forlì-Cesena, mentre le altre si sono posizionate al di sotto di questa soglia. Bologna, con 24.706 euro, è la provincia italiana, dopo Milano, con il più elevato reddito pro capite; nella graduatoria regionale il capoluogo è seguito da Forlì-Cesena (22.484), Parma (21.595) e Modena (21.567). Nel 2013, con un calo del 3,5%, l'E-

milia Romagna è la regione italiana meno colpita dal ridimensionamento della spesa media delle famiglie per beni durevoli; tale dinamica ha portato l'indicatore nella regione sui 2.233 euro, valore inferiore solo a quelli registrati in Trentino Alto Adige, Valle d'Aosta, Lombardia e Veneto. In Emilia Romagna, inoltre, la spesa per beni durevoli ha registrato un andamento migliore della media nazionale in tutti i comparti; alcuni hanno segnato un incremento negli acquisti (auto usate, 1,9%, elettrodomestici, 2,7% e *information technology*, 4,5%), in altri il ridimensionamento è stato, comunque, più modesto della media nazionale. In particolare gli acquisti di auto nuove si sono ridotti del 6,3%, una contrazione tra le più basse sul territorio nazionale; anche la riduzione della spesa per mobili (-5,6%) e quella per l'elettronica di consumo (-12%) sono state tra le più modeste d'Italia. A livello provinciale la diminuzione della spesa media per beni durevoli è stata particolarmente contenuta a Modena (-1,2%) e Bologna (-1,7%), mentre Piacenza (-4,8%), Ravenna (-5%) e soprattutto Rimini (-8,9%) hanno evidenziato il ridimensionamento più ampio. In livelli l'indicatore ha evidenziato il valore più elevato a Modena (2.448 euro), che si colloca al 5° posto nella graduatoria delle province italiane, mentre Rimini, con 1.950 euro, ha occupato in regione la posizione più arretrata. Tra le altre province, invece, si spazia dai 2.086 euro di Ferrara ai 2.296 di Reggio Emilia.

Dati regionali

Panorama economico

Reddito disponibile pro capite (in Euro)			
	2011	2012	2013
Bologna	25.222	24.596	24.706
Forlì-Cesena	22.785	22.403	22.484
Parma	22.702	21.782	21.595
Modena	22.233	21.644	21.567
Reggio E.	21.130	20.542	20.401
Piacenza	21.191	20.463	20.374
Ravenna	20.788	20.276	20.279
Rimini	19.874	18.891	18.702
Ferrara	18.784	18.413	18.516
Emilia Romagna	22.218	21.598	21.572
Totale Italia	18.460	18.031	17.935

Variazione del reddito disponibile pro capite (residenti)		
	2012	2013
Ferrara	-2,0%	0,6%
Bologna	-2,5%	0,4%
Forlì-Cesena	-1,7%	0,4%
Ravenna	-2,5%	0,0%
Modena	-2,6%	-0,4%
Piacenza	-3,4%	-0,4%
Reggio E.	-2,8%	-0,7%
Parma	-4,1%	-0,9%
Rimini	-4,9%	-1,0%
Emilia Romagna	-2,8%	-0,1%
Totale Italia	-2,3%	-0,5%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Nota: il reddito disponibile pro capite rappresenta il reddito medio per abitante ed è calcolato rapportando il reddito complessivo della provincia/regione alla popolazione residente.

Spesa durevoli (mln di Euro)

Emilia Romagna								
	2011	2012	var. % 2012/2011	2013	var. % 2013/2012	peso 2012	peso 2013	contributi 2013
Auto nuove	1.667	1.367	-18,0%	1.297	-5,1%	29,6	28,7	-1,5
Auto usate	1.437	1.196	-16,8%	1.235	3,2%	25,9	27,3	0,8
Motoveicoli	150	120	-20,0%	101	-15,9%	2,6	2,2	-0,4
Elettrodomestici grandi e piccoli	342	314	-8,2%	327	4,1%	6,8	7,2	0,3
Elettronica di consumo	260	210	-19,1%	188	-10,9%	4,5	4,1	-0,5
Mobili	1.335	1.233	-7,6%	1.179	-4,4%	26,7	26,1	-1,2
Information technology famiglia	183	184	0,6%	195	5,9%	4,0	4,3	0,2
Durevoli	5.374	4.625	-13,9%	4.521	-2,3%	100,0	100,0	-2,3
Reddito pro capite	22.218	21.598	-2,8%	21.572	-0,1%			

Italia								
	2011	2012	var. % 2012/2011	2013	var. % 2013/2012	peso 2012	peso 2013	contributi 2013
Auto nuove	17.131	13.351	-22,1%	12.439	-6,8%	25,3	24,9	-1,7
Auto usate	15.905	14.270	-10,3%	14.117	-1,1%	27,0	28,2	-0,3
Motoveicoli	1.764	1.415	-19,8%	1.087	-23,2%	2,7	2,2	-0,6
Elettrodomestici grandi e piccoli	4.198	3.923	-6,5%	3.918	-0,1%	7,4	7,8	0,0
Elettronica di consumo	3.684	3.109	-15,6%	2.495	-19,7%	5,9	5,0	-1,2
Mobili	15.842	14.669	-7,4%	13.795	-6,0%	27,7	27,6	-1,7
Information technology famiglia	2.156	2.135	-1,0%	2.171	1,7%	4,0	4,3	0,1
Durevoli	60.681	52.872	-12,9%	50.023	-5,4%	100,0	100,0	-5,4
Reddito pro capite	18.460	18.031	-2,3%	17.935	-0,5%			

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (aziende e famiglie)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Parco circolante		
	2011	2012	2013		2012	2013
Bologna	33.661	28.253	26.830	Bologna	565.631	582.127
Modena	22.286	18.121	18.368	Modena	420.589	419.473
Reggio E.	21.090	14.875	17.499	Reggio E.	274.383	273.461
Parma	14.418	11.765	11.023	Parma	245.705	244.970
Ravenna	12.569	10.068	9.606	Ravenna	217.164	217.504
Ferrara	11.253	9.056	8.469	Forlì-Cesena	212.668	211.888
Forlì-Cesena	11.430	9.188	8.410	Ferrara	188.060	185.196
Piacenza	8.845	7.388	7.257	Rimini	169.366	168.642
Rimini	8.918	6.883	5.841	Piacenza	158.978	158.266
Emilia Romagna	144.470	115.597	113.303	Emilia Romagna	2.452.544	2.461.527
Totale Italia	1.759.388	1.411.750	1.309.476	Totale Italia	30.643.895	30.565.898

Variazione immatricolazioni			Variazione parco circolante	
	2012	2013		2013
Reggio E.	-29,5%	17,6%	Bologna	2,9%
Modena	-18,7%	1,4%	Ravenna	0,2%
Piacenza	-16,5%	-1,8%	Modena	-0,3%
Ravenna	-19,9%	-4,6%	Parma	-0,3%
Bologna	-16,1%	-5,0%	Reggio E.	-0,3%
Parma	-18,4%	-6,3%	Forlì-Cesena	-0,4%
Ferrara	-19,5%	-6,5%	Rimini	-0,4%
Forlì-Cesena	-19,6%	-8,5%	Piacenza	-0,4%
Rimini	-22,8%	-15,1%	Ferrara	-1,5%
Emilia Romagna	-20,0%	-2,0%	Emilia Romagna	0,4%
Totale Italia	-19,8%	-7,2%	Totale Italia	-0,3%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (famiglie)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2011	2012	2013		2012	2013
Bologna	26.626	21.858	20.847	Bologna	389	322	310	Modena	727	719
Modena	18.103	14.841	14.710	Modena	265	219	219	Parma	700	681
Reggio E.	13.678	11.047	10.244	Reggio E.	199	162	151	Reggio E.	712	658
Parma	11.499	9.591	9.364	Parma	170	143	141	Bologna	670	636
Ravenna	10.294	8.422	7.549	Ravenna	151	125	113	Ferrara	689	634
Ferrara	9.690	7.769	7.139	Forlì-Cesena	141	115	105	Ravenna	699	624
Forlì-Cesena	9.599	7.776	7.062	Ferrara	140	113	105	Forlì-Cesena	678	612
Piacenza	7.157	5.651	5.188	Piacenza	106	85	78	Piacenza	648	594
Rimini	7.335	5.726	5.119	Rimini	106	84	75	Rimini	588	514
Emilia Romagna	113.981	92.681	87.222	Emilia Romagna	1.667	1.367	1.297	Emilia Romagna	684	641
Totale Italia	1.167.002	900.620	832.008	Totale Italia	17.131	13.351	12.439	Totale Italia	521	481

Variazione immatricolazioni			Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2012	2013		2013
Modena	-18,0%	-0,9%	Modena	-17,3%	-0,1%	Modena	-1,2%
Parma	-16,6%	-2,4%	Parma	-15,9%	-1,6%	Parma	-2,7%
Bologna	-17,9%	-4,6%	Bologna	-17,2%	-3,9%	Bologna	-5,0%
Reggio E.	-19,2%	-7,3%	Reggio E.	-18,5%	-6,5%	Reggio E.	-7,6%
Ferrara	-19,8%	-8,1%	Ferrara	-19,1%	-7,3%	Ferrara	-7,9%
Piacenza	-21,0%	-8,2%	Piacenza	-20,4%	-7,5%	Piacenza	-8,3%
Forlì-Cesena	-19,0%	-9,2%	Forlì-Cesena	-18,3%	-8,5%	Forlì-Cesena	-9,8%
Ravenna	-18,2%	-10,4%	Ravenna	-17,5%	-9,6%	Ravenna	-10,8%
Rimini	-21,9%	-10,6%	Rimini	-21,3%	-9,9%	Rimini	-12,7%
Emilia Romagna	-18,7%	-5,9%	Emilia Romagna	-18,0%	-5,1%	Emilia Romagna	-6,3%
Totale Italia	-22,8%	-7,6%	Totale Italia	-22,1%	-6,8%	Totale Italia	-7,8%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (aziende)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Variazione immatricolazioni		
	2011	2012	2013		2012	2013
Reggio E.	7.412	3.828	7.255	Reggio E.	-48,4%	89,5%
Bologna	7.035	6.395	5.983	Ravenna	-27,6%	25,0%
Modena	4.183	3.280	3.658	Piacenza	2,9%	19,1%
Piacenza	1.688	1.737	2.069	Modena	-21,6%	11,5%
Ravenna	2.275	1.646	2.057	Ferrara	-17,7%	3,3%
Parma	2.919	2.174	1.659	Forlì-Cesena	-22,9%	-4,5%
Forlì-Cesena	1.831	1.412	1.348	Bologna	-9,1%	-6,4%
Ferrara	1.563	1.287	1.330	Parma	-25,5%	-23,7%
Rimini	1.583	1.157	722	Rimini	-26,9%	-37,6%
Emilia Romagna	30.489	22.916	26.081	Emilia Romagna	-24,8%	13,8%
Totale Italia	592.386	511.130	477.468	Totale Italia	-13,7%	-6,6%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto usate (famiglie)

Numero di auto				Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2011	2012	2013		2012	2013
Bologna	35.211	33.267	34.208	Bologna	296	283	296	Modena	684	705
Modena	30.003	28.009	28.896	Modena	220	206	215	Reggio E.	651	643
Reggio E.	22.814	21.291	21.137	Reggio E.	158	148	148	Piacenza	628	641
Parma	38.242	17.357	16.970	Parma	286	129	127	Forlì-Cesena	612	631
Ravenna	16.248	14.263	14.923	Forlì-Cesena	113	104	109	Parma	631	613
Forlì-Cesena	14.786	13.414	13.793	Ravenna	112	99	105	Bologna	588	608
Ferrara	13.956	12.734	13.187	Piacenza	90	82	84	Ravenna	555	582
Piacenza	12.542	11.522	11.746	Ferrara	86	79	84	Ferrara	483	507
Rimini	11.677	10.368	10.509	Rimini	76	67	68	Rimini	468	462
Emilia Romagna	195.479	162.225	165.369	Emilia Romagna	1.437	1.196	1.235	Emilia Romagna	598	610
Totale Italia	2.627.673	2.327.990	2.275.107	Totale Italia	15.905	14.270	14.117	Totale Italia	557	546

Variazione numero			Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2012	2013		2013
Ravenna	-12,2%	4,6%	Ravenna	-11,8%	6,1%	Ferrara	4,9%
Ferrara	-8,8%	3,6%	Ferrara	-7,8%	5,6%	Ravenna	4,8%
Modena	-6,6%	3,2%	Bologna	-4,3%	4,7%	Bologna	3,5%
Bologna	-5,5%	2,8%	Forlì-Cesena	-8,2%	4,7%	Forlì-Cesena	3,1%
Forlì-Cesena	-9,3%	2,8%	Modena	-6,6%	4,2%	Modena	3,1%
Piacenza	-8,1%	1,9%	Piacenza	-8,5%	2,9%	Piacenza	2,0%
Rimini	-11,2%	1,4%	Rimini	-12,5%	1,8%	Reggio E.	-1,2%
Reggio E.	-6,7%	-0,7%	Reggio E.	-6,3%	0,0%	Rimini	-1,4%
Parma	-54,6%	-2,2%	Parma	-55,1%	-1,7%	Parma	-2,8%
Emilia Romagna	-17,0%	1,9%	Emilia Romagna	-16,8%	3,2%	Emilia Romagna	1,9%
Totale Italia	-11,4%	-2,3%	Totale Italia	-10,3%	-1,1%	Totale Italia	-2,1%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama motoveicoli

Vendite (in numero di motoveicoli)				Parco circolante		
	2011	2012	2013		2012	2013
Bologna	6.476	5.131	4.558	Bologna	135.284	134.747
Rimini	3.426	2.518	1.844	Modena	93.404	92.392
Modena	2.871	2.082	1.671	Parma	92.083	92.084
Parma	2.627	1.980	1.502	Rimini	77.945	77.248
Reggio E.	2.371	1.769	1.429	Ravenna	66.901	65.989
Ravenna	2.395	1.844	1.405	Reggio E.	60.884	60.543
Forlì-Cesena	2.362	1.765	1.286	Forlì-Cesena	58.187	57.729
Piacenza	1.622	1.317	1.066	Ferrara	54.770	53.788
Ferrara	1.683	1.291	946	Piacenza	45.851	45.579
Emilia Romagna	25.833	19.697	15.707	Emilia Romagna	685.309	680.099
Totale Italia	326.285	255.070	185.350	Totale Italia	8.473.661	8.381.725

Variazione vendite in numero			Variazione parco circolante	
	2012	2013		2013
Bologna	-20,8%	-11,2%	Parma	0,0%
Piacenza	-18,8%	-19,1%	Bologna	-0,4%
Reggio E.	-25,4%	-19,2%	Reggio E.	-0,6%
Modena	-27,5%	-19,7%	Piacenza	-0,6%
Ravenna	-23,0%	-23,8%	Forlì-Cesena	-0,8%
Parma	-24,6%	-24,1%	Rimini	-0,9%
Ferrara	-23,3%	-26,7%	Modena	-1,1%
Rimini	-26,5%	-26,8%	Ravenna	-1,4%
Forlì-Cesena	-25,3%	-27,1%	Ferrara	-1,8%
Emilia Romagna	-23,8%	-20,3%	Emilia Romagna	-0,8%
Totale Italia	-21,8%	-27,3%	Totale Italia	-1,1%

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2012	2013
Bologna	39	32	30	Rimini	97	71
Rimini	18	14	10	Bologna	67	62
Modena	17	12	10	Piacenza	64	55
Parma	15	12	10	Ravenna	67	52
Reggio E.	14	11	10	Parma	60	47
Ravenna	14	12	9	Forlì-Cesena	60	45
Forlì-Cesena	13	10	8	Reggio E.	49	41
Piacenza	9	8	7	Ferrara	46	35
Ferrara	9	7	6	Modena	41	34
Emilia Romagna	150	120	101	Emilia Romagna	60	50
Totale Italia	1.764	1.415	1.087	Totale Italia	55	42

Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2013
Bologna	-17,4%	-5,5%	Bologna	-6,7%
Piacenza	-8,5%	-14,2%	Piacenza	-15,0%
Reggio E.	-22,5%	-14,8%	Reggio E.	-15,8%
Modena	-25,5%	-16,5%	Modena	-17,4%
Parma	-19,8%	-20,3%	Parma	-21,2%
Ravenna	-16,5%	-21,3%	Ferrara	-22,0%
Ferrara	-19,3%	-21,5%	Ravenna	-22,3%
Rimini	-25,1%	-23,8%	Forlì-Cesena	-25,3%
Forlì-Cesena	-23,0%	-24,1%	Rimini	-26,2%
Emilia Romagna	-20,0%	-15,9%	Emilia Romagna	-17,0%
Totale Italia	-19,8%	-23,2%	Totale Italia	-23,9%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Elettrodomestici grandi e piccoli

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2012	2013
Bologna	77	71	75	Modena	166	173
Modena	55	50	53	Reggio E.	163	168
Reggio E.	41	37	39	Forlì-Cesena	159	164
Parma	34	32	33	Ferrara	158	163
Forlì-Cesena	29	27	28	Piacenza	160	161
Ravenna	30	27	28	Parma	155	160
Ferrara	29	26	27	Rimini	161	157
Rimini	25	23	23	Ravenna	153	156
Piacenza	22	21	21	Bologna	149	154
Emilia Romagna	342	314	327	Emilia Romagna	157	162
Totale Italia	4.198	3.923	3.918	Totale Italia	153	151

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2013
Bologna	-7,5%	5,2%	Bologna	3,9%
Modena	-9,3%	5,0%	Modena	3,9%
Forlì-Cesena	-7,9%	4,5%	Ferrara	3,3%
Parma	-7,9%	4,4%	Parma	3,2%
Reggio E.	-9,0%	4,3%	Reggio E.	3,1%
Ferrara	-9,1%	3,9%	Forlì-Cesena	3,0%
Ravenna	-8,5%	2,9%	Ravenna	1,6%
Piacenza	-7,0%	1,9%	Piacenza	1,0%
Rimini	-7,3%	0,4%	Rimini	-2,7%
Emilia Romagna	-8,2%	4,1%	Emilia Romagna	2,7%
Totale Italia	-6,5%	-0,1%	Totale Italia	-1,1%

Fonte Gfk - elaborazione dati Prometeia

Elettronica di consumo

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2012	2013
Bologna	59	49	45	Modena	110	100
Modena	42	33	30	Reggio E.	110	97
Reggio E.	32	25	22	Parma	105	95
Parma	26	21	20	Piacenza	112	94
Ravenna	23	18	15	Bologna	102	93
Forlì-Cesena	21	17	15	Ferrara	105	91
Ferrara	22	17	15	Forlì-Cesena	103	89
Piacenza	18	15	12	Ravenna	101	85
Rimini	18	14	12	Rimini	100	81
Emilia Romagna	260	210	188	Emilia Romagna	105	93
Totale Italia	3.684	3.109	2.495	Totale Italia	121	96

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2013
Bologna	-16,4%	-7,9%	Bologna	-9,0%
Modena	-21,6%	-8,3%	Modena	-9,3%
Parma	-17,9%	-8,4%	Parma	-9,4%
Reggio E.	-20,8%	-11,0%	Reggio E.	-12,1%
Forlì-Cesena	-17,7%	-12,2%	Ferrara	-13,2%
Ferrara	-21,1%	-12,6%	Forlì-Cesena	-13,5%
Ravenna	-19,9%	-14,6%	Ravenna	-15,7%
Piacenza	-17,7%	-15,9%	Piacenza	-16,7%
Rimini	-19,7%	-16,5%	Rimini	-19,1%
Emilia Romagna	-19,1%	-10,9%	Emilia Romagna	-12,0%
Totale Italia	-15,6%	-19,7%	Totale Italia	-20,6%

Fonte GfK - elaborazione dati Prometeia

Mobili

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2012	2013
Bologna	302	282	275	Modena	652	615
Modena	215	196	187	Ravenna	635	595
Reggio E.	152	140	135	Piacenza	637	592
Parma	132	122	117	Forlì-Cesena	627	590
Ravenna	124	113	108	Reggio E.	618	586
Forlì-Cesena	114	106	102	Rimini	637	576
Ferrara	108	98	93	Parma	599	567
Rimini	97	91	85	Bologna	587	564
Piacenza	89	83	78	Ferrara	598	563
Emilia Romagna	1.335	1.233	1.179	Emilia Romagna	617	582
Totale Italia	15.842	14.669	13.795	Totale Italia	573	533

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2013
Bologna	-6,4%	-2,7%	Bologna	-3,9%
Reggio E.	-8,0%	-4,0%	Reggio E.	-5,1%
Parma	-7,5%	-4,2%	Parma	-5,2%
Forlì-Cesena	-6,6%	-4,5%	Modena	-5,7%
Modena	-8,8%	-4,7%	Ferrara	-5,8%
Ravenna	-8,7%	-5,1%	Forlì-Cesena	-5,9%
Ferrara	-9,4%	-5,2%	Ravenna	-6,3%
Piacenza	-6,7%	-6,2%	Piacenza	-7,1%
Rimini	-6,8%	-6,6%	Rimini	-9,5%
Emilia Romagna	-7,6%	-4,4%	Emilia Romagna	-5,6%
Totale Italia	-7,4%	-6,0%	Totale Italia	-6,9%

Fonte Gfk - elaborazione dati Prometeia

Information technology famiglia

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2012	2013
Bologna	42	43	46	Modena	98	104
Modena	30	29	32	Reggio E.	98	103
Reggio E.	22	22	24	Forlì-Cesena	95	99
Parma	18	19	20	Parma	91	96
Forlì-Cesena	16	16	17	Bologna	89	94
Ravenna	16	16	17	Piacenza	91	92
Ferrara	14	14	15	Ferrara	88	92
Rimini	13	13	13	Ravenna	89	92
Piacenza	12	12	12	Rimini	89	89
Emilia Romagna	183	184	195	Emilia Romagna	92	96
Totale Italia	2.156	2.135	2.171	Totale Italia	83	84

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2013
Bologna	1,4%	7,0%	Bologna	5,7%
Modena	-0,1%	6,8%	Modena	5,7%
Parma	1,1%	6,7%	Parma	5,6%
Reggio E.	0,3%	6,4%	Reggio E.	5,1%
Forlì-Cesena	1,2%	5,9%	Ferrara	4,7%
Ferrara	-0,8%	5,3%	Forlì-Cesena	4,3%
Ravenna	0,3%	4,8%	Ravenna	3,5%
Rimini	0,0%	2,9%	Piacenza	1,6%
Piacenza	1,2%	2,5%	Rimini	-0,4%
Emilia Romagna	0,6%	5,9%	Emilia Romagna	4,5%
Totale Italia	-1,0%	1,7%	Totale Italia	0,7%

Fonte Gfk - elaborazione dati Prometeia



* Friuli Venezia Giulia

Nel 2013 il PIL del Friuli Venezia Giulia ha rallentato il ritmo di caduta e ha subito un calo più modesto di quello che ha coinvolto l'Italia. Nello stesso modo anche il reddito pro capite della regione nel 2013 ha registrato un notevole rallentamento della contrazione arrivando allo 0,1% (-0,5% a livello nazionale). Se si guarda il livello dell'indicatore si osserva che, con i suoi 20.717 euro, un friulano dispone di un reddito mediamente superiore a quello di un italiano per 2.782 euro. Rispetto alla media del Nord Est, tuttavia, nel 2013 ha mantenuto una distanza positiva solo il capoluogo di regione dove l'indicatore ha raggiunto i 24.334 euro, valore che colloca Trieste al terzo posto (dopo Milano e Bologna) nella graduatoria provinciale del reddito per abitante. Fatta eccezione per Trieste, tutte le province della regione hanno visto un calo del reddito per abitante nel 2013; relativamente più modesto rispetto a quello del capoluogo, ma sempre ben al di sopra della media nazionale, è stato il livello dell'indicatore nelle altre province della regione, con un valore compreso tra i 19.206 euro di Gorizia e i 20.132 di Udine. Con una riduzione del 3,9% il Friuli Venezia Giulia ha mostrato un andamento della spesa familiare per beni durevoli peggiore solo di quella dell'Emilia Romagna (-3,5%). In particolare i consumi sono cresciuti nel

comparto delle auto usate (0,7%), in quello degli elettrodomestici (4,2%) e nell'*information technology* (6,1%), registrando in questi ultimi due settori gli aumenti più elevati di quelli rilevati nelle altre regioni italiane; negli altri comparti, inoltre, la diminuzione della spesa nella regione è comunque più contenuta della media nazionale con l'eccezione delle auto nuove. È proprio questo comparto, con una flessione del 10,5%, ad incidere particolarmente sull'andamento complessivo dell'indicatore nel Friuli Venezia Giulia, insieme ai mobili (-4,3%), mentre nell'elettronica di consumo il calo è più modesto di quello rilevato in ogni altra regione italiana (-10,1% rispetto al -20,6% medio nazionale). Nonostante la *performance* relativamente buona, la spesa per beni durevoli nel 2013 in Friuli Venezia Giulia (2.018 euro) è di soli 85 euro superiore alla media nazionale ed è inferiore a quella del Nord-est (2.239). Tra le province, la posizione migliore spetta a Pordenone (2.154 euro), mentre è il capoluogo di regione ad evidenziare la spesa per beni durevoli più modesta (1.848); in termini dinamici l'andamento migliore, sebbene negativo, si è registrato a Gorizia e a Trieste (-2,4% entrambe), quello peggiore a Udine (-5,2%).

>> Dati regionali

Panorama economico

Reddito disponibile pro capite (in Euro)			
	2011	2012	2013
Trieste	24.155	24.150	24.334
Udine	20.506	20.169	20.132
Pordenone	20.192	19.895	19.745
Gorizia	19.519	19.237	19.206
Friuli V.G.	21.009	20.747	20.717
Totale Italia	18.460	18.031	17.935

Variazione del reddito disponibile pro capite (residenti)		
	2012	2013
Trieste	0,0%	0,8%
Gorizia	-1,4%	-0,2%
Udine	-1,6%	-0,2%
Pordenone	-1,5%	-0,8%
Friuli V.G.	-1,2%	-0,1%
Totale Italia	-2,3%	-0,5%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Nota: il reddito disponibile pro capite rappresenta il reddito medio per abitante ed è calcolato rapportando il reddito complessivo della provincia/regione alla popolazione residente.

Spesa durevoli (mln di Euro)

Friuli Venezia Giulia								
	2011	2012	var. % 2012/2011	2013	var. % 2013/2012	peso 2012	peso 2013	contributi 2013
Auto nuove	412	296	-28,0%	267	-9,9%	25,1	23,4	-2,5
Auto usate	375	344	-8,2%	349	1,4%	29,1	30,5	0,4
Motoveicoli	32	23	-26,0%	20	-14,2%	2,0	1,8	-0,3
Elettrodomestici grandi e piccoli	89	81	-9,3%	85	4,9%	6,9	7,4	0,3
Elettronica di consumo	69	52	-24,9%	47	-9,6%	4,4	4,1	-0,4
Mobili	372	340	-8,8%	327	-3,7%	28,8	28,6	-1,1
Information technology famiglia	47	45	-3,9%	48	6,8%	3,8	4,2	0,3
Durevoli	1.395	1.181	-15,3%	1.143	-3,3%	100,0	100,0	-3,3
Reddito pro capite	21.009	20.747	-1,2%	20.717	-0,1%			

Italia								
	2011	2012	var. % 2012/2011	2013	var. % 2013/2012	peso 2012	peso 2013	contributi 2013
Auto nuove	17.131	13.351	-22,1%	12.439	-6,8%	25,3	24,9	-1,7
Auto usate	15.905	14.270	-10,3%	14.117	-1,1%	27,0	28,2	-0,3
Motoveicoli	1.764	1.415	-19,8%	1.087	-23,2%	2,7	2,2	-0,6
Elettrodomestici grandi e piccoli	4.198	3.923	-6,5%	3.918	-0,1%	7,4	7,8	0,0
Elettronica di consumo	3.684	3.109	-15,6%	2.495	-19,7%	5,9	5,0	-1,2
Mobili	15.842	14.669	-7,4%	13.795	-6,0%	27,7	27,6	-1,7
Information technology famiglia	2.156	2.135	-1,0%	2.171	1,7%	4,0	4,3	0,1
Durevoli	60.681	52.872	-12,9%	50.023	-5,4%	100,0	100,0	-5,4
Reddito pro capite	18.460	18.031	-2,3%	17.935	-0,5%			

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (aziende e famiglie)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Parco circolante		
	2011	2012	2013		2012	2013
Udine	15.611	11.884	11.003	Udine	349.164	341.429
Pordenone	9.514	7.165	6.574	Pordenone	166.512	165.823
Trieste	5.691	4.130	3.972	Trieste	135.440	135.852
Gorizia	3.782	2.388	2.240	Gorizia	82.826	81.842
Friuli V.G.	34.598	25.567	23.789	Friuli V.G.	733.942	724.946
Totale Italia	1.759.388	1.411.750	1.309.476	Totale Italia	30.643.895	30.565.898

Variazione immatricolazioni			Variazione parco circolante	
	2012	2013		2013
Trieste	-27,4%	-3,8%	Trieste	0,3%
Gorizia	-36,9%	-6,2%	Pordenone	-0,4%
Udine	-23,9%	-7,4%	Gorizia	-1,2%
Pordenone	-24,7%	-8,2%	Udine	-2,2%
Friuli V.G.	-26,1%	-7,0%	Friuli V.G.	-1,2%
Totale Italia	-19,8%	-7,2%	Totale Italia	-0,3%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (famiglie)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2011	2012	2013		2012	2013
Udine	12.087	8.651	7.467	Udine	181	130	113	Pordenone	603	548
Pordenone	7.320	5.265	4.794	Pordenone	110	80	73	Udine	536	463
Trieste	4.861	3.503	3.259	Trieste	73	53	50	Gorizia	500	457
Gorizia	3.173	2.182	1.989	Gorizia	48	33	30	Trieste	439	411
Friuli V.G.	27.441	19.601	17.509	Friuli V.G.	412	296	267	Friuli V.G.	527	471
Totale Italia	1.167.002	900.620	832.008	Totale Italia	17.131	13.351	12.439	Totale Italia	521	481

Variazione immatricolazioni			Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2012	2013		2013
Trieste	-27,9%	-7,0%	Trieste	-27,3%	-6,2%	Trieste	-6,4%
Gorizia	-31,2%	-8,8%	Gorizia	-30,7%	-8,1%	Gorizia	-8,6%
Pordenone	-28,1%	-8,9%	Pordenone	-27,5%	-8,2%	Pordenone	-9,0%
Udine	-28,4%	-13,7%	Udine	-27,8%	-13,0%	Udine	-13,6%
Friuli V.G.	-28,6%	-10,7%	Friuli V.G.	-28,0%	-9,9%	Friuli V.G.	-10,5%
Totale Italia	-22,8%	-7,6%	Totale Italia	-22,1%	-6,8%	Totale Italia	-7,8%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (aziende)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Variazione immatricolazioni		
	2011	2012	2013		2012	2013
Udine	3.524	3.233	3.536	Gorizia	-66,2%	21,8%
Pordenone	2.194	1.900	1.780	Trieste	-24,5%	13,7%
Trieste	830	627	713	Udine	-8,3%	9,4%
Gorizia	609	206	251	Pordenone	-13,4%	-6,3%
Friuli V.G.	7.157	5.966	6.280	Friuli V.G.	-16,6%	5,3%
Totale Italia	592.386	511.130	477.468	Totale Italia	-13,7%	-6,6%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto usate (famiglie)

Numero di auto				Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2011	2012	2013		2012	2013
Udine	24.515	22.411	22.310	Udine	172	160	161	Udine	657	657
Pordenone	13.416	11.854	11.798	Pordenone	93	84	84	Pordenone	633	629
Trieste	8.402	7.714	7.720	Trieste	70	66	68	Trieste	545	557
Gorizia	5.943	5.044	5.249	Gorizia	40	34	36	Gorizia	521	547
Friuli V.G.	52.276	47.023	47.077	Friuli V.G.	375	344	349	Friuli V.G.	612	616
Totale Italia	2.627.673	2.327.990	2.275.107	Totale Italia	15.905	14.270	14.117	Totale Italia	557	546

Variazione numero			Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2012	2013		2013
Gorizia	-15,1%	4,1%	Gorizia	-13,2%	5,4%	Gorizia	4,8%
Trieste	-8,2%	0,1%	Trieste	-5,5%	2,2%	Trieste	2,1%
Udine	-8,6%	-0,5%	Udine	-7,1%	0,8%	Udine	0,0%
Pordenone	-11,6%	-0,5%	Pordenone	-9,9%	0,2%	Pordenone	-0,8%
Friuli V.G.	-10,0%	0,1%	Friuli V.G.	-8,2%	1,4%	Friuli V.G.	0,7%
Totale Italia	-11,4%	-2,3%	Totale Italia	-10,3%	-1,1%	Totale Italia	-2,1%

Fonte: Prometela - Findomestic

Panorama motoveicoli

Vendite (in numero di motoveicoli)				Parco circolante		
	2011	2012	2013		2012	2013
Trieste	2.481	1.810	1.416	Trieste	66.135	65.377
Udine	2.077	1.527	1.185	Udine	59.662	59.175
Pordenone	1.146	806	690	Gorizia	33.493	33.690
Gorizia	901	621	485	Pordenone	31.789	31.371
Friuli V.G.	6.605	4.764	3.776	Friuli V.G.	191.079	189.613
Totale Italia	326.285	255.070	185.350	Totale Italia	8.473.661	8.381.725

Variazione vendite in numero			Variazione parco circolante	
	2012	2013		2013
Pordenone	-29,7%	-14,4%	Gorizia	0,6%
Trieste	-27,0%	-21,8%	Udine	-0,8%
Gorizia	-31,1%	-21,9%	Trieste	-1,1%
Udine	-26,5%	-22,4%	Pordenone	-1,3%
Friuli V.G.	-27,9%	-20,7%	Friuli V.G.	-0,8%
Totale Italia	-21,8%	-27,3%	Totale Italia	-1,1%

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2012	2013
Trieste	11	9	7	Trieste	73	59
Udine	11	8	7	Gorizia	45	37
Pordenone	6	4	4	Pordenone	28	28
Gorizia	4	3	2	Udine	33	27
Friuli V.G.	32	23	20	Friuli V.G.	42	35
Totale Italia	1.764	1.415	1.087	Totale Italia	55	42

Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2013
Pordenone	-33,0%	2,0%	Pordenone	1,0%
Gorizia	-27,0%	-15,9%	Gorizia	-16,3%
Udine	-25,6%	-15,9%	Udine	-16,5%
Trieste	-22,5%	-18,9%	Trieste	-19,0%
Friuli V.G.	-26,0%	-14,2%	Friuli V.G.	-14,8%
Totale Italia	-19,8%	-23,2%	Totale Italia	-23,9%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Elettrodomestici grandi e piccoli

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2012	2013
Udine	39	36	37	Pordenone	154	160
Pordenone	22	20	21	Udine	147	152
Trieste	17	16	16	Gorizia	141	147
Gorizia	10	9	10	Trieste	130	136
Friuli V.G.	89	81	85	Friuli V.G.	144	150
Totale Italia	4.198	3.923	3.918	Totale Italia	153	151

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2013
Pordenone	-9,5%	5,5%	Trieste	4,6%
Gorizia	-10,0%	5,0%	Pordenone	4,5%
Trieste	-8,9%	4,7%	Gorizia	4,5%
Udine	-9,1%	4,5%	Udine	3,8%
Friuli V.G.	-9,3%	4,9%	Friuli V.G.	4,2%
Totale Italia	-6,5%	-0,1%	Totale Italia	-1,1%

Elettronica di consumo

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2012	2013
Udine	30	23	20	Pordenone	99	91
Pordenone	17	13	12	Udine	93	81
Trieste	13	10	9	Gorizia	88	80
Gorizia	8	6	5	Trieste	82	76
Friuli V.G.	69	52	47	Friuli V.G.	92	82
Totale Italia	3.684	3.109	2.495	Totale Italia	121	96

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2013
Pordenone	-24,6%	-7,2%	Trieste	-7,8%
Trieste	-24,3%	-7,7%	Pordenone	-8,1%
Gorizia	-26,8%	-8,3%	Gorizia	-8,8%
Udine	-24,7%	-12,1%	Udine	-12,7%
Friuli V.G.	-24,9%	-9,6%	Friuli V.G.	-10,1%
Totale Italia	-15,6%	-19,7%	Totale Italia	-20,6%

Fonte Gfk - elaborazione dati Prometeia

Mobili

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2012	2013
Udine	164	150	144	Pordenone	626	605
Pordenone	92	83	81	Udine	618	587
Trieste	74	67	65	Gorizia	596	572
Gorizia	43	39	38	Trieste	553	533
Friuli V.G.	372	340	327	Friuli V.G.	603	578
Totale Italia	15.842	14.669	13.795	Totale Italia	573	533

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2013
Pordenone	-10,2%	-2,5%	Pordenone	-3,5%
Trieste	-8,8%	-3,4%	Trieste	-3,5%
Gorizia	-8,0%	-3,6%	Gorizia	-4,1%
Udine	-8,2%	-4,4%	Udine	-5,1%
Friuli V.G.	-8,8%	-3,7%	Friuli V.G.	-4,3%
Totale Italia	-7,4%	-6,0%	Totale Italia	-6,9%

Information technology famiglia

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2012	2013
Udine	20	20	21	Pordenone	87	92
Pordenone	12	11	12	Udine	81	85
Trieste	9	9	9	Gorizia	76	81
Gorizia	5	5	5	Trieste	71	76
Friuli V.G.	47	45	48	Friuli V.G.	80	85
Totale Italia	2.156	2.135	2.171	Totale Italia	83	84

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2013
Trieste	-3,6%	7,7%	Trieste	7,6%
Pordenone	-3,9%	7,3%	Pordenone	6,3%
Gorizia	-4,2%	6,7%	Gorizia	6,1%
Udine	-3,8%	6,1%	Udine	5,4%
Friuli V.G.	-3,9%	6,8%	Friuli V.G.	6,1%
Totale Italia	-1,0%	1,7%	Totale Italia	0,7%

Fonte Gfk - elaborazione dati Prometeia



Lazio



Nel 2013 l'economia laziale ha visto rallentare il proprio ritmo di caduta con un andamento migliore della media nazionale. Rispetto a quest'ultima, invece, nel 2013 è stata minore la tenuta del reddito per abitante: l'indicatore nella regione, condizionato anche da una dinamica positiva della popolazione, si è contratto dell'1% (-0,5% in Italia). Nel 2013 il reddito per abitante si è attestato sui 19.537 euro, evidenziando un vantaggio sia rispetto alla media del Centro che a quella dell'Italia. Tale vantaggio, tuttavia, è attribuibile solo alla provincia di Roma, caratterizzata da un reddito per abitante pari a 21.638 euro, valore superiore a quello dell'Italia per 3.703 euro e a quello della ripartizione per 2.379 euro. Le altre province laziali, invece, hanno evidenziato un livello dell'indicatore più basso tanto di quello dell'Italia quanto del Centro: i valori più modesti coinvolgono Rieti (13.634 euro) e Latina (13.707), che nella graduatoria delle province italiane occupano, rispettivamente, l'83° e l'81° posto, in linea con i valori di alcune province meridionali. Relativamente più elevato è stato, invece, il reddito per abitante registrato a Frosinone (14.091) e a Viterbo (14.185). Nel 2013 la flessione subita in Lazio dalla spesa media familiare destinata ai beni durevoli è stata relativamente ampia (-8,2%), più profonda di quella registrata nelle altre

regioni centrali oltre che in Italia. La maggior parte del calo è da imputarsi all'andamento dei mobili, i cui acquisti sono diminuiti del 7,9% e a quello delle auto nuove (-7,8%); un'ampia riduzione ha coinvolto l'elettronica di consumo (-20,9%) e il comparto dei motoveicoli (-43,1%), sul quale però pesa il confronto con un anno, il 2012, che incorporava la ripartizione sulla spesa delle famiglie del rinnovo del parco scooter da parte di Poste Italiane, che immatricola i suoi motocicli a Roma. Si è contratto anche il segmento delle auto usate (-4,5%), settore che rappresenta il 32,6% della spesa complessiva. Nemmeno il comparto dell'*information technology*, che nella regione ha registrato un calo dello 0,4%, ha dato un contributo positivo all'andamento della spesa dei durevoli. A livello provinciale una maggiore penalizzazione della spesa si è registrata a Rieti (-9,1%), Viterbo (-9%) e Latina (-8,5%), mentre più contenuta è stata la riduzione a Frosinone (-6,6%). In livelli la spesa nel 2013 è scesa in Lazio a 2.007 euro, valore inferiore alla media della ripartizione (2.084 euro), ma superiore ai 1.933 euro dell'Italia. Tra le province, tuttavia, solo Roma (2.119 euro) ha registrato un valore della spesa superiore alla media nazionale, mentre l'indicatore ha assunto il valore più basso a Rieti (1.654 euro).

>> Dati regionali

Panorama economico

Reddito disponibile pro capite (in Euro)			
	2011	2012	2013
Roma	22.655	21.904	21.638
Viterbo	14.747	14.325	14.185
Frosinone	14.163	14.051	14.091
Latina	14.007	13.745	13.707
Rieti	14.090	13.712	13.634
Lazio	20.348	19.736	19.537
Totale Italia	18.460	18.031	17.935

Variazione del reddito disponibile pro capite (residenti)		
	2012	2013
Frosinone	-0,8%	0,3%
Latina	-1,9%	-0,3%
Rieti	-2,7%	-0,6%
Viterbo	-2,9%	-1,0%
Roma	-3,3%	-1,2%
Lazio	-3,0%	-1,0%
Totale Italia	-2,3%	-0,5%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Nota: il reddito disponibile pro capite rappresenta il reddito medio per abitante ed è calcolato rapportando il reddito complessivo della provincia/regione alla popolazione residente.

Spesa durevoli (mln di Euro)

Lazio								
	2011	2012	var. % 2012/2011	2013	var. % 2013/2012	peso 2012	peso 2013	contributi 2013
Auto nuove	1.563	1.208	-22,7%	1.130	-6,5%	22,9	23,0	-1,5
Auto usate	1.863	1.653	-11,3%	1.600	-3,2%	31,4	32,6	-1,0
Motoveicoli	180	200	10,9%	115	-42,3%	3,8	2,3	-1,6
Elettrodomestici grandi e piccoli	383	361	-5,6%	353	-2,2%	6,9	7,2	-0,1
Elettronica di consumo	316	264	-16,6%	212	-19,8%	5,0	4,3	-1,0
Mobili	1.500	1.389	-7,4%	1.297	-6,6%	26,4	26,4	-1,7
Information technology famiglia	204	196	-4,1%	197	1,0%	3,7	4,0	0,0
Durevoli	6.008	5.269	-12,3%	4.904	-6,9%	100,0	100,0	-6,9
Reddito pro capite	20.348	19.736	-3,0%	19.537	-1,0%			

Italia								
	2011	2012	var. % 2012/2011	2013	var. % 2013/2012	peso 2012	peso 2013	contributi 2013
Auto nuove	17.131	13.351	-22,1%	12.439	-6,8%	25,3	24,9	-1,7
Auto usate	15.905	14.270	-10,3%	14.117	-1,1%	27,0	28,2	-0,3
Motoveicoli	1.764	1.415	-19,8%	1.087	-23,2%	2,7	2,2	-0,6
Elettrodomestici grandi e piccoli	4.198	3.923	-6,5%	3.918	-0,1%	7,4	7,8	0,0
Elettronica di consumo	3.684	3.109	-15,6%	2.495	-19,7%	5,9	5,0	-1,2
Mobili	15.842	14.669	-7,4%	13.795	-6,0%	27,7	27,6	-1,7
Information technology famiglia	2.156	2.135	-1,0%	2.171	1,7%	4,0	4,3	0,1
Durevoli	60.681	52.872	-12,9%	50.023	-5,4%	100,0	100,0	-5,4
Reddito pro capite	18.460	18.031	-2,3%	17.935	-0,5%			

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (aziende e famiglie)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Parco circolante		
	2011	2012	2013		2012	2013
Roma	258.258	113.057	94.619	Roma	2.725.965	2.676.161
Latina	10.980	8.368	7.419	Latina	251.629	251.898
Frosinone	9.163	6.614	5.766	Frosinone	236.076	232.062
Viterbo	6.842	5.027	4.492	Viterbo	157.709	160.607
Rieti	2.945	2.194	2.003	Rieti	66.733	67.859
Lazio	288.188	135.260	114.299	Lazio	3.438.112	3.388.587
Totale Italia	1.759.388	1.411.750	1.309.476	Totale Italia	30.643.895	30.565.898

Variazione immatricolazioni			Variazione parco circolante	
	2012	2013		2013
Rieti	-25,5%	-8,7%	Viterbo	1,8%
Viterbo	-26,5%	-10,6%	Rieti	1,7%
Latina	-23,8%	-11,3%	Latina	0,1%
Frosinone	-27,8%	-12,8%	Frosinone	-1,7%
Roma	-56,2%	-16,3%	Roma	-1,8%
Lazio	-53,1%	-15,5%	Lazio	-1,4%
Totale Italia	-19,8%	-7,2%	Totale Italia	-0,3%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (famiglie)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2011	2012	2013		2012	2013
Roma	81.993	63.214	59.279	Roma	1.198	931	880	Roma	530	494
Latina	9.151	7.177	6.411	Latina	133	105	94	Viterbo	455	407
Frosinone	7.315	5.182	4.580	Frosinone	107	76	68	Latina	448	396
Viterbo	5.874	4.436	4.017	Viterbo	86	66	60	Rieti	423	378
Rieti	2.777	2.064	1.854	Rieti	40	30	27	Frosinone	375	332
Lazio	107.110	82.073	76.141	Lazio	1.563	1.208	1.130	Lazio	501	462
Totale Italia	1.167.002	900.620	832.008	Totale Italia	17.131	13.351	12.439	Totale Italia	521	481

Variazione immatricolazioni			Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2012	2013		2013
Roma	-22,9%	-6,2%	Roma	-22,2%	-5,5%	Roma	-6,8%
Viterbo	-24,5%	-9,4%	Viterbo	-23,8%	-8,7%	Rieti	-10,5%
Rieti	-25,7%	-10,2%	Rieti	-25,1%	-9,4%	Viterbo	-10,7%
Latina	-21,6%	-10,7%	Latina	-20,9%	-9,9%	Frosinone	-11,4%
Frosinone	-29,2%	-11,6%	Frosinone	-28,6%	-10,9%	Latina	-11,6%
Lazio	-23,4%	-7,2%	Lazio	-22,7%	-6,5%	Lazio	-7,8%
Totale Italia	-22,8%	-7,6%	Totale Italia	-22,1%	-6,8%	Totale Italia	-7,8%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (aziende)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Variazione immatricolazioni		
	2011	2012	2013		2012	2013
Roma	176.265	49.843	35.340	Rieti	-22,6%	14,6%
Frosinone	1.848	1.432	1.186	Latina	-34,9%	-15,4%
Latina	1.829	1.191	1.008	Frosinone	-22,5%	-17,2%
Viterbo	968	591	475	Viterbo	-38,9%	-19,6%
Rieti	168	130	149	Roma	-71,7%	-29,1%
Lazio	181.078	53.187	38.158	Lazio	-70,6%	-28,3%
Totale Italia	592.386	511.130	477.468	Totale Italia	-13,7%	-6,6%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto usate (famiglie)

Numero di auto				Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2011	2012	2013		2012	2013
Roma	202.949	180.338	173.705	Roma	1.486	1.317	1.270	Roma	749	713
Latina	28.818	25.065	24.467	Latina	132	117	115	Frosinone	533	526
Frosinone	25.265	22.393	21.876	Frosinone	119	108	108	Viterbo	530	502
Viterbo	17.582	15.571	15.013	Viterbo	86	76	74	Latina	499	483
Rieti	8.772	7.589	7.162	Rieti	40	35	33	Rieti	490	460
Lazio	283.386	250.956	242.223	Lazio	1.863	1.653	1.600	Lazio	686	655
Totale Italia	2.627.673	2.327.990	2.275.107	Totale Italia	15.905	14.270	14.117	Totale Italia	557	546

Variazione numero			Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2012	2013		2013
Frosinone	-11,4%	-2,3%	Frosinone	-9,2%	-0,7%	Frosinone	-1,3%
Latina	-13,0%	-2,4%	Latina	-11,6%	-1,3%	Latina	-3,1%
Viterbo	-11,4%	-3,6%	Viterbo	-11,1%	-3,2%	Roma	-4,8%
Roma	-11,1%	-3,7%	Roma	-11,4%	-3,5%	Viterbo	-5,3%
Rieti	-13,5%	-5,6%	Rieti	-12,6%	-4,9%	Rieti	-6,0%
Lazio	-11,4%	-3,5%	Lazio	-11,3%	-3,2%	Lazio	-4,5%
Totale Italia	-11,4%	-2,3%	Totale Italia	-10,3%	-1,1%	Totale Italia	-2,1%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama motoveicoli

Vendite (in numero di motoveicoli)				Parco circolante		
	2011	2012	2013		2012	2013
Roma	26.449	35.347	16.831	Roma	629.866	612.881
Latina	2.868	2.101	1.416	Latina	63.804	63.302
Viterbo	1.696	1.196	895	Frosinone	44.819	44.423
Frosinone	1.551	1.081	810	Viterbo	44.981	44.239
Rieti	799	552	387	Rieti	26.435	26.132
Lazio	33.363	40.277	20.339	Lazio	809.905	790.977
Totale Italia	326.285	255.070	185.350	Totale Italia	8.473.661	8.381.725

Variazione vendite in numero			Variazione parco circolante	
	2012	2013		2013
Frosinone	-30,3%	-25,1%	Latina	-0,8%
Viterbo	-29,5%	-25,2%	Frosinone	-0,9%
Rieti	-30,9%	-29,9%	Rieti	-1,1%
Latina	-26,7%	-32,6%	Viterbo	-1,6%
Roma	33,6%	-52,4%	Roma	-2,7%
Lazio	20,7%	-49,5%	Lazio	-2,3%
Totale Italia	-21,8%	-27,3%	Totale Italia	-1,1%

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2012	2013
Roma	145	173	95	Roma	99	54
Latina	14	11	8	Viterbo	48	39
Viterbo	9	7	6	Latina	47	33
Frosinone	8	6	4	Rieti	38	27
Rieti	4	3	2	Frosinone	27	21
Lazio	180	200	115	Lazio	83	47
Totale Italia	1.764	1.415	1.087	Totale Italia	55	42

Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2013
Viterbo	-27,6%	-17,1%	Viterbo	-18,9%
Frosinone	-27,7%	-22,4%	Frosinone	-22,9%
Rieti	-25,4%	-28,2%	Rieti	-29,1%
Latina	-23,0%	-29,2%	Latina	-30,6%
Roma	19,8%	-45,0%	Roma	-45,7%
Lazio	10,9%	-42,3%	Lazio	-43,1%
Totale Italia	-19,8%	-23,2%	Totale Italia	-23,9%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Elettrodomestici grandi e piccoli

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2012	2013
Roma	284	270	264	Roma	154	148
Latina	36	33	32	Frosinone	145	141
Frosinone	32	29	29	Latina	141	135
Viterbo	21	19	18	Rieti	139	133
Rieti	10	10	9	Viterbo	132	126
Lazio	383	361	353	Lazio	150	145
Totale Italia	4.198	3.923	3.918	Totale Italia	153	151

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2013
Roma	-5,0%	-2,0%	Frosinone	-2,9%
Frosinone	-7,4%	-2,3%	Roma	-3,3%
Latina	-8,0%	-2,6%	Rieti	-4,3%
Viterbo	-7,2%	-2,8%	Latina	-4,4%
Rieti	-5,3%	-3,2%	Viterbo	-4,9%
Lazio	-5,6%	-2,2%	Lazio	-3,5%
Totale Italia	-6,5%	-0,1%	Totale Italia	-1,1%

Fonte Gfk - elaborazione dati Prometeia

Elettronica di consumo

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2012	2013
Roma	233	198	160	Roma	113	90
Latina	29	24	18	Viterbo	104	79
Frosinone	25	20	16	Frosinone	99	78
Viterbo	20	15	12	Latina	101	77
Rieti	8	7	5	Rieti	96	73
Lazio	316	264	212	Lazio	110	87
Totale Italia	3.684	3.109	2.495	Totale Italia	121	96

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2013
Roma	-14,9%	-19,2%	Roma	-20,3%
Frosinone	-20,7%	-20,9%	Frosinone	-21,4%
Latina	-19,4%	-21,7%	Latina	-23,2%
Viterbo	-26,3%	-22,3%	Viterbo	-24,0%
Rieti	-16,8%	-23,5%	Rieti	-24,4%
Lazio	-16,6%	-19,8%	Lazio	-20,9%
Totale Italia	-15,6%	-19,7%	Totale Italia	-20,6%

Fonte Gfk - elaborazione dati Prometeia

Mobili

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2012	2013
Roma	1.093	1.018	951	Frosinone	614	573
Latina	144	130	121	Roma	579	534
Frosinone	137	125	117	Rieti	570	519
Viterbo	83	76	70	Latina	554	508
Rieti	43	40	37	Viterbo	525	476
Lazio	1.500	1.389	1.297	Lazio	576	531
Totale Italia	15.842	14.669	13.795	Totale Italia	573	533

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2013
Frosinone	-8,8%	-6,1%	Frosinone	-6,7%
Latina	-10,0%	-6,5%	Roma	-7,8%
Roma	-6,9%	-6,6%	Latina	-8,3%
Viterbo	-8,6%	-7,4%	Rieti	-8,9%
Rieti	-6,2%	-7,8%	Viterbo	-9,4%
Lazio	-7,4%	-6,6%	Lazio	-7,9%
Totale Italia	-7,4%	-6,0%	Totale Italia	-6,9%

Fonte Gfk - elaborazione dati Prometeia

Information technology famiglia

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2012	2013
Roma	158	152	154	Roma	87	86
Latina	17	16	16	Latina	70	69
Frosinone	14	14	14	Frosinone	67	67
Viterbo	10	9	9	Rieti	63	62
Rieti	5	4	4	Viterbo	63	62
Lazio	204	196	197	Lazio	81	81
Totale Italia	2.156	2.135	2.171	Totale Italia	83	84

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2013
Roma	-3,5%	1,1%	Frosinone	0,2%
Frosinone	-5,8%	0,8%	Roma	-0,3%
Latina	-5,9%	0,7%	Latina	-1,2%
Viterbo	-8,0%	0,2%	Rieti	-1,4%
Rieti	-3,4%	-0,2%	Viterbo	-1,9%
Lazio	-4,1%	1,0%	Lazio	-0,4%
Totale Italia	-1,0%	1,7%	Totale Italia	0,7%

Fonte Gfk - elaborazione dati Prometeia



* Liguria

Il PIL regionale nel 2013 ha mostrato una contrazione in linea con la media nazionale, mentre era stata più ampia del valore nazionale nel 2012. Il reddito disponibile per abitante in Liguria nel 2013 ha subito invece un calo meno marcato rispetto a quello registrato complessivamente in Italia (-0,2% rispetto a -0,5%), portandosi a 20.332, valore superiore a quello nazionale (17.935), ma poco al di sotto dei 20.920 euro registrati nel Nord-ovest. Se la superiorità rispetto al dato nazionale si mantiene per tutte le province, ad eccezione della Spezia (17.718 euro), solo il dato di Genova (21.416 euro per abitante) è più elevato di quello della ripartizione; dopo il capoluogo di regione, il reddito pro capite più alto si è registrato a Savona (20.130 euro), seguita dai 18.980 euro di Imperia. La spesa per beni durevoli delle famiglie liguri nel 2013 si è attestata in media sui 1.742 euro, mostrando un divario sia rispetto ai 2.200 euro del Nord-o-

vest, che ai 1.933 euro dell'Italia. La riduzione della spesa subita dalla regione, tuttavia, è stata più contenuta della media nazionale (complessivamente -5,4% rispetto a -6,4%) in quasi tutti i comparti dei beni durevoli. A contribuire maggiormente alla diminuzione della spesa sono stati il comparto delle auto nuove (-6,6%), quello dei mobili (-6,2%) e l'elettronica di consumo (-15,6%). Si segnalano, inoltre, la tenuta degli elettrodomestici (0,3%), il lieve calo delle auto usate (-0,8%) e la contrazione, una delle più marcate sul territorio nazionale, dell'*information technology* (-2,7%). A livello provinciale il ridimensionamento della spesa ha colpito soprattutto le famiglie residenti a Imperia (-6,3%), mentre più modesta è stata la riduzione registrata a Savona (-4,2%). L'indicatore, in livelli, ha presentato il valore più elevato alla Spezia (1.885 euro), quello più contenuto a Imperia (1.691 euro).

>> Dati regionali

Panorama economico

Reddito disponibile pro capite (in Euro)			
	2011	2012	2013
Genova	22.003	21.424	21.416
Savona	20.649	20.169	20.130
Imperia	19.644	19.096	18.980
La Spezia	18.398	17.813	17.718
Liguria	20.935	20.375	20.332
Totale Italia	18.460	18.031	17.935

Variazione del reddito disponibile pro capite (residenti)		
	2012	2013
Genova	-2,6%	0,0%
Savona	-2,3%	-0,2%
La Spezia	-3,2%	-0,5%
Imperia	-2,8%	-0,6%
Liguria	-2,7%	-0,2%
Totale Italia	-2,3%	-0,5%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Nota: il reddito disponibile pro capite rappresenta il reddito medio per abitante ed è calcolato rapportando il reddito complessivo della provincia/regione alla popolazione residente.

Spesa durevoli (mln di Euro)

Liguria								
	2011	2012	var. % 2012/2011	2013	var. % 2013/2012	peso 2012	peso 2013	contributi 2013
Auto nuove	465	348	-25,2%	326	-6,3%	23,9	23,6	-1,5
Auto usate	416	379	-8,9%	377	-0,5%	26,0	27,3	-0,1
Motoveicoli	111	86	-22,2%	74	-14,6%	5,9	5,3	-0,9
Elettrodomestici grandi e piccoli	124	117	-5,5%	118	0,6%	8,0	8,5	0,1
Elettronica di consumo	145	100	-31,4%	84	-15,3%	6,9	6,1	-1,1
Mobili	383	355	-7,2%	334	-5,9%	24,4	24,2	-1,4
Information technology famiglia	70	71	1,5%	69	-2,4%	4,9	5,0	-0,1
Durevoli	1.713	1.455	-15,1%	1.381	-5,1%	100,0	100,0	-5,1
Reddito pro capite	20.935	20.375	-2,7%	20.332	-0,2%			

Italia								
	2011	2012	var. % 2012/2011	2013	var. % 2013/2012	peso 2012	peso 2013	contributi 2013
Auto nuove	17.131	13.351	-22,1%	12.439	-6,8%	25,3	24,9	-1,7
Auto usate	15.905	14.270	-10,3%	14.117	-1,1%	27,0	28,2	-0,3
Motoveicoli	1.764	1.415	-19,8%	1.087	-23,2%	2,7	2,2	-0,6
Elettrodomestici grandi e piccoli	4.198	3.923	-6,5%	3.918	-0,1%	7,4	7,8	0,0
Elettronica di consumo	3.684	3.109	-15,6%	2.495	-19,7%	5,9	5,0	-1,2
Mobili	15.842	14.669	-7,4%	13.795	-6,0%	27,7	27,6	-1,7
Information technology famiglia	2.156	2.135	-1,0%	2.171	1,7%	4,0	4,3	0,1
Durevoli	60.681	52.872	-12,9%	50.023	-5,4%	100,0	100,0	-5,4
Reddito pro capite	18.460	18.031	-2,3%	17.935	-0,5%			

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (aziende e famiglie)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Parco circolante		
	2011	2012	2013		2012	2013
Genova	20.451	15.303	14.496	Genova	420.010	415.773
La Spezia	6.829	5.244	4.919	Savona	168.560	164.928
Savona	7.507	5.472	4.848	Imperia	117.765	116.485
Imperia	4.847	3.677	3.387	La Spezia	116.161	115.116
Liguria	39.634	29.696	27.650	Liguria	822.496	812.302
Totale Italia	1.759.388	1.411.750	1.309.476	Totale Italia	30.643.895	30.565.898

Variazione immatricolazioni			Variazione parco circolante	
	2012	2013		2013
Genova	-25,2%	-5,3%	La Spezia	-0,9%
La Spezia	-23,2%	-6,2%	Genova	-1,0%
Imperia	-24,1%	-7,9%	Imperia	-1,1%
Savona	-27,1%	-11,4%	Savona	-2,2%
Liguria	-25,1%	-6,9%	Liguria	-1,2%
Totale Italia	-19,8%	-7,2%	Totale Italia	-0,3%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (famiglie)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2011	2012	2013		2012	2013
Genova	17.370	12.937	12.231	Genova	243	182	174	La Spezia	588	537
Savona	6.097	4.433	4.105	Savona	84	61	57	Savona	431	402
La Spezia	5.850	4.391	3.991	La Spezia	81	61	56	Genova	417	396
Imperia	4.113	3.021	2.704	Imperia	58	43	39	Imperia	400	359
Liguria	33.430	24.782	23.031	Liguria	465	348	326	Liguria	440	411
Totale Italia	1.167.002	900.620	832.008	Totale Italia	17.131	13.351	12.439	Totale Italia	521	481

Variazione immatricolazioni			Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2012	2013		2013
Genova	-25,5%	-5,5%	Genova	-24,9%	-4,7%	Genova	-5,0%
Savona	-27,3%	-7,4%	Savona	-26,6%	-6,7%	Savona	-6,9%
La Spezia	-24,9%	-9,1%	La Spezia	-24,3%	-8,4%	La Spezia	-8,7%
Imperia	-26,5%	-10,5%	Imperia	-25,9%	-9,8%	Imperia	-10,2%
Liguria	-25,9%	-7,1%	Liguria	-25,2%	-6,3%	Liguria	-6,6%
Totale Italia	-22,8%	-7,6%	Totale Italia	-22,1%	-6,8%	Totale Italia	-7,8%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (aziende)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Variazione immatricolazioni		
	2011	2012	2013		2012	2013
Genova	3.081	2.366	2.265	La Spezia	-12,9%	8,8%
La Spezia	979	853	928	Imperia	-10,6%	4,1%
Savona	1.410	1.039	743	Genova	-23,2%	-4,3%
Imperia	734	656	683	Savona	-26,3%	-28,5%
Liguria	6.204	4.914	4.619	Liguria	-20,8%	-6,0%
Totale Italia	592.386	511.130	477.468	Totale Italia	-13,7%	-6,6%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto usate (famiglie)

Numero di auto				Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2011	2012	2013		2012	2013
Genova	32.695	29.620	28.732	Genova	225	205	201	Savona	508	515
Savona	12.643	11.205	11.247	Savona	81	72	73	Imperia	491	492
Imperia	9.119	8.537	8.520	Imperia	56	53	53	La Spezia	469	468
La Spezia	9.245	8.512	8.456	La Spezia	53	49	49	Genova	469	459
Liguria	63.702	57.874	56.955	Liguria	416	379	377	Liguria	479	475
Totale Italia	2.627.673	2.327.990	2.275.107	Totale Italia	15.905	14.270	14.117	Totale Italia	557	546

Variazione numero			Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2012	2013		2013
Savona	-11,4%	0,4%	Savona	-10,7%	1,6%	Savona	1,3%
Imperia	-6,4%	-0,2%	Imperia	-6,1%	0,6%	Imperia	0,2%
La Spezia	-7,9%	-0,7%	La Spezia	-8,1%	0,2%	La Spezia	-0,1%
Genova	-9,4%	-3,0%	Genova	-9,2%	-1,7%	Genova	-2,0%
Liguria	-9,1%	-1,6%	Liguria	-8,9%	-0,5%	Liguria	-0,8%
Totale Italia	-11,4%	-2,3%	Totale Italia	-10,3%	-1,1%	Totale Italia	-2,1%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama motoveicoli

Vendite (in numero di motoveicoli)				Parco circolante		
	2011	2012	2013		2012	2013
Genova	12.732	9.762	8.233	Genova	221.065	219.004
Savona	3.766	2.601	2.125	Savona	91.757	90.976
Imperia	3.371	2.506	2.033	Imperia	65.276	64.735
La Spezia	2.276	1.793	1.458	La Spezia	59.542	59.259
Liguria	22.145	16.662	13.849	Liguria	437.640	433.974
Totale Italia	326.285	255.070	185.350	Totale Italia	8.473.661	8.381.725

Variazione vendite in numero			Variazione parco circolante	
	2012	2013		2013
Genova	-23,3%	-15,7%	La Spezia	-0,5%
Savona	-30,9%	-18,3%	Imperia	-0,8%
La Spezia	-21,2%	-18,7%	Savona	-0,9%
Imperia	-25,7%	-18,9%	Genova	-0,9%
Liguria	-24,8%	-16,9%	Liguria	-0,8%
Totale Italia	-21,8%	-27,3%	Totale Italia	-1,1%

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2012	2013
Genova	64	51	44	Genova	117	101
Savona	19	14	11	Imperia	114	95
Imperia	16	12	10	Savona	96	80
La Spezia	11	9	8	La Spezia	90	76
Liguria	111	86	74	Liguria	109	93
Totale Italia	1.764	1.415	1.087	Totale Italia	55	42

Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2013
Genova	-20,3%	-13,9%	Genova	-14,1%
La Spezia	-18,1%	-15,1%	La Spezia	-15,3%
Imperia	-23,8%	-15,9%	Savona	-16,2%
Savona	-29,7%	-16,0%	Imperia	-16,2%
Liguria	-22,2%	-14,6%	Liguria	-14,9%
Totale Italia	-19,8%	-23,2%	Totale Italia	-23,9%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Elettrodomestici grandi e piccoli

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2012	2013
Genova	69	65	66	La Spezia	153	152
Savona	22	20	21	Genova	149	150
La Spezia	17	16	16	Savona	144	146
Imperia	16	15	15	Imperia	144	143
Liguria	124	117	118	Liguria	148	148
Totale Italia	4.198	3.923	3.918	Totale Italia	153	151

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2013
Savona	-5,7%	1,7%	Savona	1,5%
Genova	-5,0%	0,8%	Genova	0,5%
La Spezia	-6,3%	-0,2%	La Spezia	-0,6%
Imperia	-6,1%	-0,5%	Imperia	-0,9%
Liguria	-5,5%	0,6%	Liguria	0,3%
Totale Italia	-6,5%	-0,1%	Totale Italia	-1,1%

Elettronica di consumo

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2012	2013
Genova	82	56	47	La Spezia	130	112
Savona	25	17	15	Genova	128	107
La Spezia	20	14	12	Imperia	126	103
Imperia	19	14	11	Savona	118	102
Liguria	145	100	84	Liguria	126	106
Totale Italia	3.684	3.109	2.495	Totale Italia	121	96

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2013
Savona	-32,8%	-13,4%	Savona	-13,7%
La Spezia	-31,4%	-13,5%	La Spezia	-13,8%
Genova	-31,6%	-15,8%	Genova	-16,1%
Imperia	-29,1%	-17,4%	Imperia	-17,8%
Liguria	-31,4%	-15,3%	Liguria	-15,6%
Totale Italia	-15,6%	-19,7%	Totale Italia	-20,6%

Fonte Gfk - elaborazione dati Prometeia

Mobili

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2012	2013
Genova	212	196	183	La Spezia	479	454
Savona	66	62	59	Genova	449	419
La Spezia	54	50	47	Imperia	440	412
Imperia	50	47	44	Savona	433	412
Liguria	383	355	334	Liguria	449	421
Totale Italia	15.842	14.669	13.795	Totale Italia	573	533

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2013
Savona	-7,4%	-4,7%	Savona	-5,0%
La Spezia	-7,0%	-5,0%	La Spezia	-5,3%
Imperia	-6,0%	-6,1%	Imperia	-6,4%
Genova	-7,5%	-6,5%	Genova	-6,8%
Liguria	-7,2%	-5,9%	Liguria	-6,2%
Totale Italia	-7,4%	-6,0%	Totale Italia	-6,9%

Information technology famiglia

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2012	2013
Genova	39	39	38	Genova	90	87
Savona	12	13	12	La Spezia	88	87
Imperia	9	10	9	Imperia	90	86
La Spezia	9	9	9	Savona	89	86
Liguria	70	71	69	Liguria	89	87
Totale Italia	2.156	2.135	2.171	Totale Italia	83	84

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2013
La Spezia	1,6%	-1,7%	La Spezia	-2,0%
Genova	1,4%	-2,2%	Genova	-2,5%
Savona	1,1%	-2,5%	Savona	-2,8%
Imperia	2,4%	-3,5%	Imperia	-3,9%
Liguria	1,5%	-2,4%	Liguria	-2,7%
Totale Italia	-1,0%	1,7%	Totale Italia	0,7%

Fonte Gfk - elaborazione dati Prometeia



Lombardia



Nel contesto di una contrazione diffusa su tutto il territorio nazionale, nel 2013 la Lombardia è la regione italiana che ha mostrato la *performance* migliore in termini di PIL (-1,1%). Il reddito pro capite nel 2013, a differenza di quanto è accaduto in Italia, è rimasto invariato, attestandosi sui 21.269 euro, valore inferiore solo a quelli della Valle d'Aosta e dell'Emilia Romagna. A livello provinciale, tuttavia, la situazione è più eterogenea: solo nelle province caratterizzate da un livello dell'indicatore superiore alla media nazionale (Milano, Sondrio e Cremona) si è assistito ad una crescita; tra queste, spicca la posizione del capoluogo che con i suoi 27.486 euro è la provincia italiana con il reddito per abitante più elevato, superiore per 9.551 euro alla media nazionale. In Lombardia il secondo posto in base al reddito pro capite spetta a Sondrio (19.976), il terzo a Cremona (18.315). Tra le altre province, tutte caratterizzate da una flessione dell'indicatore nel 2013, il valore più elevato si nota a Pavia (17.988), seguita da Mantova (17.363) e Bergamo (17.201); il reddito pro capite è, invece, più modesto a Como (16.196) e soprattutto a Lodi che con 14.355 euro per abitante occupa il 72° posto nella graduatoria delle province italiane, presentando un valore inferiore a quello di alcune province meridionali (quelle molisane e abruzzesi, Cagliari, Sassari e Potenza). Per quanto riguarda la spesa per beni durevoli la Lombardia ha mostrato nel 2013 una *performance* relativamente buona sia in ter-

mini dinamici che nei livelli, pur registrando tassi negativi. La riduzione, infatti, si è attestata sul -5,4%, la più modesta dopo quella di Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige e Veneto, mentre il valore dell'indicatore, pari a 2.273, è inferiore solo a quelli registrati in Trentino Alto Adige e Valle d'Aosta. Passando alla disamina dei singoli comparti di spesa, la Lombardia ha evidenziato un lieve calo nel settore più rilevante, quello delle auto usate (-0,9%), mentre la flessione del nuovo (-6,7%) è stata, comunque, tra le più modeste d'Italia; anche gli acquisti di mobili (-6,4%) hanno mostrato un andamento migliore di quello della maggior parte delle regioni, mentre l'unico settore a presentare una dinamica meno intensa e di segno opposto rispetto alla media nazionale che ha segno positivo è stato quello dell'*information technology*, caratterizzato da una riduzione del 2,6% (0,7% in Italia). A livello provinciale, hanno subito un calo della spesa per beni durevoli più modesto della media regionale Como e Cremona (-4% entrambe), Lecco (-4,2%), Mantova (-4,7%) e Varese (-4,8%), mentre la caduta più intensa ha riguardato Brescia (-6,6%), Lodi (-6,2%) e Pavia (-6,1%). In livelli l'indicatore oscilla dai 2.176 e 2.185 euro di, rispettivamente, Bergamo e Sondrio ai valori più elevati registrati a Cremona (2.392), Varese (2.378) e Como (2.359), aree che occupano il 6°, il 7° e l'8° posto nella graduatoria di tutte le province italiane.

>> Dati regionali

Panorama economico

Reddito disponibile pro capite (in Euro)			
	2011	2012	2013
Milano	28.034	27.367	27.486
Sondrio	20.360	19.861	19.976
Cremona	18.828	18.288	18.315
Pavia	18.553	18.012	17.988
Mantova	18.276	17.539	17.363
Bergamo	17.778	17.246	17.201
Varese	17.894	17.228	17.139
Brescia	17.554	16.943	16.837
Lecco	17.631	16.860	16.748
Como	16.838	16.236	16.196
Lodi	15.202	14.514	14.355
Lombardia	21.887	21.266	21.269
Totale Italia	18.460	18.031	17.935

Variazione del reddito disponibile pro capite (residenti)		
	2012	2013
Sondrio	-2,5%	0,6%
Milano	-2,4%	0,4%
Cremona	-2,9%	0,1%
Pavia	-2,9%	-0,1%
Como	-3,6%	-0,2%
Bergamo	-3,0%	-0,3%
Varese	-3,7%	-0,5%
Brescia	-3,5%	-0,6%
Lecco	-4,4%	-0,7%
Mantova	-4,0%	-1,0%
Lodi	-4,5%	-1,1%
Lombardia	-2,8%	0,0%
Totale Italia	-2,3%	-0,5%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Nota: il reddito disponibile pro capite rappresenta il reddito medio per abitante ed è calcolato rapportando il reddito complessivo della provincia/regione alla popolazione residente.

Spesa durevoli (mln di Euro)

Lombardia								
	2011	2012	var. % 2012/2011	2013	var. % 2013/2012	peso 2012	peso 2013	contributi 2013
Auto nuove	3.717	2.906	-21,8%	2.746	-5,5%	27,4	27,1	-1,5
Auto usate	2.992	2.794	-6,6%	2.804	0,3%	26,4	27,6	0,1
Motoveicoli	352	284	-19,5%	227	-19,9%	2,7	2,2	-0,5
Elettrodomestici grandi e piccoli	811	767	-5,4%	778	1,4%	7,2	7,7	0,1
Elettronica di consumo	710	568	-20,1%	479	-15,7%	5,4	4,7	-0,8
Mobili	3.059	2.842	-7,1%	2.693	-5,2%	26,8	26,5	-1,4
Information technology famiglia	420	428	1,9%	422	-1,4%	4,0	4,2	-0,1
Durevoli	12.061	10.588	-12,2%	10.148	-4,2%	100,0	100,0	-4,2
Reddito pro capite	21.887	21.266	-2,8%	21.269	0,0%			

Italia								
	2011	2012	var. % 2012/2011	2013	var. % 2013/2012	peso 2012	peso 2013	contributi 2013
Auto nuove	17.131	13.351	-22,1%	12.439	-6,8%	25,3	24,9	-1,7
Auto usate	15.905	14.270	-10,3%	14.117	-1,1%	27,0	28,2	-0,3
Motoveicoli	1.764	1.415	-19,8%	1.087	-23,2%	2,7	2,2	-0,6
Elettrodomestici grandi e piccoli	4.198	3.923	-6,5%	3.918	-0,1%	7,4	7,8	0,0
Elettronica di consumo	3.684	3.109	-15,6%	2.495	-19,7%	5,9	5,0	-1,2
Mobili	15.842	14.669	-7,4%	13.795	-6,0%	27,7	27,6	-1,7
Information technology famiglia	2.156	2.135	-1,0%	2.171	1,7%	4,0	4,3	0,1
Durevoli	60.681	52.872	-12,9%	50.023	-5,4%	100,0	100,0	-5,4
Reddito pro capite	18.460	18.031	-2,3%	17.935	-0,5%			

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (aziende e famiglie)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Parco circolante		
	2011	2012	2013		2012	2013
Milano	148.452	108.353	100.540	Milano	2.456.956	2.447.402
Brescia	38.642	29.876	27.491	Brescia	604.638	605.730
Bergamo	31.218	24.188	22.472	Bergamo	571.183	558.991
Varese	29.349	23.145	21.078	Varese	549.959	551.147
Como	21.334	16.840	16.399	Como	319.524	317.640
Pavia	17.942	14.537	13.069	Pavia	286.485	287.305
Mantova	10.903	9.165	8.685	Mantova	206.324	206.427
Cremona	11.013	8.395	8.251	Cremona	185.102	184.008
Lecco	10.520	7.884	7.735	Lecco	181.338	181.397
Lodi	6.885	5.627	5.268	Lodi	130.852	129.692
Sondrio	4.461	3.804	3.102	Sondrio	89.103	88.663
Lombardia	330.719	251.814	234.090	Lombardia	5.581.464	5.558.402
Totale Italia	1.759.388	1.411.750	1.309.476	Totale Italia	30.643.895	30.565.898

Variazione immatricolazioni			Variazione parco circolante	
	2012	2013		2013
Cremona	-23,8%	-1,7%	Pavia	0,3%
Lecco	-25,1%	-1,9%	Varese	0,2%
Como	-21,1%	-2,6%	Brescia	0,2%
Mantova	-15,9%	-5,2%	Mantova	0,0%
Lodi	-18,3%	-6,4%	Lecco	0,0%
Bergamo	-22,5%	-7,1%	Milano	-0,4%
Milano	-27,0%	-7,2%	Sondrio	-0,5%
Brescia	-22,7%	-8,0%	Como	-0,6%
Varese	-21,1%	-8,9%	Cremona	-0,6%
Pavia	-19,0%	-10,1%	Lodi	-0,9%
Sondrio	-14,7%	-18,5%	Bergamo	-2,1%
Lombardia	-23,9%	-7,0%	Lombardia	-0,4%
Totale Italia	-19,8%	-7,2%	Totale Italia	-0,3%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (famiglie)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2011	2012	2013		2012	2013
Milano	94.238	73.311	68.455	Milano	1.471	1.154	1.086	Lodi	806	745
Brescia	28.762	22.423	20.129	Brescia	457	360	325	Como	735	733
Varese	23.687	17.864	17.592	Bergamo	387	299	277	Varese	734	721
Bergamo	24.955	19.124	17.545	Varese	366	278	276	Cremona	729	713
Como	16.291	12.328	12.363	Como	245	187	189	Pavia	763	692
Pavia	15.285	12.165	11.066	Pavia	237	190	174	Lecco	684	678
Cremona	8.940	6.976	6.804	Cremona	143	112	111	Mantova	673	619
Mantova	9.160	7.379	6.789	Mantova	142	116	107	Brescia	675	605
Lecco	8.630	6.457	6.406	Lecco	130	98	98	Bergamo	652	596
Lodi	5.948	4.844	4.495	Lodi	93	76	72	Milano	609	565
Sondrio	3.141	2.364	2.046	Sondrio	46	35	31	Sondrio	451	390
Lombardia	239.037	185.235	173.690	Lombardia	3.717	2.906	2.746	Lombardia	659	615
Totale Italia	1.167.002	900.620	832.008	Totale Italia	17.131	13.351	12.439	Totale Italia	521	481

Variazione immatricolazioni			Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2012	2013		2013
Como	-24,3%	0,3%	Como	-23,7%	1,1%	Como	-0,3%
Lecco	-25,2%	-0,8%	Lecco	-24,5%	0,0%	Lecco	-0,9%
Varese	-24,6%	-1,5%	Varese	-23,9%	-0,7%	Varese	-1,8%
Cremona	-22,0%	-2,5%	Cremona	-21,3%	-1,7%	Cremona	-2,2%
Milano	-22,2%	-6,6%	Milano	-21,5%	-5,9%	Milano	-7,3%
Lodi	-18,6%	-7,2%	Lodi	-17,9%	-6,5%	Lodi	-7,5%
Mantova	-19,4%	-8,0%	Mantova	-18,7%	-7,2%	Mantova	-8,0%
Bergamo	-23,4%	-8,3%	Bergamo	-22,7%	-7,5%	Bergamo	-8,6%
Pavia	-20,4%	-9,0%	Pavia	-19,7%	-8,3%	Pavia	-9,4%
Brescia	-22,0%	-10,2%	Brescia	-21,4%	-9,5%	Brescia	-10,4%
Sondrio	-24,7%	-13,5%	Sondrio	-24,0%	-12,8%	Sondrio	-13,5%
Lombardia	-22,5%	-6,2%	Lombardia	-21,8%	-5,5%	Lombardia	-6,7%
Totale Italia	-22,8%	-7,6%	Totale Italia	-22,1%	-6,8%	Totale Italia	-7,8%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (aziende)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Variazione immatricolazioni		
	2011	2012	2013		2012	2013
Milano	54.214	35.042	32.085	Mantova	2,5%	6,2%
Brescia	9.880	7.453	7.362	Cremona	-31,5%	2,0%
Bergamo	6.263	5.064	4.927	Brescia	-24,6%	-1,2%
Como	5.043	4.512	4.036	Lodi	-16,4%	-1,3%
Varese	5.662	5.281	3.486	Bergamo	-19,1%	-2,7%
Pavia	2.657	2.372	2.003	Lecco	-24,5%	-6,9%
Mantova	1.743	1.786	1.896	Milano	-35,4%	-8,4%
Cremona	2.073	1.419	1.447	Como	-10,5%	-10,5%
Lecco	1.890	1.427	1.329	Pavia	-10,7%	-15,6%
Sondrio	1.320	1.440	1.056	Sondrio	9,1%	-26,7%
Lodi	937	783	773	Varese	-6,7%	-34,0%
Lombardia	91.682	66.579	60.400	Lombardia	-27,4%	-9,3%
Totale Italia	592.386	511.130	477.468	Totale Italia	-13,7%	-6,6%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto usate (famiglie)

Numero di auto				Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2011	2012	2013		2012	2013
Milano	147.297	137.409	134.992	Milano	1.439	1.355	1.355	Sondrio	698	733
Brescia	54.117	49.348	48.980	Brescia	344	312	312	Milano	715	705
Bergamo	41.634	38.527	38.859	Bergamo	263	243	248	Cremona	596	612
Varese	39.273	37.406	36.270	Varese	248	234	229	Varese	618	598
Como	25.347	23.804	23.584	Pavia	158	149	149	Pavia	597	593
Pavia	24.401	22.836	22.641	Como	146	137	137	Mantova	583	582
Mantova	16.736	15.639	15.705	Mantova	108	100	101	Brescia	586	581
Cremona	14.351	13.254	13.486	Cremona	99	92	95	Bergamo	530	534
Lecco	13.082	12.196	12.228	Lecco	79	73	74	Como	539	533
Lodi	8.787	8.346	8.451	Sondrio	60	55	58	Lecco	511	512
Sondrio	8.730	7.887	8.185	Lodi	47	44	45	Lodi	469	470
Lombardia	393.755	366.652	363.381	Lombardia	2.992	2.794	2.804	Lombardia	634	628
Totale Italia	2.627.673	2.327.990	2.275.107	Totale Italia	15.905	14.270	14.117	Totale Italia	557	546

Variazione numero			Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2012	2013		2013
Sondrio	-9,7%	3,8%	Sondrio	-9,1%	5,9%	Sondrio	5,0%
Cremona	-7,6%	1,8%	Cremona	-6,8%	3,3%	Cremona	2,7%
Lodi	-5,0%	1,3%	Bergamo	-7,5%	2,0%	Bergamo	0,8%
Bergamo	-7,5%	0,9%	Lodi	-6,3%	1,5%	Lodi	0,4%
Mantova	-6,6%	0,4%	Lecco	-7,8%	1,0%	Lecco	0,1%
Lecco	-6,8%	0,3%	Mantova	-7,4%	0,8%	Mantova	0,0%
Brescia	-8,8%	-0,7%	Pavia	-6,2%	0,4%	Pavia	-0,8%
Pavia	-6,4%	-0,9%	Como	-6,4%	0,2%	Brescia	-1,0%
Como	-6,1%	-0,9%	Milano	-5,9%	0,0%	Como	-1,1%
Milano	-6,7%	-1,8%	Brescia	-9,3%	0,0%	Milano	-1,5%
Varese	-4,8%	-3,0%	Varese	-5,4%	-2,2%	Varese	-3,2%
Lombardia	-6,9%	-0,9%	Lombardia	-6,6%	0,3%	Lombardia	-0,9%
Totale Italia	-11,4%	-2,3%	Totale Italia	-10,3%	-1,1%	Totale Italia	-2,1%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama motoveicoli

Vendite (in numero di motoveicoli)				Parco circolante		
	2011	2012	2013		2012	2013
Milano	24.516	19.545	15.602	Milano	456.752	452.805
Bergamo	6.959	5.596	4.177	Bergamo	155.004	152.278
Brescia	5.973	4.629	3.343	Brescia	147.708	147.122
Varese	4.838	3.728	3.001	Varese	125.752	125.105
Como	3.549	2.725	2.041	Como	78.012	77.903
Pavia	3.098	2.178	1.668	Pavia	74.558	73.800
Mantova	2.175	1.554	1.324	Mantova	72.757	72.077
Lecco	2.018	1.434	1.086	Cremona	61.103	60.768
Cremona	2.074	1.540	1.076	Lecco	47.577	47.329
Lodi	1.072	893	658	Sondrio	25.410	25.316
Sondrio	953	705	557	Lodi	20.329	20.165
Lombardia	57.225	44.527	34.533	Lombardia	1.264.962	1.254.668
Totale Italia	326.285	255.070	185.350	Totale Italia	8.473.661	8.381.725

Variazione vendite in numero			Variazione parco circolante	
	2012	2013		2013
Mantova	-28,6%	-14,8%	Como	-0,1%
Varese	-22,9%	-19,5%	Sondrio	-0,4%
Milano	-20,3%	-20,2%	Brescia	-0,4%
Sondrio	-26,0%	-21,0%	Varese	-0,5%
Pavia	-29,7%	-23,4%	Lecco	-0,5%
Lecco	-28,9%	-24,3%	Cremona	-0,5%
Como	-23,2%	-25,1%	Lodi	-0,8%
Bergamo	-19,6%	-25,4%	Milano	-0,9%
Lodi	-16,7%	-26,3%	Mantova	-0,9%
Brescia	-22,5%	-27,8%	Pavia	-1,0%
Cremona	-25,7%	-30,1%	Bergamo	-1,8%
Lombardia	-22,2%	-22,4%	Lombardia	-0,8%
Totale Italia	-21,8%	-27,3%	Totale Italia	-1,1%

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2012	2013
Milano	155	126	102	Bergamo	75	58
Bergamo	41	35	27	Varese	66	55
Brescia	36	29	22	Como	72	54
Varese	31	25	21	Milano	66	53
Como	22	18	14	Mantova	55	50
Pavia	18	13	11	Lodi	69	50
Mantova	13	9	9	Lecco	62	48
Lecco	12	9	7	Pavia	53	43
Cremona	12	10	7	Sondrio	52	43
Lodi	7	7	5	Cremona	62	42
Sondrio	5	4	3	Brescia	54	41
Lombardia	352	284	227	Lombardia	64	51
Totale Italia	1.764	1.415	1.087	Totale Italia	55	42

Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2013
Mantova	-26,8%	-7,9%	Mantova	-8,7%
Varese	-18,6%	-16,4%	Varese	-17,2%
Pavia	-27,9%	-17,8%	Sondrio	-18,5%
Sondrio	-21,6%	-17,8%	Pavia	-18,7%
Milano	-19,1%	-18,5%	Milano	-19,8%
Bergamo	-16,3%	-21,5%	Bergamo	-22,5%
Lecco	-26,3%	-22,3%	Lecco	-23,0%
Brescia	-19,2%	-23,5%	Brescia	-24,2%
Como	-18,2%	-23,8%	Como	-24,8%
Lodi	-4,8%	-26,8%	Lodi	-27,7%
Cremona	-21,8%	-30,9%	Cremona	-31,3%
Lombardia	-19,5%	-19,9%	Lombardia	-20,9%
Totale Italia	-19,8%	-23,2%	Totale Italia	-23,9%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Elettrodomestici grandi e piccoli

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2012	2013
Milano	338	322	327	Sondrio	183	182
Brescia	100	93	95	Lecco	183	182
Bergamo	86	81	82	Mantova	179	181
Varese	72	68	69	Cremona	180	180
Como	48	46	46	Como	179	179
Pavia	44	41	41	Varese	180	179
Mantova	33	31	31	Lodi	178	178
Cremona	29	28	28	Bergamo	177	177
Lecco	27	26	26	Brescia	175	177
Lodi	18	17	17	Milano	170	170
Sondrio	15	14	14	Pavia	164	164
Lombardia	811	767	778	Lombardia	174	174
Totale Italia	4.198	3.923	3.918	Totale Italia	153	151

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2013
Mantova	-7,1%	2,3%	Mantova	1,4%
Brescia	-6,6%	2,0%	Brescia	1,0%
Milano	-4,6%	1,6%	Pavia	0,4%
Pavia	-7,0%	1,6%	Como	0,1%
Como	-5,9%	1,5%	Lodi	0,1%
Lodi	-6,5%	1,3%	Milano	0,1%
Bergamo	-5,7%	1,0%	Cremona	-0,1%
Cremona	-4,0%	0,5%	Bergamo	-0,2%
Varese	-5,5%	0,4%	Lecco	-0,5%
Lecco	-4,3%	0,4%	Varese	-0,7%
Sondrio	-4,6%	0,1%	Sondrio	-0,7%
Lombardia	-5,4%	1,4%	Lombardia	0,1%
Totale Italia	-6,5%	-0,1%	Totale Italia	-1,1%

Fonte GfK - elaborazione dati Prometeia

Elettronica di consumo

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2012	2013
Milano	294	237	200	Como	137	118
Brescia	87	69	58	Varese	138	116
Bergamo	75	59	50	Lecco	135	113
Varese	65	52	44	Lodi	138	112
Como	44	35	30	Cremona	136	112
Pavia	38	29	24	Mantova	129	111
Mantova	29	22	19	Brescia	129	107
Cremona	25	21	17	Bergamo	129	107
Lecco	24	19	16	Sondrio	134	106
Lodi	16	13	11	Milano	125	104
Sondrio	13	11	8	Pavia	117	96
Lombardia	710	568	479	Lombardia	129	107
Totale Italia	3.684	3.109	2.495	Totale Italia	121	96

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2013
Como	-20,6%	-12,9%	Como	-14,1%
Mantova	-23,6%	-13,4%	Mantova	-14,1%
Lecco	-19,2%	-15,2%	Lecco	-16,0%
Varese	-19,9%	-15,4%	Varese	-16,3%
Milano	-19,1%	-15,6%	Brescia	-16,7%
Brescia	-21,1%	-15,9%	Milano	-16,9%
Bergamo	-20,7%	-16,2%	Bergamo	-17,2%
Pavia	-22,8%	-17,0%	Cremona	-17,7%
Cremona	-17,6%	-17,2%	Pavia	-18,0%
Lodi	-20,5%	-17,6%	Lodi	-18,5%
Sondrio	-20,1%	-20,2%	Sondrio	-20,9%
Lombardia	-20,1%	-15,7%	Lombardia	-16,7%
Totale Italia	-15,6%	-19,7%	Totale Italia	-20,6%

Fonte GfK - elaborazione dati Prometeia

Mobili

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2012	2013
Milano	1.253	1.167	1.117	Mantova	702	664
Brescia	377	347	326	Como	701	651
Bergamo	322	299	283	Cremona	696	643
Varese	272	253	237	Lecco	696	642
Como	192	178	168	Sondrio	685	636
Pavia	167	154	146	Varese	668	619
Mantova	131	121	115	Lodi	663	618
Cremona	114	107	100	Bergamo	650	609
Lecco	106	99	93	Brescia	652	606
Lodi	68	63	59	Milano	616	581
Sondrio	57	54	50	Pavia	619	580
Lombardia	3.059	2.842	2.693	Lombardia	645	603
Totale Italia	15.842	14.669	13.795	Totale Italia	573	533

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2013
Milano	-6,9%	-4,3%	Mantova	-5,5%
Mantova	-8,0%	-4,7%	Milano	-5,7%
Bergamo	-7,3%	-5,2%	Pavia	-6,3%
Pavia	-7,9%	-5,2%	Bergamo	-6,3%
Lodi	-7,9%	-5,7%	Lodi	-6,8%
Como	-6,9%	-6,0%	Brescia	-7,1%
Brescia	-7,7%	-6,1%	Sondrio	-7,1%
Sondrio	-6,8%	-6,3%	Como	-7,2%
Varese	-6,8%	-6,4%	Varese	-7,4%
Lecco	-6,2%	-6,9%	Cremona	-7,6%
Cremona	-6,0%	-7,1%	Lecco	-7,8%
Lombardia	-7,1%	-5,2%	Lombardia	-6,4%
Totale Italia	-7,4%	-6,0%	Totale Italia	-6,9%

Fonte Gfk - elaborazione dati Prometeia

Information technology famiglia

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2012	2013
Milano	187	192	189	Milano	101	98
Brescia	50	50	50	Sondrio	99	95
Bergamo	44	45	44	Bergamo	98	95
Varese	35	36	35	Brescia	95	93
Como	23	24	23	Lecco	95	92
Pavia	21	21	21	Varese	94	91
Mantova	16	16	16	Mantova	92	91
Cremona	14	14	14	Como	94	91
Lecco	13	14	13	Lodi	93	91
Lodi	9	9	9	Cremona	93	90
Sondrio	8	8	7	Pavia	85	84
Lombardia	420	428	422	Lombardia	97	94
Totale Italia	2.156	2.135	2.171	Totale Italia	83	84

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2013
Pavia	0,8%	-0,1%	Mantova	-1,1%
Mantova	0,5%	-0,3%	Pavia	-1,3%
Brescia	1,7%	-0,4%	Brescia	-1,4%
Lodi	1,2%	-1,1%	Lodi	-2,2%
Milano	2,2%	-1,5%	Como	-2,9%
Como	1,5%	-1,6%	Milano	-3,0%
Bergamo	1,7%	-1,9%	Cremona	-3,1%
Varese	1,8%	-2,0%	Varese	-3,1%
Lecco	2,7%	-2,3%	Bergamo	-3,1%
Cremona	2,9%	-2,5%	Lecco	-3,2%
Sondrio	1,9%	-2,7%	Sondrio	-3,5%
Lombardia	1,9%	-1,4%	Lombardia	-2,6%
Totale Italia	-1,0%	1,7%	Totale Italia	0,7%

Fonte Gfk - elaborazione dati Prometeia



Marche



Nel 2013 l'economia marchigiana ha subito una flessione di poco più ampia rispetto a quella dell'Italia. Anche il reddito per abitante nella regione si è contratto (-0,8%), ma rallentando decisamente il ritmo di caduta rispetto al -2,1% del 2012. L'indicatore nel 2013 si è attestato sui 18.769 euro, valore di oltre 800 euro superiore alla media nazionale e di poco inferiore ai 19.259 euro del Centro. A livello provinciale Ascoli Piceno ha mostrato il calo più contenuto del reddito pro capite (-0,1%), ma con i suoi 17.963 euro per abitante è caratterizzata da un valore dell'indicatore superiore solo a quello di Macerata (17.879). Più elevato, invece, il livello del reddito per abitante a Pesaro e Urbino (18.983) e soprattutto ad Ancona (19.857), che, tra le province dell'Italia centrale, ha evidenziato un valore inferiore solo a quello di Firenze, Roma e Siena. Nel 2013 la spesa media familiare per beni durevoli nelle Marche ha presentato una contrazione poco più ampia (-6,9%) di quella nazionale

(-6,4%) ma meno del Centro (-7,4%). Sulla base di tali movimenti l'indicatore in regione si è portato sui 2.032 euro, valore appena inferiore a quello dell'area centrale (2.084), ma superiore alla media italiana per 99 euro. A pesare sul calo dei consumi è stato in primo luogo il comparto delle auto nuove, settore di spesa più rilevante (28,2% del totale), che ha registrato una flessione dell'8,3%, seguito dai mobili (-7,6%). Il segmento dell'usato, invece, ha subito un calo più contenuto (-1%), mentre l'*information technology* è stato l'unico settore a presentare un incremento (1%) che tuttavia incide poco sull'andamento complessivo della spesa. A livello provinciale il calo ha interessato maggiormente Ancona (-7,1%) e Ascoli Piceno (-7%), mentre è stato meno intenso a Macerata (-6,5%); Pesaro e Urbino, con 2.089 euro, è la provincia caratterizzata dal livello di spesa più elevato, mentre all'estremo opposto si posiziona Ascoli Piceno (1.969 euro).

>> Dati regionali

Panorama economico

Reddito disponibile pro capite (in Euro)			
	2011	2012	2013
Ancona	20.528	20.031	19.857
Pesaro e Urbino	19.507	19.180	18.983
Ascoli P.	18.194	17.978	17.963
Macerata	18.721	18.120	17.879
Marche	19.330	18.922	18.769
Totale Italia	18.460	18.031	17.935

Variazione del reddito disponibile pro capite (residenti)		
	2012	2013
Ascoli P.	-1,2%	-0,1%
Ancona	-2,4%	-0,9%
Pesaro e Urbino	-1,7%	-1,0%
Macerata	-3,2%	-1,3%
Marche	-2,1%	-0,8%
Totale Italia	-2,3%	-0,5%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Nota: il reddito disponibile pro capite rappresenta il reddito medio per abitante ed è calcolato rapportando il reddito complessivo della provincia/regione alla popolazione residente.

Spesa durevoli (mln di Euro)

Marche								
	2011	2012	var. % 2012/2011	2013	var. % 2013/2012	peso 2012	peso 2013	contributi 2013
Auto nuove	514	402	-21,7%	371	-7,9%	28,6	28,2	-2,2
Auto usate	407	362	-11,0%	361	-0,5%	25,8	27,4	-0,1
Motoveicoli	55	40	-26,6%	30	-25,8%	2,9	2,3	-0,7
Elettrodomestici grandi e piccoli	108	101	-6,1%	99	-2,0%	7,2	7,6	-0,1
Elettronica di consumo	126	89	-29,3%	70	-21,8%	6,4	5,3	-1,4
Mobili	376	350	-6,7%	325	-7,1%	24,9	24,7	-1,8
Information technology famiglia	61	59	-2,2%	60	1,5%	4,2	4,6	0,1
Durevoli	1.647	1.405	-14,7%	1.316	-6,4%	100,0	100,0	-6,4
Reddito pro capite	19.330	18.922	-2,1%	18.769	-0,8%			

Italia								
	2011	2012	var. % 2012/2011	2013	var. % 2013/2012	peso 2012	peso 2013	contributi 2013
Auto nuove	17.131	13.351	-22,1%	12.439	-6,8%	25,3	24,9	-1,7
Auto usate	15.905	14.270	-10,3%	14.117	-1,1%	27,0	28,2	-0,3
Motoveicoli	1.764	1.415	-19,8%	1.087	-23,2%	2,7	2,2	-0,6
Elettrodomestici grandi e piccoli	4.198	3.923	-6,5%	3.918	-0,1%	7,4	7,8	0,0
Elettronica di consumo	3.684	3.109	-15,6%	2.495	-19,7%	5,9	5,0	-1,2
Mobili	15.842	14.669	-7,4%	13.795	-6,0%	27,7	27,6	-1,7
Information technology famiglia	2.156	2.135	-1,0%	2.171	1,7%	4,0	4,3	0,1
Durevoli	60.681	52.872	-12,9%	50.023	-5,4%	100,0	100,0	-5,4
Reddito pro capite	18.460	18.031	-2,3%	17.935	-0,5%			

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (aziende e famiglie)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Parco circolante		
	2011	2012	2013		2012	2013
Ancona	14.325	11.227	10.486	Ancona	248.882	249.823
Pesaro e Urbino	10.736	8.212	7.484	Ascoli P.	203.464	201.828
Ascoli P.	9.047	7.163	6.499	Pesaro e Urbino	193.214	193.678
Macerata	7.503	5.837	5.582	Macerata	163.072	162.721
Marche	41.611	32.439	30.051	Marche	808.632	808.050
Totale Italia	1.759.388	1.411.750	1.309.476	Totale Italia	30.643.895	30.565.898

Variazione immatricolazioni			Variazione parco circolante	
	2012	2013		2013
Macerata	-22,2%	-4,4%	Ancona	0,4%
Ancona	-21,6%	-6,6%	Pesaro e Urbino	0,2%
Pesaro e Urbino	-23,5%	-8,9%	Macerata	-0,2%
Ascoli P.	-20,8%	-9,3%	Ascoli P.	-0,8%
Marche	-22,0%	-7,4%	Marche	-0,1%
Totale Italia	-19,8%	-7,2%	Totale Italia	-0,3%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (famiglie)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2011	2012	2013		2012	2013
Ancona	12.003	9.140	8.366	Ancona	179	138	127	Ancona	672	613
Pesaro e Urbino	8.593	6.543	5.829	Pesaro e Urbino	127	97	87	Pesaro e Urbino	641	580
Ascoli P.	7.660	6.081	5.391	Ascoli P.	112	90	80	Macerata	595	579
Macerata	6.316	5.069	4.930	Macerata	96	77	76	Ascoli P.	571	506
Marche	34.572	26.833	24.516	Marche	514	402	371	Marche	624	572
Totale Italia	1.167.002	900.620	832.008	Totale Italia	17.131	13.351	12.439	Totale Italia	521	481

Variazione immatricolazioni			Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2012	2013		2013
Macerata	-19,7%	-2,7%	Macerata	-19,0%	-1,9%	Macerata	-2,6%
Ancona	-23,9%	-8,5%	Ancona	-23,2%	-7,7%	Ancona	-8,7%
Pesaro e Urbino	-23,9%	-10,9%	Pesaro e Urbino	-23,2%	-10,2%	Pesaro e Urbino	-9,6%
Ascoli P.	-20,6%	-11,3%	Ascoli P.	-19,9%	-10,6%	Ascoli P.	-11,4%
Marche	-22,4%	-8,6%	Marche	-21,7%	-7,9%	Marche	-8,3%
Totale Italia	-22,8%	-7,6%	Totale Italia	-22,1%	-6,8%	Totale Italia	-7,8%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (aziende)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Variazione immatricolazioni		
	2011	2012	2013		2012	2013
Ancona	2.322	2.087	2.120	Ascoli P.	-22,0%	2,4%
Pesaro e Urbino	2.143	1.669	1.655	Ancona	-10,1%	1,6%
Ascoli P.	1.387	1.082	1.108	Pesaro e Urbino	-22,1%	-0,8%
Macerata	1.187	768	652	Macerata	-35,3%	-15,1%
Marche	7.039	5.606	5.535	Marche	-20,4%	-1,3%
Totale Italia	592.386	511.130	477.468	Totale Italia	-13,7%	-6,6%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto usate (famiglie)

Numero di auto				Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2011	2012	2013		2012	2013
Ancona	19.076	17.054	16.960	Ancona	133	120	120	Ancona	584	578
Ascoli P.	15.571	13.668	13.565	Ascoli P.	94	84	85	Pesaro e Urbino	549	561
Pesaro e Urbino	14.258	12.525	12.659	Pesaro e Urbino	94	83	84	Macerata	579	548
Macerata	13.440	11.704	11.156	Macerata	86	75	72	Ascoli P.	535	533
Marche	62.345	54.951	54.340	Marche	407	362	361	Marche	563	557
Totale Italia	2.627.673	2.327.990	2.275.107	Totale Italia	15.905	14.270	14.117	Totale Italia	557	546

Variazione numero			Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2012	2013		2013
Pesaro e Urbino	-12,2%	1,1%	Pesaro e Urbino	-11,0%	1,4%	Pesaro e Urbino	2,1%
Ancona	-10,6%	-0,6%	Ascoli P.	-10,6%	0,5%	Ascoli P.	-0,4%
Ascoli P.	-12,2%	-0,8%	Ancona	-10,1%	0,0%	Ancona	-1,1%
Macerata	-12,9%	-4,7%	Macerata	-13,0%	-4,6%	Macerata	-5,3%
Marche	-11,9%	-1,1%	Marche	-11,0%	-0,5%	Marche	-1,0%
Totale Italia	-11,4%	-2,3%	Totale Italia	-10,3%	-1,1%	Totale Italia	-2,1%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama motoveicoli

Vendite (in numero di motoveicoli)				Parco circolante		
	2011	2012	2013		2012	2013
Ancona	2.988	2.182	1.730	Pesaro e Urbino	98.082	97.032
Pesaro e Urbino	3.256	2.428	1.552	Ancona	79.183	78.871
Ascoli P.	2.086	1.463	1.060	Macerata	53.496	52.909
Macerata	1.492	1.004	741	Ascoli P.	46.253	46.230
Marche	9.822	7.077	5.083	Marche	277.014	275.042
Totale Italia	326.285	255.070	185.350	Totale Italia	8.473.661	8.381.725

Variazione vendite in numero			Variazione parco circolante	
	2012	2013		2013
Ancona	-27,0%	-20,7%	Ascoli P.	0,0%
Macerata	-32,7%	-26,2%	Ancona	-0,4%
Ascoli P.	-29,9%	-27,5%	Pesaro e Urbino	-1,1%
Pesaro e Urbino	-25,4%	-36,1%	Macerata	-1,1%
Marche	-27,9%	-28,2%	Marche	-0,7%
Totale Italia	-21,8%	-27,3%	Totale Italia	-1,1%

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2012	2013
Ancona	17	13	10	Pesaro e Urbino	88	58
Pesaro e Urbino	18	13	9	Ancona	63	50
Ascoli P.	11	8	6	Ascoli P.	53	39
Macerata	9	6	5	Macerata	44	35
Marche	55	40	30	Marche	63	46
Totale Italia	1.764	1.415	1.087	Totale Italia	55	42

Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2013
Ancona	-24,1%	-19,8%	Ancona	-20,7%
Macerata	-33,9%	-21,5%	Macerata	-22,0%
Ascoli P.	-27,4%	-24,6%	Ascoli P.	-25,3%
Pesaro e Urbino	-24,7%	-34,3%	Pesaro e Urbino	-33,8%
Marche	-26,6%	-25,8%	Marche	-26,2%
Totale Italia	-19,8%	-23,2%	Totale Italia	-23,9%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Elettrodomestici grandi e piccoli

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2012	2013
Ancona	33	31	30	Pesaro e Urbino	160	160
Ascoli P.	27	25	25	Ascoli P.	161	158
Pesaro e Urbino	26	24	24	Macerata	162	157
Macerata	23	21	21	Ancona	150	144
Marche	108	101	99	Marche	158	154
Totale Italia	4.198	3.923	3.918	Totale Italia	153	151

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2013
Pesaro e Urbino	-5,6%	-1,1%	Pesaro e Urbino	-0,4%
Ascoli P.	-6,0%	-1,4%	Ascoli P.	-2,3%
Macerata	-6,6%	-2,6%	Macerata	-3,3%
Ancona	-6,3%	-2,8%	Ancona	-3,8%
Marche	-6,1%	-2,0%	Marche	-2,5%
Totale Italia	-6,5%	-0,1%	Totale Italia	-1,1%

Elettronica di consumo

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2012	2013
Ancona	38	27	20	Pesaro e Urbino	148	115
Ascoli P.	31	21	17	Macerata	144	112
Pesaro e Urbino	31	22	17	Ascoli P.	137	110
Macerata	27	19	15	Ancona	130	99
Marche	126	89	70	Marche	139	108
Totale Italia	3.684	3.109	2.495	Totale Italia	121	96

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2013
Ascoli P.	-30,2%	-18,7%	Ascoli P.	-19,5%
Macerata	-29,8%	-22,1%	Pesaro e Urbino	-22,3%
Pesaro e Urbino	-26,6%	-22,8%	Macerata	-22,6%
Ancona	-30,2%	-23,3%	Ancona	-24,1%
Marche	-29,3%	-21,8%	Marche	-22,2%
Totale Italia	-15,6%	-19,7%	Totale Italia	-20,6%

Fonte GfK - elaborazione dati Prometeia

Mobili

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2012	2013
Ancona	113	105	97	Ascoli P.	570	531
Ascoli P.	96	90	84	Pesaro e Urbino	554	515
Pesaro e Urbino	89	84	78	Macerata	552	504
Macerata	78	72	66	Ancona	510	470
Marche	376	350	325	Marche	544	502
Totale Italia	15.842	14.669	13.795	Totale Italia	573	533

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2013
Ascoli P.	-7,0%	-6,0%	Ascoli P.	-6,8%
Ancona	-7,1%	-7,0%	Pesaro e Urbino	-7,1%
Pesaro e Urbino	-5,1%	-7,7%	Ancona	-8,0%
Macerata	-7,7%	-8,1%	Macerata	-8,7%
Marche	-6,7%	-7,1%	Marche	-7,6%
Totale Italia	-7,4%	-6,0%	Totale Italia	-6,9%

Information technology famiglia

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2012	2013
Ancona	19	19	19	Pesaro e Urbino	98	100
Pesaro e Urbino	15	15	15	Ascoli P.	90	92
Ascoli P.	14	14	15	Macerata	91	92
Macerata	12	12	12	Ancona	90	90
Marche	61	59	60	Marche	92	93
Totale Italia	2.156	2.135	2.171	Totale Italia	83	84

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2013
Ascoli P.	-2,1%	2,5%	Pesaro e Urbino	2,5%
Pesaro e Urbino	-0,9%	1,9%	Ascoli P.	1,6%
Ancona	-3,0%	1,0%	Macerata	0,1%
Macerata	-2,8%	0,7%	Ancona	-0,1%
Marche	-2,2%	1,5%	Marche	1,0%
Totale Italia	-1,0%	1,7%	Totale Italia	0,7%

Fonte GfK - elaborazione dati Prometeia



* Molise

Nel 2013 il Molise è la regione italiana dove la caduta dell'attività economica è stata più marcata. Nel 2013 si è ridotto anche il reddito pro capite ad un ritmo più intenso sia della media nazionale (-1,5% rispetto al -0,5%) che di quella del Mezzogiorno (-1,3%). L'anno passato il reddito pro capite in Molise si è attestato sui 15.253, secondo valore più elevato, dopo quello dell'Abruzzo, nell'ambito dell'area meridionale. Tra le due province le differenze sono relativamente contenute: nel 2013, infatti, il reddito pro capite si è attestato sui 15.351 euro a Campobasso, sui 14.999 a Isernia. Nel 2013 la spesa destinata dalle famiglie molisane all'acquisto di beni durevoli è stata pari a 1.737 euro, circa 325 euro in più della media del Mezzogiorno. Anche il calo subito dall'indicatore, pari a -7,9%, sebbene più intenso del -6,4% medio nazionale, è stato più modesto di quello che ha coinvolto la maggior parte delle regioni meridionali. A pesare sull'andamento della

spesa è stata soprattutto l'elettronica di consumo che ha visto una caduta del 31,8%, mentre l'anno precedente era stata favorita dallo *switch-off* della tv analogica. L'acquisto di mobili, che contano per il 32,9% sul totale della spesa, si è ridotto, invece, del 6,4%, mentre la spesa per auto nuove è calata del 10,8%, evidenziando una delle più forti contrazioni sul territorio; infine il segmento dell'usato ha subito una riduzione del 2,5%. Per contro è cresciuta, ma solo dello 0,4%, la spesa per *information technology* mostrando una dinamica significativamente più modesta del Mezzogiorno (1,9%). Tra le regioni meridionali il Molise è la seconda, dopo l'Abruzzo, a registrare il valore più elevato della spesa familiare per beni durevoli: 1.737 euro rispetto ai 1.412 del Mezzogiorno. Tra le due province l'indicatore non ha evidenziato differenze sensibili nei livelli, ma si è contratto maggiormente ad Isernia (-9,8%) rispetto a Campobasso (-7,1%).

>> Dati regionali

Panorama economico

Reddito disponibile pro capite (in Euro)			
	2011	2012	2013
Campobasso	15.816	15.593	15.351
Isernia	15.381	15.232	14.999
Molise	15.695	15.493	15.253
Totale Italia	18.460	18.031	17.935

Variazione del reddito disponibile pro capite (residenti)		
	2012	2013
Isernia	-1,0%	-1,5%
Campobasso	-1,4%	-1,5%
Molise	-1,3%	-1,5%
Totale Italia	-2,3%	-0,5%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Nota: il reddito disponibile pro capite rappresenta il reddito medio per abitante ed è calcolato rapportando il reddito complessivo della provincia/regione alla popolazione residente.

Spesa durevoli (mln di Euro)

Molise								
	2011	2012	var. % 2012/2011	2013	var. % 2013/2012	peso 2012	peso 2013	contributi 2013
Auto nuove	52	37	-27,9%	34	-10,1%	15,1	14,6	-1,5
Auto usate	81	72	-12,1%	70	-1,7%	28,9	30,6	-0,5
Motoveicoli	6	4	-33,9%	3	-18,2%	1,6	1,4	-0,3
Elettrodomestici grandi e piccoli	24	22	-8,7%	21	-2,4%	8,8	9,3	-0,2
Elettronica di consumo	20	23	11,3%	15	-31,2%	9,1	6,8	-2,8
Mobili	88	80	-8,6%	76	-5,6%	32,4	32,9	-1,8
Information technology famiglia	11	10	-6,6%	10	1,2%	4,0	4,4	0,0
Durevoli	281	247	-12,2%	229	-7,1%	100,0	100,0	-7,1
Reddito pro capite	15.695	15.493	-1,3%	15.253	-1,5%			

Italia								
	2011	2012	var. % 2012/2011	2013	var. % 2013/2012	peso 2012	peso 2013	contributi 2013
Auto nuove	17.131	13.351	-22,1%	12.439	-6,8%	25,3	24,9	-1,7
Auto usate	15.905	14.270	-10,3%	14.117	-1,1%	27,0	28,2	-0,3
Motoveicoli	1.764	1.415	-19,8%	1.087	-23,2%	2,7	2,2	-0,6
Elettrodomestici grandi e piccoli	4.198	3.923	-6,5%	3.918	-0,1%	7,4	7,8	0,0
Elettronica di consumo	3.684	3.109	-15,6%	2.495	-19,7%	5,9	5,0	-1,2
Mobili	15.842	14.669	-7,4%	13.795	-6,0%	27,7	27,6	-1,7
Information technology famiglia	2.156	2.135	-1,0%	2.171	1,7%	4,0	4,3	0,1
Durevoli	60.681	52.872	-12,9%	50.023	-5,4%	100,0	100,0	-5,4
Reddito pro capite	18.460	18.031	-2,3%	17.935	-0,5%			

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (aziende e famiglie)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Parco circolante		
	2011	2012	2013		2012	2013
Campobasso	2.966	2.304	2.130	Campobasso	97.949	96.491
Isernia	1.356	765	614	Isernia	37.170	36.502
Molise	4.322	3.069	2.744	Molise	135.119	132.993
Totale Italia	1.759.388	1.411.750	1.309.476	Totale Italia	30.643.895	30.565.898

Variazione immatricolazioni			Variazione parco circolante	
	2012	2013		2013
Campobasso	-22,3%	-7,6%	Campobasso	-1,5%
Isernia	-43,6%	-19,7%	Isernia	-1,8%
Molise	-29,0%	-10,6%	Molise	-1,6%
Totale Italia	-19,8%	-7,2%	Totale Italia	-0,3%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (famiglie)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2011	2012	2013		2012	2013
Campobasso	2.404	1.840	1.693	Campobasso	36	27	25	Campobasso	291	268
Isernia	1.066	643	522	Isernia	16	10	8	Isernia	268	218
Molise	3.470	2.483	2.215	Molise	52	37	34	Molise	285	254
Totale Italia	1.167.002	900.620	832.008	Totale Italia	17.131	13.351	12.439	Totale Italia	521	481

Variazione immatricolazioni			Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2012	2013		2013
Campobasso	-23,5%	-8,0%	Campobasso	-22,8%	-7,2%	Campobasso	-8,0%
Isernia	-39,7%	-18,8%	Isernia	-39,1%	-18,2%	Isernia	-18,7%
Molise	-28,4%	-10,8%	Molise	-27,9%	-10,1%	Molise	-10,8%
Totale Italia	-22,8%	-7,6%	Totale Italia	-22,1%	-6,8%	Totale Italia	-7,8%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (aziende)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Variazione immatricolazioni		
	2011	2012	2013		2012	2013
Campobasso	562	464	437	Campobasso	-17,4%	-5,8%
Isernia	290	122	92	Isernia	-57,9%	-24,6%
Molise	852	586	529	Molise	-31,2%	-9,7%
Totale Italia	592.386	511.130	477.468	Totale Italia	-13,7%	-6,6%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto usate (famiglie)

Numero di auto				Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2011	2012	2013		2012	2013
Campobasso	10.934	9.177	9.131	Campobasso	58	49	49	Isernia	604	576
Isernia	4.462	4.086	3.925	Isernia	24	22	21	Campobasso	523	515
Molise	15.396	13.263	13.056	Molise	81	72	70	Molise	546	532
Totale Italia	2.627.673	2.327.990	2.275.107	Totale Italia	15.905	14.270	14.117	Totale Italia	557	546

Variazione numero			Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2012	2013		2013
Campobasso	-16,1%	-0,5%	Campobasso	-14,6%	-0,7%	Campobasso	-1,6%
Isernia	-8,4%	-3,9%	Isernia	-6,1%	-4,1%	Isernia	-4,7%
Molise	-13,9%	-1,6%	Molise	-12,1%	-1,7%	Molise	-2,5%
Totale Italia	-11,4%	-2,3%	Totale Italia	-10,3%	-1,1%	Totale Italia	-2,1%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama motoveicoli

Vendite (in numero di motoveicoli)				Parco circolante		
	2011	2012	2013		2012	2013
Campobasso	874	581	440	Campobasso	29.462	29.510
Isernia	524	297	206	Isernia	11.652	11.606
Molise	1.398	878	646	Molise	41.114	41.116
Totale Italia	326.285	255.070	185.350	Totale Italia	8.473.661	8.381.725

Variazione vendite in numero			Variazione parco circolante	
	2012	2013		2013
Campobasso	-33,5%	-24,3%	Campobasso	0,2%
Isernia	-43,3%	-30,6%	Isernia	-0,4%
Molise	-37,2%	-26,4%	Molise	0,0%
Totale Italia	-21,8%	-27,3%	Totale Italia	-1,1%

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2012	2013
Campobasso	4	3	2	Isernia	36	26
Isernia	2	1	1	Campobasso	28	24
Molise	6	4	3	Molise	30	25
Totale Italia	1.764	1.415	1.087	Totale Italia	55	42

Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2013
Campobasso	-29,6%	-13,6%	Campobasso	-14,4%
Isernia	-41,1%	-27,6%	Isernia	-28,1%
Molise	-33,9%	-18,2%	Molise	-18,9%
Totale Italia	-19,8%	-23,2%	Totale Italia	-23,9%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Elettrodomestici grandi e piccoli

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2012	2013
Campobasso	17	16	15	Campobasso	167	162
Isernia	7	6	6	Isernia	166	160
Molise	24	22	21	Molise	167	161
Totale Italia	4.198	3.923	3.918	Totale Italia	153	151

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2013
Campobasso	-8,8%	-2,2%	Campobasso	-3,1%
Isernia	-8,5%	-2,8%	Isernia	-3,4%
Molise	-8,7%	-2,4%	Molise	-3,2%
Totale Italia	-6,5%	-0,1%	Totale Italia	-1,1%

Fonte Gfk - elaborazione dati Prometeia

Elettronica di consumo

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2012	2013
Campobasso	15	17	12	Campobasso	177	123
Isernia	5	6	4	Isernia	158	102
Molise	20	23	15	Molise	172	117
Totale Italia	3.684	3.109	2.495	Totale Italia	121	96

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2013
Campobasso	13,4%	-29,8%	Campobasso	-30,4%
Isernia	5,7%	-35,3%	Isernia	-35,7%
Molise	11,3%	-31,2%	Molise	-31,8%
Totale Italia	-15,6%	-19,7%	Totale Italia	-20,6%

Fonte Gfk - elaborazione dati Prometeia

Mobili

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2012	2013
Campobasso	63	58	54	Isernia	613	576
Isernia	24	22	21	Campobasso	611	571
Molise	88	80	76	Molise	611	572
Totale Italia	15.842	14.669	13.795	Totale Italia	573	533

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2013
Isernia	-8,2%	-5,5%	Isernia	-6,0%
Campobasso	-8,7%	-5,7%	Campobasso	-6,5%
Molise	-8,6%	-5,6%	Molise	-6,4%
Totale Italia	-7,4%	-6,0%	Totale Italia	-6,9%

Fonte Gfk - elaborazione dati Prometeia

Information technology famiglia

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2012	2013
Campobasso	8	7	7	Campobasso	77	77
Isernia	3	3	3	Isernia	72	72
Molise	11	10	10	Molise	75	76
Totale Italia	2.156	2.135	2.171	Totale Italia	83	84

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2013
Campobasso	-6,3%	1,4%	Campobasso	0,5%
Isernia	-7,4%	0,6%	Isernia	0,0%
Molise	-6,6%	1,2%	Molise	0,4%
Totale Italia	-1,0%	1,7%	Totale Italia	0,7%

Fonte Gfk - elaborazione dati Prometeia



* Piemonte

Il PIL regionale nel 2013 ha mostrato una riduzione in linea con la media nazionale e meno intensa di quella che ha caratterizzato il 2012. Anche la flessione che ha subito il reddito disponibile pro capite è stata allineata a quella media nazionale (-0,5% entrambe). Nel 2013 l'indicatore si è portato a 20.314 euro, collocando il Piemonte al 7° posto (dopo Valle d'Aosta, Emilia Romagna, Lombardia, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia e Liguria) nella graduatoria delle regioni italiane. Tra le province il reddito per abitante nel 2013 è diminuito ovunque con l'eccezione di Biella. Inoltre, fatta eccezione per Verbania (16.845 euro per abitante), tutte le province sono caratterizzate da un reddito pro capite superiore a quello medio nazionale (17.935). Il primato spetta a Biella (22.208 euro per abitante), seguita da Torino (21.354) e, poco oltre, da Vercelli (20.517), mentre, a parte Verbania di cui si è già detto, le altre province mostrano un valore dell'indicatore compreso fra i 19.622 di Cuneo e i 18.006 di Novara. Nel 2013 la spesa familiare dedicata all'acquisto di beni durevoli in Piemonte è stata pari a 2.218 euro, valore sostanzialmente in linea con la media del Nord-ovest, ma superiore a quella nazionale. Rispetto al 2012 l'indicatore in regione si è ridotto del 5,9% (-6,4% in Italia), contrazio-

ne che ha risentito, in particolare, dell'andamento delle auto nuove (-8,4%). Il segmento dell'usato, che pesa per il 30,1% sulla spesa complessiva, è diminuito del 2,6%, mentre una riduzione del 6,2% ha coinvolto un altro rilevante comparto di spesa, quello dei mobili, che tuttavia in Italia ha subito un ridimensionamento anche maggiore (-6,9%). Anche nei motoveicoli e nell'elettronica di consumo si sono registrate ampie flessioni, ma relativamente più contenute della media nazionale, mentre rispetto a quest'ultima il comparto dell'*information technology* ha registrato una dinamica negativa (-1,7% rispetto allo 0,7%). L'unico settore che ha evidenziato una crescita è stato quello degli elettrodomestici (0,3%), che non ha tuttavia inciso sull'andamento complessivo della spesa. A livello provinciale, Biella (-2,4%), Asti (-5,5%) e Verbania (-5,6%) hanno registrato contrazioni di spesa di entità più modesta, mentre, all'estremo opposto, a Novara e ad Alessandria la spesa media per i durevoli è diminuita, rispettivamente, del 7,3% e del 6,7%. Se si considera il livello dell'indicatore, nel 2013 la posizione più arretrata coinvolge Asti (2.141 euro), mentre spicca la situazione di Biella che con 2.483 euro occupa il 3° posto (dopo Bolzano e Trento) nella graduatoria di tutte le province italiane.

>> Dati regionali

Panorama economico

Reddito disponibile pro capite (in Euro)			
	2011	2012	2013
Biella	22.273	22.143	22.208
Torino	21.783	21.402	21.354
Vercelli	20.846	20.556	20.517
Cuneo	20.442	19.803	19.622
Alessandria	20.212	19.574	19.348
Asti	18.735	18.216	18.046
Novara	19.040	18.332	18.006
Verbano-Cusio-Ossola	17.326	16.946	16.845
Piemonte	20.885	20.425	20.314
Totale Italia	18.460	18.031	17.935

Variazione del reddito disponibile pro capite (residenti)		
	2012	2013
Biella	-0,6%	0,3%
Vercelli	-1,4%	-0,2%
Torino	-1,7%	-0,2%
Verbano-Cusio-Ossola	-2,2%	-0,6%
Cuneo	-3,1%	-0,9%
Asti	-2,8%	-0,9%
Alessandria	-3,2%	-1,2%
Novara	-3,7%	-1,8%
Piemonte	-2,2%	-0,5%
Totale Italia	-2,3%	-0,5%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Nota: il reddito disponibile pro capite rappresenta il reddito medio per abitante ed è calcolato rapportando il reddito complessivo della provincia/regione alla popolazione residente.

Spesa durevoli (mln di Euro)

Piemonte								
	2011	2012	var. % 2012/2011	2013	var. % 2013/2012	peso 2012	peso 2013	contributi 2013
Auto nuove	1.615	1.279	-20,8%	1.178	-7,9%	26,8	26,1	-2,1
Auto usate	1.489	1.388	-6,7%	1.360	-2,1%	29,1	30,1	-0,6
Motoveicoli	127	96	-24,8%	77	-19,7%	2,0	1,7	-0,4
Elettrodomestici grandi e piccoli	320	302	-5,8%	305	0,9%	6,3	6,7	0,1
Elettronica di consumo	267	214	-19,9%	180	-16,1%	4,5	4,0	-0,7
Mobili	1.411	1.309	-7,3%	1.235	-5,7%	27,4	27,4	-1,6
Information technology famiglia	179	181	1,3%	179	-1,2%	3,8	4,0	0,0
Durevoli	5.408	4.769	-11,8%	4.512	-5,4%	100,0	100,0	-5,4
Reddito pro capite	20.885	20.425	-2,2%	20.314	-0,5%			

Italia								
	2011	2012	var. % 2012/2011	2013	var. % 2013/2012	peso 2012	peso 2013	contributi 2013
Auto nuove	17.131	13.351	-22,1%	12.439	-6,8%	25,3	24,9	-1,7
Auto usate	15.905	14.270	-10,3%	14.117	-1,1%	27,0	28,2	-0,3
Motoveicoli	1.764	1.415	-19,8%	1.087	-23,2%	2,7	2,2	-0,6
Elettrodomestici grandi e piccoli	4.198	3.923	-6,5%	3.918	-0,1%	7,4	7,8	0,0
Elettronica di consumo	3.684	3.109	-15,6%	2.495	-19,7%	5,9	5,0	-1,2
Mobili	15.842	14.669	-7,4%	13.795	-6,0%	27,7	27,6	-1,7
Information technology famiglia	2.156	2.135	-1,0%	2.171	1,7%	4,0	4,3	0,1
Durevoli	60.681	52.872	-12,9%	50.023	-5,4%	100,0	100,0	-5,4
Reddito pro capite	18.460	18.031	-2,3%	17.935	-0,5%			

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (aziende e famiglie)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Parco circolante		
	2011	2012	2013		2012	2013
Torino	110.743	99.228	116.701	Torino	1.389.834	1.381.776
Cuneo	17.184	13.296	12.522	Cuneo	336.147	335.700
Alessandria	13.954	10.629	9.293	Alessandria	245.531	244.537
Novara	11.246	9.047	8.208	Novara	212.163	210.476
Biella	5.530	4.378	4.091	Asti	116.421	115.843
Asti	5.771	4.358	3.953	Biella	115.526	115.081
Vercelli	5.636	4.249	3.712	Vercelli	109.020	108.570
Verbanio-Cusio-Ossola	5.035	3.963	3.660	Verbanio-Cusio-Ossola	103.071	101.235
Piemonte	175.099	149.148	162.140	Piemonte	2.627.713	2.613.218
Totale Italia	1.759.388	1.411.750	1.309.476	Totale Italia	30.643.895	30.565.898

Variazione immatricolazioni			Variazione parco circolante	
	2012	2013		2013
Torino	-10,4%	17,6%	Cuneo	-0,1%
Cuneo	-22,6%	-5,8%	Biella	-0,4%
Biella	-20,8%	-6,6%	Alessandria	-0,4%
Verbano-Cusio-Ossola	-21,3%	-7,6%	Vercelli	-0,4%
Novara	-19,6%	-9,3%	Asti	-0,5%
Asti	-24,5%	-9,3%	Torino	-0,6%
Alessandria	-23,8%	-12,6%	Novara	-0,8%
Vercelli	-24,6%	-12,6%	Verbano-Cusio-Ossola	-1,8%
Piemonte	-14,8%	8,7%	Piemonte	-0,6%
Totale Italia	-19,8%	-7,2%	Totale Italia	-0,3%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (famiglie)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2011	2012	2013		2012	2013
Torino	52.188	41.899	38.125	Torino	783	634	582	Verbano-Cusio-Ossola	764	717
Cuneo	13.260	9.885	8.971	Cuneo	206	155	142	Novara	760	690
Alessandria	11.162	8.491	7.716	Alessandria	178	137	125	Biella	661	643
Novara	9.657	7.670	6.977	Novara	155	124	114	Vercelli	712	641
Asti	4.783	3.634	3.427	Asti	75	57	55	Alessandria	669	610
Verbano-Cusio-Ossola	4.572	3.604	3.374	Biella	72	56	54	Asti	581	550
Biella	4.335	3.336	3.220	Verbano-Cusio-Ossola	72	57	54	Torino	599	547
Vercelli	4.617	3.596	3.215	Vercelli	74	58	52	Cuneo	602	546
Piemonte	104.574	82.115	75.025	Piemonte	1.615	1.279	1.178	Piemonte	632	579
Totale Italia	1.167.002	900.620	832.008	Totale Italia	17.131	13.351	12.439	Totale Italia	521	481

Variazione immatricolazioni			Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2012	2013		2013
Biella	-23,0%	-3,5%	Biella	-22,4%	-2,7%	Biella	-2,7%
Asti	-24,0%	-5,7%	Asti	-23,3%	-4,9%	Asti	-5,4%
Verbano-Cusio-Ossola	-21,2%	-6,4%	Verbano-Cusio-Ossola	-20,5%	-5,6%	Verbano-Cusio-Ossola	-6,1%
Torino	-19,7%	-9,0%	Torino	-19,0%	-8,3%	Torino	-8,8%
Novara	-20,6%	-9,0%	Novara	-19,9%	-8,3%	Alessandria	-8,8%
Alessandria	-23,9%	-9,1%	Alessandria	-23,2%	-8,4%	Novara	-9,2%
Cuneo	-25,5%	-9,2%	Cuneo	-24,8%	-8,5%	Cuneo	-9,3%
Vercelli	-22,1%	-10,6%	Vercelli	-21,4%	-9,8%	Vercelli	-9,9%
Piemonte	-21,5%	-8,6%	Piemonte	-20,8%	-7,9%	Piemonte	-8,4%
Totale Italia	-22,8%	-7,6%	Totale Italia	-22,1%	-6,8%	Totale Italia	-7,8%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (aziende)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Variazione immatricolazioni		
	2011	2012	2013		2012	2013
Torino	58.555	57.329	78.576	Torino	-2,1%	37,1%
Cuneo	3.924	3.411	3.551	Cuneo	-13,1%	4,1%
Alessandria	2.792	2.138	1.577	Novara	-13,3%	-10,6%
Novara	1.589	1.377	1.231	Biella	-12,8%	-16,4%
Biella	1.195	1.042	871	Verbanco-Cusio-Ossola	-22,5%	-20,3%
Asti	988	724	526	Vercelli	-35,9%	-23,9%
Vercelli	1.019	653	497	Alessandria	-23,4%	-26,2%
Verbanco-Cusio-Ossola	463	359	286	Asti	-26,7%	-27,3%
Piemonte	70.525	67.033	87.115	Piemonte	-5,0%	30,0%
Totale Italia	592.386	511.130	477.468	Totale Italia	-13,7%	-6,6%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto usate (famiglie)

Numero di auto				Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2011	2012	2013		2012	2013
Torino	104.144	96.164	93.079	Torino	769	721	706	Biella	828	824
Cuneo	28.866	26.078	25.562	Cuneo	211	190	187	Cuneo	739	722
Alessandria	20.625	19.030	18.379	Alessandria	150	138	134	Asti	711	687
Novara	15.388	14.563	14.344	Novara	107	101	99	Vercelli	692	670
Asti	11.490	10.476	10.138	Biella	73	70	69	Torino	681	663
Biella	8.717	8.111	7.943	Asti	77	70	68	Alessandria	674	650
Vercelli	7.753	7.274	6.957	Vercelli	59	57	55	Novara	615	598
Verbanco-Cusio-Ossola	7.019	6.827	6.695	Verbanco-Cusio-Ossola	43	43	42	Verbanco-Cusio-Ossola	569	560
Piemonte	204.002	188.523	183.097	Piemonte	1.489	1.388	1.360	Piemonte	686	668
Totale Italia	2.627.673	2.327.990	2.275.107	Totale Italia	15.905	14.270	14.117	Totale Italia	557	546

Variazione numero			Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2012	2013		2013
Novara	-5,4%	-1,5%	Biella	-4,6%	-0,4%	Biella	-0,4%
Verbanco-Cusio-Ossola	-2,7%	-1,9%	Verbanco-Cusio-Ossola	-1,9%	-1,1%	Verbanco-Cusio-Ossola	-1,6%
Cuneo	-9,7%	-2,0%	Cuneo	-9,7%	-1,5%	Cuneo	-2,3%
Biella	-7,0%	-2,1%	Novara	-6,0%	-1,9%	Torino	-2,6%
Torino	-7,7%	-3,2%	Torino	-6,3%	-2,1%	Novara	-2,9%
Asti	-8,8%	-3,2%	Asti	-8,6%	-2,8%	Vercelli	-3,2%
Alessandria	-7,7%	-3,4%	Alessandria	-7,9%	-3,2%	Asti	-3,3%
Vercelli	-6,2%	-4,4%	Vercelli	-4,6%	-3,2%	Alessandria	-3,6%
Piemonte	-7,6%	-2,9%	Piemonte	-6,7%	-2,1%	Piemonte	-2,6%
Totale Italia	-11,4%	-2,3%	Totale Italia	-10,3%	-1,1%	Totale Italia	-2,1%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama motoveicoli

Vendite (in numero di motoveicoli)				Parco circolante		
	2011	2012	2013		2012	2013
Torino	9.833	7.042	5.589	Torino	224.821	225.284
Cuneo	3.080	2.284	1.935	Alessandria	84.719	84.739
Alessandria	2.340	1.642	1.166	Cuneo	55.142	55.932
Novara	2.022	1.525	1.058	Novara	48.374	47.858
Asti	1.087	782	584	Asti	31.542	31.507
Biella	1.036	706	577	Biella	31.342	31.046
Verbano-Cusio-Ossola	987	713	553	Vercelli	28.529	28.331
Vercelli	944	643	505	Verbano-Cusio-Ossola	26.159	26.101
Piemonte	21.329	15.337	11.967	Piemonte	530.628	530.798
Totale Italia	326.285	255.070	185.350	Totale Italia	8.473.661	8.381.725

Variazione vendite in numero			Variazione parco circolante	
	2012	2013		2013
Cuneo	-25,8%	-15,3%	Cuneo	1,4%
Biella	-31,9%	-18,3%	Torino	0,2%
Torino	-28,4%	-20,6%	Alessandria	0,0%
Vercelli	-31,9%	-21,5%	Asti	-0,1%
Verbano-Cusio-Ossola	-27,8%	-22,4%	Verbano-Cusio-Ossola	-0,2%
Asti	-28,1%	-25,3%	Vercelli	-0,7%
Alessandria	-29,8%	-29,0%	Biella	-0,9%
Novara	-24,6%	-30,6%	Novara	-1,1%
Piemonte	-28,1%	-22,0%	Piemonte	0,0%
Totale Italia	-21,8%	-27,3%	Totale Italia	-1,1%

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2012	2013
Torino	60	45	36	Cuneo	60	52
Cuneo	20	15	13	Verbano-Cusio-Ossola	55	44
Alessandria	14	10	8	Novara	59	42
Novara	12	10	7	Biella	45	40
Asti	6	4	3	Alessandria	50	37
Biella	6	4	3	Vercelli	40	34
Verbano-Cusio-Ossola	5	4	3	Asti	45	34
Vercelli	5	3	3	Torino	42	34
Piemonte	127	96	77	Piemonte	47	38
Totale Italia	1.764	1.415	1.087	Totale Italia	55	42

Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2013
Biella	-33,7%	-11,2%	Biella	-11,2%
Cuneo	-22,4%	-13,1%	Cuneo	-13,8%
Vercelli	-32,1%	-14,6%	Vercelli	-14,6%
Verbano-Cusio-Ossola	-22,2%	-18,7%	Verbano-Cusio-Ossola	-19,1%
Torino	-25,2%	-19,5%	Torino	-20,0%
Asti	-26,0%	-23,8%	Asti	-24,2%
Alessandria	-26,5%	-25,9%	Alessandria	-26,2%
Novara	-17,7%	-28,0%	Novara	-28,7%
Piemonte	-24,8%	-19,7%	Piemonte	-20,1%
Totale Italia	-19,8%	-23,2%	Totale Italia	-23,9%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Elettrodomestici grandi e piccoli

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2012	2013
Torino	165	156	158	Cuneo	158	158
Cuneo	43	41	41	Biella	150	153
Alessandria	32	30	30	Vercelli	150	152
Novara	27	25	25	Novara	152	150
Asti	16	14	14	Verbano-Cusio-Ossola	149	149
Biella	14	13	13	Torino	148	149
Vercelli	13	12	12	Asti	145	145
Verbano-Cusio-Ossola	12	11	11	Alessandria	145	145
Piemonte	320	302	305	Piemonte	149	150
Totale Italia	4.198	3.923	3.918	Totale Italia	153	151

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2013
Biella	-6,7%	1,6%	Biella	1,7%
Torino	-5,0%	1,2%	Vercelli	1,2%
Vercelli	-6,9%	1,2%	Torino	0,7%
Asti	-8,2%	0,7%	Verbano-Cusio-Ossola	0,2%
Verbano-Cusio-Ossola	-6,9%	0,7%	Asti	0,2%
Cuneo	-5,7%	0,6%	Alessandria	-0,1%
Alessandria	-6,9%	0,3%	Cuneo	-0,2%
Novara	-6,4%	-0,4%	Novara	-1,3%
Piemonte	-5,8%	0,9%	Piemonte	0,3%
Totale Italia	-6,5%	-0,1%	Totale Italia	-1,1%

Fonte Gfk - elaborazione dati Prometeia

Elettronica di consumo

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2012	2013
Torino	134	110	92	Verbanò-Cusio-Ossola	118	99
Cuneo	36	28	23	Vercelli	111	96
Alessandria	27	21	18	Biella	105	94
Novara	23	18	15	Cuneo	110	90
Asti	13	10	8	Novara	111	90
Biella	12	9	8	Torino	104	87
Vercelli	12	9	8	Alessandria	104	86
Verbanò-Cusio-Ossola	11	9	7	Asti	100	84
Piemonte	267	214	180	Piemonte	106	88
Totale Italia	3.684	3.109	2.495	Totale Italia	121	96

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2013
Biella	-24,2%	-10,1%	Biella	-10,0%
Vercelli	-22,7%	-13,1%	Vercelli	-13,1%
Asti	-26,0%	-15,6%	Asti	-16,0%
Torino	-17,8%	-16,2%	Torino	-16,6%
Verbanò-Cusio-Ossola	-19,6%	-16,2%	Verbanò-Cusio-Ossola	-16,6%
Cuneo	-20,6%	-16,8%	Cuneo	-17,5%
Alessandria	-22,2%	-17,2%	Alessandria	-17,5%
Novara	-20,8%	-18,1%	Novara	-18,8%
Piemonte	-19,9%	-16,1%	Piemonte	-16,6%
Totale Italia	-15,6%	-19,7%	Totale Italia	-20,6%

Fonte Gfk - elaborazione dati Prometeia

Mobili

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2012	2013
Torino	742	691	653	Biella	671	643
Cuneo	180	169	158	Verbanò-Cusio-Ossola	669	623
Alessandria	139	128	120	Torino	653	614
Novara	115	107	100	Cuneo	654	609
Asti	66	59	56	Novara	654	606
Biella	61	56	54	Alessandria	626	584
Verbanò-Cusio-Ossola	55	50	47	Vercelli	590	566
Vercelli	53	48	46	Asti	602	562
Piemonte	1.411	1.309	1.235	Piemonte	647	607
Totale Italia	15.842	14.669	13.795	Totale Italia	573	533

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2013
Vercelli	-9,1%	-4,0%	Vercelli	-4,0%
Biella	-8,1%	-4,1%	Biella	-4,1%
Torino	-6,8%	-5,5%	Torino	-6,0%
Cuneo	-6,5%	-6,1%	Alessandria	-6,7%
Asti	-9,4%	-6,2%	Asti	-6,7%
Alessandria	-7,8%	-6,3%	Cuneo	-6,9%
Novara	-7,4%	-6,4%	Verbanco-Cusio-Ossola	-7,0%
Verbanco-Cusio-Ossola	-8,3%	-6,5%	Novara	-7,3%
Piemonte	-7,3%	-5,7%	Piemonte	-6,2%
Totale Italia	-7,4%	-6,0%	Totale Italia	-6,9%

Fonte Gfk - elaborazione dati Prometeia

Information technology famiglia

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2012	2013
Torino	95	97	96	Cuneo	97	94
Cuneo	25	25	24	Torino	91	90
Alessandria	16	16	16	Novara	90	88
Novara	15	15	14	Biella	87	86
Asti	8	8	8	Vercelli	85	84
Biella	7	7	7	Verbanco-Cusio-Ossola	83	81
Vercelli	7	7	7	Asti	81	79
Verbanco-Cusio-Ossola	6	6	6	Alessandria	80	79
Piemonte	179	181	179	Piemonte	90	88
Totale Italia	2.156	2.135	2.171	Totale Italia	83	84

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2013
Torino	1,9%	-0,7%	Biella	-1,0%
Biella	0,7%	-1,0%	Vercelli	-1,1%
Vercelli	-0,2%	-1,1%	Torino	-1,2%
Asti	-0,7%	-1,8%	Alessandria	-2,2%
Alessandria	0,5%	-1,9%	Asti	-2,3%
Novara	1,3%	-1,9%	Verbanco-Cusio-Ossola	-2,7%
Cuneo	1,4%	-2,1%	Cuneo	-2,8%
Verbanco-Cusio-Ossola	0,4%	-2,2%	Novara	-2,9%
Piemonte	1,3%	-1,2%	Piemonte	-1,7%
Totale Italia	-1,0%	1,7%	Totale Italia	0,7%

Fonte Gfk - elaborazione dati Prometeia



* Puglia

Come accade per la maggior parte delle regioni italiane, anche per l'economia pugliese nel 2013 si registra un ridimensionamento della contrazione dell'attività economica rispetto al 2012. Allo stesso modo il reddito disponibile pro capite evidenzia una flessione più contenuta (-1,6%) che rimane tuttavia più grave di quella dell'Italia (-0,5%), ma anche del Mezzogiorno (-1,3%). Tutte le province hanno partecipato a tale contrazione: si spazia dal -2,5% di Foggia al -0,9% del capoluogo di regione. Bari è anche la provincia con il reddito pro capite più elevato e pari a 14.200 euro, valore inferiore alla media nazionale per 3.735 euro; con un reddito per abitante poco distante da quello di Bari, il secondo posto è occupato da Taranto (14.174), mentre la provincia pugliese con il valore più basso dell'indicatore è Foggia (12.164), caratterizzata da un divario di 1.110 euro con la media del Mezzogiorno e di quasi 5.800 con quella nazionale. Nel 2013 la spesa delle famiglie pugliesi per l'acquisto di beni durevoli è scesa a 1.462 euro, valore inferiore alla media

nazionale (1.933 euro), ma superiore, seppur di poco, a quella del Mezzogiorno (1.412 euro). La flessione subita dall'indicatore è stata dell'8% (-6,4% in Italia, -8,7% nel Mezzogiorno); su tale andamento hanno pesato, soprattutto, la riduzione degli acquisti nell'elettronica di consumo (-29,1%) e nei mobili (-7,7%), mentre un altro comparto rilevante, quello delle auto, ha registrato un calo del 4,4% nel nuovo, che emerge come la contrazione più bassa tra le regioni italiane, e del 5,3% nel segmento dell'usato, che pesa per il 30,2% sul totale della spesa per i durevoli. Su quest'ultima ha inciso positivamente solo l'andamento dell'*information technology* (1,7%) il cui contributo è tuttavia marginale, dato il peso ancora piuttosto limitato (5%) detenuto sul totale degli acquisti. A parte il -3,9% registrato a Foggia, le altre province hanno evidenziato una contrazione della spesa in linea con la media regionale o più marcata; in livelli, tuttavia, la spesa non ha evidenziato forti differenze, spaziando dai 1.485 euro di Bari e Brindisi ai 1.415 di Taranto.

>> Dati regionali

Panorama economico

Reddito disponibile pro capite (in Euro)			
	2011	2012	2013
Bari	14.389	14.335	14.200
Taranto	14.727	14.438	14.174
Brindisi	14.102	13.898	13.685
Lecce	13.845	13.401	13.089
Foggia	12.953	12.478	12.164
Puglia	14.065	13.815	13.589
Totale Italia	18.460	18.031	17.935

Variazione del reddito disponibile pro capite (residenti)		
	2012	2013
Bari	-0,4%	-0,9%
Brindisi	-1,4%	-1,5%
Taranto	-2,0%	-1,8%
Lecce	-3,2%	-2,3%
Foggia	-3,7%	-2,5%
Puglia	-1,8%	-1,6%
Totale Italia	-2,3%	-0,5%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Nota: il reddito disponibile pro capite rappresenta il reddito medio per abitante ed è calcolato rapportando il reddito complessivo della provincia/regione alla popolazione residente.

Spesa durevoli (mln di Euro)

Puglia								
	2011	2012	var. % 2012/2011	2013	var. % 2013/2012	peso 2012	peso 2013	contributi 2013
Auto nuove	597	476	-20,4%	459	-3,4%	19,1	19,9	-0,7
Auto usate	847	729	-14,0%	697	-4,4%	29,3	30,2	-1,3
Motoveicoli	55	38	-30,7%	27	-30,3%	1,5	1,2	-0,5
Elettrodomestici grandi e piccoli	247	230	-6,9%	224	-2,5%	9,2	9,7	-0,2
Elettronica di consumo	217	240	10,5%	172	-28,4%	9,6	7,4	-2,7
Mobili	723	661	-8,6%	616	-6,8%	26,6	26,7	-1,8
Information technology famiglia	115	113	-1,6%	116	2,7%	4,5	5,0	0,1
Durevoli	2.801	2.486	-11,2%	2.310	-7,1%	100,0	100,0	-7,1
Reddito pro capite	14.065	13.815	-1,8%	13.589	-1,6%			

Italia								
	2011	2012	var. % 2012/2011	2013	var. % 2013/2012	peso 2012	peso 2013	contributi 2013
Auto nuove	17.131	13.351	-22,1%	12.439	-6,8%	25,3	24,9	-1,7
Auto usate	15.905	14.270	-10,3%	14.117	-1,1%	27,0	28,2	-0,3
Motoveicoli	1.764	1.415	-19,8%	1.087	-23,2%	2,7	2,2	-0,6
Elettrodomestici grandi e piccoli	4.198	3.923	-6,5%	3.918	-0,1%	7,4	7,8	0,0
Elettronica di consumo	3.684	3.109	-15,6%	2.495	-19,7%	5,9	5,0	-1,2
Mobili	15.842	14.669	-7,4%	13.795	-6,0%	27,7	27,6	-1,7
Information technology famiglia	2.156	2.135	-1,0%	2.171	1,7%	4,0	4,3	0,1
Durevoli	60.681	52.872	-12,9%	50.023	-5,4%	100,0	100,0	-5,4
Reddito pro capite	18.460	18.031	-2,3%	17.935	-0,5%			

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (aziende e famiglie)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Parco circolante		
	2011	2012	2013		2012	2013
Bari	23.694	18.885	17.931	Bari	544.209	547.353
Lecce	11.846	9.751	9.931	Lecce	299.579	294.992
Taranto	7.288	5.412	4.815	Taranto	228.914	226.764
Foggia	6.052	4.250	4.278	Foggia	221.856	222.481
Brindisi	4.671	3.779	3.533	Brindisi	152.568	149.547
Puglia	53.551	42.077	40.488	Puglia	1.447.126	1.441.137
Totale Italia	1.759.388	1.411.750	1.309.476	Totale Italia	30.643.895	30.565.898

Variazione immatricolazioni			Variazione parco circolante	
	2012	2013		2013
Lecce	-17,7%	1,8%	Bari	0,6%
Foggia	-29,8%	0,7%	Foggia	0,3%
Bari	-20,3%	-5,1%	Taranto	-0,9%
Brindisi	-19,1%	-6,5%	Lecce	-1,5%
Taranto	-25,7%	-11,0%	Brindisi	-2,0%
Puglia	-21,4%	-3,8%	Puglia	-0,4%
Totale Italia	-19,8%	-7,2%	Totale Italia	-0,3%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (famiglie)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2011	2012	2013		2012	2013
Bari	18.419	14.798	13.764	Bari	257	208	195	Lecce	345	342
Lecce	10.174	8.263	8.235	Lecce	136	111	112	Bari	334	308
Taranto	6.169	4.594	4.253	Taranto	82	62	58	Brindisi	290	282
Foggia	5.057	3.629	3.656	Foggia	68	49	50	Taranto	272	252
Brindisi	3.958	3.263	3.186	Brindisi	54	45	45	Foggia	208	214
Puglia	43.777	34.547	33.094	Puglia	597	476	459	Puglia	304	291
Totale Italia	1.167.002	900.620	832.008	Totale Italia	17.131	13.351	12.439	Totale Italia	521	481

Variazione immatricolazioni			Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2012	2013		2013
Foggia	-28,2%	0,7%	Foggia	-27,6%	1,5%	Foggia	2,9%
Lecce	-18,8%	-0,3%	Lecce	-18,1%	0,5%	Lecce	-0,8%
Brindisi	-17,6%	-2,4%	Brindisi	-16,8%	-1,6%	Brindisi	-2,7%
Bari	-19,7%	-7,0%	Bari	-19,0%	-6,2%	Taranto	-7,2%
Taranto	-25,5%	-7,4%	Taranto	-24,9%	-6,7%	Bari	-7,8%
Puglia	-21,1%	-4,2%	Puglia	-20,4%	-3,4%	Puglia	-4,4%
Totale Italia	-22,8%	-7,6%	Totale Italia	-22,1%	-6,8%	Totale Italia	-7,8%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (aziende)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Variazione immatricolazioni		
	2011	2012	2013		2012	2013
Bari	5.275	4.087	4.167	Lecce	-11,0%	14,0%
Lecce	1.672	1.488	1.696	Bari	-22,5%	2,0%
Foggia	995	621	622	Foggia	-37,6%	0,2%
Taranto	1.119	818	562	Taranto	-26,9%	-31,3%
Brindisi	713	516	347	Brindisi	-27,6%	-32,8%
Puglia	9.774	7.530	7.394	Puglia	-23,0%	-1,8%
Totale Italia	592.386	511.130	477.468	Totale Italia	-13,7%	-6,6%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto usate (famiglie)

Numero di auto				Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2011	2012	2013		2012	2013
Bari	76.227	64.347	61.663	Bari	347	300	289	Taranto	482	467
Lecce	37.221	32.049	30.457	Lecce	156	134	126	Brindisi	497	466
Foggia	31.282	26.651	25.439	Taranto	127	109	107	Bari	483	457
Taranto	27.940	23.749	23.285	Foggia	126	107	101	Foggia	452	432
Brindisi	20.369	17.204	16.349	Brindisi	91	78	74	Lecce	416	386
Puglia	193.039	164.000	157.193	Puglia	847	729	697	Puglia	466	441
Totale Italia	2.627.673	2.327.990	2.275.107	Totale Italia	15.905	14.270	14.117	Totale Italia	557	546

Variazione numero			Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2012	2013		2013
Taranto	-15,0%	-2,0%	Taranto	-14,3%	-2,4%	Taranto	-3,0%
Bari	-15,6%	-4,2%	Bari	-13,4%	-3,8%	Foggia	-4,4%
Foggia	-14,8%	-4,5%	Brindisi	-14,2%	-5,1%	Bari	-5,4%
Lecce	-13,9%	-5,0%	Foggia	-14,9%	-5,7%	Brindisi	-6,3%
Brindisi	-15,5%	-5,0%	Lecce	-14,1%	-5,9%	Lecce	-7,1%
Puglia	-15,0%	-4,2%	Puglia	-14,0%	-4,4%	Puglia	-5,3%
Totale Italia	-11,4%	-2,3%	Totale Italia	-10,3%	-1,1%	Totale Italia	-2,1%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama motoveicoli

Vendite (in numero di motoveicoli)				Parco circolante		
	2011	2012	2013		2012	2013
Bari	5.103	3.305	2.300	Bari	142.249	139.506
Lecce	2.747	1.925	1.236	Lecce	73.278	72.238
Taranto	1.737	1.171	735	Taranto	73.095	72.033
Foggia	1.619	1.082	647	Foggia	40.609	39.692
Brindisi	1.226	821	516	Brindisi	37.690	37.105
Puglia	12.432	8.304	5.434	Puglia	366.921	360.574
Totale Italia	326.285	255.070	185.350	Totale Italia	8.473.661	8.381.725

Variazione vendite in numero			Variazione parco circolante	
	2012	2013		2013
Bari	-35,2%	-30,4%	Lecce	-1,4%
Lecce	-29,9%	-35,8%	Taranto	-1,5%
Brindisi	-33,0%	-37,1%	Brindisi	-1,6%
Taranto	-32,6%	-37,2%	Bari	-1,9%
Foggia	-33,2%	-40,2%	Foggia	-2,3%
Puglia	-33,2%	-34,6%	Puglia	-1,7%
Totale Italia	-21,8%	-27,3%	Totale Italia	-1,1%

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2012	2013
Bari	24	16	12	Bari	26	19
Lecce	12	9	6	Lecce	26	18
Taranto	8	6	4	Taranto	24	17
Foggia	7	5	3	Brindisi	23	14
Brindisi	5	4	2	Foggia	20	14
Puglia	55	38	27	Puglia	24	17
Totale Italia	1.764	1.415	1.087	Totale Italia	55	42

Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2013
Bari	-32,5%	-26,4%	Bari	-27,6%
Taranto	-30,4%	-31,7%	Foggia	-31,6%
Foggia	-31,7%	-32,5%	Taranto	-32,1%
Lecce	-27,0%	-32,8%	Lecce	-33,7%
Brindisi	-29,9%	-36,6%	Brindisi	-37,3%
Puglia	-30,7%	-30,3%	Puglia	-30,9%
Totale Italia	-19,8%	-23,2%	Totale Italia	-23,9%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Elettrodomestici grandi e piccoli

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2012	2013
Bari	97	91	89	Foggia	156	156
Lecce	49	46	44	Bari	147	141
Foggia	40	37	37	Brindisi	145	140
Taranto	36	33	32	Taranto	144	138
Brindisi	25	23	22	Lecce	142	136
Puglia	247	230	224	Puglia	147	142
Totale Italia	4.198	3.923	3.918	Totale Italia	153	151

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2013
Foggia	-7,8%	-1,3%	Foggia	0,0%
Bari	-6,0%	-2,2%	Brindisi	-3,8%
Brindisi	-8,3%	-2,6%	Bari	-3,8%
Lecce	-6,4%	-3,2%	Taranto	-4,2%
Taranto	-8,1%	-3,6%	Lecce	-4,4%
Puglia	-6,9%	-2,5%	Puglia	-3,4%
Totale Italia	-6,5%	-0,1%	Totale Italia	-1,1%

Fonte Gfk - elaborazione dati Prometeia

Elettronica di consumo

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2012	2013
Bari	85	96	67	Foggia	152	124
Lecce	43	49	35	Brindisi	158	114
Foggia	34	36	29	Lecce	151	106
Taranto	32	34	23	Bari	155	106
Brindisi	22	25	18	Taranto	149	99
Puglia	217	240	172	Puglia	153	109
Totale Italia	3.684	3.109	2.495	Totale Italia	121	96

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2013
Foggia	6,6%	-19,4%	Foggia	-18,3%
Brindisi	10,5%	-26,8%	Brindisi	-27,7%
Lecce	13,3%	-29,0%	Lecce	-29,9%
Bari	12,6%	-30,3%	Bari	-31,5%
Taranto	5,3%	-33,1%	Taranto	-33,5%
Puglia	10,5%	-28,4%	Puglia	-29,1%
Totale Italia	-15,6%	-19,7%	Totale Italia	-20,6%

Fonte Gfk - elaborazione dati Prometeia

Mobili

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2012	2013
Bari	279	257	240	Foggia	475	458
Lecce	145	133	122	Brindisi	429	397
Foggia	124	113	107	Bari	413	379
Taranto	101	91	84	Lecce	412	374
Brindisi	74	67	63	Taranto	403	368
Puglia	723	661	616	Puglia	422	390
Totale Italia	15.842	14.669	13.795	Totale Italia	573	533

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2013
Foggia	-8,9%	-4,9%	Foggia	-3,7%
Brindisi	-9,3%	-6,5%	Brindisi	-7,6%
Bari	-7,9%	-6,6%	Bari	-8,2%
Lecce	-8,2%	-8,1%	Taranto	-8,7%
Taranto	-9,9%	-8,1%	Lecce	-9,3%
Puglia	-8,6%	-6,8%	Puglia	-7,7%
Totale Italia	-7,4%	-6,0%	Totale Italia	-6,9%

Fonte Gfk - elaborazione dati Prometeia

Information technology famiglia

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2012	2013
Bari	47	46	48	Foggia	74	79
Lecce	22	22	22	Bari	75	75
Foggia	18	18	19	Taranto	72	73
Taranto	17	16	17	Brindisi	71	72
Brindisi	11	11	11	Lecce	67	68
Puglia	115	113	116	Puglia	72	73
Totale Italia	2.156	2.135	2.171	Totale Italia	83	84

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2013
Foggia	-2,5%	5,3%	Foggia	6,7%
Brindisi	-2,0%	2,8%	Brindisi	1,6%
Bari	-1,0%	2,5%	Bari	0,8%
Lecce	-1,1%	2,0%	Taranto	0,7%
Taranto	-3,0%	1,3%	Lecce	0,7%
Puglia	-1,6%	2,7%	Puglia	1,7%
Totale Italia	-1,0%	1,7%	Totale Italia	0,7%

Fonte Gfk - elaborazione dati Prometeia



Sardegna



Pur evidenziando un rallentamento nel ritmo di caduta, la flessione del PIL sardo nel 2013 è stata più ampia della media nazionale e in linea con quella del Mezzogiorno. Particolarmente intenso è stato, inoltre, il ridimensionamento del reddito pro capite (-1,9% rispetto al -0,5% dell'Italia), sul quale ha inciso soprattutto la componente dei redditi da lavoro, condizionati dalle criticità in cui versa il mercato del lavoro regionale. Tale andamento ha portato il reddito per abitante della regione nel 2013 a 14.787 euro, 3.148 euro in meno della media nazionale. A subire il calo più consistente dell'indicatore sono state le province di Sassari (-2,4%) e Cagliari (-1,9%), mentre la flessione si è attestata sull'1,6% a Nuoro e sull'1,4% a Oristano. Sassari è anche la provincia caratterizzata dal reddito pro capite più elevato (15.302 euro), mentre al secondo posto ma vicinissima si colloca il capoluogo di regione (15.291); più basso è, invece, il valore di Nuoro che con i suoi 12.918 euro è anche l'unica provincia sarda a mostrare nel 2013 un reddito pro capite inferiore alla media del Mezzogiorno (13.274 euro). Dopo Sicilia e Calabria, è la Sardegna a subire nel 2013 il più ampio ridimensionamento della spesa familiare

per acquisti di beni durevoli (-9,1%). L'unico comparto caratterizzato da un aumento, infatti, è stato l'*information technology* (2%). Per contro a gravare maggiormente sulla riduzione degli acquisti sono stati il comparto delle auto nuove (-13,5%) e quello dei mobili (-9,9%), settori che in Sardegna hanno subito riduzioni più ampie di ogni altra regione italiana. Un ridimensionamento tra i più contenuti tra le regioni del Mezzogiorno ha coinvolto gli acquisti di elettronica di consumo (-18,1%), mentre i motoveicoli (-31,8%) hanno subito la flessione più ampia dell'area; infine gli elettrodomestici, pur contraendosi meno di altri comparti, hanno registrato un -5,2% (-1,1% in Italia). Nel 2013 la spesa familiare per beni durevoli nella regione è scesa a 1.487 euro, 446 euro in meno della media nazionale. Tra le province Sassari ha subito una riduzione relativamente più contenuta (-7,4%), mentre le altre si sono attestate tra il -9,7% e il -9,9%; in livelli l'indicatore ha mostrato il valore più elevato a Cagliari (1.565 euro), quello più basso a Nuoro (1.241), che figura anche tra gli ultimi posti nella graduatoria di tutte le province italiane.

>> Dati regionali

Panorama economico

Reddito disponibile pro capite (in Euro)			
	2011	2012	2013
Sassari	16.151	15.675	15.302
Cagliari	15.730	15.585	15.291
Oristano	14.000	13.990	13.798
Nuoro	13.206	13.128	12.918
Sardegna	15.295	15.080	14.787
Totale Italia	18.460	18.031	17.935

Variazione del reddito disponibile pro capite (residenti)		
	2012	2013
Oristano	-0,1%	-1,4%
Nuoro	-0,6%	-1,6%
Cagliari	-0,9%	-1,9%
Sassari	-2,9%	-2,4%
Sardegna	-1,4%	-1,9%
Totale Italia	-2,3%	-0,5%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Nota: il reddito disponibile pro capite rappresenta il reddito medio per abitante ed è calcolato rapportando il reddito complessivo della provincia/regione alla popolazione residente.

Spesa durevoli (mln di Euro)

Sardegna								
	2011	2012	var. % 2012/2011	2013	var. % 2013/2012	peso 2012	peso 2013	contributi 2013
Auto nuove	340	245	-28,0%	215	-12,4%	21,0	20,0	-2,6
Auto usate	348	325	-6,6%	315	-3,2%	27,9	29,4	-0,9
Motoveicoli	23	17	-24,5%	12	-30,9%	1,5	1,1	-0,5
Elettrodomestici grandi e piccoli	95	88	-7,4%	85	-3,9%	7,6	7,9	-0,3
Elettronica di consumo	79	66	-16,7%	55	-17,0%	5,7	5,1	-1,0
Mobili	411	379	-7,7%	346	-8,6%	32,6	32,3	-2,8
Information technology famiglia	43	43	0,2%	44	3,4%	3,7	4,1	0,1
Durevoli	1.339	1.163	-13,1%	1.071	-7,9%	100,0	100,0	-7,9
Reddito pro capite	15.295	15.080	-1,4%	14.787	-1,9%			

Italia								
	2011	2012	var. % 2012/2011	2013	var. % 2013/2012	peso 2012	peso 2013	contributi 2013
Auto nuove	17.131	13.351	-22,1%	12.439	-6,8%	25,3	24,9	-1,7
Auto usate	15.905	14.270	-10,3%	14.117	-1,1%	27,0	28,2	-0,3
Motoveicoli	1.764	1.415	-19,8%	1.087	-23,2%	2,7	2,2	-0,6
Elettrodomestici grandi e piccoli	4.198	3.923	-6,5%	3.918	-0,1%	7,4	7,8	0,0
Elettronica di consumo	3.684	3.109	-15,6%	2.495	-19,7%	5,9	5,0	-1,2
Mobili	15.842	14.669	-7,4%	13.795	-6,0%	27,7	27,6	-1,7
Information technology famiglia	2.156	2.135	-1,0%	2.171	1,7%	4,0	4,3	0,1
Durevoli	60.681	52.872	-12,9%	50.023	-5,4%	100,0	100,0	-5,4
Reddito pro capite	18.460	18.031	-2,3%	17.935	-0,5%			

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (aziende e famiglie)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Parco circolante		
	2011	2012	2013		2012	2013
Cagliari	15.477	12.019	10.763	Cagliari	367.253	366.729
Sassari	10.318	7.314	6.783	Sassari	253.605	252.729
Nuoro	3.066	2.151	1.836	Nuoro	100.517	100.241
Oristano	2.461	1.764	1.550	Oristano	56.630	57.421
Sardegna	31.322	23.248	20.932	Sardegna	778.005	777.120
Totale Italia	1.759.388	1.411.750	1.309.476	Totale Italia	30.643.895	30.565.898

Variazione immatricolazioni			Variazione parco circolante	
	2012	2013		2013
Sassari	-29,1%	-7,3%	Oristano	1,4%
Cagliari	-22,3%	-10,5%	Cagliari	-0,1%
Oristano	-28,3%	-12,1%	Nuoro	-0,3%
Nuoro	-29,8%	-14,6%	Sassari	-0,3%
Sardegna	-25,8%	-10,0%	Sardegna	-0,1%
Totale Italia	-19,8%	-7,2%	Totale Italia	-0,3%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (famiglie)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2011	2012	2013		2012	2013
Cagliari	12.917	9.284	7.873	Cagliari	174	126	108	Cagliari	389	328
Sassari	7.706	5.415	5.012	Sassari	102	72	67	Sassari	345	318
Nuoro	2.689	1.893	1.605	Nuoro	35	25	21	Oristano	340	280
Oristano	2.202	1.627	1.348	Oristano	29	22	18	Nuoro	218	184
Sardegna	25.514	18.219	15.838	Sardegna	340	245	215	Sardegna	344	298
Totale Italia	1.167.002	900.620	832.008	Totale Italia	17.131	13.351	12.439	Totale Italia	521	481

Variazione immatricolazioni			Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2012	2013		2013
Sassari	-29,7%	-7,4%	Sassari	-29,1%	-6,6%	Sassari	-7,9%
Cagliari	-28,1%	-15,2%	Cagliari	-27,5%	-14,5%	Cagliari	-15,7%
Nuoro	-29,6%	-15,2%	Nuoro	-29,0%	-14,5%	Nuoro	-15,7%
Oristano	-26,1%	-17,1%	Oristano	-25,5%	-16,5%	Oristano	-17,6%
Sardegna	-28,6%	-13,1%	Sardegna	-28,0%	-12,4%	Sardegna	-13,5%
Totale Italia	-22,8%	-7,6%	Totale Italia	-22,1%	-6,8%	Totale Italia	-7,8%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (aziende)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Variazione immatricolazioni		
	2011	2012	2013		2012	2013
Cagliari	2.560	2.735	2.890	Oristano	-47,1%	47,4%
Sassari	2.612	1.899	1.771	Cagliari	6,8%	5,7%
Nuoro	377	258	231	Sassari	-27,3%	-6,7%
Oristano	259	137	202	Nuoro	-31,6%	-10,5%
Sardegna	5.808	5.029	5.094	Sardegna	-13,4%	1,3%
Totale Italia	592.386	511.130	477.468	Totale Italia	-13,7%	-6,6%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto usate (famiglie)

Numero di auto				Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2011	2012	2013		2012	2013
Cagliari	36.328	33.250	32.437	Cagliari	172	161	156	Cagliari	496	475
Sassari	21.474	19.948	19.302	Sassari	102	95	91	Oristano	447	434
Nuoro	10.319	9.543	9.279	Nuoro	43	40	39	Sassari	456	431
Oristano	7.542	6.698	6.587	Oristano	31	29	28	Nuoro	354	339
Sardegna	75.663	69.439	67.605	Sardegna	348	325	315	Sardegna	457	437
Totale Italia	2.627.673	2.327.990	2.275.107	Totale Italia	15.905	14.270	14.117	Totale Italia	557	546

Variazione numero			Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2012	2013		2013
Oristano	-11,2%	-1,7%	Oristano	-8,5%	-1,7%	Oristano	-3,0%
Cagliari	-8,5%	-2,4%	Cagliari	-6,5%	-3,0%	Cagliari	-4,3%
Nuoro	-7,5%	-2,8%	Nuoro	-5,3%	-3,0%	Nuoro	-4,3%
Sassari	-7,1%	-3,2%	Sassari	-6,6%	-4,2%	Sassari	-5,5%
Sardegna	-8,2%	-2,6%	Sardegna	-6,6%	-3,2%	Sardegna	-4,5%
Totale Italia	-11,4%	-2,3%	Totale Italia	-10,3%	-1,1%	Totale Italia	-2,1%

Fonte: Prometela - Findomestic

Panorama motoveicoli

Vendite (in numero di motoveicoli)				Parco circolante		
	2011	2012	2013		2012	2013
Cagliari	2.545	1.874	1.219	Cagliari	89.027	87.925
Sassari	1.663	1.112	773	Sassari	56.912	56.250
Nuoro	533	366	220	Nuoro	15.924	15.773
Oristano	417	281	186	Oristano	15.458	15.193
Sardegna	5.158	3.633	2.398	Sardegna	177.321	175.141
Totale Italia	326.285	255.070	185.350	Totale Italia	8.473.661	8.381.725

Variazione vendite in numero			Variazione parco circolante	
	2012	2013		2013
Sassari	-33,1%	-30,5%	Nuoro	-0,9%
Oristano	-32,6%	-33,8%	Sassari	-1,2%
Cagliari	-26,4%	-35,0%	Cagliari	-1,2%
Nuoro	-31,3%	-39,9%	Oristano	-1,7%
Sardegna	-29,6%	-34,0%	Sardegna	-1,2%
Totale Italia	-21,8%	-27,3%	Totale Italia	-1,1%

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2012	2013
Cagliari	12	9	6	Cagliari	29	19
Sassari	8	6	4	Sassari	27	19
Oristano	2	1	1	Oristano	18	13
Nuoro	2	1	1	Nuoro	10	7
Sardegna	23	17	12	Sardegna	24	17
Totale Italia	1.764	1.415	1.087	Totale Italia	55	42

Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2013
Sassari	-30,6%	-27,9%	Sassari	-28,9%
Oristano	-32,1%	-28,9%	Oristano	-29,8%
Cagliari	-18,7%	-32,6%	Cagliari	-33,5%
Nuoro	-27,2%	-32,9%	Nuoro	-33,8%
Sardegna	-24,5%	-30,9%	Sardegna	-31,8%
Totale Italia	-19,8%	-23,2%	Totale Italia	-23,9%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Elettrodomestici grandi e piccoli

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2012	2013
Cagliari	44	41	40	Cagliari	128	121
Sassari	28	25	25	Oristano	125	118
Nuoro	15	14	13	Sassari	121	116
Oristano	8	8	8	Nuoro	120	113
Sardegna	95	88	85	Sardegna	124	118
Totale Italia	4.198	3.923	3.918	Totale Italia	153	151

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2013
Sassari	-8,8%	-2,9%	Sassari	-4,2%
Cagliari	-6,8%	-4,3%	Cagliari	-5,6%
Oristano	-4,9%	-4,4%	Oristano	-5,7%
Nuoro	-8,1%	-4,5%	Nuoro	-5,8%
Sardegna	-7,4%	-3,9%	Sardegna	-5,2%
Totale Italia	-6,5%	-0,1%	Totale Italia	-1,1%

Elettronica di consumo

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2012	2013
Cagliari	38	31	25	Cagliari	97	77
Sassari	22	18	16	Oristano	97	76
Nuoro	13	10	8	Sassari	86	76
Oristano	7	6	5	Nuoro	91	72
Sardegna	79	66	55	Sardegna	93	76
Totale Italia	3.684	3.109	2.495	Totale Italia	121	96

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2013
Sassari	-19,8%	-11,3%	Sassari	-12,4%
Cagliari	-16,4%	-19,0%	Cagliari	-20,1%
Nuoro	-17,3%	-19,4%	Nuoro	-20,5%
Oristano	-7,6%	-20,1%	Oristano	-21,2%
Sardegna	-16,7%	-17,0%	Sardegna	-18,1%
Totale Italia	-15,6%	-19,7%	Totale Italia	-20,6%

Fonte Gfk - elaborazione dati Prometeia

Mobili

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2012	2013
Cagliari	188	175	159	Oristano	558	500
Sassari	121	109	101	Cagliari	538	483
Nuoro	65	60	54	Sassari	523	477
Oristano	37	36	32	Nuoro	526	470
Sardegna	411	379	346	Sardegna	534	481
Totale Italia	15.842	14.669	13.795	Totale Italia	573	533

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2013
Sassari	-9,6%	-7,5%	Sassari	-8,7%
Cagliari	-7,0%	-9,0%	Cagliari	-10,2%
Oristano	-4,4%	-9,1%	Oristano	-10,3%
Nuoro	-8,0%	-9,3%	Nuoro	-10,5%
Sardegna	-7,7%	-8,6%	Sardegna	-9,9%
Totale Italia	-7,4%	-6,0%	Totale Italia	-6,9%

Information technology famiglia

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2012	2013
Cagliari	19	20	20	Sassari	63	65
Sassari	13	13	14	Cagliari	60	61
Nuoro	6	6	6	Oristano	57	58
Oristano	4	4	4	Nuoro	55	56
Sardegna	43	43	44	Sardegna	60	61
Totale Italia	2.156	2.135	2.171	Totale Italia	83	84

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2013
Sassari	-1,1%	4,5%	Sassari	3,1%
Cagliari	0,8%	3,0%	Cagliari	1,6%
Nuoro	-0,2%	2,7%	Nuoro	1,3%
Oristano	3,0%	2,7%	Oristano	1,3%
Sardegna	0,2%	3,4%	Sardegna	2,0%
Totale Italia	-1,0%	1,7%	Totale Italia	0,7%

Fonte Gfk - elaborazione dati Prometeia



* Sicilia

Dopo un'ampia flessione subita nel 2012, la più marcata in tutto il territorio nazionale, nel 2013 il PIL regionale ha continuato a contrarsi ma in misura meno intensa e con un andamento lievemente migliore rispetto all'economia meridionale. Anche il reddito pro capite in Sicilia nel 2013 ha subito una contrazione dell'1,3%, in linea con quella che ha interessato il Mezzogiorno. Ciononostante in regione l'indicatore nel 2013 si è attestato sui 12.760 euro, valore superiore solo a quello della Campania. In tutte le province il reddito pro capite è sceso, spaziando dal -2% di Agrigento al -0,7% di Siracusa; tutte le province sono caratterizzate, inoltre, da un reddito pro capite inferiore a quello dell'Italia e solo Palermo e Messina hanno evidenziato una differenza positiva con la media del Mezzogiorno. Il capoluogo di regione nel 2013 ha evidenziato il reddito per abitante più elevato (14.291 euro), mentre al secondo e al terzo posto si sono collocate, rispettivamente, Messina (13.499) e Siracusa (12.833); Enna (10.986) e Agrigento (10.856), invece, hanno presentato il valore più basso dell'indicatore, superiore solo a quello di Caserta nella graduatoria di tutte le province italiane. Nel 2013 la spesa familiare per l'acquisto di beni durevoli in Sicilia si è ridotta del 10,5%, riduzione più ampia di quella registrata in ogni altra regione italiana. Un vero e proprio crollo ha caratterizzato l'elettronica

di consumo (-36,1%), ma sul dato pesa anche l'effetto di rimbalzo dopo l'aumento nel 2012, favorito dallo *switch-off* del segnale analogico. Anche il mercato dell'auto ha subito un pesante ridimensionamento: nel nuovo si è assistito ad una riduzione dell'11,9%, dato migliore solo di quello di Sardegna e Valle d'Aosta, nell'usato si è registrato un calo del 7%, più ampio di quello che ha interessato le altre regioni. Il comparto dei mobili, che incide sulla spesa totale per il 32,2%, ha subito una flessione dell'8% (-6,9% in Italia) e gli acquisti di elettrodomestici sono diminuiti del 4,5%; l'unico comparto che ha registrato un aumento è quello dell'*information technology* (1,5%), che pesa sulla spesa dei durevoli per il 4,9%. A fronte di tali variazioni, nel 2013 la spesa delle famiglie siciliane per l'acquisto di beni durevoli si è attestata sui 1.314 euro, valore più basso che nel resto d'Italia e inferiore per 1.248 euro rispetto al Trentino Alto Adige, regione in cui l'indicatore ha registrato il valore più elevato. A livello provinciale la spesa familiare si è ridotta maggiormente a Trapani (-12,8%), Siracusa e Ragusa (-11,2% entrambe), meno a Enna (-9%) e Messina (-9,4%); l'indicatore, in livelli, è relativamente più elevato a Palermo (1.379 euro), Catania (1.371) e Siracusa (1.367), mentre Enna (1.105) e Agrigento (1.188) occupano gli ultimi posti nella graduatoria di tutte le province italiane.

>> Dati regionali

Panorama economico

Reddito disponibile pro capite (in Euro)			
	2011	2012	2013
Palermo	14.677	14.461	14.291
Messina	13.843	13.641	13.499
Siracusa	12.978	12.918	12.833
Catania	12.793	12.566	12.398
Ragusa	12.685	12.271	12.051
Caltanissetta	12.107	12.019	11.915
Trapani	12.376	11.996	11.791
Enna	11.293	11.124	10.986
Agrigento	11.404	11.072	10.856
Sicilia	13.156	12.924	12.760
Totale Italia	18.460	18.031	17.935

Variazione del reddito disponibile pro capite (residenti)		
	2012	2013
Siracusa	-0,5%	-0,7%
Caltanissetta	-0,7%	-0,9%
Messina	-1,5%	-1,0%
Palermo	-1,5%	-1,2%
Enna	-1,5%	-1,2%
Catania	-1,8%	-1,3%
Trapani	-3,1%	-1,7%
Ragusa	-3,3%	-1,8%
Agrigento	-2,9%	-2,0%
Sicilia	-1,8%	-1,3%
Totale Italia	-2,3%	-0,5%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Nota: il reddito disponibile pro capite rappresenta il reddito medio per abitante ed è calcolato rapportando il reddito complessivo della provincia/regione alla popolazione residente.

Spesa durevoli (mln di Euro)

Sicilia								
	2011	2012	var. % 2012/2011	2013	var. % 2013/2012	peso 2012	peso 2013	contributi 2013
Auto nuove	799	593	-25,8%	527	-11,2%	19,9	19,6	-2,2
Auto usate	859	747	-13,1%	700	-6,2%	25,0	26,0	-1,6
Motoveicoli	135	91	-32,3%	73	-19,8%	3,1	2,7	-0,6
Elettrodomestici grandi e piccoli	265	244	-7,9%	235	-3,7%	8,2	8,7	-0,3
Elettronica di consumo	228	244	6,8%	157	-35,6%	8,2	5,8	-2,9
Mobili	1.013	935	-7,6%	867	-7,3%	31,4	32,2	-2,3
Information technology famiglia	129	129	-0,1%	132	2,3%	4,3	4,9	0,1
Durevoli	3.428	2.983	-13,0%	2.692	-9,8%	100,0	100,0	-9,8
Reddito pro capite	13.156	12.924	-1,8%	12.760	-1,3%			

Italia								
	2011	2012	var. % 2012/2011	2013	var. % 2013/2012	peso 2012	peso 2013	contributi 2013
Auto nuove	17.131	13.351	-22,1%	12.439	-6,8%	25,3	24,9	-1,7
Auto usate	15.905	14.270	-10,3%	14.117	-1,1%	27,0	28,2	-0,3
Motoveicoli	1.764	1.415	-19,8%	1.087	-23,2%	2,7	2,2	-0,6
Elettrodomestici grandi e piccoli	4.198	3.923	-6,5%	3.918	-0,1%	7,4	7,8	0,0
Elettronica di consumo	3.684	3.109	-15,6%	2.495	-19,7%	5,9	5,0	-1,2
Mobili	15.842	14.669	-7,4%	13.795	-6,0%	27,7	27,6	-1,7
Information technology famiglia	2.156	2.135	-1,0%	2.171	1,7%	4,0	4,3	0,1
Durevoli	60.681	52.872	-12,9%	50.023	-5,4%	100,0	100,0	-5,4
Reddito pro capite	18.460	18.031	-2,3%	17.935	-0,5%			

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (aziende e famiglie)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Parco circolante		
	2011	2012	2013		2012	2013
Palermo	26.183	16.409	13.956	Palermo	536.784	545.491
Catania	15.768	11.927	10.273	Catania	515.633	510.978
Messina	10.194	7.362	6.644	Messina	301.438	301.527
Siracusa	6.374	4.506	3.925	Trapani	190.163	192.653
Trapani	6.063	4.586	3.648	Agrigento	186.498	183.610
Agrigento	5.199	3.947	3.540	Siracusa	180.643	179.486
Ragusa	5.331	3.922	3.216	Ragusa	143.369	141.990
Caltanissetta	3.286	2.359	2.013	Caltanissetta	104.841	104.108
Enna	1.480	1.012	968	Enna	56.971	57.420
Sicilia	79.878	56.030	48.183	Sicilia	2.216.340	2.217.263
Totale Italia	1.759.388	1.411.750	1.309.476	Totale Italia	30.643.895	30.565.898

Variazione immatricolazioni			Variazione parco circolante	
	2012	2013		2013
Enna	-31,6%	-4,3%	Palermo	1,6%
Messina	-27,8%	-9,8%	Trapani	1,3%
Agrigento	-24,1%	-10,3%	Enna	0,8%
Siracusa	-29,3%	-12,9%	Messina	0,0%
Catania	-24,4%	-13,9%	Siracusa	-0,6%
Caltanissetta	-28,2%	-14,7%	Caltanissetta	-0,7%
Palermo	-37,3%	-14,9%	Catania	-0,9%
Ragusa	-26,4%	-18,0%	Ragusa	-1,0%
Trapani	-24,4%	-20,5%	Agrigento	-1,5%
Sicilia	-29,9%	-14,0%	Sicilia	0,0%
Totale Italia	-19,8%	-7,2%	Totale Italia	-0,3%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (famiglie)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2011	2012	2013		2012	2013
Palermo	17.997	13.003	11.481	Palermo	226	165	147	Palermo	331	291
Catania	12.960	9.915	8.562	Catania	173	133	116	Siracusa	332	284
Messina	8.868	6.469	5.953	Messina	112	82	76	Messina	294	271
Siracusa	5.451	3.992	3.416	Siracusa	73	54	46	Catania	302	261
Trapani	5.288	4.021	3.248	Trapani	66	51	41	Ragusa	276	255
Agrigento	4.289	3.062	2.744	Agrigento	52	37	34	Trapani	301	243
Ragusa	3.806	2.735	2.530	Ragusa	49	35	33	Caltanissetta	227	207
Caltanissetta	2.592	1.951	1.785	Caltanissetta	32	24	22	Agrigento	212	191
Enna	1.386	928	888	Enna	17	12	11	Enna	163	156
Sicilia	62.637	46.076	40.607	Sicilia	799	593	527	Sicilia	292	257
Totale Italia	1.167.002	900.620	832.008	Totale Italia	17.131	13.351	12.439	Totale Italia	521	481

Variazione immatricolazioni			Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2012	2013		2013
Enna	-33,0%	-4,3%	Enna	-32,5%	-3,5%	Enna	-4,6%
Ragusa	-28,1%	-7,5%	Ragusa	-27,5%	-6,7%	Messina	-7,6%
Messina	-27,1%	-8,0%	Messina	-26,4%	-7,2%	Ragusa	-7,7%
Caltanissetta	-24,7%	-8,5%	Caltanissetta	-24,1%	-7,8%	Caltanissetta	-8,8%
Agrigento	-28,6%	-10,4%	Agrigento	-28,0%	-9,7%	Agrigento	-10,0%
Palermo	-27,7%	-11,7%	Palermo	-27,1%	-11,0%	Palermo	-12,0%
Catania	-23,5%	-13,6%	Catania	-22,8%	-12,9%	Catania	-13,5%
Siracusa	-26,8%	-14,4%	Siracusa	-26,1%	-13,7%	Siracusa	-14,3%
Trapani	-24,0%	-19,2%	Trapani	-23,3%	-18,5%	Trapani	-19,3%
Sicilia	-26,4%	-11,9%	Sicilia	-25,8%	-11,2%	Sicilia	-11,9%
Totale Italia	-22,8%	-7,6%	Totale Italia	-22,1%	-6,8%	Totale Italia	-7,8%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (aziende)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Variazione immatricolazioni		
	2011	2012	2013		2012	2013
Palermo	8.186	3.406	2.475	Siracusa	-44,3%	-1,0%
Catania	2.808	2.012	1.711	Enna	-10,6%	-4,8%
Agrigento	910	885	796	Agrigento	-2,7%	-10,1%
Messina	1.326	893	691	Catania	-28,3%	-15,0%
Ragusa	1.525	1.187	686	Messina	-32,7%	-22,6%
Siracusa	923	514	509	Palermo	-58,4%	-27,3%
Trapani	775	565	400	Trapani	-27,1%	-29,2%
Caltanissetta	694	408	228	Ragusa	-22,2%	-42,2%
Enna	94	84	80	Caltanissetta	-41,2%	-44,1%
Sicilia	17.241	9.954	7.576	Sicilia	-42,3%	-23,9%
Totale Italia	592.386	511.130	477.468	Totale Italia	-13,7%	-6,6%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto usate (famiglie)

Numero di auto				Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2011	2012	2013		2012	2013
Catania	54.948	46.676	43.767	Palermo	211	189	178	Catania	416	388
Palermo	49.747	43.949	41.397	Catania	214	184	173	Siracusa	402	379
Messina	26.259	21.842	20.345	Messina	105	89	83	Palermo	380	354
Trapani	19.690	16.933	16.233	Siracusa	75	65	62	Ragusa	382	342
Agrigento	19.686	17.039	15.977	Trapani	69	60	57	Trapani	354	335
Siracusa	18.856	16.056	15.126	Agrigento	62	53	50	Caltanissetta	343	316
Ragusa	16.169	13.521	12.276	Ragusa	58	49	44	Messina	317	295
Caltanissetta	11.958	10.289	9.539	Caltanissetta	41	37	34	Agrigento	303	282
Enna	7.470	6.462	5.934	Enna	24	21	19	Enna	299	272
Sicilia	224.783	192.767	180.594	Sicilia	859	747	700	Sicilia	367	342
Totale Italia	2.627.673	2.327.990	2.275.107	Totale Italia	15.905	14.270	14.117	Totale Italia	557	546

Variazione numero			Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2012	2013		2013
Trapani	-14,0%	-4,1%	Trapani	-13,9%	-4,4%	Trapani	-5,3%
Siracusa	-14,8%	-5,8%	Siracusa	-12,8%	-5,1%	Siracusa	-5,8%
Palermo	-11,7%	-5,8%	Palermo	-10,3%	-5,6%	Palermo	-6,7%
Catania	-15,1%	-6,2%	Catania	-14,1%	-6,2%	Catania	-6,8%
Agrigento	-13,4%	-6,2%	Messina	-15,5%	-6,6%	Messina	-7,0%
Messina	-16,8%	-6,9%	Caltanissetta	-11,8%	-6,8%	Agrigento	-7,2%
Caltanissetta	-14,0%	-7,3%	Agrigento	-13,3%	-6,8%	Caltanissetta	-7,8%
Enna	-13,5%	-8,2%	Enna	-12,3%	-8,0%	Enna	-9,1%
Ragusa	-16,4%	-9,2%	Ragusa	-16,4%	-9,6%	Ragusa	-10,5%
Sicilia	-14,2%	-6,3%	Sicilia	-13,1%	-6,2%	Sicilia	-7,0%
Totale Italia	-11,4%	-2,3%	Totale Italia	-10,3%	-1,1%	Totale Italia	-2,1%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama motoveicoli

Vendite (in numero di motoveicoli)				Parco circolante		
	2011	2012	2013		2012	2013
Catania	6.758	4.487	3.568	Catania	216.481	216.762
Palermo	7.585	4.761	3.488	Palermo	185.688	183.619
Messina	3.964	2.936	2.494	Messina	105.557	105.661
Siracusa	2.424	1.579	1.112	Siracusa	92.719	93.071
Agrigento	1.978	1.285	909	Trapani	61.183	60.425
Trapani	1.727	1.101	715	Agrigento	59.715	59.365
Ragusa	1.422	942	699	Ragusa	39.539	39.626
Caltanissetta	1.221	765	550	Caltanissetta	21.659	21.542
Enna	577	372	278	Enna	19.219	19.103
Sicilia	27.656	18.228	13.813	Sicilia	801.760	799.174
Totale Italia	326.285	255.070	185.350	Totale Italia	8.473.661	8.381.725

Variazione vendite in numero			Variazione parco circolante	
	2012	2013		2013
Messina	-25,9%	-15,1%	Siracusa	0,4%
Catania	-33,6%	-20,5%	Ragusa	0,2%
Enna	-35,5%	-25,3%	Catania	0,1%
Ragusa	-33,8%	-25,8%	Messina	0,1%
Palermo	-37,2%	-26,7%	Caltanissetta	-0,5%
Caltanissetta	-37,3%	-28,1%	Agrigento	-0,6%
Agrigento	-35,0%	-29,3%	Enna	-0,6%
Siracusa	-34,9%	-29,6%	Palermo	-1,1%
Trapani	-36,2%	-35,1%	Trapani	-1,2%
Sicilia	-34,1%	-24,2%	Sicilia	-0,3%
Totale Italia	-21,8%	-27,3%	Totale Italia	-1,1%

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2012	2013
Catania	35	24	20	Messina	53	47
Palermo	39	25	19	Catania	54	45
Messina	19	15	13	Palermo	50	39
Siracusa	11	8	6	Siracusa	48	34
Agrigento	8	6	4	Ragusa	36	27
Ragusa	7	5	3	Agrigento	32	24
Trapani	8	5	3	Caltanissetta	27	22
Caltanissetta	5	3	2	Trapani	30	20
Enna	2	1	1	Enna	19	17
Sicilia	135	91	73	Sicilia	45	36
Totale Italia	1.764	1.415	1.087	Totale Italia	55	42

Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2013
Enna	-39,4%	-9,2%	Enna	-10,3%
Messina	-22,8%	-11,5%	Messina	-11,9%
Catania	-31,3%	-16,1%	Catania	-16,7%
Caltanissetta	-38,1%	-18,8%	Caltanissetta	-19,7%
Palermo	-36,6%	-21,7%	Palermo	-22,6%
Ragusa	-32,4%	-23,4%	Ragusa	-24,2%
Agrigento	-31,7%	-25,1%	Agrigento	-25,4%
Siracusa	-31,3%	-28,5%	Siracusa	-29,0%
Trapani	-34,8%	-33,3%	Trapani	-33,9%
Sicilia	-32,3%	-19,8%	Sicilia	-20,5%
Totale Italia	-19,8%	-23,2%	Totale Italia	-23,9%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Elettrodomestici grandi e piccoli

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2012	2013
Palermo	67	61	59	Caltanissetta	123	118
Catania	57	53	51	Palermo	123	117
Messina	35	33	32	Trapani	124	117
Agrigento	23	21	20	Siracusa	122	117
Trapani	23	21	20	Agrigento	121	115
Siracusa	21	20	19	Catania	120	114
Ragusa	16	15	14	Messina	117	112
Caltanissetta	14	13	13	Enna	114	109
Enna	9	8	8	Ragusa	115	108
Sicilia	265	244	235	Sicilia	120	115
Totale Italia	4.198	3.923	3.918	Totale Italia	153	151

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2013
Caltanissetta	-6,4%	-2,8%	Messina	-3,9%
Enna	-8,5%	-3,1%	Caltanissetta	-3,9%
Palermo	-8,2%	-3,3%	Siracusa	-4,1%
Siracusa	-7,8%	-3,4%	Enna	-4,2%
Messina	-7,4%	-3,4%	Catania	-4,4%
Catania	-7,7%	-3,7%	Palermo	-4,4%
Agrigento	-7,8%	-4,4%	Agrigento	-4,8%
Trapani	-7,5%	-4,6%	Trapani	-5,4%
Ragusa	-10,5%	-4,8%	Ragusa	-5,8%
Sicilia	-7,9%	-3,7%	Sicilia	-4,5%
Totale Italia	-6,5%	-0,1%	Totale Italia	-1,1%

Fonte Gfk - elaborazione dati Prometeia

Elettronica di consumo

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2012	2013
Palermo	58	61	40	Caltanissetta	122	80
Catania	50	54	34	Palermo	123	79
Messina	31	32	21	Catania	122	77
Agrigento	19	21	13	Agrigento	119	76
Trapani	19	21	13	Messina	114	75
Siracusa	18	19	12	Trapani	126	75
Ragusa	14	14	9	Siracusa	120	75
Caltanissetta	12	13	9	Enna	108	74
Enna	7	8	5	Ragusa	112	70
Sicilia	228	244	157	Sicilia	120	77
Totale Italia	3.684	3.109	2.495	Totale Italia	121	96

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2013
Enna	6,0%	-30,6%	Enna	-31,4%
Caltanissetta	10,8%	-33,8%	Messina	-34,2%
Messina	4,4%	-33,9%	Caltanissetta	-34,5%
Palermo	5,6%	-34,4%	Palermo	-35,2%
Agrigento	10,6%	-35,9%	Agrigento	-36,2%
Catania	7,9%	-36,2%	Catania	-36,7%
Ragusa	2,2%	-36,6%	Ragusa	-37,2%
Siracusa	5,8%	-37,3%	Siracusa	-37,8%
Trapani	9,3%	-40,0%	Trapani	-40,6%
Sicilia	6,8%	-35,6%	Sicilia	-36,1%
Totale Italia	-15,6%	-19,7%	Totale Italia	-20,6%

Fonte Gfk - elaborazione dati Prometeia

Mobili

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2012	2013
Palermo	248	230	216	Trapani	511	463
Catania	219	201	187	Caltanissetta	502	462
Messina	130	119	109	Agrigento	480	441
Trapani	93	86	79	Palermo	462	428
Agrigento	90	84	78	Enna	455	421
Siracusa	80	73	67	Catania	455	420
Ragusa	62	56	51	Siracusa	452	413
Caltanissetta	58	54	50	Ragusa	438	397
Enna	34	32	30	Messina	424	389
Sicilia	1.013	935	867	Sicilia	460	423
Totale Italia	15.842	14.669	13.795	Totale Italia	573	533

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2013
Palermo	-7,0%	-6,3%	Palermo	-7,4%
Enna	-6,4%	-6,5%	Catania	-7,6%
Catania	-8,1%	-6,9%	Enna	-7,6%
Caltanissetta	-6,9%	-6,9%	Agrigento	-7,9%
Agrigento	-5,7%	-7,6%	Caltanissetta	-7,9%
Siracusa	-8,5%	-7,9%	Messina	-8,4%
Messina	-8,6%	-8,0%	Siracusa	-8,5%
Ragusa	-9,3%	-8,4%	Ragusa	-9,3%
Trapani	-7,6%	-8,6%	Trapani	-9,4%
Sicilia	-7,6%	-7,3%	Sicilia	-8,0%
Totale Italia	-7,4%	-6,0%	Totale Italia	-6,9%

Fonte Gfk - elaborazione dati Prometeia

Information technology famiglia

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2012	2013
Palermo	34	34	35	Palermo	69	70
Catania	28	28	29	Siracusa	65	65
Messina	17	17	17	Catania	64	65
Siracusa	11	10	11	Caltanissetta	63	65
Agrigento	10	10	11	Ragusa	61	61
Trapani	10	10	10	Trapani	62	61
Ragusa	8	8	8	Messina	60	61
Caltanissetta	7	7	7	Agrigento	59	60
Enna	4	4	4	Enna	55	56
Sicilia	129	129	132	Sicilia	63	64
Totale Italia	2.156	2.135	2.171	Totale Italia	83	84

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2013
Enna	-0,3%	3,5%	Enna	2,3%
Caltanissetta	1,3%	3,2%	Caltanissetta	2,1%
Palermo	-0,2%	3,0%	Palermo	1,9%
Catania	0,0%	2,5%	Agrigento	1,7%
Agrigento	0,7%	2,2%	Catania	1,7%
Messina	-0,2%	2,0%	Messina	1,5%
Ragusa	-2,0%	1,8%	Siracusa	1,0%
Siracusa	-0,5%	1,7%	Ragusa	0,8%
Trapani	0,5%	0,5%	Trapani	-0,4%
Sicilia	-0,1%	2,3%	Sicilia	1,5%
Totale Italia	-1,0%	1,7%	Totale Italia	0,7%

Fonte Gfk - elaborazione dati Prometeia



* Toscana

Nel 2013 la Toscana ha mostrato una flessione del PIL sostanzialmente in linea con la media nazionale. Analogamente la flessione del reddito per abitante è stata pari a -0,6%, poco dissimile a quella registrata in Italia (-0,5%). Nella regione l'indicatore si è portato sui 19.289 euro, valore lievemente superiore alla media dell'area centrale e di 1.353 euro più elevato di quella nazionale. A livello provinciale solo Firenze (0,1%) ha registrato un incremento, mentre le altre aree hanno sperimentato un calo, più ampio a Pisa (-1,5%), più contenuto a Pistoia (-0,4%). Nel 2013 il primato del reddito pro capite spetta a Firenze che, con 22.757 euro, si trova anche al 4° posto (dopo Milano, Bologna e Trieste) nella graduatoria provinciale dell'indicatore. Il capoluogo di regione è seguito dai 20.127 euro per abitante di Siena, mentre al terzo posto si colloca Lucca (18.892); Prato (18.602) e Pistoia (18.349) sono caratterizzate da un valore superiore alla media nazionale (17.935); al di sotto di quest'ultima si posizionano Livorno (17.871), Pisa (17.651), Grosseto (17.402), Arezzo (16.959) e Massa Carrara (15.880). Passando alla disamina della spesa familiare per i beni durevoli, nel 2013 in Toscana si è assistito ad una flessione lievemente più ampia (-6,7%) della media nazionale (-6,4%). Ad incidere maggiormente sulla riduzione sono stati i comparti di spesa più rilevanti, quello delle auto nuove, che si è ridotto quasi come in Italia (-7,7% rispetto al -7,8% nazionale) e quello dei mobili, caratte-

rizzato da un calo del 7,1%. Tra gli altri mercati è calato quello delle auto usate (-1,3%) ed è cresciuto, come è avvenuto in quasi tutte le regioni italiane, quello dell'*information technology* (0,5%). Pur contrariandosi ampiamente, le spese per motoveicoli (-18,6%) ed elettronica di consumo (-20,7%) hanno mostrato una *performance* migliore o in linea con la media nazionale; poco più ampia di quest'ultima è stata, invece, la flessione della spesa familiare per elettrodomestici (-3,5% rispetto al -1,1%). A seguito di tali movimenti il consumo familiare per beni durevoli in Toscana è sceso a 2.202 euro, valore superiore per 118 euro rispetto alla media del Centro e per 269 euro rispetto a quella nazionale. Dall'analisi provinciale si nota che, nonostante riduzioni comprese tra il 5,3 e l'8,1% nel 2013, Prato (2.478 euro), Pisa (2.349) e Lucca (2.346) si collocano fra le prime dieci province italiane per livello di spesa familiare destinata ai beni durevoli. All'estremo opposto nella regione l'indicatore ha registrato il valore più basso a Grosseto (1.942 euro) e a Livorno (2.059), mentre in una posizione intermedia si posizionano le altre province, comprese tra i 2.334 di Pistoia e i 2.071 euro di Massa Carrara. Se si guarda alla dinamica della spesa, solamente Lucca (-5,3%), Siena (-5,6%), Firenze (-6,3%) e Livorno (-6,6%) hanno mostrato una contrazione più contenuta della media regionale (-6,7%).

>> Dati regionali

Panorama economico

Reddito disponibile pro capite (in Euro)			
	2011	2012	2013
Firenze	23.280	22.726	22.757
Siena	20.931	20.340	20.127
Lucca	19.668	19.009	18.892
Prato	19.526	18.788	18.602
Pistoia	18.680	18.414	18.349
Livorno	18.600	17.989	17.871
Pisa	18.776	17.918	17.651
Grosseto	18.187	17.562	17.402
Arezzo	17.756	17.157	16.959
Massa Carrara	16.600	16.038	15.880
Toscana	19.998	19.403	19.289
Totale Italia	18.460	18.031	17.935

Variazione del reddito disponibile pro capite (residenti)		
	2012	2013
Firenze	-2,4%	0,1%
Pistoia	-1,4%	-0,4%
Lucca	-3,4%	-0,6%
Livorno	-3,3%	-0,7%
Grosseto	-3,4%	-0,9%
Massa Carrara	-3,4%	-1,0%
Prato	-3,8%	-1,0%
Siena	-2,8%	-1,0%
Arezzo	-3,4%	-1,1%
Pisa	-4,6%	-1,5%
Toscana	-3,0%	-0,6%
Totale Italia	-2,3%	-0,5%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Nota: il reddito disponibile pro capite rappresenta il reddito medio per abitante ed è calcolato rapportando il reddito complessivo della provincia/regione alla popolazione residente.

Spesa durevoli (mln di Euro)

Toscana								
	2011	2012	var. % 2012/2011	2013	var. % 2013/2012	peso 2012	peso 2013	contributi 2013
Auto nuove	1.502	1.175	-21,8%	1.095	-6,8%	30,3	29,9	-2,1
Auto usate	959	862	-10,1%	859	-0,4%	22,2	23,5	-0,1
Motoveicoli	153	115	-24,8%	95	-17,8%	3,0	2,6	-0,5
Elettrodomestici grandi e piccoli	306	289	-5,7%	282	-2,5%	7,4	7,7	-0,2
Elettronica di consumo	363	259	-28,6%	208	-19,9%	6,7	5,7	-1,3
Mobili	1.106	1.027	-7,1%	963	-6,2%	26,4	26,3	-1,6
Information technology famiglia	166	156	-6,3%	158	1,5%	4,0	4,3	0,1
Durevoli	4.556	3.884	-14,8%	3.660	-5,7%	100,0	100,0	-5,7
Reddito pro capite	19.998	19.403	-3,0%	19.289	-0,6%			

Italia								
	2011	2012	var. % 2012/2011	2013	var. % 2013/2012	peso 2012	peso 2013	contributi 2013
Auto nuove	17.131	13.351	-22,1%	12.439	-6,8%	25,3	24,9	-1,7
Auto usate	15.905	14.270	-10,3%	14.117	-1,1%	27,0	28,2	-0,3
Motoveicoli	1.764	1.415	-19,8%	1.087	-23,2%	2,7	2,2	-0,6
Elettrodomestici grandi e piccoli	4.198	3.923	-6,5%	3.918	-0,1%	7,4	7,8	0,0
Elettronica di consumo	3.684	3.109	-15,6%	2.495	-19,7%	5,9	5,0	-1,2
Mobili	15.842	14.669	-7,4%	13.795	-6,0%	27,7	27,6	-1,7
Information technology famiglia	2.156	2.135	-1,0%	2.171	1,7%	4,0	4,3	0,1
Durevoli	60.681	52.872	-12,9%	50.023	-5,4%	100,0	100,0	-5,4
Reddito pro capite	18.460	18.031	-2,3%	17.935	-0,5%			

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (aziende e famiglie)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Parco circolante		
	2011	2012	2013		2012	2013
Firenze	77.579	33.398	50.951	Firenze	642.402	622.521
Pisa	15.650	12.571	11.446	Pisa	242.718	243.325
Lucca	14.344	11.305	10.879	Lucca	236.434	233.937
Livorno	11.155	8.217	7.536	Arezzo	197.470	196.416
Pistoia	10.398	8.091	7.530	Livorno	191.582	191.878
Prato	10.144	8.042	7.251	Pistoia	170.398	171.117
Arezzo	9.914	7.932	7.116	Siena	162.464	163.241
Siena	9.191	6.921	6.481	Prato	154.352	156.122
Massa Carrara	6.724	5.309	4.964	Grosseto	121.492	122.028
Grosseto	5.576	4.404	3.866	Massa Carrara	106.109	104.869
Toscana	170.675	106.190	118.020	Toscana	2.225.421	2.205.454
Totale Italia	1.759.388	1.411.750	1.309.476	Totale Italia	30.643.895	30.565.898

Variazione immatricolazioni			Variazione parco circolante	
	2012	2013		2013
Firenze	-56,9%	52,6%	Prato	1,1%
Lucca	-21,2%	-3,8%	Siena	0,5%
Siena	-24,7%	-6,4%	Grosseto	0,4%
Massa Carrara	-21,0%	-6,5%	Pistoia	0,4%
Pistoia	-22,2%	-6,9%	Pisa	0,3%
Livorno	-26,3%	-8,3%	Livorno	0,2%
Pisa	-19,7%	-8,9%	Arezzo	-0,5%
Prato	-20,7%	-9,8%	Lucca	-1,1%
Arezzo	-20,0%	-10,3%	Massa Carrara	-1,2%
Grosseto	-21,0%	-12,2%	Firenze	-3,1%
Toscana	-37,8%	11,1%	Toscana	-0,9%
Totale Italia	-19,8%	-7,2%	Totale Italia	-0,3%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (famiglie)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2011	2012	2013		2012	2013
Firenze	26.256	20.316	18.864	Firenze	371	290	271	Prato	928	832
Pisa	13.776	10.844	9.776	Pisa	194	154	140	Pisa	870	781
Lucca	12.518	9.622	9.091	Lucca	179	139	132	Lucca	816	770
Livorno	9.560	7.138	6.703	Livorno	135	101	96	Pistoia	809	755
Pistoia	9.004	7.055	6.589	Pistoia	128	101	95	Siena	693	655
Arezzo	8.194	6.630	6.010	Arezzo	117	95	87	Massa Carrara	695	653
Prato	8.264	6.384	5.725	Prato	121	94	85	Livorno	650	610
Siena	7.673	5.852	5.541	Siena	108	83	79	Firenze	639	590
Massa Carrara	5.864	4.531	4.239	Massa Carrara	81	63	60	Arezzo	650	588
Grosseto	4.921	3.847	3.501	Grosseto	69	54	50	Grosseto	516	470
Toscana	106.030	82.219	76.039	Toscana	1.502	1.175	1.095	Toscana	714	659
Totale Italia	1.167.002	900.620	832.008	Totale Italia	17.131	13.351	12.439	Totale Italia	521	481

Variazione immatricolazioni			Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2012	2013		2013
Siena	-23,7%	-5,3%	Siena	-23,1%	-4,6%	Siena	-5,6%
Lucca	-23,1%	-5,5%	Lucca	-22,5%	-4,8%	Lucca	-5,6%
Livorno	-25,3%	-6,1%	Livorno	-24,7%	-5,3%	Massa Carrara	-6,0%
Massa Carrara	-22,7%	-6,4%	Massa Carrara	-22,1%	-5,7%	Livorno	-6,1%
Pistoia	-21,6%	-6,6%	Pistoia	-21,0%	-5,9%	Pistoia	-6,7%
Firenze	-22,6%	-7,1%	Firenze	-21,9%	-6,4%	Firenze	-7,6%
Grosseto	-21,8%	-9,0%	Grosseto	-21,1%	-8,3%	Grosseto	-9,0%
Arezzo	-19,1%	-9,4%	Arezzo	-18,4%	-8,6%	Arezzo	-9,5%
Pisa	-21,3%	-9,8%	Pisa	-20,6%	-9,1%	Pisa	-10,1%
Prato	-22,7%	-10,3%	Prato	-22,1%	-9,6%	Prato	-10,4%
Toscana	-22,5%	-7,5%	Toscana	-21,8%	-6,8%	Toscana	-7,7%
Totale Italia	-22,8%	-7,6%	Totale Italia	-22,1%	-6,8%	Totale Italia	-7,8%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (aziende)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Variazione immatricolazioni		
	2011	2012	2013		2012	2013
Firenze	51.323	13.082	32.087	Firenze	-74,5%	145,3%
Lucca	1.826	1.683	1.788	Lucca	-7,8%	6,2%
Pisa	1.874	1.727	1.670	Pisa	-7,8%	-3,3%
Prato	1.880	1.658	1.526	Massa Carrara	-9,5%	-6,8%
Arezzo	1.720	1.302	1.106	Prato	-11,8%	-8,0%
Pistoia	1.394	1.036	941	Pistoia	-25,7%	-9,2%
Siena	1.518	1.069	940	Siena	-29,6%	-12,1%
Livorno	1.595	1.079	833	Arezzo	-24,3%	-15,1%
Massa Carrara	860	778	725	Livorno	-32,4%	-22,8%
Grosseto	655	557	365	Grosseto	-15,0%	-34,5%
Toscana	64.645	23.971	41.981	Toscana	-62,9%	75,1%
Totale Italia	592.386	511.130	477.468	Totale Italia	-13,7%	-6,6%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto usate (famiglie)

Numero di auto				Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2011	2012	2013		2012	2013
Firenze	37.026	33.407	32.604	Firenze	274	252	249	Siena	605	589
Pisa	16.391	14.357	14.586	Lucca	99	90	91	Firenze	555	543
Lucca	15.492	14.091	14.143	Pisa	98	85	86	Arezzo	533	538
Arezzo	15.628	13.692	13.908	Arezzo	90	78	80	Grosseto	523	537
Livorno	13.645	11.965	11.659	Siena	82	73	71	Prato	545	537
Siena	12.302	10.842	10.639	Livorno	81	71	69	Lucca	528	529
Pistoia	11.737	10.770	10.534	Pistoia	70	65	65	Pistoia	525	514
Grosseto	10.710	9.715	10.007	Grosseto	61	55	57	Pisa	480	481
Prato	9.328	8.540	8.449	Prato	60	55	55	Livorno	453	441
Massa Carrara	8.227	7.532	6.937	Massa Carrara	43	39	36	Massa Carrara	428	395
Toscana	150.486	134.911	133.466	Toscana	959	862	859	Toscana	524	517
Totale Italia	2.627.673	2.327.990	2.275.107	Totale Italia	15.905	14.270	14.117	Totale Italia	557	546

Variazione numero			Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2012	2013		2013
Grosseto	-9,3%	3,0%	Grosseto	-9,5%	3,5%	Grosseto	2,7%
Pisa	-12,4%	1,6%	Arezzo	-12,7%	1,8%	Arezzo	0,8%
Arezzo	-12,4%	1,6%	Pisa	-13,8%	1,5%	Pisa	0,4%
Lucca	-9,0%	0,4%	Lucca	-9,3%	1,2%	Lucca	0,3%
Prato	-8,4%	-1,1%	Prato	-8,5%	-0,6%	Prato	-1,5%
Siena	-11,9%	-1,9%	Firenze	-8,3%	-0,9%	Pistoia	-2,0%
Pistoia	-8,2%	-2,2%	Pistoia	-7,0%	-1,2%	Firenze	-2,1%
Firenze	-9,8%	-2,4%	Siena	-11,8%	-1,6%	Siena	-2,6%
Livorno	-12,3%	-2,6%	Livorno	-12,5%	-1,8%	Livorno	-2,7%
Massa Carrara	-8,4%	-7,9%	Massa Carrara	-8,8%	-7,5%	Massa Carrara	-7,8%
Toscana	-10,3%	-1,1%	Toscana	-10,1%	-0,4%	Toscana	-1,3%
Totale Italia	-11,4%	-2,3%	Totale Italia	-10,3%	-1,1%	Totale Italia	-2,1%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama motoveicoli

Vendite (in numero di motoveicoli)				Parco circolante		
	2011	2012	2013		2012	2013
Firenze	8.679	6.792	5.740	Firenze	185.188	182.135
Livorno	4.428	3.283	2.756	Livorno	108.544	107.600
Pisa	3.291	2.450	1.901	Lucca	96.312	94.823
Lucca	3.223	2.141	1.653	Arezzo	74.371	74.005
Siena	1.787	1.315	1.036	Pisa	71.264	70.648
Arezzo	1.675	1.184	888	Pistoia	62.673	61.586
Grosseto	1.760	1.196	884	Grosseto	61.735	60.974
Massa Carrara	1.648	1.185	876	Massa Carrara	58.841	58.055
Pistoia	1.353	916	749	Siena	54.897	54.310
Prato	1.343	918	736	Prato	38.311	37.508
Toscana	29.187	21.380	17.219	Toscana	812.136	801.644
Totale Italia	326.285	255.070	185.350	Totale Italia	8.473.661	8.381.725

Variazione vendite in numero			Variazione parco circolante	
	2012	2013		2013
Firenze	-21,7%	-15,5%	Arezzo	-0,5%
Livorno	-25,9%	-16,1%	Pisa	-0,9%
Pistoia	-32,3%	-18,2%	Livorno	-0,9%
Prato	-31,6%	-19,8%	Siena	-1,1%
Siena	-26,4%	-21,2%	Grosseto	-1,2%
Pisa	-25,6%	-22,4%	Massa Carrara	-1,3%
Lucca	-33,6%	-22,8%	Lucca	-1,5%
Arezzo	-29,3%	-25,0%	Firenze	-1,6%
Massa Carrara	-28,1%	-26,1%	Pistoia	-1,7%
Grosseto	-32,0%	-26,1%	Prato	-2,1%
Toscana	-26,7%	-19,5%	Toscana	-1,3%
Totale Italia	-21,8%	-27,3%	Totale Italia	-1,1%

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2012	2013
Firenze	44	36	30	Livorno	105	88
Livorno	22	16	14	Firenze	79	66
Pisa	19	15	12	Pisa	82	65
Lucca	17	12	9	Lucca	71	55
Siena	9	7	6	Massa Carrara	71	53
Arezzo	9	6	5	Siena	60	50
Grosseto	9	6	5	Grosseto	62	47
Massa Carrara	9	7	5	Prato	51	41
Pistoia	7	5	4	Arezzo	43	35
Prato	8	5	4	Pistoia	40	33
Toscana	153	115	95	Toscana	70	57
Totale Italia	1.764	1.415	1.087	Totale Italia	55	42

Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2013
Firenze	-18,8%	-15,0%	Firenze	-16,1%
Livorno	-26,6%	-15,8%	Livorno	-16,5%
Siena	-23,4%	-16,1%	Pistoia	-16,9%
Pistoia	-31,4%	-16,1%	Siena	-17,0%
Arezzo	-28,3%	-17,9%	Arezzo	-18,7%
Prato	-31,6%	-18,5%	Prato	-19,2%
Pisa	-21,5%	-19,7%	Pisa	-20,6%
Lucca	-30,9%	-21,5%	Lucca	-22,2%
Grosseto	-29,9%	-22,9%	Grosseto	-23,5%
Massa Carrara	-25,5%	-24,9%	Massa Carrara	-25,2%
Toscana	-24,8%	-17,8%	Toscana	-18,6%
Totale Italia	-19,8%	-23,2%	Totale Italia	-23,9%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Elettrodomestici grandi e piccoli

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2012	2013
Firenze	82	78	77	Prato	195	189
Pisa	34	32	31	Pistoia	185	176
Lucca	32	30	29	Pisa	183	175
Livorno	28	27	26	Lucca	175	170
Arezzo	28	26	25	Arezzo	178	170
Pistoia	24	23	22	Massa Carrara	172	170
Siena	22	21	20	Firenze	172	167
Prato	21	20	19	Siena	172	166
Grosseto	18	17	16	Livorno	170	164
Massa Carrara	17	16	16	Grosseto	161	153
Toscana	306	289	282	Toscana	176	169
Totale Italia	4.198	3.923	3.918	Totale Italia	153	151

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2013
Massa Carrara	-6,2%	-1,0%	Massa Carrara	-1,3%
Firenze	-5,3%	-1,7%	Lucca	-2,6%
Lucca	-7,2%	-1,7%	Prato	-2,8%
Prato	-6,7%	-2,0%	Firenze	-2,9%
Siena	-6,2%	-2,3%	Siena	-3,3%
Livorno	-6,0%	-2,6%	Livorno	-3,4%
Arezzo	-4,9%	-3,6%	Arezzo	-4,6%
Pisa	-5,4%	-3,7%	Grosseto	-4,7%
Pistoia	-4,6%	-4,0%	Pisa	-4,7%
Grosseto	-5,6%	-4,0%	Pistoia	-4,8%
Toscana	-5,7%	-2,5%	Toscana	-3,5%
Totale Italia	-6,5%	-0,1%	Totale Italia	-1,1%

Fonte Gfk - elaborazione dati Prometeia

Elettronica di consumo

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2012	2013
Firenze	98	70	58	Prato	174	140
Pisa	41	30	23	Pistoia	171	130
Lucca	38	26	22	Pisa	168	129
Livorno	34	23	19	Lucca	155	127
Arezzo	32	24	18	Massa Carrara	153	127
Pistoia	29	21	16	Firenze	155	125
Siena	26	18	15	Siena	153	125
Prato	26	18	14	Arezzo	164	123
Massa Carrara	21	14	12	Livorno	148	118
Grosseto	20	14	11	Grosseto	138	104
Toscana	363	259	208	Toscana	158	125
Totale Italia	3.684	3.109	2.495	Totale Italia	121	96

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2013
Massa Carrara	-32,3%	-16,8%	Massa Carrara	-17,0%
Siena	-28,3%	-17,2%	Lucca	-18,0%
Lucca	-30,3%	-17,3%	Siena	-18,1%
Firenze	-27,9%	-18,3%	Firenze	-19,4%
Prato	-31,8%	-19,1%	Prato	-19,8%
Livorno	-31,3%	-19,3%	Livorno	-20,0%
Pisa	-27,6%	-22,6%	Pisa	-23,5%
Pistoia	-25,8%	-23,3%	Pistoia	-24,0%
Grosseto	-28,0%	-23,7%	Grosseto	-24,3%
Arezzo	-25,6%	-23,9%	Arezzo	-24,7%
Toscana	-28,6%	-19,9%	Toscana	-20,7%
Totale Italia	-15,6%	-19,7%	Totale Italia	-20,6%

Fonte GfK - elaborazione dati Prometeia

Mobili

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2012	2013
Firenze	293	272	258	Prato	671	632
Pisa	128	119	111	Pistoia	686	628
Lucca	118	109	103	Pisa	674	618
Arezzo	102	95	87	Lucca	639	599
Livorno	100	92	86	Arezzo	644	585
Pistoia	91	86	79	Massa Carrara	621	585
Prato	74	68	65	Firenze	600	563
Siena	72	67	64	Livorno	591	549
Grosseto	67	63	58	Grosseto	597	546
Massa Carrara	61	57	53	Siena	558	523
Toscana	1.106	1.027	963	Toscana	624	580
Totale Italia	15.842	14.669	13.795	Totale Italia	573	533

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2013
Prato	-8,6%	-5,0%	Massa Carrara	-5,7%
Firenze	-7,1%	-5,1%	Prato	-5,8%
Siena	-6,8%	-5,1%	Siena	-6,1%
Lucca	-7,9%	-5,4%	Lucca	-6,2%
Massa Carrara	-7,6%	-5,4%	Firenze	-6,3%
Livorno	-7,3%	-6,3%	Livorno	-7,1%
Pisa	-6,7%	-7,3%	Pisa	-8,3%
Pistoia	-5,7%	-7,6%	Pistoia	-8,4%
Grosseto	-7,1%	-7,8%	Grosseto	-8,5%
Arezzo	-7,0%	-8,2%	Arezzo	-9,1%
Toscana	-7,1%	-6,2%	Toscana	-7,1%
Totale Italia	-7,4%	-6,0%	Totale Italia	-6,9%

Fonte Gfk - elaborazione dati Prometeia

Information technology famiglia

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2012	2013
Firenze	47	44	45	Prato	107	108
Pisa	19	18	18	Pisa	100	100
Lucca	17	16	16	Firenze	97	98
Livorno	15	14	14	Pistoia	97	97
Arezzo	14	13	13	Lucca	94	95
Pistoia	13	12	12	Siena	92	94
Siena	12	11	11	Arezzo	92	91
Prato	12	11	11	Livorno	89	90
Grosseto	9	9	9	Massa Carrara	88	88
Massa Carrara	9	8	8	Grosseto	85	84
Toscana	166	156	158	Toscana	95	95
Totale Italia	2.156	2.135	2.171	Totale Italia	83	84

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2013
Lucca	-7,1%	2,6%	Lucca	1,7%
Siena	-6,1%	2,5%	Siena	1,4%
Firenze	-6,4%	2,2%	Prato	1,2%
Prato	-7,6%	2,1%	Firenze	0,9%
Livorno	-6,7%	1,7%	Livorno	0,8%
Pisa	-5,7%	0,5%	Massa Carrara	-0,1%
Pistoia	-5,1%	0,4%	Pistoia	-0,5%
Grosseto	-6,2%	0,3%	Grosseto	-0,5%
Massa Carrara	-6,7%	0,2%	Pisa	-0,6%
Arezzo	-5,6%	0,1%	Arezzo	-0,9%
Toscana	-6,3%	1,5%	Toscana	0,5%
Totale Italia	-1,0%	1,7%	Totale Italia	0,7%

Fonte Gfk - elaborazione dati Prometeia



* Trentino Alto Adige

Nel 2013 il Trentino Alto Adige ha mostrato una caduta del PIL di poco inferiore alla media nazionale, e una contrazione del reddito per abitante, diminuito dello 0,6%, sostanzialmente in linea con quella registrata in Italia (-0,5%). Dopo Valle d'Aosta, Emilia Romagna e Lombardia, inoltre, è il Trentino Alto Adige (21.053 euro per abitante) a mostrare il valore più elevato dell'indicatore. Tra le due province il primato spetta a Bolzano che nel 2013 ha sperimentato un calo dell'indicatore dello 0,5% e che, con un reddito pro capite di 22.570 euro, occupa il 5° posto nella graduatoria delle province italiane; a Trento, invece, l'indicatore si è posizionato sui 19.597 euro, valore superiore alla media nazionale, ma inferiore per 1.174 euro a quella del Nord-est. Anche nel 2013 il Trentino Alto Adige ha mantenuto, su tutte le regioni italiane, il primato del livello di spesa media familiare destinata ai durevoli (2.562 euro); lo stesso risultato ottengono, inoltre, Bolzano (2.601) e Trento (2.526) nella graduatoria provinciale. Anche l'andamento della spesa è meno negativo che altrove: dopo

Emilia Romagna e Friuli Venezia Giulia, infatti, è il Trentino Alto Adige a registrare la flessione più modesta dell'indicatore (-4,2%). Sulla variazione della spesa delle famiglie della regione ha inciso positivamente il segmento di spesa più rilevante, quello delle auto usate, che, con il 2%, ha mostrato una crescita più elevata delle altre regioni italiane. Gli altri comparti che hanno segnalato un aumento sono gli elettrodomestici (1,9%) e l'*information technology* (3,9%), mentre le flessioni più ampie si sono concentrate nei motoveicoli (-20,2%) e nell'elettronica di consumo (-13,5%), settori che, tuttavia, rivestono un peso limitato sulla spesa complessiva. Gli acquisti di mobili, che pesano per il 28,1% sul totale dei durevoli, si sono contratti meno della media nazionale (-6,2%, rispetto al -6,9%), mentre non è stato così per il comparto delle auto nuove che nella regione hanno evidenziato un calo del 9,5% (-7,8% in Italia). Tra le due province l'andamento della spesa per i durevoli è stato appena più favorevole a Bolzano (-4,1%) rispetto a Trento (-4,3%).

>> Dati regionali

Panorama economico

Reddito disponibile pro capite (in Euro)			
	2011	2012	2013
Bolzano	23.347	22.684	22.570
Trento	20.238	19.730	19.597
Trentino A.A.	21.762	21.178	21.053
Totale Italia	18.460	18.031	17.935

Variazione del reddito disponibile pro capite (residenti)		
	2012	2013
Bolzano	-2,8%	-0,5%
Trento	-2,5%	-0,7%
Trentino A.A.	-2,7%	-0,6%
Totale Italia	-2,3%	-0,5%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Nota: il reddito disponibile pro capite rappresenta il reddito medio per abitante ed è calcolato rapportando il reddito complessivo della provincia/regione alla popolazione residente.

Spesa durevoli (mln di Euro)

Trentino Alto Adige								
	2011	2012	var. % 2012/2011	2013	var. % 2013/2012	peso 2012	peso 2013	contributi 2013
Auto nuove	320	256	-20,1%	235	-8,3%	21,7	20,5	-1,8
Auto usate	368	351	-4,5%	363	3,4%	29,7	31,7	1,0
Motoveicoli	28	30	6,6%	24	-19,1%	2,5	2,1	-0,5
Elettrodomestici grandi e piccoli	97	90	-7,8%	92	3,3%	7,6	8,1	0,2
Elettronica di consumo	82	67	-18,6%	59	-12,4%	5,7	5,1	-0,7
Mobili	365	339	-7,0%	323	-4,9%	28,7	28,1	-1,4
Information technology famiglia	48	48	-0,1%	51	5,3%	4,1	4,4	0,2
Durevoli	1.308	1.181	-9,8%	1.146	-2,9%	100,0	100,0	-2,9
Reddito pro capite	21.762	21.178	-2,7%	21.053	-0,6%			

Italia								
	2011	2012	var. % 2012/2011	2013	var. % 2013/2012	peso 2012	peso 2013	contributi 2013
Auto nuove	17.131	13.351	-22,1%	12.439	-6,8%	25,3	24,9	-1,7
Auto usate	15.905	14.270	-10,3%	14.117	-1,1%	27,0	28,2	-0,3
Motoveicoli	1.764	1.415	-19,8%	1.087	-23,2%	2,7	2,2	-0,6
Elettrodomestici grandi e piccoli	4.198	3.923	-6,5%	3.918	-0,1%	7,4	7,8	0,0
Elettronica di consumo	3.684	3.109	-15,6%	2.495	-19,7%	5,9	5,0	-1,2
Mobili	15.842	14.669	-7,4%	13.795	-6,0%	27,7	27,6	-1,7
Information technology famiglia	2.156	2.135	-1,0%	2.171	1,7%	4,0	4,3	0,1
Durevoli	60.681	52.872	-12,9%	50.023	-5,4%	100,0	100,0	-5,4
Reddito pro capite	18.460	18.031	-2,3%	17.935	-0,5%			

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (aziende e famiglie)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Parco circolante		
	2011	2012	2013		2012	2013
Bolzano	10.927	87.249	98.714	Trento	348.943	389.731
Trento	22.047	84.768	52.691	Bolzano	290.527	322.599
Trentino A.A.	32.974	172.017	151.405	Trentino A.A.	639.470	712.330
Totale Italia	1.759.388	1.411.750	1.309.476	Totale Italia	30.643.895	30.565.898

Variazione immatricolazioni			Variazione parco circolante	
	2012	2013		2013
Bolzano	698,5%	13,1%	Trento	11,7%
Trento	284,5%	-37,8%	Bolzano	11,0%
Trentino A.A.	421,7%	-12,0%	Trentino A.A.	11,4%
Totale Italia	-19,8%	-7,2%	Totale Italia	-0,3%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (famiglie)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2011	2012	2013		2012	2013
Trento	11.888	9.142	8.404	Trento	190	148	137	Trento	642	588
Bolzano	7.655	6.315	5.675	Bolzano	130	108	98	Bolzano	512	456
Trentino A.A.	19.543	15.457	14.079	Trentino A.A.	320	256	235	Trentino A.A.	580	525
Totale Italia	1.167.002	900.620	832.008	Totale Italia	17.131	13.351	12.439	Totale Italia	521	481

Variazione immatricolazioni			Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2012	2013		2013
Trento	-23,1%	-8,1%	Trento	-22,4%	-7,4%	Trento	-8,5%
Bolzano	-17,5%	-10,1%	Bolzano	-16,8%	-9,5%	Bolzano	-10,8%
Trentino A.A.	-20,9%	-8,9%	Trentino A.A.	-20,1%	-8,3%	Trentino A.A.	-9,5%
Totale Italia	-22,8%	-7,6%	Totale Italia	-22,1%	-6,8%	Totale Italia	-7,8%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (aziende)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Variazione immatricolazioni		
	2011	2012	2013		2012	2013
Bolzano	3.272	80.934	93.039	Bolzano	2373,5%	15,0%
Trento	10.159	75.626	44.287	Trento	644,4%	-41,4%
Trentino A.A.	13.431	156.560	137.326	Trentino A.A.	1065,7%	-12,3%
Totale Italia	592.386	511.130	477.468	Totale Italia	-13,7%	-6,6%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto usate (famiglie)

Numero di auto				Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2011	2012	2013		2012	2013
Trento	23.867	21.980	22.477	Bolzano	190	186	193	Bolzano	880	899
Bolzano	20.728	20.250	20.827	Trento	178	165	170	Trento	718	730
Trentino A.A.	44.595	42.230	43.304	Trentino A.A.	368	351	363	Trentino A.A.	795	811
Totale Italia	2.627.673	2.327.990	2.275.107	Totale Italia	15.905	14.270	14.117	Totale Italia	557	546

Variazione numero			Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2012	2013		2013
Bolzano	-2,3%	2,8%	Bolzano	-2,0%	3,7%	Bolzano	2,2%
Trento	-7,9%	2,3%	Trento	-7,2%	3,0%	Trento	1,8%
Trentino A.A.	-5,3%	2,5%	Trentino A.A.	-4,5%	3,4%	Trentino A.A.	2,0%
Totale Italia	-11,4%	-2,3%	Totale Italia	-10,3%	-1,1%	Totale Italia	-2,1%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama motoveicoli

Vendite (in numero di motoveicoli)				Parco circolante		
	2011	2012	2013		2012	2013
Trento	2.632	2.533	2.015	Trento	72.073	71.861
Bolzano	2.568	2.270	1.782	Bolzano	66.224	66.518
Trentino A.A.	5.200	4.803	3.797	Trentino A.A.	138.297	138.379
Totale Italia	326.285	255.070	185.350	Totale Italia	8.473.661	8.381.725

Variazione vendite in numero			Variazione parco circolante	
	2012	2013		2013
Trento	-3,8%	-20,5%	Bolzano	0,4%
Bolzano	-11,6%	-21,5%	Trento	-0,3%
Trentino A.A.	-7,6%	-20,9%	Trentino A.A.	0,1%
Totale Italia	-21,8%	-27,3%	Totale Italia	-1,1%

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2012	2013
Trento	14	17	14	Trento	74	59
Bolzano	14	13	11	Bolzano	62	49
Trentino A.A.	28	30	24	Trentino A.A.	68	54
Totale Italia	1.764	1.415	1.087	Totale Italia	55	42

Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2013
Bolzano	-5,0%	-18,5%	Bolzano	-19,7%
Trento	17,6%	-19,6%	Trento	-20,6%
Trentino A.A.	6,6%	-19,1%	Trentino A.A.	-20,2%
Totale Italia	-19,8%	-23,2%	Totale Italia	-23,9%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Elettrodomestici grandi e piccoli

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2012	2013
Trento	49	45	47	Bolzano	209	212
Bolzano	48	44	45	Trento	197	202
Trentino A.A.	97	90	92	Trentino A.A.	203	207
Totale Italia	4.198	3.923	3.918	Totale Italia	153	151

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2013
Trento	-8,4%	3,6%	Trento	2,4%
Bolzano	-7,2%	2,9%	Bolzano	1,4%
Trentino A.A.	-7,8%	3,3%	Trentino A.A.	1,9%
Totale Italia	-6,5%	-0,1%	Totale Italia	-1,1%

Fonte Gfk - elaborazione dati Prometeia

Elettronica di consumo

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2012	2013
Trento	43	34	30	Bolzano	156	134
Bolzano	40	33	29	Trento	148	129
Trentino A.A.	82	67	59	Trentino A.A.	152	131
Totale Italia	3.684	3.109	2.495	Totale Italia	121	96

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2013
Trento	-20,2%	-12,0%	Trento	-13,1%
Bolzano	-17,0%	-12,7%	Bolzano	-14,0%
Trentino A.A.	-18,6%	-12,4%	Trentino A.A.	-13,5%
Totale Italia	-15,6%	-19,7%	Totale Italia	-20,6%

Fonte Gfk - elaborazione dati Prometeia

Mobili

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2012	2013
Trento	188	174	165	Bolzano	781	733
Bolzano	177	165	157	Trento	757	710
Trentino A.A.	365	339	323	Trentino A.A.	768	721
Totale Italia	15.842	14.669	13.795	Totale Italia	573	533

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2013
Bolzano	-6,6%	-4,7%	Bolzano	-6,1%
Trento	-7,5%	-5,1%	Trento	-6,2%
Trentino A.A.	-7,0%	-4,9%	Trentino A.A.	-6,2%
Totale Italia	-7,4%	-6,0%	Totale Italia	-6,9%

Fonte GfK - elaborazione dati Prometeia

Information technology famiglia

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2012	2013
Trento	24	24	25	Bolzano	113	117
Bolzano	24	24	25	Trento	105	109
Trentino A.A.	48	48	51	Trentino A.A.	109	113
Totale Italia	2.156	2.135	2.171	Totale Italia	83	84

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2013
Trento	-0,5%	5,5%	Trento	4,3%
Bolzano	0,3%	5,1%	Bolzano	3,5%
Trentino A.A.	-0,1%	5,3%	Trentino A.A.	3,9%
Totale Italia	-1,0%	1,7%	Totale Italia	0,7%

Fonte GfK - elaborazione dati Prometeia



Umbria

Nel 2013 il PIL dell'Umbria ha subito una caduta in linea con la media nazionale; ciononostante il reddito pro capite regionale ha mostrato un calo dell'1,2% significativamente più ampio del -0,5% registrato in Italia. Tali movimenti hanno portato l'indicatore a collocarsi nel 2013 sui 18.251 euro pro capite, valore superiore alla media nazionale per 315 euro, ma inferiore ai 19.259 euro del Centro. Tra le due province si segnala una riduzione maggiore del reddito per abitante a Perugia (-1,4%) rispetto a Terni (-0,6%); il capoluogo di regione nel 2013 è caratterizzato da un reddito per abitante pari a 18.717 euro, mentre Terni con 16.902 si colloca al di sotto della media nazionale (17.935). Nel 2013 la spesa familiare per beni durevoli nella regione si è contratta in misura poco più ampia (-6,9%) della media nazionale (-6,4%). Ciò ha consentito all'Umbria di posizionarsi su un livello di spesa pari a 2.148 euro, valore superiore tanto a quello medio italiano (1.933) che a quello del Centro (2.084). Sulla riduzione della spesa hanno inciso in maniera più consistente il comparto dei mobili, che copre il

29,7% del totale e che è diminuito del 7,5%, e quello delle auto nuove (-7,4%). A subire le riduzioni di maggiore entità sono stati, come in Italia, l'elettronica di consumo (-21,5%) e i motoveicoli (-18,2%), inoltre, sia gli acquisti di auto usate (-3,5%) che di elettrodomestici (-4,3%) hanno evidenziato flessioni più ampie delle medie nazionali. L'unico comparto a registrare un aumento è stato quello dell'*information technology* (1,1%), che però rappresenta una quota molto ridotta della spesa complessiva (3,9%), la più bassa tra tutte le regioni italiane. Tra le due province umbre si riscontra una flessione della spesa familiare per durevoli più ampia a Terni (-10,1%), meno a Perugia (-5,8%); la *performance* migliore del capoluogo coinvolge tutti i comparti di spesa, in particolare quello dell'*information technology* in cui solo a Perugia si registra un aumento (1,8%). Tali andamenti confermano un certo *gap* nei livelli di spesa familiare per i durevoli che nel 2013 si è attestata sui 2.243 euro a Perugia e sui 1.889 euro a Terni.

Dati regionali

Panorama economico

Reddito disponibile pro capite (in Euro)			
	2011	2012	2013
Perugia	19.386	18.984	18.717
Terni	17.153	17.003	16.902
Umbria	18.809	18.474	18.251
Totale Italia	18.460	18.031	17.935

Variazione del reddito disponibile pro capite (residenti)		
	2012	2013
Terni	-0,9%	-0,6%
Perugia	-2,1%	-1,4%
Umbria	-1,8%	-1,2%
Totale Italia	-2,3%	-0,5%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Nota: il reddito disponibile pro capite rappresenta il reddito medio per abitante ed è calcolato rapportando il reddito complessivo della provincia/regione alla popolazione residente.

Spesa durevoli (mln di Euro)

Umbria								
	2011	2012	var. % 2012/2011	2013	var. % 2013/2012	peso 2012	peso 2013	contributi 2013
Auto nuove	294	233	-20,9%	218	-6,2%	26,1	25,9	-1,6
Auto usate	260	234	-10,0%	229	-2,2%	26,2	27,2	-0,6
Motoveicoli	23	17	-25,3%	14	-17,1%	1,9	1,7	-0,3
Elettrodomestici grandi e piccoli	62	59	-5,3%	57	-3,0%	6,6	6,8	-0,2
Elettronica di consumo	70	51	-27,4%	40	-20,4%	5,7	4,8	-1,2
Mobili	284	267	-6,0%	250	-6,2%	29,9	29,7	-1,9
Information technology famiglia	33	32	-2,0%	33	2,5%	3,6	3,9	0,1
Durevoli	1.026	893	-13,0%	842	-5,6%	100,0	100,0	-5,6
Reddito pro capite	18.809	18.474	-1,8%	18.251	-1,2%			

Italia								
	2011	2012	var. % 2012/2011	2013	var. % 2013/2012	peso 2012	peso 2013	contributi 2013
Auto nuove	17.131	13.351	-22,1%	12.439	-6,8%	25,3	24,9	-1,7
Auto usate	15.905	14.270	-10,3%	14.117	-1,1%	27,0	28,2	-0,3
Motoveicoli	1.764	1.415	-19,8%	1.087	-23,2%	2,7	2,2	-0,6
Elettrodomestici grandi e piccoli	4.198	3.923	-6,5%	3.918	-0,1%	7,4	7,8	0,0
Elettronica di consumo	3.684	3.109	-15,6%	2.495	-19,7%	5,9	5,0	-1,2
Mobili	15.842	14.669	-7,4%	13.795	-6,0%	27,7	27,6	-1,7
Information technology famiglia	2.156	2.135	-1,0%	2.171	1,7%	4,0	4,3	0,1
Durevoli	60.681	52.872	-12,9%	50.023	-5,4%	100,0	100,0	-5,4
Reddito pro capite	18.460	18.031	-2,3%	17.935	-0,5%			

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (aziende e famiglie)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Parco circolante		
	2011	2012	2013		2012	2013
Perugia	18.576	14.625	13.880	Perugia	368.469	366.905
Terni	5.617	4.328	3.410	Terni	129.661	130.486
Umbria	24.193	18.953	17.290	Umbria	498.130	497.391
Totale Italia	1.759.388	1.411.750	1.309.476	Totale Italia	30.643.895	30.565.898

Variazione immatricolazioni			Variazione parco circolante	
	2012	2013		2013
Perugia	-21,3%	-5,1%	Terni	0,6%
Terni	-22,9%	-21,2%	Perugia	-0,4%
Umbria	-21,7%	-8,8%	Umbria	-0,1%
Totale Italia	-19,8%	-7,2%	Totale Italia	-0,3%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (famiglie)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2011	2012	2013		2012	2013
Perugia	15.598	12.315	11.714	Perugia	226	180	173	Perugia	637	602
Terni	4.643	3.558	3.057	Terni	68	53	46	Terni	506	432
Umbria	20.241	15.873	14.771	Umbria	294	233	218	Umbria	601	557
Totale Italia	1.167.002	900.620	832.008	Totale Italia	17.131	13.351	12.439	Totale Italia	521	481

Variazione immatricolazioni			Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2012	2013		2013
Perugia	-21,0%	-4,9%	Perugia	-20,4%	-4,1%	Perugia	-5,4%
Terni	-23,4%	-14,1%	Terni	-22,7%	-13,4%	Terni	-14,5%
Umbria	-21,6%	-6,9%	Umbria	-20,9%	-6,2%	Umbria	-7,4%
Totale Italia	-22,8%	-7,6%	Totale Italia	-22,1%	-6,8%	Totale Italia	-7,8%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (aziende)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Variazione immatricolazioni		
	2011	2012	2013		2012	2013
Perugia	2.978	2.310	2.166	Perugia	-22,4%	-6,2%
Terni	974	770	353	Terni	-20,9%	-54,2%
Umbria	3.952	3.080	2.519	Umbria	-22,1%	-18,2%
Totale Italia	592.386	511.130	477.468	Totale Italia	-13,7%	-6,6%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto usate (famiglie)

Numero di auto				Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2011	2012	2013		2012	2013
Perugia	31.339	27.765	27.265	Perugia	199	178	174	Perugia	629	609
Terni	10.871	9.759	9.349	Terni	62	56	55	Terni	542	517
Umbria	42.210	37.524	36.614	Umbria	260	234	229	Umbria	605	584
Totale Italia	2.627.673	2.327.990	2.275.107	Totale Italia	15.905	14.270	14.117	Totale Italia	557	546

Variazione numero			Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2012	2013		2013
Perugia	-11,4%	-1,8%	Perugia	-10,5%	-1,8%	Perugia	-3,2%
Terni	-10,2%	-4,2%	Terni	-8,2%	-3,4%	Terni	-4,6%
Umbria	-11,1%	-2,4%	Umbria	-10,0%	-2,2%	Umbria	-3,5%
Totale Italia	-11,4%	-2,3%	Totale Italia	-10,3%	-1,1%	Totale Italia	-2,1%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama motoveicoli

Vendite (in numero di motoveicoli)				Parco circolante		
	2011	2012	2013		2012	2013
Perugia	2.995	2.131	1.656	Perugia	98.803	97.669
Terni	1.323	973	749	Terni	66.781	66.661
Umbria	4.318	3.104	2.405	Umbria	165.584	164.330
Totale Italia	326.285	255.070	185.350	Totale Italia	8.473.661	8.381.725

Variazione vendite in numero			Variazione parco circolante	
	2012	2013		2013
Perugia	-28,8%	-22,3%	Terni	-0,2%
Terni	-26,5%	-23,0%	Perugia	-1,1%
Umbria	-28,1%	-22,5%	Umbria	-0,8%
Totale Italia	-21,8%	-27,3%	Totale Italia	-1,1%

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2012	2013
Perugia	16	12	10	Terni	49	39
Terni	7	5	4	Perugia	42	35
Umbria	23	17	14	Umbria	44	36
Totale Italia	1.764	1.415	1.087	Totale Italia	55	42

Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2013
Perugia	-26,1%	-16,0%	Perugia	-17,2%
Terni	-23,3%	-19,6%	Terni	-20,6%
Umbria	-25,3%	-17,1%	Umbria	-18,2%
Totale Italia	-19,8%	-23,2%	Totale Italia	-23,9%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Elettrodomestici grandi e piccoli

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2012	2013
Perugia	46	44	43	Perugia	154	148
Terni	16	15	15	Terni	148	139
Umbria	62	59	57	Umbria	152	146
Totale Italia	4.198	3.923	3.918	Totale Italia	153	151

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2013
Perugia	-5,6%	-2,3%	Perugia	-3,6%
Terni	-4,3%	-4,9%	Terni	-6,0%
Umbria	-5,3%	-3,0%	Umbria	-4,3%
Totale Italia	-6,5%	-0,1%	Totale Italia	-1,1%

Fonte Gfk - elaborazione dati Prometeia

Elettronica di consumo

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2012	2013
Perugia	52	38	31	Perugia	133	108
Terni	18	13	9	Terni	124	89
Umbria	70	51	40	Umbria	131	103
Totale Italia	3.684	3.109	2.495	Totale Italia	121	96

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2013
Perugia	-27,4%	-18,0%	Perugia	-19,1%
Terni	-27,5%	-27,4%	Terni	-28,3%
Umbria	-27,4%	-20,4%	Umbria	-21,5%
Totale Italia	-15,6%	-19,7%	Totale Italia	-20,6%

Fonte Gfk - elaborazione dati Prometeia

Mobili

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2012	2013
Perugia	212	199	188	Perugia	703	654
Terni	72	68	63	Terni	656	596
Umbria	284	267	250	Umbria	690	639
Totale Italia	15.842	14.669	13.795	Totale Italia	573	533

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2013
Perugia	-6,2%	-5,6%	Perugia	-6,9%
Terni	-5,3%	-8,0%	Terni	-9,2%
Umbria	-6,0%	-6,2%	Umbria	-7,5%
Totale Italia	-7,4%	-6,0%	Totale Italia	-6,9%

Fonte Gfk - elaborazione dati Prometeia

Information technology famiglia

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2012	2013
Perugia	25	24	25	Perugia	85	87
Terni	8	8	8	Terni	78	78
Umbria	33	32	33	Umbria	83	84
Totale Italia	2.156	2.135	2.171	Totale Italia	83	84

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2013
Perugia	-2,5%	3,2%	Perugia	1,8%
Terni	-0,2%	0,4%	Terni	-0,8%
Umbria	-2,0%	2,5%	Umbria	1,1%
Totale Italia	-1,0%	1,7%	Totale Italia	0,7%

Fonte Gfk - elaborazione dati Prometeia



* Valle D'Aosta

L'economia della Valle d'Aosta ha presentato nel 2013 un ridimensionamento inferiore alla media nazionale registrando il recupero più elevato del territorio rispetto alla dinamica del 2012. Sostanzialmente in linea con la media italiana è stato, invece, il calo del reddito per abitante (-0,4% rispetto a -0,5%). Nel 2013 l'indicatore in Valle d'Aosta si è attestato sui 21.969 euro, valore più elevato di quello registrato in ogni altra regione italiana: in media un valdostano dispone di 4.033 euro in più rispetto a un cittadino italiano, mentre il suo reddito è quasi il doppio rispetto a quello di chi risiede in Campania, fanalino di coda della graduatoria delle regioni italiane. A livello provinciale, sempre sull'intero panorama nazionale, Aosta si colloca all'8° posto in base al reddito pro capite. Dopo il Trentino Alto Adige, nel 2013 è stata la Valle d'Aosta a presentare il livello più elevato di spesa familiare dedicata all'acquisto di beni durevoli (2.278 euro rispetto ai 1.933 euro dell'Ita-

lia). L'indicatore, tuttavia, si è contratto anche nella regione, segnando un calo del 7,2%, da attribuire per quasi la metà all'andamento delle auto nuove che hanno presentato una caduta pari al -13,2%, più modesta solo rispetto al -13,5% registrato in Sardegna. Il mercato dell'usato, che incide per il 37,1% sulla spesa complessiva per i durevoli, si è ridotto del 4,8%, e in ugual misura è diminuito il terzo comparto di spesa più rilevante, quello dei mobili (-6,9% a livello nazionale); ampie riduzioni hanno coinvolto i motocicli (-17,4%) e l'elettronica di consumo (-15,7%). Solo gli elettrodomestici (1,4%) hanno mostrato una certa tenuta, mentre l'*information technology*, come è accaduto solo in poche altre regioni, ha subito una flessione (-3,1%). Nella graduatoria provinciale del livello di spesa per beni durevoli Aosta scivola al 17° posto, superata da alcune province del Nord e del Centro.

>> Dati regionali

Panorama economico

Reddito disponibile pro capite (in Euro)			
	2011	2012	2013
Aosta	22.926	22.067	21.969
Valle d'Aosta	22.926	22.067	21.969
Totale Italia	18.460	18.031	17.935

Variazione del reddito disponibile pro capite (residenti)		
	2012	2013
Aosta	-3,7%	-0,4%
Valle d'Aosta	-3,7%	-0,4%
Totale Italia	-2,3%	-0,5%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Nota: il reddito disponibile pro capite rappresenta il reddito medio per abitante ed è calcolato rapportando il reddito complessivo della provincia/regione alla popolazione residente.

Spesa durevoli (mIn di Euro)

Valle d'Aosta								
	2011	2012	var. % 2012/2011	2013	var. % 2013/2012	peso 2012	peso 2013	contributi 2013
Auto nuove	55	38	-30,1%	34	-12,4%	25,6	23,9	-3,2
Auto usate	60	55	-8,5%	52	-4,0%	36,2	37,1	-1,4
Motoveicoli	4	2	-41,7%	2	-16,7%	1,6	1,4	-0,3
Elettrodomestici grandi e piccoli	14	13	-5,6%	14	2,3%	8,8	9,6	0,2
Elettronica di consumo	12	9	-24,2%	8	-15,0%	6,3	5,7	-0,9
Mobili	28	26	-7,4%	25	-4,0%	17,0	17,5	-0,7
Information technology famiglia	7	7	3,6%	7	-2,3%	4,6	4,8	-0,1
Durevoli	180	151	-16,1%	141	-6,4%	100,0	100,0	-6,4
Reddito pro capite	22.926	22.067	-3,7%	21.969	-0,4%			

Italia								
	2011	2012	var. % 2012/2011	2013	var. % 2013/2012	peso 2012	peso 2013	contributi 2013
Auto nuove	17.131	13.351	-22,1%	12.439	-6,8%	25,3	24,9	-1,7
Auto usate	15.905	14.270	-10,3%	14.117	-1,1%	27,0	28,2	-0,3
Motoveicoli	1.764	1.415	-19,8%	1.087	-23,2%	2,7	2,2	-0,6
Elettrodomestici grandi e piccoli	4.198	3.923	-6,5%	3.918	-0,1%	7,4	7,8	0,0
Elettronica di consumo	3.684	3.109	-15,6%	2.495	-19,7%	5,9	5,0	-1,2
Mobili	15.842	14.669	-7,4%	13.795	-6,0%	27,7	27,6	-1,7
Information technology famiglia	2.156	2.135	-1,0%	2.171	1,7%	4,0	4,3	0,1
Durevoli	60.681	52.872	-12,9%	50.023	-5,4%	100,0	100,0	-5,4
Reddito pro capite	18.460	18.031	-2,3%	17.935	-0,5%			

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (aziende e famiglie)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Parco circolante		
	2011	2012	2013		2012	2013
Aosta	31.252	36.806	8.285	Aosta	157.132	156.265
Valle d'Aosta	31.252	36.806	8.285	Valle d'Aosta	157.132	156.265
Totale Italia	1.759.388	1.411.750	1.309.476	Totale Italia	30.643.895	30.565.898

Variazione immatricolazioni			Variazione parco circolante	
	2012	2013		2013
Aosta	17,8%	-77,5%	Aosta	-0,6%
Valle d'Aosta	17,8%	-77,5%	Valle d'Aosta	-0,6%
Totale Italia	-19,8%	-7,2%	Totale Italia	-0,3%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (famiglie)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2011	2012	2013		2012	2013
Aosta	3.331	2.308	2.006	Aosta	55	38	34	Aosta	628	545
Valle d'Aosta	3.331	2.308	2.006	Valle d'Aosta	55	38	34	Valle d'Aosta	628	545
Totale Italia	1.167.002	900.620	832.008	Totale Italia	17.131	13.351	12.439	Totale Italia	521	481

Variazione immatricolazioni			Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2012	2013		2013
Aosta	-30,7%	-13,1%	Aosta	-30,1%	-12,4%	Aosta	-13,2%
Valle d'Aosta	-30,7%	-13,1%	Valle d'Aosta	-30,1%	-12,4%	Valle d'Aosta	-13,2%
Totale Italia	-22,8%	-7,6%	Totale Italia	-22,1%	-6,8%	Totale Italia	-7,8%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (aziende)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Variazione immatricolazioni		
	2011	2012	2013		2012	2013
Aosta	27.921	34.498	6.279	Aosta	23,6%	-81,8%
Valle d'Aosta	27.921	34.498	6.279	Valle d'Aosta	23,6%	-81,8%
Totale Italia	592.386	511.130	477.468	Totale Italia	-13,7%	-6,6%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto usate (famiglie)

Numero di auto				Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2011	2012	2013		2012	2013
Aosta	6.871	6.304	5.996	Aosta	60	55	52	Aosta	889	846
Valle d'Aosta	6.871	6.304	5.996	Valle d'Aosta	60	55	52	Valle d'Aosta	889	846
Totale Italia	2.627.673	2.327.990	2.275.107	Totale Italia	15.905	14.270	14.117	Totale Italia	557	546

Variazione numero			Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2012	2013		2013
Aosta	-8,3%	-4,9%	Aosta	-8,5%	-4,0%	Aosta	-4,8%
Valle d'Aosta	-8,3%	-4,9%	Valle d'Aosta	-8,5%	-4,0%	Valle d'Aosta	-4,8%
Totale Italia	-11,4%	-2,3%	Totale Italia	-10,3%	-1,1%	Totale Italia	-2,1%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama motoveicoli

Vendite (in numero di motoveicoli)				Parco circolante		
	2011	2012	2013		2012	2013
Aosta	749	446	346	Aosta	23.001	22.869
Valle d'Aosta	749	446	346	Valle d'Aosta	23.001	22.869
Totale Italia	326.285	255.070	185.350	Totale Italia	8.473.661	8.381.725

Variazione vendite in numero			Variazione parco circolante	
	2012	2013		2013
Aosta	-40,5%	-22,4%	Aosta	-0,6%
Valle d'Aosta	-40,5%	-22,4%	Valle d'Aosta	-0,6%
Totale Italia	-21,8%	-27,3%	Totale Italia	-1,1%

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2012	2013
Aosta	4	2	2	Aosta	39	32
Valle d'Aosta	4	2	2	Valle d'Aosta	39	32
Totale Italia	1.764	1.415	1.087	Totale Italia	55	42

Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2013
Aosta	-41,7%	-16,7%	Aosta	-17,4%
Valle d'Aosta	-41,7%	-16,7%	Valle d'Aosta	-17,4%
Totale Italia	-19,8%	-23,2%	Totale Italia	-23,9%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Elettrodomestici grandi e piccoli

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2012	2013
Aosta	14	13	14	Aosta	216	219
Valle d'Aosta	14	13	14	Valle d'Aosta	216	219
Totale Italia	4.198	3.923	3.918	Totale Italia	153	151

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2013
Aosta	-5,6%	2,3%	Aosta	1,4%
Valle d'Aosta	-5,6%	2,3%	Valle d'Aosta	1,4%
Totale Italia	-6,5%	-0,1%	Totale Italia	-1,1%

Fonte Gfk - elaborazione dati Prometeia

Elettronica di consumo

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2012	2013
Aosta	12	9	8	Aosta	154	130
Valle d'Aosta	12	9	8	Valle d'Aosta	154	130
Totale Italia	3.684	3.109	2.495	Totale Italia	121	96

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2013
Aosta	-24,2%	-15,0%	Aosta	-15,7%
Valle d'Aosta	-24,2%	-15,0%	Valle d'Aosta	-15,7%
Totale Italia	-15,6%	-19,7%	Totale Italia	-20,6%

Fonte Gfk - elaborazione dati Prometeia

Mobili

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2012	2013
Aosta	28	26	25	Aosta	418	398
Valle d'Aosta	28	26	25	Valle d'Aosta	418	398
Totale Italia	15.842	14.669	13.795	Totale Italia	573	533

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2013
Aosta	-7,4%	-4,0%	Aosta	-4,8%
Valle d'Aosta	-7,4%	-4,0%	Valle d'Aosta	-4,8%
Totale Italia	-7,4%	-6,0%	Totale Italia	-6,9%

Fonte Gfk - elaborazione dati Prometeia

Information technology famiglia

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2012	2013
Aosta	7	7	7	Aosta	113	109
Valle d'Aosta	7	7	7	Valle d'Aosta	113	109
Totale Italia	2.156	2.135	2.171	Totale Italia	83	84

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2013
Aosta	3,6%	-2,3%	Aosta	-3,1%
Valle d'Aosta	3,6%	-2,3%	Valle d'Aosta	-3,1%
Totale Italia	-1,0%	1,7%	Totale Italia	0,7%

Fonte Gfk - elaborazione dati Prometeia



Veneto

La recessione che ha colpito l'economia regionale nel biennio 2012-2013 ha mostrato un'intensità analoga a quella sperimentata in Italia. Il reddito per abitante, invece, ha tenuto evidenziando nel 2013, unica regione insieme alla Lombardia, una variazione nulla rispetto al -0,5% medio nazionale. Nel 2013 l'indicatore si è confermato in Veneto a 20.006 euro, valore superiore al dato dell'Italia per 2.070 euro, ma inferiore ai 20.771 del Nord-est. Ad eccezione di Verona (-0,3%), Vicenza e Treviso (-0,4% entrambe), tutte le province venete hanno presentato un incremento del reddito pro capite: si spazia dallo 0,1% di Belluno e Rovigo, allo 0,5% di Venezia e allo 0,6% di Padova. Con 20.791 euro quest'ultima provincia, inoltre, è quella che registra il valore più elevato ed è anche l'unica veneta a mostrare nel 2013 un reddito pro capite più alto di quello del Nord-est. Dopo Padova l'indicatore ha mostrato il valore più elevato a Belluno (20.554) e a Venezia (20.304); seguono Verona (20.144) e Vicenza (19.804), mentre il reddito per abitante è più modesto a Treviso (19.422) e soprattutto a Rovigo che, con i suoi 17.821 euro, evidenzia un reddito pro capite inferiore alla media nazionale. Nel 2013 in Veneto si è assistito ad un'ulteriore riduzione della spesa familiare destinata all'acquisto di beni durevoli: con un calo del 4,6% l'indicatore è sceso a 2.236 euro, circa 300 in più rispetto alla media nazionale. Il ridimensionamento della spesa nella regione è più contenuto del -6,4% registrato in Italia, ma è tuttavia più

marcato di quello che ha coinvolto il Nord-est (-4,1%), ripartizione meno penalizzata rispetto alle altre dalla riduzione dell'indicatore. Passando alla disamina dei singoli mercati, la spesa per consumi di beni durevoli in Veneto ha beneficiato nel 2013 dell'apporto positivo delle auto usate, cresciute dello 0,9%, degli elettrodomestici (2,4%) e dell'*information technology* (3,5%); le prime, con il 28,1%, rappresentano il comparto più rilevante sul totale dei beni durevoli, mentre la tenuta degli elettrodomestici è un segnale positivo che si è riscontrato solo nelle regioni del Nord. Per ciò che concerne gli altri settori, le auto nuove hanno segnato una flessione in linea con la media nazionale (-7,8%), mentre quella dei motocicli arriva al 22,1% (-23,9% in Italia); nella regione la spesa familiare per l'elettronica di consumo, pur presentando un'ampia contrazione, è calata meno che in Italia (-14,1% rispetto al -20,6%), mentre i mobili, che pesano per il 27,1% sulla spesa dei durevoli, hanno subito una flessione del 6,6%, di tre decimi di punto percentuale più modesta della media nazionale. A livello provinciale è il capoluogo di regione (-5,4%), seguito da Rovigo e Padova (-5,2% entrambe), a presentare la più ampia riduzione nell'acquisto di beni durevoli, mentre meno penalizzate sono state Vicenza (-3%) e soprattutto Belluno (-2,7%), che, tra tutte le province italiane, occupa il 6° posto in base all'andamento dell'indicatore nel 2013.

Dati regionali

Panorama economico

Reddito disponibile pro capite (in Euro)			
	2011	2012	2013
Padova	21.075	20.667	20.791
Belluno	21.047	20.529	20.554
Venezia	20.610	20.207	20.304
Verona	20.789	20.202	20.144
Vicenza	20.546	19.886	19.804
Treviso	19.989	19.504	19.422
Rovigo	18.299	17.797	17.821
Veneto	20.512	20.004	20.006
Totale Italia	18.460	18.031	17.935

Variazione del reddito disponibile pro capite (residenti)		
	2012	2013
Padova	-1,9%	0,6%
Venezia	-2,0%	0,5%
Rovigo	-2,7%	0,1%
Belluno	-2,5%	0,1%
Verona	-2,8%	-0,3%
Vicenza	-3,2%	-0,4%
Treviso	-2,4%	-0,4%
Veneto	-2,5%	0,0%
Totale Italia	-2,3%	-0,5%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Nota: il reddito disponibile pro capite rappresenta il reddito medio per abitante ed è calcolato rapportando il reddito complessivo della provincia/regione alla popolazione residente.

Spesa durevoli (mln di Euro)

Veneto								
	2011	2012	var. % 2012/2011	2013	var. % 2013/2012	peso 2012	peso 2013	contributi 2013
Auto nuove	1.682	1.338	-20,5%	1.246	-6,8%	27,7	26,8	-1,9
Auto usate	1.434	1.280	-10,7%	1.305	1,9%	26,5	28,1	0,5
Motoveicoli	138	112	-18,5%	88	-21,3%	2,3	1,9	-0,5
Elettrodomestici grandi e piccoli	370	341	-7,8%	353	3,5%	7,1	7,6	0,2
Elettronica di consumo	282	226	-20,0%	196	-13,2%	4,7	4,2	-0,6
Mobili	1.456	1.335	-8,3%	1.259	-5,7%	27,7	27,1	-1,6
Information technology famiglia	195	195	0,1%	204	4,6%	4,0	4,4	0,2
Durevoli	5.556	4.826	-13,1%	4.651	-3,6%	100,0	100,0	-3,6
Reddito pro capite	20.512	20.004	-2,5%	20.006	0,0%			

Italia								
	2011	2012	var. % 2012/2011	2013	var. % 2013/2012	peso 2012	peso 2013	contributi 2013
Auto nuove	17.131	13.351	-22,1%	12.439	-6,8%	25,3	24,9	-1,7
Auto usate	15.905	14.270	-10,3%	14.117	-1,1%	27,0	28,2	-0,3
Motoveicoli	1.764	1.415	-19,8%	1.087	-23,2%	2,7	2,2	-0,6
Elettrodomestici grandi e piccoli	4.198	3.923	-6,5%	3.918	-0,1%	7,4	7,8	0,0
Elettronica di consumo	3.684	3.109	-15,6%	2.495	-19,7%	5,9	5,0	-1,2
Mobili	15.842	14.669	-7,4%	13.795	-6,0%	27,7	27,6	-1,7
Information technology famiglia	2.156	2.135	-1,0%	2.171	1,7%	4,0	4,3	0,1
Durevoli	60.681	52.872	-12,9%	50.023	-5,4%	100,0	100,0	-5,4
Reddito pro capite	18.460	18.031	-2,3%	17.935	-0,5%			

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (aziende e famiglie)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Parco circolante		
	2011	2012	2013		2012	2013
Verona	29.305	23.499	21.025	Verona	485.219	483.505
Padova	26.613	21.578	20.715	Padova	475.850	474.434
Treviso	24.134	19.176	17.841	Vicenza	455.447	451.586
Vicenza	23.174	18.197	17.120	Treviso	440.432	438.096
Venezia	19.469	15.665	14.810	Venezia	375.329	373.609
Rovigo	6.230	5.165	4.863	Belluno	113.532	112.684
Belluno	6.187	4.604	4.451	Rovigo	112.745	110.909
Veneto	135.112	107.884	100.825	Veneto	2.458.554	2.444.823
Totale Italia	1.759.388	1.411.750	1.309.476	Totale Italia	30.643.895	30.565.898

Variazione immatricolazioni			Variazione parco circolante	
	2012	2013		2013
Belluno	-25,6%	-3,3%	Padova	-0,3%
Padova	-18,9%	-4,0%	Verona	-0,4%
Venezia	-19,5%	-5,5%	Venezia	-0,5%
Rovigo	-17,1%	-5,8%	Treviso	-0,5%
Vicenza	-21,5%	-5,9%	Belluno	-0,7%
Treviso	-20,5%	-7,0%	Vicenza	-0,8%
Verona	-19,8%	-10,5%	Rovigo	-1,6%
Veneto	-20,2%	-6,5%	Veneto	-0,6%
Totale Italia	-19,8%	-7,2%	Totale Italia	-0,3%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (famiglie)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2011	2012	2013		2012	2013
Padova	21.423	17.264	15.796	Padova	345	280	258	Padova	727	661
Verona	20.801	16.663	15.474	Verona	341	275	258	Verona	709	657
Treviso	19.060	14.745	13.780	Treviso	302	235	222	Rovigo	690	618
Vicenza	17.728	13.258	12.783	Vicenza	278	209	203	Treviso	659	614
Venezia	16.563	13.280	11.687	Venezia	261	211	187	Vicenza	592	570
Rovigo	5.230	4.474	4.007	Rovigo	83	72	65	Belluno	577	555
Belluno	4.774	3.522	3.367	Belluno	74	55	53	Venezia	562	493
Veneto	105.579	83.206	76.894	Veneto	1.682	1.338	1.246	Veneto	650	599
Totale Italia	1.167.002	900.620	832.008	Totale Italia	17.131	13.351	12.439	Totale Italia	521	481

Variazione immatricolazioni			Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2012	2013		2013
Vicenza	-25,2%	-3,6%	Vicenza	-24,6%	-2,8%	Vicenza	-3,7%
Belluno	-26,2%	-4,4%	Belluno	-25,6%	-3,7%	Belluno	-3,9%
Treviso	-22,6%	-6,5%	Treviso	-22,0%	-5,8%	Treviso	-6,7%
Verona	-19,9%	-7,1%	Verona	-19,2%	-6,4%	Verona	-7,3%
Padova	-19,4%	-8,5%	Padova	-18,7%	-7,8%	Padova	-9,0%
Rovigo	-14,5%	-10,4%	Rovigo	-13,7%	-9,7%	Rovigo	-10,4%
Venezia	-19,8%	-12,0%	Venezia	-19,1%	-11,3%	Venezia	-12,2%
Veneto	-21,2%	-7,6%	Veneto	-20,5%	-6,8%	Veneto	-7,8%
Totale Italia	-22,8%	-7,6%	Totale Italia	-22,1%	-6,8%	Totale Italia	-7,8%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto nuove (aziende)

Immatricolazioni (in numero di auto)				Variazione immatricolazioni		
	2011	2012	2013		2012	2013
Verona	8.504	6.836	5.551	Venezia	-17,9%	30,9%
Padova	5.190	4.314	4.919	Rovigo	-30,9%	23,9%
Vicenza	5.446	4.939	4.337	Padova	-16,9%	14,0%
Treviso	5.074	4.431	4.061	Belluno	-23,4%	0,2%
Venezia	2.906	2.385	3.123	Treviso	-12,7%	-8,4%
Belluno	1.413	1.082	1.084	Vicenza	-9,3%	-12,2%
Rovigo	1.000	691	856	Verona	-19,6%	-18,8%
Veneto	29.533	24.678	23.931	Veneto	-16,4%	-3,0%
Totale Italia	592.386	511.130	477.468	Totale Italia	-13,7%	-6,6%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama auto usate (famiglie)

Numero di auto				Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2011	2012	2013		2012	2013
Verona	37.816	34.487	34.386	Verona	292	267	269	Verona	688	687
Padova	35.843	31.661	31.772	Padova	278	248	254	Vicenza	661	659
Vicenza	35.729	31.671	31.590	Vicenza	263	234	235	Padova	644	651
Treviso	35.723	30.767	30.917	Treviso	258	224	227	Treviso	627	630
Venezia	28.803	25.626	26.257	Venezia	212	190	199	Belluno	605	623
Rovigo	9.746	8.892	8.986	Rovigo	64	59	61	Rovigo	566	576
Belluno	9.002	7.715	7.843	Belluno	67	58	59	Venezia	507	524
Veneto	192.662	170.819	171.751	Veneto	1.434	1.280	1.305	Veneto	622	627
Totale Italia	2.627.673	2.327.990	2.275.107	Totale Italia	15.905	14.270	14.117	Totale Italia	557	546

Variazione numero			Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2012	2013		2013
Venezia	-11,0%	2,5%	Venezia	-10,2%	4,4%	Venezia	3,3%
Belluno	-14,3%	1,7%	Belluno	-13,8%	3,2%	Belluno	3,0%
Rovigo	-8,8%	1,1%	Rovigo	-8,4%	2,6%	Rovigo	1,8%
Treviso	-13,9%	0,5%	Padova	-10,5%	2,4%	Padova	1,0%
Padova	-11,7%	0,4%	Treviso	-13,3%	1,5%	Treviso	0,5%
Vicenza	-11,4%	-0,3%	Verona	-8,5%	0,8%	Verona	-0,2%
Verona	-8,8%	-0,3%	Vicenza	-11,2%	0,7%	Vicenza	-0,2%
Veneto	-11,3%	0,5%	Veneto	-10,7%	1,9%	Veneto	0,9%
Totale Italia	-11,4%	-2,3%	Totale Italia	-10,3%	-1,1%	Totale Italia	-2,1%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Panorama motoveicoli

Vendite (in numero di motoveicoli)				Parco circolante		
	2011	2012	2013		2012	2013
Verona	5.918	4.503	3.630	Verona	130.593	129.965
Padova	5.328	3.849	2.996	Padova	126.348	124.795
Vicenza	4.107	3.082	2.403	Vicenza	107.342	106.455
Treviso	3.334	3.117	2.186	Venezia	93.600	91.746
Venezia	3.815	2.732	2.127	Treviso	86.681	85.661
Rovigo	1.145	781	575	Rovigo	32.266	31.620
Belluno	751	561	426	Belluno	27.386	27.050
Veneto	24.398	18.625	14.343	Veneto	604.216	597.292
Totale Italia	326.285	255.070	185.350	Totale Italia	8.473.661	8.381.725

Variazione vendite in numero			Variazione parco circolante	
	2012	2013		2013
Verona	-23,9%	-19,4%	Verona	-0,5%
Vicenza	-25,0%	-22,0%	Vicenza	-0,8%
Venezia	-28,4%	-22,1%	Treviso	-1,2%
Padova	-27,8%	-22,2%	Belluno	-1,2%
Belluno	-25,3%	-24,1%	Padova	-1,2%
Rovigo	-31,8%	-26,4%	Venezia	-2,0%
Treviso	-6,5%	-29,9%	Rovigo	-2,0%
Veneto	-23,7%	-23,0%	Veneto	-1,1%
Totale Italia	-21,8%	-27,3%	Totale Italia	-1,1%

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2012	2013
Verona	33	26	21	Verona	67	55
Padova	30	23	18	Padova	61	47
Vicenza	24	19	15	Vicenza	54	43
Treviso	19	21	14	Treviso	58	40
Venezia	21	15	13	Venezia	41	34
Rovigo	6	4	4	Rovigo	42	33
Belluno	4	3	2	Belluno	33	26
Veneto	138	112	88	Veneto	54	42
Totale Italia	1.764	1.415	1.087	Totale Italia	55	42

Variazione consumi complessivi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2013
Venezia	-25,9%	-16,5%	Venezia	-17,3%
Verona	-20,7%	-17,5%	Verona	-18,3%
Rovigo	-29,2%	-19,1%	Rovigo	-19,8%
Vicenza	-21,4%	-20,3%	Vicenza	-21,0%
Padova	-23,0%	-21,9%	Belluno	-22,7%
Belluno	-18,2%	-22,6%	Padova	-23,0%
Treviso	6,9%	-30,3%	Treviso	-31,0%
Veneto	-18,5%	-21,3%	Veneto	-22,1%
Totale Italia	-19,8%	-23,2%	Totale Italia	-23,9%

Fonte: Prometeia - Findomestic

Elettrodomestici grandi e piccoli

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2012	2013
Padova	70	64	67	Vicenza	172	179
Verona	68	63	65	Treviso	171	175
Vicenza	66	61	64	Padova	166	170
Treviso	66	61	63	Verona	163	166
Venezia	65	60	61	Belluno	157	162
Rovigo	18	16	17	Venezia	160	162
Belluno	16	15	15	Rovigo	158	162
Veneto	370	341	353	Veneto	165	170
Totale Italia	4.198	3.923	3.918	Totale Italia	153	151

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2013
Vicenza	-7,9%	5,0%	Vicenza	4,0%
Padova	-8,3%	3,8%	Belluno	3,3%
Treviso	-8,2%	3,6%	Rovigo	2,6%
Belluno	-8,2%	3,5%	Treviso	2,5%
Rovigo	-9,1%	3,5%	Padova	2,4%
Venezia	-7,3%	2,6%	Venezia	1,5%
Verona	-7,0%	2,5%	Verona	1,5%
Veneto	-7,8%	3,5%	Veneto	2,4%
Totale Italia	-6,5%	-0,1%	Totale Italia	-1,1%

Fonte Gfk - elaborazione dati Prometeia

Elettronica di consumo

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2012	2013
Padova	54	43	37	Vicenza	111	101
Verona	51	42	36	Treviso	113	97
Vicenza	51	39	36	Padova	112	95
Treviso	51	40	35	Verona	108	92
Venezia	49	41	34	Belluno	104	91
Rovigo	13	11	9	Venezia	108	90
Belluno	12	10	9	Rovigo	102	87
Veneto	282	226	196	Veneto	110	94
Totale Italia	3.684	3.109	2.495	Totale Italia	121	96

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2013
Vicenza	-22,6%	-8,2%	Vicenza	-9,1%
Venezia	-17,8%	-12,5%	Belluno	-12,7%
Padova	-19,9%	-13,5%	Treviso	-14,3%
Verona	-18,7%	-13,6%	Rovigo	-14,6%
Rovigo	-19,3%	-13,9%	Padova	-14,8%
Treviso	-21,1%	-14,1%	Verona	-14,9%
Belluno	-20,3%	-16,2%	Venezia	-17,1%
Veneto	-20,0%	-13,2%	Veneto	-14,1%
Totale Italia	-15,6%	-19,7%	Totale Italia	-20,6%

Fonte Gfk - elaborazione dati Prometeia

Mobili

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2012	2013
Padova	278	253	239	Vicenza	688	651
Vicenza	266	243	232	Treviso	658	614
Verona	265	243	227	Padova	658	613
Venezia	255	237	224	Venezia	633	590
Treviso	256	235	222	Belluno	630	586
Rovigo	71	63	60	Verona	625	579
Belluno	65	60	56	Rovigo	609	569
Veneto	1.456	1.335	1.259	Veneto	648	605
Totale Italia	15.842	14.669	13.795	Totale Italia	573	533

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2013
Vicenza	-8,5%	-4,5%	Vicenza	-5,4%
Padova	-9,0%	-5,5%	Rovigo	-6,5%
Rovigo	-10,2%	-5,7%	Venezia	-6,7%
Venezia	-7,0%	-5,7%	Treviso	-6,8%
Treviso	-8,0%	-5,9%	Padova	-6,9%
Verona	-8,3%	-6,5%	Belluno	-6,9%
Belluno	-8,4%	-6,7%	Verona	-7,4%
Veneto	-8,3%	-5,7%	Veneto	-6,6%
Totale Italia	-7,4%	-6,0%	Totale Italia	-6,9%

Fonte GfK - elaborazione dati Prometeia

Information technology famiglia

Consumi complessivi (mln Euro)				Spesa per famiglia (Euro)		
	2011	2012	2013		2012	2013
Padova	37	37	39	Treviso	98	102
Verona	36	36	37	Vicenza	98	102
Treviso	35	35	37	Padova	96	99
Vicenza	35	35	36	Venezia	92	96
Venezia	34	34	36	Verona	93	95
Rovigo	9	9	10	Belluno	87	91
Belluno	8	8	9	Rovigo	87	91
Veneto	195	195	204	Veneto	95	98
Totale Italia	2.156	2.135	2.171	Totale Italia	83	84

Variazione consumi			Variazione spesa per famiglia	
	2012	2013		2013
Venezia	1,3%	5,3%	Belluno	4,2%
Vicenza	-0,3%	5,1%	Venezia	4,2%
Padova	-0,5%	5,0%	Vicenza	4,2%
Treviso	-0,1%	5,0%	Treviso	4,0%
Rovigo	-0,8%	4,5%	Rovigo	3,6%
Belluno	-0,6%	4,4%	Padova	3,6%
Verona	0,4%	2,4%	Verona	1,4%
Veneto	0,1%	4,6%	Veneto	3,5%
Totale Italia	-1,0%	1,7%	Totale Italia	0,7%

Fonte GfK - elaborazione dati Prometeia

Visita il sito:
www.osservatoriofindomestic.it

Findomestic Banca S.p.A.

Via Jacopo da Diacceto, 48 - 50123 Firenze I
Capitale Sociale 659.403.400 Euro i.v. - R.E.A. 370219 FI

Cod. Fisc./P.IVA e R.I. di FI 03562770481 - Albo Banche n°5396
Iscritta all'Albo dei Gruppi Bancari come "Findomestic Gruppo" al n. 3115.3

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte
del Socio Unico BNP Paribas Personal Finance S.A. - Parigi (Gruppo BNP Paribas)

Associata ABI Associazione Bancaria Italiana
Associata ASSOFIN Associazione Italiana del Credito al Consumo ed Immobiliare

